

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 23 APRILE 2025

17

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 7 aprile 2025, n. 035/Pres.

Regolamento di abrogazione del Regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 142.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2025, n. 036/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 11 a 17 della legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa, emanato con decreto del Presidente della Regione del 25 ottobre 2017, n. 250/Pres.

pag. **14**

Decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2025, n. 037/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei Consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 69.

pag. **16**

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 038/Pres.

Conferma incarico Direttore generale.

pag. **19**

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 040/Pres.

DPR. n. 361/2000, art. 2. Fondazione Museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" con sede a Tolmezzo (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 041/Pres.

LR 21/2014, art. 6. Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori. Sostituzione componenti.

pag. **29**

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 042/Pres.

LR 3/1999 art. 3, LR 5/2007 art. 14. Approvazione della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

pag. **30**

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 10 aprile 2025, n. 18437

DLgs. 152/2006 - Procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di costruzione di una condotta di collegamento tra il "canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago nei Comuni di Trasaghis, Osoppo e Gemona del Friuli (VIA 588 - PAUR 30) - Proponente: Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

pag. **41**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 18 febbraio 2025, n. 6799 - Fascicolo: ALP-EN/2301.1 - N. pratica: 2301.1 (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in località Marassò nel Comune di Ravascletto e nel Comune di Cercivento, con una potenza nominale di 118,25 kW. Proponente: Comune di Ravascletto - N. pratica: 2301.1

pag. **57**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2025, n. 18352

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'aprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurriculari. Approvazione Tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17:00 del 31 marzo 2025.

pag. **57**

Decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche 9 aprile 2025, n. 18050

Legge regionale 6 novembre 2020, n. 21. DGR 27 luglio 2023, n. 1201. DPR n. 0148/Pres. del 7 settembre 2023. Determinazione in merito all'aggiornamento della componente fissa del canone demaniale dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche regionali per l'anno 2025.

pag. **65**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 10 aprile 2025, n. 18262

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Emanazione dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Quinta modifica.

pag. **66**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 11 aprile 2025, n. 18641

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo CUP D21I23000450009:

- progetti formativi area B
- progetti formativi area C
- progetti formativi area D.

pag. **115**

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 marzo 2025 n. 11571/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di esproprio e di costituzione coattiva di servitù con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul Rio Mas in Comune di Dogna (UD)". Proponente e beneficiario società Cecon Srls.

pag. **128**

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 1 aprile 2025 n. 16117/GRFVG. (Estratto)

Provvedimento di svincolo di indennità espropriative deposito codice di riferimento UD01151354U - UD01224573U - UD01224587U - UD01224590U. Decreto di esproprio n. 133/2010 Provincia di Udine "Prusst - Intervento 8.6. Realizzazione piste ciclo-pedonali lungo la roggia di Udine nei Comuni di Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo."

pag. **137****Decreto** del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 9 aprile 2025 n. 17986/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 49, Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio occorrenti per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul Rio Mas in Comune di Dogna (UD)". Proponente e beneficiario società Cecon Srls.

pag. **137****Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 14 aprile 2025, n. 18866

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 di cui al decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile numero 38798 del 12 agosto 2024. (VIA/585) - Proponente: Montecastello di Valter Egger & C. Sas.

pag. **138****Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 14 aprile 2025, n. 18995

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione idraulica dell'alveo e messa in sicurezza del fiume Tagliamento in area ricadente in alveo fluviale loc. Cimanò a valle del Ponte di Cornino mediante estrazione, movimentazione e asporto di materiale litoide (Comuni di Forgaria, S. Daniele del Friuli, Ragogna) - (SCR/2023) - Proponente: De Monte Service Srl.

pag. **140****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 14 marzo 2025, n. 12461 - Fascicolo: ALP/EN/FET/2464.1. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Domanda di Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali (gas metano) a sostituzione dell'esistente, con potenza inferiore a 50 MWt. Titolare: SBE-Varvit Spa - N. pratica: EN/FET/2464.1

pag. **143****Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 9 aprile 2025, n. 18063 - Fascicolo: ALP-PAUR37. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Briglia Prescudin" sul salto idraulico esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis (PN). Titolare della Autorizzazione unica: RenoWA Srl.

pag. **144**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 10 aprile 2025, n. 18458/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2443.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 4356 kW, sito in località Risano, Comune di Pavia di Udine (UD). Titolare dell'Autorizzazione unica: Sunprime Solar Belt Srl.

pag. **145**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 10 aprile 2025, n. 18459/GRFVG. (Estratto)

Progetto PNRR “Hydrogen Hub Trieste”. DLgs. 387/2003 art. 12, DLgs. 199/2021 art. 38, LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza nominale 4,85 MWe e dell'impianto di produzione di idrogeno di 5 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in via Carlo Errera in Comune di Trieste. Titolare dell'Autorizzazione unica: AcegasApsAmga Spa - N. pratica: 2412.1.

pag. **146**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17576/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3516 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Spiga Srl - Impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi - Modello OM Track Apollo, matricola 99C05900T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **146**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17577/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3585 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Spiga Srl - Impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi - Modello OM Track Apollo, matricola 99B13300T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **147**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17578/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3494 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Zanini Oliviero Srl - Impianto mobile di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi Gasparin Impianti - Mobile Screen G15000R, matricola n. 11015/2011 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **148**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17579/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3542 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Scarsini Calcestruzzi Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello Powerscreen Turbo Chieftain 1400 T, matricola PID00066V87D30471 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **148**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17580/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-1988 - DLgs. n. 152/06, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Bessega Sas di Bessega Valerio & C. - Presa d'atto della scadenza dell'Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello Franzoi TRI1611 matricola 1040.

pag. **149**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17581/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3581 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi Marca Komatsu, modello BR380JG-3, matricola n. 5263 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **149**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17741/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-2027 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Trans Ghiaia Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi mod. Kleemann Mobicat MC110i Evo2, K1170375 - Variante dell'Autorizzazione alla gestione per aggiunta del CEER 170904.

pag. **150**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 aprile 2025, n. 18027/GRFVG. (Estratto)

ALPTS/ESR-1620 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 - Aurisina Quarry Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti di Duino Aurisina - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **150**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 aprile 2025, n. 18242/GRFVG. (Estratto)

ALPGO/ESR-786 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Adriastrade Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti “Franzoi TRI 1611, matricola 1064” - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **151**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 aprile 2025, n. 18712/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-o-2009 - DLgs. n. 152/06, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Bessega Sas di Bessega Valerio & C. - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - RM 90GO!-04-253 - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini dell’adeguamento al Decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **152**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 498

PAC 2023/2027. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Avviso pubblico per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo relativo all’intervento SRH03, priorità 9 “Promuovere la crescita di conoscenze e innovazione”.

pag. **152**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 499

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento.

pag. **198**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 500

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento.

pag. **230**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 503

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi, ai sensi dell’articolo 17 comma 1 bis della legge regionale 7 novembre 2019 n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi). Adozione.

pag. **290**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 505

PR FESR 2021-2027. Procedura di attivazione n. 3 - Tipologia di intervento B7.1.2. - Invito “Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse”. Adozione.

pag. **303**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 506

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l’accesso all’intervento SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2 “Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve”. Adozione.

pag. **352**

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 507

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD10 - Impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli, azione SRD010.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve". Adozione.

pag. **401****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua alle ditte: Nascimben Valter & C. e Bucciol Nellina.

pag. **451****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua alla ditta Larice Carni Srl.

pag. **451****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Nardone Matteo e Nicola Ss. ed altri.

pag. **451****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Visintini Paolo ed altri.

pag. **452****Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste**

Comune di Dignano. Avviso di adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **453****Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste**

Approvazione della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli. Decreto del Presidente della Regione dd. 14 aprile 2025 n. 042/Pres. (Estratto)

pag. **453****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **454****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **454**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **455**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **455**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **456**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **456**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **457**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 50 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **459**

Comune di Castions di Strada (UD)

Approvazione della variante n. 17 al PRGC.

pag. **459**

Comune di Gonars (UD)

Espropriazione dei beni immobili necessari alla realizzazione di un centro polifunzionale in piazza Municipio a Gonars – parcheggio. Artt. 23 e 24 del DPR 327/2001 (Testo unico sugli espropri). Decreto di esproprio prot. 3788 del 14 aprile 2025 (Estratto).

pag. **459**

Comune di Medea (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

pag. **461**

Comune di Pordenone

Opera n. 39.21 "Interventi di riqualificazione della viabilità circostante l'ospedale Santa Maria degli Angeli" (CUP B51B20000730002). Decreto di esproprio n. 3 dell'8 aprile 2025 (Estratto).

pag. **461**

Comune di Premariacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **468**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Lavori di "Completamento della sistemazione della rete idrografica minore – Lotto 2" (CUP: E13G15001570002) – Liquidazione saldo dell'indennità di occupazione temporanea alle ditte interessate. Determina n. 181/2025 (Estratto).

pag. **469**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 85 al PRGC di Tarvisio.

pag. **470**

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 100 al PRGC di Tarvisio.

pag. **470**

Comune di Terzo di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC di "Recupero del patrimonio edilizio di iniziativa privata Villa Sopracasa".

pag. **471**

Comunità Collinare del Friuli – Colloredo di Monte Albano (UD)

Comune di Treppo Grande - Turismo lento, biodiversità e cultura lungo la superciclovía, progetto connessione turistica e valorizzazione ecologica dei paesaggi morenici – CUP H81J17000040002. Ordinanza n. 1 del 10 aprile 2025 ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 (Estratto).

pag. **471**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna – Pordenone

Decreto prot. n. 01/3164 dell'11 aprile 2025. Progetto consortile n. 794 – 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

pag. **472**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna – Pordenone

Decreto prot. n. 01/3177 dell'11 aprile 2025. Progetto consortile n. 794 – 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo non consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

pag. **479**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna – Pordenone

Decreto prot. n. 01/3185 del 14 aprile 2025. Progetto consortile n. 794 – 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

pag. **486**

Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia – Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo al progetto di ristrutturazione della copertura dell'edificio presso il porticciolo Cedas a Trieste.

pag. **494**

Sunprime Sustainable Solar Srl – Milano

Avviso di deposito relativo alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 – PAS del 19 febbraio 2025 avente ad oggetto l'autorizzazione dell'intervento di rimozione di lastre di copertura contenenti amianto e successivo ripristino delle stesse con lamiera coibentata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 1339,975 kWp da installare sulla copertura di capannoni, e di tutte le opere necessarie per la conversione dell'energia e l'immissione della stessa nella rete di distribuzione di e-distribuzione Spa da localizzare nel Comune di Pradamano (UD).

pag. **494**

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” – AS FO – Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Cure palliative.

pag. **495**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_17_1_DPR_35_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 aprile 2025, n. 035/Pres.

Regolamento di abrogazione del Regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 142.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, commi 28 e 29 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26), come modificato dall'articolo 8, comma 57 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che prevede che con il fine di promuovere e sostenere in tutta la regione l'istituzione di orti collettivi sociali per persone con disabilità, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo ai Comuni per la realizzazione di spazi dove praticare un'agricoltura non professionale e destinati a soggetti con disabilità;

VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26)" emanato con proprio decreto del 27 ottobre 2022, n. 142;

VISTO il testo del "Regolamento di abrogazione del regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 142" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 4 aprile 2025;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di abrogazione del regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 142, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di abrogazione del regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 142.

Art. 1 Abrogazione

Art. 2 Disposizioni transitorie

Art. 3 Entrata in vigore

Art. 1

(Abrogazione)

1. Il regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 142, è abrogato.

Art. 2

(Disposizioni transitorie)

1. Le disposizioni del regolamento di cui all'articolo 1 continuano ad applicarsi fino all'adozione degli atti di cui all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ed ai procedimenti in corso alla data di adozione dei medesimi atti.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

25_17_1_DPR_36_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2025, n. 036/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 11 a 17 della legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa, emanato con decreto del Presidente della Regione del 25 ottobre 2017, n. 250/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) che all'articolo 4, commi 11 e 12, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai Comuni e alle Unioni territoriali intercomunali (UTI) contributi fino al 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa;

VISTO il comma 13 dell'articolo 4 della legge regionale 25/2016, il quale dispone che con regolamento regionale, da approvarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono individuati i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui ai commi 11 e 12, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;

VISTO il proprio decreto del 25 ottobre 2017, n. 250, con il quale è stato emanato il Regolamento di cui al comma 11 dell'articolo 4 della legge regionale 25/2016;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 11 a 17, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa, emanato con decreto del Presidente della Regione del 25 ottobre 2017, n. 250/Pres." e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 4 aprile 2025, n. 467;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 11 a 17, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa emanato con decreto del Presidente della Regione del 25 ottobre 2017, n. 250/Pres.", nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 11 a 17 della legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) per l'installazione di centraline a biomasse e per il potenziamento di quelle esistenti, nonché per la realizzazione delle relative reti di teleriscaldamento, o per l'estensione di reti esistenti alimentate da centraline a biomassa o per la realizzazione di nuovi allacciamenti a reti alimentate da centraline a biomassa, emanato con decreto del Presidente della Regione del 25 ottobre 2017, n. 250/Pres.

art. 1 Modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 250/2017

art. 2 Modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 250/2017

art. 3 Disposizioni transitorie

art. 4 Entrata in vigore

art. 1

(Modifiche all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 250/2017)

1. Il comma 3 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente:

<<3. L'istanza motivata di proroga del termine di ultimazione dei lavori è presentata al Servizio competente prima della scadenza del termine. La proroga è concessa per un periodo massimo di dodici mesi. Il Servizio competente, su motivata istanza del beneficiario, concede ulteriori proroghe in ragione della particolare complessità della realizzazione dell'intervento per un periodo non superiore a ulteriori dodici mesi.>>

art. 2

(Modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 250/2017)

1. All'articolo 13 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole <<dodici mesi>> sono sostituite dalle seguenti: <<diciotto mesi>>;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<< 1 bis. Il termine indicato nel decreto di concessione di cui al comma 1 può essere prorogato su istanza motivata del beneficiario, presentata al Servizio competente prima della scadenza del termine, per un periodo non superiore a sei mesi. Il Servizio competente, su motivata istanza del beneficiario, concede ulteriori proroghe per un periodo non superiore a ulteriori sei mesi.>>

Art. 3

(Disposizioni transitorie)

1. Il presente regolamento si applica ai procedimenti in corso alla data della sua entrata in vigore.

art. 4

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

25_17_1_DPR_37_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2025, n. 037/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei Consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 69.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 85 che dispone in materia di trasferimenti in conto capitale ai Consorzi di sviluppo economico locale per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale;

VISTO in particolare il comma 9 dell'articolo 85, che prevede che detti trasferimenti siano disciplinati da un regolamento attuativo;

VISTO il "Regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali)", emanato con proprio decreto 20 marzo 2018, n. 69;

VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 69", e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 449;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 69" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 69.

Art.1 oggetto

Art.2 modifiche all'articolo 11 del DPRReg. 69/2018

Art.3 modifica all'articolo 12 del DPRReg. 69/2018

Art.4 modifica all'articolo 16 del DPRReg. 69/2018

Art.5 entrata in vigore

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento concernente i trasferimenti in conto capitale per la progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, a favore dei consorzi di sviluppo economico locale, ai sensi dell'articolo 85, comma 9, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 69.

art. 2 modifiche all'articolo 11 del DPRReg. 69/2018

1. All'articolo 11 del DPRReg. 69/2018 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<< 1. Ai sensi dell'articolo 85 della legge regionale 3/2015, sono ammissibili le seguenti spese, sostenute dopo la presentazione della domanda di assegnazione dei trasferimenti:

a) spese per le attività di progettazione, di validazione della progettazione, di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, di Responsabile Unico del Progetto, di collaudo, svolte da professionisti esterni;

b) spese per le attività di progettazione, di verifica della progettazione, di validazione del progetto, di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, di collaudo e di Responsabile Unico del Progetto svolte con proprio personale interno; le spese del personale imputabili, che non possono sommarsi alle spese sostenute per incarichi esterni afferenti a medesime attività, sono determinate con modalità semplificata attraverso il riconoscimento dei costi vivi di gestione, nel limite massimo delle seguenti percentuali dell'importo dei lavori, servizi e forniture, da sommarsi progressivamente:

1) 15 per cento da 0 a 250.000 euro;

2) 10 per cento da 250.000,01 a 500.000 euro;

3) 8 per cento da 500.000,01 a 1.000.000 euro;

- 4) 5 per cento oltre 1.000.000 euro;
- c) incentivi per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale interno, determinati nei limiti disposti dall'articolo 45 del decreto legislativo 36/2023, esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, Responsabile Unico del Progetto, collaborazione alle attività di gestione tecnico amministrativa svolte dal Responsabile Unico del Progetto, redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, redazione del progetto esecutivo, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, verifica del progetto ai fini della sua validazione, predisposizione dei documenti di gara, direzione dei lavori, ufficio di direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, direzione dell'esecuzione e collaboratori del direttore dell'esecuzione, collaudo tecnico-amministrativo, regolare esecuzione, verifica di conformità, collaudo statico;
- d) spese per la realizzazione dell'intervento oggetto dell'istanza;
- e) spese di manutenzione e di mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle infrastrutture ai fini della salvaguardia e dell'incolumità delle persone;
- f) spese per l'acquisto di immobili ove realizzare gli interventi;
- g) spese per la demolizione e rimozione degli edifici dismessi necessarie per la realizzazione degli interventi. >>;
- b) dopo il comma 1bis sono inseriti i seguenti:
- << 1ter. L'attività di verifica della progettazione di cui alla lettera b) del comma 1 è svolta con le modalità e limitazioni previste dall'articolo 42, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).
- 1quater. Al fine del riconoscimento delle spese di cui alla lettera b) del comma 1 i Consorzi presentano una scheda analitica distinta per ogni singolo dipendente impegnato nelle attività tecniche e di supporto strettamente funzionali alle stesse, nella quale sono indicate le correlate ore di effettivo impegno e i costi unitari del dipendente a carico del Consorzio. >>.

art. 3 modifica all'articolo 12 del DPRReg. 69/2018

1. Alla lettera g) del comma 1 dell'articolo 12 del DPRReg. 69/2018 le parole << lettera a) >> sono sostituite dalle parole << lettere b) e c) >>.

art. 4 modifica all'articolo 16 del DPRReg. 69/2018

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 16 del DPRReg. 69/2018 le parole << decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) >> sono sostituite dalle seguenti: << decreto legislativo 36/2023 >>.

art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

25_17_1_DPR_38_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 038/Pres.

Conferma incarico Direttore generale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 47 che disciplina l'articolazione della dirigenza presso l'Amministrazione regionale;

VISTO, in particolare, il comma 3 del precitato articolo 47, il quale prevede che il Direttore generale opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, in posizione sovraordinata rispetto ai direttori centrali, con funzioni di sovrintendenza e di impulso in ordine alla gestione dell'Amministrazione regionale, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Presidente medesimo e dalla Giunta regionale e garantendo il coordinamento e la continuità dell'attività delle Direzioni centrali e svolge, altresì, le funzioni attribuite dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto n. 277 del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, e di esso, in particolare, l'articolo 16 concernente gli incarichi dirigenziali;

VISTI gli articoli 17 bis e 23 ter del precitato Regolamento di organizzazione che disciplinano rispettivamente le competenze del Direttore generale e le modalità di conferimento dell'incarico;

CONSIDERATO che detto incarico, ai sensi delle norme sopra richiamate, riveste carattere di fiduciarietà;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 4 aprile 2025, relativa all'attuazione della disciplina del trattenimento in servizio di cui all'articolo 1, comma 165, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 99 del 31 gennaio 2025, recante il Piano Integrato di attività e organizzazione - PIAO 2025-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del quale è stata approvata la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2025;

RILEVATO che, in ragione di quanto sopra, vi è la possibilità di trattenere in servizio fino al 70° anno di età l'attuale titolare dell'incarico di Direttore generale, previa acquisizione della disponibilità dell'interessato;

CONSIDERATO che la XIII legislatura è in piena fase di svolgimento, al fine di assicurare la necessaria continuità dell'azione amministrativa e, in particolare, dell'attività di sovrintendenza e impulso in ordine alla gestione dell'Amministrazione regionale e di coordinamento delle attività delle direzioni centrali, è opportuno confermare, fino al limite anagrafico massimo, l'attuale direttore generale, dott. Franco Milan, in quanto possiede un curriculum coerente e ben finalizzato per lo svolgimento dell'incarico de quo avendo già svolto l'incarico di direttore generale anche in precedenti legislature;

PRECISATO, al riguardo che, in tutti gli incarichi affidatigli, il dott. Franco Milan ha dato sempre prova di elevate capacità direzionali, organizzative e di coordinamento, maturando una valida professionalità e competenza al massimo livello decisionale e dimostrando attitudine alle relazioni interne ed esterne, nonché notevoli capacità programmatiche; ha acquisito, inoltre, una consolidata esperienza dirigenziale e gestionale di strutture amministrative complesse e pluridisciplinari; è in possesso di una indiscussa e completa conoscenza della realtà territoriale, economica e produttiva, nonché dell'Amministrazione regionale;

ATTESO che, in questa fase, un cambio del vertice amministrativo e gestionale dell'Amministrazione regionale potrebbe determinare rallentamenti nella realizzazione dei programmi di mandato e, nel contempo, non è stata individuata una diversa figura professionale che offra le medesime garanzie dell'attuale titolare dell'incarico in argomento;

VISTE altresì le indicazioni applicative, in merito al trattenimento in servizio in argomento, emanate in data 20 gennaio 2025 dal Ministro per la pubblica amministrazione;

ACQUISITA la disponibilità del dott. Franco Milan, giusta nota del 11 aprile 2025, al trattenimento in servizio fino al 70° anno d'età per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale della Regione;

VISTE le dichiarazioni di data 11 aprile 2025 rese dal dott. Franco Milan circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità dell'incarico de quo, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa indicate, il dott. Franco Milan è confermato Direttore Generale anche

oltre il compimento del 67° anno d'età e fino al compimento del 70° anno d'età e quindi fino alla data del 15 aprile 2028 (intendendosi, questo, quale ultimo giorno di incarico).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_17_1_DPR_40_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 040/Pres.

DPR. n. 361/2000, art. 2. Fondazione Museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" con sede a Tolmezzo (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Prefetto della Provincia di Udine n. 12131/AA.GG. del 29 settembre 1970 è stata eretta in ente morale la Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari con sede in Tolmezzo (UD) e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto 676 del 15 ottobre 1984, in forza del quale la Fondazione ha acquistato la nuova denominazione di Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani", e con proprio decreto 58 del 6 aprile 2020;

VISTA la domanda del 2 aprile 2025, successivamente integrata con nota del 4 aprile 2025, con la quale la Presidente della citata Fondazione, iscritta al n. 32 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2025;

VISTO il verbale della predetta seduta, a rogito del dott. Eligio Garelli, notaio in Tolmezzo, rep. n. 55140, racc. n. 22885, registrato a Udine il 7 febbraio 2025 al n. 2662 Serie 1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a recepire nuove esigenze organizzative della Fondazione;

VISTA la nota prot. n. 027915 del 8 aprile u.s. con cui la Direzione centrale cultura e sport, competente per la vigilanza di cui all'articolo 25 c.c., ha espresso il parere positivo all'approvazione delle suddette modifiche;

RITENUTO di accogliere la richiesta;

VISTI gli articoli 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" avente sede a Tolmezzo (UD), deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2025.

2. Il nuovo statuto, il cui testo integrale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA
FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI
"MICHELE GORTANI"

PREMESSA

La Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari "Michele Gortani" con le sue collezioni, con la Biblioteca Gortani pure di sua proprietà, e i suoi archivi storici, testimonia la vita delle comunità della Carnia e la loro storia, sia per la cultura materiale, che coniuga tecnologia e senso del bello (le Arti, nel senso più ampio del termine) che nell'ambito etnografico-antropologico (le Tradizioni, in senso altrettanto ampio), per un periodo che va dal XVIII all'inizio del XX secolo, seppure il XVIII secolo sia quello maggiormente rappresentato.

Le collezioni sono il frutto del lavoro di ricognizione sul territorio condotto dalla fine della 1^a Guerra Mondiale agli anni '60 da Michele Gortani, intellettuale, scienziato, e politico della Carnia.

Le testimonianze raccolte sono esposte su tre piani nello spazioso Palazzo Campeis a Tolmezzo in parte attraverso la ricostruzione di ambienti, in parte in vetrine a tema, secondo un percorso studiato dallo stesso Fondatore negli anni '60 e variato per poche sezioni.

La ricchezza, qualità, varietà e organicità delle sue raccolte rendono questo Museo etnografico, il più importante della Regione Friuli Venezia Giulia, o per lo meno della sua montagna, e uno dei più importanti dell'intero arco alpino.

L'organicità è una sua caratteristica peculiare dovuta, in particolare, all'omogeneità geografica di provenienza delle collezioni, e alla regia unitaria che fu a monte della raccolta.

La necessità di modificare lo Statuto originario, nel rispetto dei suoi principi fondamentali, è sorta in un momento in cui la stessa Fondazione sente l'esigenza di un sostanziale rinnovamento sia nella propria organizzazione interna, sia nelle modalità espositive delle collezioni museali non più rispondenti alle esigenze di una società profondamente mutata, sia ancora nel senso di una diversa apertura nei confronti del territorio.

Altrettanto sentita è l'esigenza di liberare le potenzialità di questa istituzione e fondare un rapporto dinamico con le realtà museali affini del territorio, della Regione, e dell'intero arco alpino sulla base di progettualità condivise.

La riformulazione dello Statuto ha cercato di dare voce a queste istanze guardando al Museo Carnico come al presidio culturale della montagna friulana.

Art. 1 – Istituzione

1. È istituita, con sede a Tolmezzo, per atto in data il 29.7.1963, n. 9424 di repertorio e 4483 di raccolta a rogito del Notaio Pietro Moro di Tolmezzo la Fondazione Museo Carnico delle Arti e Tradizioni popolari di Tolmezzo "Michele Gortani, di seguito nominata "Fondazione".

2. L'istituzione, eretta in Ente morale con Decreto del Prefetto della Provincia di Udine del 29.9.1970, n. 12131/AA.GG., è regolata dalle disposizioni del presente Statuto ed è sottoposta alla vigilanza delle autorità designate dalla Legge.

3. La Fondazione è costituita da: Comune di Tolmezzo, UTI della Carnia o ente comprensoriale che dovesse subentrarle, Consorzio dei Comuni del BIM del Tagliamento in provincia di Udine e Pordenone o l'Ente che dovesse subentrargli, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Società Filologica Friulana, di seguito denominati Enti componenti la Fondazione.

Art. 2 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dalla porzione del palazzo "Campeis" sito in Tolmezzo, Piazza Garibaldi n. 2, oggetto della donazione effettuata dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento in Provincia di Udine per atto 29.7.1963, n. 9423 di repertorio e 4482 di raccolta a rogito del Notaio Pietro Moro, di Tolmezzo, e nell'atto stesso specificata;
- b) dalla raccolta di oggetti d'arte popolare carnica, donata dal Sen. Prof. Michele Gortani con atto 18.8.1962, n. 8011 di repertorio e 3773 di raccolta, sempre a rogito del Notaio Moro;
- c) dalla casa "Gortani", sita in Tolmezzo al n. 6 di Via Renato del Din, pervenuta all'Ente per lascito della signora Maria Gentile Mencucci, vedova Gortani, come da testamento pubblico dd. 8.4.1966 e destinata dalla stessa a Biblioteca civica;
- d) dalla biblioteca del Sen. Michele Gortani, pervenuta alla Fondazione con l'atto medesimo;
- e) dagli altri beni acquistati dall'ente o allo stesso pervenuti per lascito o donazione le cui caratteristiche siano assimilabili al patrimonio museale, previa opportuna valutazione da parte degli organi scientifici della Fondazione.

Art. 3 - Finalità della Fondazione

1. La Fondazione persegue le seguenti finalità:

- a) raccogliere, conservare, esporre al pubblico e, ove ritenuto opportuno, ampliare le collezioni del Museo Carnico di carattere etnoantropologico, storico e artistico, come sancito nel codice dei beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, provenienti dal territorio della Carnia secondo apposito regolamento svolgendo anche attività di ricerca scientifica nei settori sopraelencati e sul patrimonio posseduto;
- b) conservare, potenziare e aprire al pubblico nella casa "Gortani" la Biblioteca di conservazione e gli annessi archivi, secondo apposito regolamento;
- c) provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento dell'inventario dei beni in dotazione;
- d) adottare iniziative di promozione culturale e di educazione permanente, provvedendo all'organizzazione di mostre, curando pubblicazioni sia specialistiche che didattiche, diffondendo la conoscenza dei beni culturali ed ambientali del territorio e promuovendone la difesa e lo studio;
- e) garantire la fruizione pubblica del patrimonio;
- f) sostenere la partecipazione dei volontari all'attività del museo e favorire l'accessibilità di tutte le categorie di cittadini;
- g) sviluppare attività di formazione, azioni di educazione e di apprendimento anche mediante la ricerca nel settore educativo-pedagogico;
- h) promuovere la consapevolezza sul patrimonio culturale e ambientale e favorire l'impegno per la sua conservazione;
- i) sostenere la conoscenza della cultura materiale e del suo ruolo nella società e nella storia;
- l) operare in sinergia con altre istituzioni museali del Friuli Venezia Giulia, in particolare con quelle di carattere etnografico, a partire dalla rete museale della Carnia;
- m) operare in sinergia con istituzioni museali dell'arco alpino di carattere affine, a livello nazionale e sovranazionale, in un'ottica di sistema.

2. Le finalità della Fondazione sono perseguite mediante:

- a) l'esposizione permanente dei beni e l'organizzazione di mostre, manifestazioni e attività didattiche;

- b) lo studio, la ricerca e lo scambio di conoscenze e di materiali, in tutti i settori descritti al comma 1 del presente articolo;
- c) le pubblicazioni e le attività connesse alla commercializzazione riferita al settore dell'editoria e degli audiovisivi;
- d) la collaborazione con le altre istituzioni culturali del territorio;
- e) la istituzione di premi o borse di studio;
- f) l'erogazione di corsi di formazione;
- g) la produzione di spettacoli dal vivo.

3. La Fondazione, orientata al conseguimento di margini ottimali di efficienza gestionale e di economicità, svolge la sua attività nella trasparenza, nel pluralismo, nell'autonomia e nell'imparzialità dell'attività scientifica e culturale.

4. La Fondazione si dota di un codice etico che esplicita i valori su cui si basa la sua azione.

Art. 4 – Strumenti finanziari

1. Le fonti di finanziamento dell'attività della Fondazione sono costituite:

- a) dai redditi e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dal concorso economico degli Enti componenti la Fondazione;
- c) dai finanziamenti ottenuti sulla normativa di settore provinciali, regionali, nazionali o comunitari, nonché dall'accesso a fondi e dalla partecipazione a bandi;
- d) dai contributi, donazioni, eredità, lasciti, legati ed erogazioni in genere di altri soggetti pubblici e privati non espressamente destinati ad accrescere il patrimonio della Fondazione;
- e) dai fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni debitamente autorizzate a norma di legge per compiere interventi relativi a beni che rientrano nel patrimonio.

2. È fatto divieto di distribuire utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione.

Art. 5 - Modalità di conseguimento degli scopi

1. La Fondazione potrà svolgere ogni operazione ritenuta necessaria e utile o comunque opportuna per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3 e quindi, nei limiti consentiti dalla legge, ogni attività economica, che sia ritenuta utile al perseguimento dei propri scopi.

2. La carica di amministratore in seno agli organi della Fondazione è gratuita, fatta eccezione per il direttore e il revisore dei conti, e salvo la corresponsione di rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione.

3. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

4. La Fondazione svolge le proprie attività ispirandosi ai seguenti principi:

- a) distinzione fra le funzioni di indirizzo e controllo e le prerogative che appartengono alla autonomia scientifica e gestionale;
- b) conseguimento di equilibri di bilancio annuali e pluriennali;
- c) trasparenza nelle procedure di selezione del personale e di ogni altro tipo di collaborazione.

5. La Fondazione promuove la collaborazione con il sistema museale della Carnia ai fini di una programmazione comune che valorizzi anche le realtà museali del territorio in un'ottica di economia e efficacia.

Art. 6 - Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione: l'assemblea, il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore, il revisore dei conti.

2. Non possono fare parte degli organi coloro che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 15, comma 1, della legge 19/03/1990 n. 55, lettere a), b), c), d), e), f).

3. I componenti degli organi della Fondazione decadono di diritto dalla nomina nella seguente ipotesi:

a) perdita dei requisiti per la partecipazione all'organo;

b) mancata partecipazione a tre sedute consecutive dell'organo del quale fanno parte, senza giustificazione.

4. La decadenza è pronunciata dall'organo di cui il componente fa parte non appena esso abbia notizia che ricorrono le condizioni che la rendono necessaria.

Art. 7 - Assemblea

1. L'assemblea è costituita dai legali rappresentanti degli enti indicati dall'articolo 1.

2. L'assemblea si raduna almeno due volte l'anno.

3. L'assemblea è convocata dal presidente della Fondazione, ovvero su richiesta del consiglio di amministrazione, ovvero su richiesta di almeno un quarto dei suoi componenti. L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno il 50% più uno dei suoi membri.

4. I componenti del consiglio di amministrazione possono partecipare senza diritto di voto all'assemblea.

5. L'assemblea ratifica i regolamenti trasmessi dal consiglio di amministrazione.

6. L'assemblea:

a) approva il programma annuale e triennale di attività, il bilancio annuale e triennale preventivo ed il bilancio consuntivo trasmessi dal consiglio di amministrazione;

b) fissa, con voto unanime, su proposta del consiglio di amministrazione e secondo una proiezione pluriennale, i criteri per determinare l'ammontare della quota annuale di versamento al fondo di gestione dovuta dagli Enti componenti la Fondazione;

c) delibera le modifiche dello statuto, con la presenza e con il voto favorevole di almeno i due terzi dei suoi componenti;

d) delibera lo scioglimento della Fondazione, con la presenza e con il voto unanime dei suoi componenti;

e) nomina il revisore dei conti e ne determina il compenso;

f) nomina il commissario nel caso previsto dall'articolo 8, comma 5.

7. L'assemblea può altresì formulare proposte al consiglio di amministrazione in materia di attività della Fondazione.

8. L'assemblea, inoltre, vigila sul rispetto dei valori e dei principi ispiratori dell'attività della Fondazione.

9. L'assemblea viene convocata a mezzo di lettera raccomandata A/R o messaggio di posta elettronica certificata al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato alla Fondazione, con un preavviso di almeno giorni otto.

10. L'assemblea si considera regolarmente tenuta, anche in assenza di formale convocazione, quando ad essa partecipano tutti i soci, tutti gli amministratori e, se istituito, il revisore dei conti.

11. L'assemblea potrà svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati telematicamente, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione dell'assemblea si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

Art. 8 - Consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione e i suoi componenti durano in carica per 5 anni e sono rinnovabili.

2. Il consiglio di amministrazione è composto da 5 membri, in possesso di adeguata preparazione, conoscenza del territorio e esperienza nelle materie attinenti alla funzione in rappresentanza degli Enti componenti la Fondazione.

3. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri con avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora della riunione. Il consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Esso delibera a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

4. Il verbale delle riunioni e delle decisioni assunte è sottoscritto dal presidente e dal direttore che funge anche da segretario verbalizzante. In caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore la funzione di segretario verbalizzante è assunta da uno dei consiglieri di amministrazione.

5. In caso di dimissioni del consiglio di amministrazione nella sua maggioranza viene nominato un commissario per espletare le funzioni di normale amministrazione, fino alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

6. Il Consiglio di Amministrazione potrà svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati telematicamente, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione.

Art. 9 - Attribuzioni del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione:

a) riceve e verifica il bilancio preventivo annuale e triennale e quello consuntivo, predisposto dal direttore e li trasmette all'assemblea;

b) riceve il programma annuale e triennale d'attività, predisposto dal direttore, acquisisce il parere del comitato scientifico e lo trasmette all'assemblea;

c) approva gli accordi di collaborazione con enti pubblici o privati per il raggiungimento delle finalità statutarie;

d) nomina nel suo seno, su proposta del presidente, il vicepresidente;

e) nomina il direttore della Fondazione e ne determina il compenso;

f) provvede all'organizzazione del personale e degli uffici;

- g) provvede alle altre nomine di competenza della Fondazione;
- h) approva i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento della Fondazione su proposta del direttore;
- i) delibera l'accettazione dei contributi, delle donazioni e dei lasciti, nonché gli acquisti e le alienazioni dei beni mobili ed immobili;
- l) propone all'assemblea le modifiche statutarie;
- m) tiene conto nella propria programmazione degli atti di indirizzo approvati dagli Enti componenti la Fondazione e comunicati per il tramite dell'assemblea;
- n) adotta il codice etico della Fondazione.

Art. 10 - Presidente

1. Il presidente è il legale rappresentante della Fondazione.
2. Assume la carica di presidente il componente del consiglio di amministrazione eletto a maggioranza dai membri del consiglio.
3. Il presidente, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito dal vicepresidente.
4. Il presidente:
 - a) convoca e presiede il consiglio di amministrazione;
 - b) stipula ogni accordo e convenzione di esercizio con enti pubblici che si rendano necessari per la gestione della Fondazione;
 - c) cura l'osservanza delle norme contenute nel presente statuto;
 - d) vigila sul buon andamento della Fondazione
 - e) svolge le funzioni di direttore in caso di assenza, impedimento o vacanza del direttore medesimo.

Art. 11 - Direttore

1. L'incarico di direttore è conferito dal consiglio di amministrazione su proposta del presidente, previa selezione fra soggetti in possesso di specifici, adeguati e riconoscibili requisiti (preventivamente stabiliti dal consiglio di amministrazione secondo ragionevoli principi) e con contratto a termine di durata quinquennale. La sussistenza dei requisiti deve essere dettagliatamente indicata nel provvedimento di conferimento dell'incarico, che è rinnovabile.
2. Il direttore, in caso di sua assenza, impedimento o vacanza, viene sostituito dal presidente del consiglio di amministrazione.
3. Il direttore:
 - a) è responsabile della gestione delle collezioni museali;
 - b) è responsabile operativo dell'attività della Fondazione;
 - c) cura l'attuazione delle delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, dei programmi annuali e pluriennali di attività e degli indirizzi amministrativi e gestionali stabiliti dal consiglio di amministrazione;
 - d) redige i bilanci di previsione annuali e triennali, le loro variazioni, il bilancio consuntivo e la relazione illustrativa e li trasmette al consiglio di amministrazione;

- e) predisporre il programma annuale e triennale di attività e li trasmette al consiglio di amministrazione;
- f) provvede all'instaurazione dei rapporti di lavoro del personale della Fondazione sulla base del fabbisogno stabilito dal consiglio di amministrazione;
- g) coordina e gestisce il personale della Fondazione e svolge il ruolo di datore di lavoro ai fini della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- h) è responsabile dei beni a qualsiasi titolo affidati alla Fondazione;
- i) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli organi collegiali e ne redige i verbali, sottoscrivendoli unitamente al presidente dell'organo collegiale;
- l) stipula i contratti in rappresentanza della Fondazione.

4. Previa stipula di apposita convenzione nella quale vengono definite le modalità di condivisione del direttore, in alternativa alla selezione prevista dal comma 1, l'incarico può essere conferito al direttore di altro museo di carattere etnografico, storico o sociale, anche diffuso.

Art. 12 - Revisore dei conti

1. Il revisore dei conti, nominato dall'assemblea, è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili; dura in carica quanto il consiglio di amministrazione e può essere riconfermato per una sola volta. Egli può essere scelto tra i revisori già in carica presso gli Enti componenti la Fondazione.
2. Il revisore dei conti:
 - a) accerta la regolare tenuta delle scritture contabili ed è incaricato anche del "controllo di legalità/contabile", oltreché del controllo di conformità degli atti amministrativi alla normativa civile/amministrativa e allo statuto;
 - b) esprime il proprio parere sui bilanci preventivi e consuntivi mediante apposite relazioni che sono presentate all'assemblea per il tramite del consiglio di amministrazione.
3. Il revisore dei conti può partecipare alle riunioni degli organi collegiali della Fondazione, senza diritto di voto.
4. Al revisore spetta l'indennità annuale determinata dall'assemblea avuto riguardo alle indennità previste dalla normativa regionale ai revisori dei conti degli enti locali per i comuni sino a 1000 abitanti (a meno che non rivesta già tale carica presso uno degli enti fondatori).

Art. 13 - Esercizio finanziario e bilancio preventivo annuale e triennale

1. Entro il 30 ottobre di ogni anno viene predisposto il bilancio preventivo annuale riferito all'esercizio successivo e quello triennale. Il bilancio preventivo è approvato dall'assemblea entro il 31 dicembre dello stesso anno.
2. La Fondazione opera secondo i criteri di economicità ed efficienza, nel rispetto del vincolo di bilancio.

Art. 14 - Bilancio consuntivo

1. Il bilancio consuntivo è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico o contabilità economica e da una relazione illustrativa.
2. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato finanziario o contabilità economica dell'esercizio.
3. Il bilancio deve essere redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Il bilancio viene approvato dall'assemblea, indicando le ragioni delle eventuali eccezioni ai principi richiamati decreto legislativo 118/2011.

5. Il bilancio viene sottoposto entro il 30 aprile di ogni anno all'assemblea per l'approvazione. Il bilancio deve essere comunque approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, salvo proroghe di legge.

6. L'eventuale eccedenza di gestione è totalmente destinata alla Fondazione e alla sua attività.

Art. 15 - Controllo e vigilanza

1. La Fondazione riconosce agli Enti componenti la Fondazione stessa la facoltà di adottare forme di valutazione atte a verificare la rispondenza dell'attività della Fondazione agli obiettivi individuati dal presente statuto, favorendo, anche a questo fine, il controllo e la partecipazione degli utenti.

Art. 16 - Durata e scioglimento della Fondazione

1. In caso di scioglimento della Fondazione, la porzione del Palazzo "Campeis" verrà restituita al Consorzio dei Comuni del BIM del Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone o, nel caso di cessazione di questo, ai Comuni del Consorzio che hanno concorso all'acquisto del palazzo stesso e secondo le carature dei sovracanoni di competenza di ognuno alla data dell'acquisto (24.8.1960).

2. Per la casa "Gortani", l'annessa biblioteca, la raccolta etnografica e gli altri beni mobili, si osserveranno le disposizioni che verranno al riguardo adottate con l'atto di scioglimento dell'ente fondazionale, secondo le norme di legge e tenute presenti, in particolare le norme di cui all'art. 55 del decreto legislativo 42/2004.

3. La nuova destinazione d'uso dei beni mobili e immobili costituenti il patrimonio della Fondazione non dovrà arrecare pregiudizio alla conservazione e fruizione pubblica di tali beni né risultare non compatibile con il carattere storico e artistico dei beni medesimi e delle collezioni che dovranno rimanere indivise.

Art. 17 – Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione, garantisce una visione unitaria dell'organismo museale e, date inoltre le sue caratteristiche di scientificità, ne assicura la coerenza nel raggiungimento degli obiettivi. 2. Il Comitato scientifico collabora con gli organi della Fondazione nella definizione della programmazione culturale e scientifica della Fondazione stessa.

3. Per la partecipazione al comitato scientifico non è prevista la corresponsione di compensi, salvo il rimborso delle spese di viaggio.

4. Il comitato scientifico è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal consiglio di amministrazione tra persone di chiara fama nelle discipline attinenti alla fisionomia del Museo, anche in armonia con le diverse esigenze comportate dagli sviluppi operativi.

Art. 18 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice civile e alle leggi vigenti in materia.

25_17_1_DPR_41_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 041/Pres.

LR 21/2014, art. 6. Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) e, in particolare, l'articolo 6 che disciplina l'istituzione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0136/Pres. di data 10 agosto 2023 con cui si è ricostituita la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori successivamente modificato con proprio decreto n. 044/Pres del 3 aprile 2024;

PRESO ATTO che il Comitato degli studenti di cui all'articolo 16 della citata Legge regionale 21/2014 istituito con proprio decreto n. 0115/Pres. di data 4 luglio 2023 è stato da ultimo aggiornato con proprio decreto n. 033/Pres del 28 marzo 2025 per la sostituzione di tre rappresentanti;

RILEVATO inoltre che alla Presidenza dell'ITS Academy Udine è stata nominata la Dott.ssa Paola Perabò che è subentrata al dott. Gianpietro Benedetti;

PRESO ATTO delle dichiarazioni in merito alla non sussistenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità rese dei tre soggetti subentranti, acquisite a protocollo rispettivamente con nr. nr. GRFVG-GEN-2025-0230699-A del 24/03/2025 per Paron Alice, nr. GRFVG- GRFVG-GEN-2025-0275497-A del 08/04/2025 per Perabò Paola e nr. GRFVG-GEN-2025-0233703-A del 25/03/2025 per Rigo Mauro;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di modificare la composizione della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori alla luce delle modifiche nell'attribuzione dei predetti incarichi;

SU CONFORME generalità della Giunta regionale nr. 480 del 4 aprile 2025

DECRETA

1. Sono nominati quali componenti della Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori:

- Perabò Paola, Presidente dell'ITS Academy Udine;
- Rigo Mauro, rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla Scuola Internazionale Superiore di Studi avanzati (SISSA) di Trieste;
- Paron Alice rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di Trieste.

2. Ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 concernente "Norme in materia di diritto allo studio universitario", la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori, ricostituita con proprio decreto n. 0136/Pres. di data 10 agosto 2023, come modificato con decreto n. 044/Pres del 3 aprile 2024, conseguentemente alla sostituzione di cui al punto 1, ha la seguente composizione:

- l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario nella persona della dott.ssa Alesia Rosolen o suo delegato, con funzioni di presidente.
- il Rettore dell'Università degli studi di Trieste nella persona del prof. Roberto Di Lenarda, o suo delegato;
- il Rettore dell'Università degli studi di Udine nella persona del prof. Roberto Pinton, o suo delegato;
- il Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste nella persona del prof. Andrea Romanino, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Trieste nella persona del prof. Sandro Torlontano, o suo delegato;
- il Direttore del Conservatorio di musica di Udine nella persona del prof. Delle Vedove Beppino, o suo delegato;
- i Presidenti degli Istituti Tecnologici Superiori:
- ITS Academy Udine: dott.ssa Paola Perabò;
- ITS Academy Alto Adriatico: dott. Michelangelo Agrusti;
- LifeTech ITS Academy: dott. Alberto Steindler;
- ITS Accademia Nautica dell'Adriatico: dott. Stefano Beduschi;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Trieste individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata Legge regionale 21/2014: Enrico Galante e Giovanni Bimal Palumbieri;
- due rappresentanti degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Udine, individuati tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a) della citata Legge regionale 21/2014: Giacomo Marangoni e Irene Schaerf;
- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio di musica di Trieste, individuato tra i compo-

nenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata Legge regionale 21/2014: Alice Paron;

- il rappresentante degli studenti iscritto al Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) della citata Legge regionale 21/2014: Lofaro Antonella Gessica;

- il rappresentante dei dottorandi di ricerca iscritti alla SISSA di Trieste, individuato tra i componenti del Comitato degli studenti di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) della citata Legge regionale 21/2014: Mauro Rigo;

- i Presidenti dei Consorzi universitari o loro delegati e i rappresentati degli enti nei cui territori di riferimento sono ospitate sedi decentrate degli Atenei e che operano in materia di diritto allo studio universitario o loro delegati:

- per il Consorzio universitario di Gorizia nella persona dell'avv. Sergio Orzan o suo delegato;

- per il Consorzio universitario di Pordenone nella persona del dott. Paolo Candotti o suo delegato.

3. Ai sensi degli articoli 6 e 7 della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario):

- la Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori rimane in carica per tutta la durata della legislatura.

- la Conferenza ha sede presso la Direzione centrale competente in materia di diritto allo studio universitario, la quale assicura l'attività di supporto.

- la partecipazione alla Conferenza è onorifica e dà luogo al solo rimborso delle spese sostenute secondo le modalità e le misure previste per i dipendenti regionali.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_17_1_DPR_42_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2025, n. 042/Pres.

LR 3/1999 art. 3, LR 5/2007 art. 14. Approvazione della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

IL PRESIDENTE

VISTI gli artt. 1, 3 e 4 della L.R. 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale), l'art. 14 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), gli artt. 12 e 13 del "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5" emanato con proprio decreto del 20 marzo 2008, n. 086, il titolo V, capo II, della L.R. 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), il titolo III, capo X, della L.R. 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa));

ATTESO che, in esito alla fusione per incorporazione del Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli nel Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, risulta costituito il "Consorzio di sviluppo economico del Friuli", come si evince dall'atto di fusione per incorporazione stipulato in data 29 agosto 2017;

ATTESO che il Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli era dotato di Piano territoriale infraregionale relativo all'ambito di propria competenza, comprendente aree poste sui territori dei Comuni di Buja, Gemona del Friuli ed Osoppo, approvato con proprio decreto del 13 maggio 2015, n. 096;

ATTESO che il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale era dotato di Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, comprendente aree poste sui territori dei Comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli, approvato con proprio decreto del 8 luglio 2002, n. 0205, integrato con proprio decreto del 6 maggio 2003, n. 0118 e di successive varianti (fino alla n. 6) al piano stesso;

ATTESO che con proprio decreto del 7 aprile 2020, n. 061 è stata approvata la variante n. 7 al Piano

territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dall'Assemblea del Consorzio di sviluppo economico del Friuli con deliberazione n. 4 del 29 ottobre 2019;

ATTESO che con proprio decreto del 19 settembre 2023, n. 0157 è stata approvata la variante n. 8 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dall'Assemblea del Consorzio di sviluppo economico del Friuli con deliberazione n. 3 del 26 maggio 2023;

ATTESO che il Consorzio di sviluppo economico del Friuli, con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 30 settembre 2024, ha adottato, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23.2.2007, n. 5 e dell'art. 12 del Regolamento emanato con proprio decreto del 20 marzo 2008, n. 086, la variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, comprendente aree poste sui territori dei Comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli;

PRESO ATTO degli atti ed elaborati relativi alla variante in argomento;

ATTESO che il Comune di Udine (con deliberazione giuntale n. 30 del 28.1.2025), il Comune di Pavia di Udine (con nota n. 2976 del 7.3.2025) e il Comune di Pozzuolo del Friuli (con nota n. 2487 del 20.2.2025) hanno espresso, ai sensi dell'art. 12, co. 2, del Regolamento emanato con proprio decreto del 20 marzo 2008, n. 086, il proprio parere favorevole in ordine alla compatibilità della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale in argomento, così come adottata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8/2024, con le indicazioni degli strumenti urbanistici di propria competenza;

VISTO il parere n. 04/2025 del 27.3.2025, con cui il Direttore del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha ritenuto che la variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese sia meritevole di approvazione;

RITENUTO di far proprio il suddetto parere del Direttore del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, che pertanto viene a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO che nell'elaborato denominato "Rapporto Preliminare D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 12", dei cui contenuti l'Assemblea del Consorzio di sviluppo economico del Friuli ha preso atto con deliberazione n. 6 del 31.7.2024, è presente un documento tecnico con cui è dichiarata e motivata l'assenza di incidenze significative della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale in argomento sui siti di importanza comunitaria o zone speciali di conservazione di cui alla direttiva 92/43/CEE, ed in particolare sulle zone denominate IT3320023 "Magredi di Campoformido" ed IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone", e sulle zone di protezione speciale di cui alla direttiva 2009/147/CE;

ATTESO che il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con nota n. 520694 del 29.8.2024, espressa nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. inerente la variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, ha valutato che "[...] l'ambito della Z.I.U., non è interessato da siti della rete Natura 2000. La più prossima, la Zona Speciale di Conservazione (ZSC.) "Magredi di Campoformido" (Codice IT3320023) si trova ad una distanza circa di 5 km verso Ovest dall'ambito ZIU; mentre ad Est, la Zona Speciale di Conservazione (ZSC/ZPS) "Confluenza fiumi Torre e Natisone" (Codice IT3320029), si trova nella parte orientale del territorio comunale di Pavia di Udine e dista circa 6.0 km dal perimetro della ZIU. Considerata la localizzazione e la distanza, si ritiene che la proposta non comporti interferenze funzionali con i siti tutelati; non si valuta pertanto necessaria la Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1183/2022. [...]";

ATTESO che con la suddetta deliberazione n. 8/2024 l'Assemblea del Consorzio di sviluppo economico del Friuli ha richiamato la determinazione n. 01/2024 del 26.9.2024, con cui l'autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica (Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio medesimo), esaminati e valutati i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e ritenuto "[...] che la Variante in esame non determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di VAS, avuto riguardo in particolare delle seguenti motivazioni: [...] la Variante n. 9 non determina nuovi impatti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di VAS della Variante n. 4 ("nuovo PTI") [...]", ha disposto di "[...] escludere la Variante n. 9 al Piano Territoriale Infraregionale (PTI) della Zona Industriale Udine Sud (ZIU) dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006 [...] di richiedere, ai sensi del c. 3-bis dell'art. 12, del D.Lgs 152/2006, l'aggiornamento del monitoraggio VAS nella successiva fase di "gestione del Piano", dopo l'approvazione della Variante n. 9 da parte del competente Organo Regionale, secondo le indicazioni fornite da ARPA nel parere [...] datato 02.09.2024 [...]";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19.6.2020, n. 893;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 4 aprile 2025, n. 441;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2007 è approvata la variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale

relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 30 settembre 2024.

2. L'approvazione di cui al punto 1 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e di urgenza e indifferibilità, e legittima l'espropriazione nonché l'occupazione temporanea e d'urgenza, delle aree e degli immobili individuati negli elaborati della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale denominati "Piano particellare di esproprio", Allegati nn. 3, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g, 3h, 3i, 3l, 3m, 3n, 3o, 3p, 3q, 3r, 3s, 3t, 3u, allegati alla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8/2024;

3. Il termine di efficacia della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale in argomento ai fini espropriativi delle aree e degli immobili individuati negli elaborati denominati "Piano particellare di esproprio", Allegati nn. 3, 3c, 3d, 3e, 3f, 3g, 3h, 3i, 3l, 3m, 3n, 3o, 3p, 3q, 3r, 3s, 3t, 3u, è fissato in anni 10 (dieci) dalla data della sua approvazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, co. 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con proprio decreto del 20 marzo 2008, n. 086, dell'art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e dell'art. 65, co. 2, della L.R. 3/2015.

4. L'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso in copia conforme all'originale al Consorzio di sviluppo economico del Friuli.

FEDRIGA

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica	pianificazioneterritoriale@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4120 fax + 39 040 377 4110 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

PARERE N. 04/2025

Oggetto:

L.R. 5/2007 e s.m.i., art. 14.
D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008, artt. 12 e 13.
L.R. 3/1999 e s.m.i., artt. 1, 3 e 4.
L.R. 3/2015 e s.m.i., art. 65.
Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli
(COSEF).
Variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale
relativo alla Zona Industriale Udinese (Z.I.U.).
Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8
del 30/09/2024.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Vista e considerata la relazione istruttoria relativa allo strumento urbanistico in oggetto indicato, ne condivide e fa propri integralmente i contenuti, che vengono di seguito riportati.

INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Il Piano urbanistico regionale generale (PURG) individua gli "Ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale", denominandoli zone omogenee D1, i quali trovano definizione e normativa agli artt. 12 e 37 delle NTA del PURG stesso.

L'art. 3, co. 1, della L.R. 3/1999 (*Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale*) attribuisce funzioni di pianificazione territoriale ai Consorzi per lo sviluppo industriale limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale individuati dagli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale regionale, così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali.

L'art. 65, commi 1 e 2, della L.R. 3/2015 conferma che ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali negli ambiti degli agglomerati industriali e che tali funzioni si esplicano attraverso la redazione dei Piani territoriali infraregionali (PTI), previsti dall'art. 14 della L.R. 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio).

Il co. 3 del medesimo art. 65 stabilisce che i PTI siano adottati e approvati ai sensi dell'art. 12, co. 1, del D.P.Reg. n. 086/2008 (Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica ai sensi della LR 5/2007).

L'art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008 stabilisce le procedure di armonizzazione dei PTI con gli strumenti di pianificazione comunale, sovracomunale e con le prescrizioni del Piano Territoriale Regionale (PTR), strumento, questo ultimo, ad oggi non in vigore. Il co. 6 del citato art. 12, al riguardo, prevede che fino

all'entrata in vigore del PTR, la conformità dei PTI vada accertata con riferimento allo strumento di pianificazione regionale vigente (e quindi, a legislazione vigente, con il PURG), mentre i contenuti minimi dei PTI sono quelli previsti nell'art. 13 del medesimo decreto.

Ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008 la compatibilità urbanistica del PTI con le indicazioni dei piani territoriali di competenza regionale e degli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati deve essere accertata, di concerto, dal Consorzio per lo sviluppo economico locale competente, nello specifico il Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (COSEF) che attiene i Comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, e dalla Regione, sentiti gli Enti locali territorialmente interessati.

La L.R. 3/2015 *"Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali"* ha disciplinato il riordino dei Consorzi di sviluppo industriale mediante la loro trasformazione in Consorzi di sviluppo economico locale.

Qualora il PTI o sua variante, interessino beni paesaggistici, il Consorzio proponente è tenuto ad acquisire dagli uffici della Soprintendenza il parere in merito all'adeguamento delle nuove previsioni urbanistiche al Piano Paesaggistico Regionale (cfr. articolo 14, co. 8, delle NTA del PPR). Tale parere deve essere acquisito prima dell'adozione del PTI o sua variante.

A deliberazione di adozione avvenuta, ai sensi dell'ultimo periodo dell'art. 14, comma 2 bis, della L.R. 5/2007, il Consorzio, ove il parere reso dalla Soprintendenza si accompagni a prescrizioni, deve reinviare alla Soprintendenza stessa lo strumento adottato come coordinato per effetto del recepimento delle prescrizioni in parola. L'art. 14, comma 2 bis, della L.R. 5/2007 prevede che la Soprintendenza verifichi l'ottemperanza a quanto impartito con le succitate prescrizioni.

Rispetto al procedimento in esame, si richiama il testo della deliberazione consortile di adozione della Variante, ove si precisa di aver inviato alla Regione e alla Soprintendenza, con nota prot. 2710 del 06/08/2024, la *"nota informativa prevista dall'art.9, co.5, ultimo periodo, del D.P.Reg. 11/10/2022 n.0126/Pres, corredata dalla Relazione di coerenza al PPR"* e si conclude evidenziando che, nel termine previsto dei 30 giorni, non sono pervenute osservazioni.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il livello regionale di pianificazione territoriale è rappresentato dal:

- Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG), approvato con D.P.G.R. n. 0836/Pres. del 15/09/1978;
- Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità delle Merci e della Logistica (PRITMML), approvato con D.P.Reg. n. 0300/Pres. del 16/12/2011, che costituisce variante al PURG;
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.P.Reg. n. 0111/Pres. del 24/04/2018.

Con D.P.Reg. n. 0205/Pres. del 08/07/2002 e D.P.Reg. n. 118/Pres. del 06/05/2003 è stato approvato il Piano territoriale infraregionale (PTI) comprendente aree poste nei territori dei Comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli.

Al PTI summenzionato, in seguito, sono state predisposte otto varianti. Con la Variante n. 4 (approvata con D.P.Reg. n. 0148/Pres. del 06/08/2013), in particolare, si è determinata una generale rivisitazione dei contenuti e una *"rinnovazione della dichiarazione di pubblica utilità"*, configurando quindi la Variante in parola, come Nuovo PTI.

Il termine di 10 anni per l'attuazione del Piano, a fini espropriativi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008 e dell'art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m.i., dalla data di approvazione della succitata Variante generale n. 4 al PTI, non è più efficace.

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

L'Assemblea del Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli, con deliberazione n. 8 del 30/09/2024, ha adottato la Variante n. 9 al PTI relativo alla ZIU sulla base degli indirizzi preliminari approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazioni n. 1 del 28/02/2024, volti sostanzialmente a evidenziare la necessità di *"procedere con una nuova Variante al PTI da finalizzare fundamentalmente alla rinnovazione della dichiarazione di pubblica utilità per quegli obiettivi che nel periodo precedente di validità decennale non sono stati*

attuati", così da "portare a compimento l'esecuzione del Piano", nonché per "recepire istanze di natura operativo-gestionale (...) e realizzare il supporto alle imprese nelle manifestate esigenze di sviluppo/ampliamento della propria attività produttiva".

La citata deliberazione assembleare e gli elaborati tecnici allegati sono pervenuti alla Direzione centrale infrastrutture e territorio in data 14/10/2024 e in data 24/10/2024.

Gli elaborati tecnici allegati costituenti la Variante n. 9 al PTI sono i seguenti:

Allegato 1.5	Relazione illustrativa
Allegato 2	Norme di Attuazione
Allegato 3	Piano Particellare di esproprio_Elenco catastale delle proprietà
Allegato 3c	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 67 in Comune di Udine
Allegato 3d	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 68 Comune di Udine
Allegato 3e	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 69 Comune di Udine
Allegato 3f	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 70 Comune di Udine
Allegato 3g	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 6 Comune di Pozzuolo del Friuli
Allegato 3h	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 7 Comune di Pozzuolo del Friuli
Allegato 3i	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 24 Comune di Pozzuolo del Friuli
Allegato 3l	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 34 Comune di Pozzuolo del Friuli
Allegato 3m	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 2 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3n	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 3 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3o	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 4 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3p	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 5 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3q	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 11 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3r	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 12 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3s	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 13 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3t	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 22 Comune di Pavia di Udine
Allegato 3u	Rappresentazione grafica foglio catastale n. 23 Comune di Pavia di Udine
Allegato 5	Elaborato ricognitivo degli obiettivi di piano ai fini della rinnovazione di pubblica utilità
Allegato 4	Carta dei Vincoli
Allegato 9	Zonizzazione
Allegato 10	Arretramenti
Allegato 11	Viabilità e sezioni stradali
Allegato 12a	Reti tecnologiche-Metanizzazione
Allegato 12b	Reti tecnologiche-Acque meteoriche
Allegato 12c	Reti tecnologiche-Acque reflue
Allegato 12d	Reti tecnologiche-Acquedotto ZIU
Allegato 12e	Reti tecnologiche-Impianti di illuminazione stradale/consortile
Allegato 12f	Reti tecnologiche-Reti telecomunicazioni ed energia elettrica interrata
Allegato 13a	Tavola degli elementi paesaggistici e ambientali (planimetria generale)
Allegato 13b.1	Tavola degli elementi paesaggistici e ambientali. Aspetti morfologici –Sezioni tipo settore nord-est

A corredo della documentazione di Variante risulta essere predisposta anche la Relazione di coerenza al PPR.

Aspetti geologici e di invarianza idraulica

Alla documentazione è allegata un'asseverazione resa dal progettista estensore della Variante, ove si richiamano i pareri favorevoli espressi dal "Servizio geologico regionale nell'ambito della formazione del piano originario PTI (cfr. AMB/2632-UD/PG/V del 30/01/2001)" e "nell'ambito delle variante n.4 al PTI (cfr. parere n.74/2012 prot. n.38823/P del 28/11/2012)" e si attesta che le previsioni della Variante n. 9 al PTI "sono compatibili con le condizioni geologiche, geomorfologiche e idrologiche del territorio".

Per quanto riguarda la compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica, nella deliberazione assembleare di adozione si rinvia all'asseverazione di non significatività idraulica, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. b) del D.P.Reg. 27/03/2018, n. 083/Pres. "Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'art. 14, co. 1, lett. k) della LR 29 aprile 2015, n. 11", resa in data 08/05/2024.

Nelle more dell'adeguamento e della conformazione del PTI al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01/12/2022 ("Approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali"),

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2023 a cura dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, e con avviso di pubblicazione dato sul BUR del 31/07/2024, è stato anche prodotto ed allegato l'“Attestato di rischio idraulico” relativo alle aree di variante, con allegate “mappe del rischio derivanti dal nuovo uso del suolo”.

Aspetti igienico sanitari

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale – ASU FC, in data 10/09/2024 prot. n. 139502, ha rilasciato un parere igienico-sanitario che, seppur collegato al procedimento di “assoggettabilità a VAS”, inquadra la Variante, nel suo complesso, in un contesto di compatibilità e, parallelamente, di estraneità a forme di conflitti di ordine ambientale (*“le modifiche proposte dalla variante in oggetto (...) per entità e tipologia non modificano in modo significativo il quadro ambientale come attualmente delineato, non rilevando nei contenuti di tale strumento di pianificazione impatti negativi sull'ambiente e sulla salute della popolazione”*).

La Variante, che non modifica la tipologia delle attività insediabili né i relativi requisiti di ammissibilità, può dirsi, pertanto, sostanzialmente rispondente a criteri territoriali di carattere ambientale e sanitario.

Valutazione ambientale strategica

A riguardo della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS), si riscontra che il Consiglio di Amministrazione del COSEF, con propria deliberazione n. 2 del 28/02/2024, ha individuato i “Soggetti ed Autorità confluenti nella procedura di VAS della Variante n. 9 al PTI”; successivamente, con deliberazione n. 31, adottata nella seduta del 13/06/2024, ha acquisito e assunto *“la proposta zonizzativa e normativa della Variante n.9 al PTI ZI”* e la *“Bozza del Rapporto preliminare di cui all'art.12, c.1 del D.Lgs. 152/2006”*, dando atto della loro successiva proposta *“in acquisizione alla prossima Assemblea dei Soci del Consorzio (quale Autorità procedente) anche per l'avvio della procedura di VAS”*.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 6 del 31/07/2024, in qualità di autorità procedente, di concerto con l'Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio, in qualità di autorità competente, è stata poi avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi degli artt. 11, co. 1, lett. a) e 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e si sono individuati i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere e consultare per acquisirne il parere.

La deliberazione assembleare di adozione della Variante in esame (n. 8/2024) dà atto *“che è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità della Variante stessa ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 da parte dell'Autorità competente”* e che è stata acquisita *“la determinazione dell'Autorità competente in materia di VAS n. 1/2024 del 26/09/2024 recanti gli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità (...) dalla quale risulta che la Variante n. 9 al PTI è esclusa dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 -18 del D.Lgs. 152/2006”*.

Si è potuto constatare che il richiamato provvedimento di verifica emesso dall'autorità competente, che ha escluso la Variante dal procedimento di VAS, e di cui si sono assunte le risultanze, è stato motivato e supportato dai contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale consultati (cfr. *Parere Regione/Servizio VIA del 29/08/2024, prot. 520694; Parere ARPA del 02/09/2024, prot. n.27721; Parere ASU FC del 10/09/2024, prot. n.139502*).

Valutazione d'incidenza ambientale

Per quanto attiene alla Valutazione d'incidenza, compresa ai sensi dell'art. 10, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 all'interno della procedura di VAS, nell'elaborato finalizzato a verificare le possibili incidenze ambientali (cfr. “Rapporto Preliminare”) è allegata un'asseverazione di non incidenza - datata giugno 2024 - nella quale si attesta *“che le modifiche introdotte dalla Variante n.9 al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udinese non interessano e non hanno incidenza sul sito IT3320029 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) “Confluenza fiumi Torre e Natisone” e sul sito IT3320023 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) “Magredi di Campoformido”, di cui all'elenco approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03-04-2000, pertanto non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357 del 08-09-1997, art.5 e s.m.i. e DGR n.1183 del 05/08/2022”*.

Il Servizio valutazioni ambientali della Regione FVG, con parere prot. n. 520694 del 29/08/2024, a conferma, *“non valuta necessaria la Valutazione d'incidenza”*.

Avvio del procedimento

Il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, con nota prot. n. 681640 del 06/11/2024, ha comunicato al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli l'avvio del procedimento ai sensi di legge.

Pareri ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008

Ai sensi del co. 2, art. 12 del D.P.Reg. n. 086/2008, con nota dello scrivente Servizio, prot. n. 684101 del 06/11/2024, sono stati richiesti ai Comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, i pareri in merito alla compatibilità della Variante in oggetto, con i rispettivi strumenti urbanistici comunali.

I tre Comuni interpellati hanno così riscontrato:

- Udine: nota comunale prot. n. 17105/2025 del 05/02/2025 con la quale si richiama la pronuncia di compatibilità di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 28/01/2025;

- Pozzuolo del Friuli: nota comunale prot. n. 2487 del 20/02/2025, attestante la compatibilità;

- Pavia di Udine: nota comunale prot. 2976 del 07/03/2025, con cui si dichiara la compatibilità.

Si prende atto di quanto determinato con le note succitate.

ESAME ISTRUTTORIO PER L'ACCERTAMENTO DELLA COMPATIBILITA' URBANISTICA

Il presente esame istruttorio è volto ad accertare la compatibilità della Variante n. 9 al PTI con gli strumenti di pianificazione di livello regionale e con i Piani regolatori generali comunali vigenti ed adottati, ai sensi dell'art. 12, co. 2, del D.P.Reg. n. 086/2008.

CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 9 AL PTI

La Variante n. 9 riconferma l'assetto strutturale e strategico del PTI vigente per l'ambito dell'agglomerato industriale di interesse regionale ZIU nei comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine, consentendo operativamente al Consorzio di *"portarne a compimento l'esecuzione"* e di *"favorirne la completa utilizzazione"*.

Oltre che variante di reiterazione dei vincoli, ove a tutt'oggi non risultino ancora avviate le relative procedure di esproprio, vengono operate modifiche azzonative puntuali "non sostanziali", posizionate nella porzione a nord della ZIU, entro i comuni di Pozzuolo del Friuli e di Udine, e collegate ad esigenze di sviluppo delle ditte insediate, ed introdotti circoscritti affinamenti riferiti agli aspetti normativi.

Le modifiche proposte al vigente PTI riguardano:

- l'ampliamento (+mq 5.660) dello scalo ferroviario consortile, localizzato a nord dell'ambito industriale, su aree destinate a viabilità di servizio (stralcio di un tratto viario), zone per la logistica e a parcheggio ("c3") funzionali allo scalo (**modifica 1**); la modifica, che interessa il "sistema movimentazione merci" senza compromettere servizi ed attività produttive, intende estendere e completare lo spazio di raccordo ferroviario per esigenze di carattere operativo-gestionale;
- l'ampliamento di una "Zona per insediamenti artigianali", situata nella parte nord-est dell'ambito consortile, a discapito del parcheggio a servizio dell'attività, introdotto con la precedente variante n. 8 ("c6", mq 8.420), con contestuale traslazione, sul confine sud del medesimo comparto produttivo, della fascia di mitigazione inizialmente individuata a delimitazione del parcheggio stesso (**modifica 2**). La modifica discende dalla volontà di dar risposta a nuove esigenze delle unità produttive, razionalizzarne l'accessibilità (dalla viabilità di servizio posta in adiacenza), mantenendo, per funzione ed estensione, la previsione della bordura costituita da *"Elementi naturalistici paesaggistici morfologici di previsione"*, che viene ricollocata verso l'esistente "Parco Scientifico e Tecnologico";
- un limitato ampliamento della "Zona per insediamenti industriali" (mq 3.750), situata nella parte nord-ovest della ZIU, a valere sulla prevista "Zona per la logistica", con conseguente rettifica del tracciato della "rete drenante in progetto" (**modifica 3**);
- la ridefinizione della "Zona per insediamenti industriali", localizzata nel settore nord-ovest dell'ambito consortile (**modifica 4**), con riorganizzazione funzionale dei lotti produttivi (per morfologia e suddivisione) e stralcio degli elementi naturalistici (mq 10.880), che vengono compensati come da successiva modifica 5;
- la riclassificazione in "Elementi naturalistici, paesaggistici, morfologici di previsione" di un'area (mq 10.900) sita lungo via Buttrio (**modifica 5**), a ricollocazione delle superfici stralciate con la citata modifica 4, garantendo il raccordo con elementi già presenti e la definizione di una cortina verde lungo la viabilità e tra i parcheggi.

Per quanto riguarda gli aspetti normativi, la Variante apporta puntuali modifiche, integrazioni ed affinamento dei contenuti, finalizzati unicamente all'aggiornamento delle disposizioni: ciò non produce all'apparato

normativo vigente alcuna revisione di livello sostanziale rispetto a quelli che sono e che, pertanto, restano i principali parametri urbanistici relativi alle Zone Produttive. Le modifiche riguardano i seguenti articoli:

- Art. 1 – Riferimenti urbanistici e durata del PTI: si aggiornano i riferimenti introducendo il richiamo alla Variante n. 9;
 - Art. 3 – Documenti costitutivi la Variante: si aggiornano i riferimenti rispetto alla Variante n. 9 e ai suoi elaborati costitutivi;
 - Art. 8 – Zona per insediamenti artigianali: si rimodulano i contenuti in coerenza con la modifica azzonativa n. 2 (stralcio di disposizioni sul reperimento di superfici a verde, divenute inconferenti);
 - Art. 12 – Aree a servizio degli addetti, delle aziende e degli operatori: si aggiornano i contenuti in coerenza con la modifica azzonativa n. 2 (al punto 12.3, Parcheggi di relazione, stralcio dei riferimenti al parcheggio “c6”, non confermato);
 - Art. 28 – Applicazione strumenti urbanistici ed indirizzi previgenti: si aggiornano i riferimenti introducendo il richiamo alla Variante n. 9;
 - Art. 29 – Abrogazioni: si aggiornano i riferimenti rispetto alla Variante n. 9 e ai suoi elaborati costitutivi.
- Ulteriori aggiornamenti vengono inseriti nella “Tabella 1: Elenco coordinato degli elaborati costituenti il Piano” e nell’indice generale delle NTA.

Ulteriori modifiche agli elaborati di Piano riguardano le tavole “di supporto alla zonizzazione”:

- la “Tavola 4 – Carta dei Vincoli”, con l’aggiornamento dei tracciati delle linee di elettrodotto (modifiche, stralci, tipologia delle linee) e relative fasce di rispetto e l’inserimento della classificazione della Roggia di Palma ai sensi della L.R. 11/2015;
- la “Tavola 5 – Elaborato ricognitivo degli obiettivi di piano ai fini della rinnovazione di pubblica utilità”, con la “ricognizione complessiva degli obiettivi del PTI” che, nel periodo di validità decennale, non sono stati attuati e con la “principale finalità di attualizzare il quadro degli obiettivi allo stato raggiunto (...) per dare evidenza delle iniziative realizzate, confermate, nonché delle nuove iniziative introdotte dalla presente variante”;
- l’Allegato 3 – Piano Particellare di esproprio _ Elenco catastale delle proprietà, con l’evidenza delle superfici da espropriare per il conseguimento degli obiettivi del PTI e delle nuove iniziative riferibili alla Variante n. 9, e la loro rappresentazione grafica sui singoli fogli catastali (cfr. Piano particellare di esproprio, Rappresentazione grafica fogli catastali, Allegati da 3c a 3u). La Variante provvede anche alla “riedizione integrale di tutte le basi catastali.”;
- le Tavole: 10 “Viabilità e sezioni stradali” e 11 “Arretramenti”, che aggiornano le previsioni rispetto alle modifiche azzonative introdotte, confermando schemi tipologici di sezione vigenti;
- le Tavole da “12 a” a “12 f”, “Reti Tecnologiche”, che introducono aggiornamenti alle infrastrutture lineari della ZIU (esistenti e di previsione);
- le Tavole 13 a e 13 b.1, “Tavole degli elementi paesaggistici ambientali” (Planimetria generale e Aspetti morfologici - Sezioni tipo settore nord-est), ove si recepiscono contenuti specifici inerenti le tematiche trattate (Tavola 13 a) e si illustra la sezione tipo da utilizzare nel settore nord-est della ZIU (Tavola 13 b1) per il progetto di rinaturalizzazione denominato “Progetto Gruccione”.

CONTENUTI PROGRAMMATICI ED ESPROPRI PREVISTI

Nella documentazione di Variante è contenuta specifica evidenza del Programma delle fasi e dei tempi di realizzazione degli interventi previsti e dei relativi fattori di costo, come richiesto dall’art. 13, co. 1, lett. e) del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008 e come anche richiamato in sede di deliberazione dell’Assemblea consortile n. 8 del 30/09/2024.

Più in particolare, nel Cap. 10 della Relazione illustrativa “Programma delle fasi e tempi di realizzazione dei principali interventi previsti dalla Variante e relativi fattori di costo” viene esplicitato che i contenuti riportati sono finalizzati a dimostrare “quando pertinente, che l’attuazione dei principali interventi in variante trovano nel Piano industriale corrispondente sostegno finanziario”; la successiva “Tabella 4 – Coordinamento per l’attuazione dei principali interventi in variante” riassume l’elenco degli interventi, fasi e tempistiche realizzative, relativi costi e riferimenti per competenze proprie del Consorzio.

Come già detto, essendo decorso il termine di 10 anni per l’efficacia del Piano ai fini espropriativi, ed essendo la presente Variante finalizzata precipuamente alla reiterazione dei vincoli per portare a compimento

l'esecuzione del PTI stesso, fanno parte della documentazione gli elaborati aggiornati denominati: "Tavola 5 – Elaborato ricognitivo degli obiettivi di piano ai fini della rinnovazione di pubblica utilità", e, per quanto riguarda gli espropri, l'Allegato 3 – Piano Particellare di esproprio _Elenco catastale delle proprietà e il Piano particellare di esproprio, Rappresentazione grafica fogli catastali, Allegati da 3c a 3u.

VALUTAZIONE DI COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 9 AL PTI, IL PURG E IL PRITMML

Per quanto riguarda le modifiche al PTI introdotte dalla presente Variante ed i presupposti a supporto (descritti esaurientemente sull'elaborato Relazione illustrativa), non si ravvisano elementi di contrapposizione e contrasto con le disposizioni del PURG.

In merito alla verifica di compatibilità con il Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML), va considerato che la Variante, non prevedendo riasseti che interferiscano con la rete delle infrastrutture viarie primarie, possa ritenersi compatibile con il PRITMML stesso.

VALUTAZIONE DI COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 9 AL PTI E IL PPR

A riguardo degli aspetti paesaggistici (Parte III del D.Lgs. 42/2004), la presente Variante n. 9 al PTI è corredata dall'elaborato "Relazione di coerenza al PPR", ove si precisa che le previsioni introdotte nello strumento pianificatorio *"non interessano beni paesaggistici e pertanto (...) in conformità all'art.9 comma 1 del Regolamento n.126/2022 (...) si procederà alla valutazione di coerenza della proposta di variante con le finalità e obiettivi del PPR e all'attuazione dei suoi indirizzi e direttive"*.

La Relazione inquadra l'ambito territoriale della ZIU e, ribadendo come l'assetto previsionale complessivo del PTI non venga modificato né vengano alterate le sue strategie ambientali, indica i beni tutelati per legge, ai sensi dell'art. 142, co. 1, del Codice, ivi presenti (cfr. lett. c), fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933, n. 1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, in riferimento alla Roggia di Palma, iscritta all'elenco delle acque pubbliche (R.D. 11/12/1933, n. 1775). La medesima Roggia di Palma risulta tutelata anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136 in forza del D.M. 14/04/1989, pubblicato sulla G.U. n. 111 del 15/05/1989.

La Relazione compie poi il confronto tra le previsioni della Variante, suddivise per ogni singolo punto di modifica, e i contenuti ed elementi del PPR (sia della parte statutaria che di quella strategica), articolandosi metodologicamente in linea con quanto indicato dal Regolamento regionale ex D.P.Reg. 0126/Pres. del 11/10/2022: riguardo al corpo di obiettivi, indirizzi e direttive, viene documentata e motivata la coerenza, rispetto al PPR, delle nuove scelte assunte dalla Variante e dimostrato che, le stesse, non *"compromettono l'attuazione delle tre reti della parte strategica del PPR"*.

Per quanto sopra, si ritiene appurata la coerenza tra la progettualità proposta dalla Variante e i valori paesaggistici individuati, la sua congruenza rispetto agli obiettivi di qualità paesaggistica oltre che l'assenza di criticità in grado di pregiudicare la futura attività di conformazione degli strumenti urbanistici generali al PPR (che, nel caso specifico, sono i PRGC dei Comuni di Udine e Pozzuolo del Friuli).

COERENZA TRA LE PREVISIONI DELLA VARIANTE N. 9 E GLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI COMUNALI

A riguardo dei contenuti della presente Variante n. 9 al PTI della ZIU si è potuto accertare che le modifiche introdotte non si pongono in contrasto con l'assetto azzonativo e l'apparato normativo degli strumenti urbanistici dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, di Pavia di Udine e di Udine.

Si evidenzia che la compatibilità delle previsioni della presente Variante con i rispettivi strumenti urbanistici comunali è stata attestata dai Comuni di Pozzuolo del Friuli, di Pavia di Udine e di Udine con le note citate nelle premesse.

DETERMINAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto espresso al capitolo "Esame istruttorio per l'accertamento della compatibilità urbanistica" del presente documento, si ritiene sussista la compatibilità tra le previsioni della Variante n. 9 al PTI in argomento e le indicazioni degli strumenti di pianificazione di livello regionale.

8

Tutto ciò premesso, nonché alla luce delle considerazioni e delle argomentazioni fin qui svolte,

ESPRIME IL PARERE

che le modifiche contenute nella Variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8 del 30/09/2024, siano compatibili con gli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, di Pavia di Udine e di Udine, così come richiesto dall'art. 12, co. 2, del D.P.Reg. n. 086/2008, e che pertanto la Variante medesima sia meritevole di approvazione da parte del Presidente della Regione.

Il decreto di approvazione del Presidente della Regione determina in anni 10 (dieci), ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dell'art. 12, co. 7, del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008, dell'art. 3, co. 1, della L.R. 12/2008 e s.m.i. e dell'art. 65, co. 2, della L.R. 3/2015 e s.m.i., il termine di efficacia della Variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale in argomento ai fini espropriativi delle aree e degli immobili individuati negli elaborati denominati: Allegato 3 – Piano particellare di esproprio _ Elenco catastale delle proprietà e Piano particellare di esproprio, Rappresentazione grafica fogli catastali, Allegati da 3c a 3u.

Trieste, data della firma digitale

PER IL DIRETTORE DI SERVIZIO

IL DIRETTORE CENTRALE

dott.ssa Magda Uliana

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da:

Magda Uliana

Data: 27/03/2025 07:38:59

LG/lg

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_17_1_DDC_AMB ENER_18437_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 10 aprile 2025, n. 18437

DLgs. 152/2006 - Procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di costruzione di una condotta di collegamento tra il "canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago nei Comuni di Trasaghis, Osoppo e Gemona del Friuli (VIA 588 - PAUR 30) - Proponente: Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/42/CEE Habitat articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTO il DPR 120/2017 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 di data 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede la costruzione di una condotta di collegamento tra il "canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra - Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago che si svilupperà interrata per la maggior parte del tracciato (circa 5 km) seguendo principalmente il percorso della sede autostradale;

RILEVATO che il progetto è sottoposto a VIA regionale in quanto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera b) dell'allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s";

VISTO l'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto compresa la variante allo strumento urbanistico;

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR 803/2018, il Servizio gestione risorse idriche è stato individuato quale autorità competente al rilascio del PAUR;

CONSIDERATO altresì che il tracciato della condotta attraversa il sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" e, pertanto, il progetto è assoggettato a contestuale VINCA da svolgersi nell'ambito della procedura di VIA;

RILEVATO che, su richiesta del proponente, è stata attivata la fase preliminare al PAUR, come previsto dall'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, e che pertanto:

- con nota prot. n. 5025/2023 di data 1 giugno 2023 il Consorzio di bonifica Pianura Friulana ha fatto istanza di cui al precitato art. 26-bis;

- con nota prot. n. 0336349 dell'8 giugno 2023 il Servizio gestione risorse idriche ha avviato la fase preliminare di cui all'art. 26-bis e ha indetto la relativa Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, coinvolgendo i vari Soggetti competenti;

- con verbale della Conferenza di servizi, trasmesso con nota prot. n. 0437950 di data 27 luglio 2023, si è conclusa la fase preliminare con la richiesta di integrazioni al fine della presentazione del PAUR;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana in data 31 ottobre 2023 ha presentato istanza al Servizio gestione risorse idriche per il rilascio del PAUR per il progetto in argomento;
- con nota prot. n. 0682608 del 10 novembre 2023 il Servizio gestione risorse idriche ha comunicato la pubblicazione documentale dell'istanza ai Soggetti coinvolti, nonché l'avvio della fase di verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 3;
- con nota prot. n. 0759819 di data 11 dicembre 2023 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio gestione risorse idriche che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 32, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 0807751 del 28 dicembre 2023 il Servizio gestione risorse idriche ha chiesto integrazioni documentali, ai sensi del comma 3 dell'art 27-bis del D.Lgs 152/2006, che il proponente ha trasmesso in data 25 gennaio 2024;
- in data 19 febbraio 2024 con nota prot. 109414 il Servizio gestione risorse idriche ha pubblicato l'avviso sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006, comunicando contestualmente l'avvio del PAUR e della fase di consultazione al pubblico;
- con nota prot. 115474 del 21 febbraio 2024, il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto i pareri relativi alla procedura di VIA ai Comuni di Trasaghis, Osoppo e Gemona del Friuli, all'Autorità di Bacino del Distretto Alpi Orientali, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e il paesaggio del FVG, al Segretariato regionale del Ministero della cultura per il FVG, all'ARPA, all'ETPI e ai seguenti Servizi regionali: Servizio biodiversità, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, Servizio infrastrutture e opere strategiche, Servizio gestione risorse idriche, Servizio difesa del suolo, Servizio geologico;

VISTI i seguenti pareri pervenuti e le osservazioni trasmesse nella fase di consultazione:

- Comune di Trasaghis con nota prot. 1951/2024 del 20 marzo 2024;
- Comune di Osoppo con nota prot. 1984 del 19 marzo 2024;
- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 0191241/P/GEN del 22 marzo 2024;
- Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 0120864/P/GEN del 23 febbraio 2024;
- ETPI con nota prot. 1131/P/GEN del 20 marzo 2024;
- ARPA con nota prot. 0008836/P/GEN/QAI del 20 marzo 2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 4689 del 15 marzo 2024;
- Comune di Cavazzo Carnico con nota prot. 0001368 del 20 marzo 2024;
- Comune di Bordano con nota prot. 0001666 del 19 marzo 2024;
- consiglieri comunali di Osoppo del gruppo consigliare "Cumò par Doman - Ora per Doman" con nota del 19 marzo 2024;
- Ente di decentramento regionale di Udine con nota prot. 0003319/P del 21 febbraio 2024;
- Carnia Industrial Park con nota prot. 478 del 19 marzo 2024;
- Coldiretti Udine, Confagricoltura Udine, CIA Udine e Copagri FVG con nota prot. 20 del 23 febbraio 2024;
- Confindustria Udine con nota del 21 febbraio 2024;
- Movimento difesa del cittadino FVG APS con nota del 16 marzo 2024;
- Dott. Franceschino Barazzutti e Comitato per la tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento con nota del 8 marzo 2024;
- Comitato Valcellina e Comitato Valmeduna con nota del 17 marzo 2024;
- Legambiente FVG APS con nota del 15 marzo 2024;
- Claudio Polano - Comitato per la difesa e la valorizzazione del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni con nota del 12 marzo 2024;
- Remo Brunetti con nota del 18 marzo 2024;
- Carlo Maiorana con nota pervenuta in data 20 marzo 2024;
- Chiara Rocco, Pier Paolo Pillinini, Lucio Pillinini, Rita Lenisa, Sergio Macuglia con nota pervenuta in data 19 marzo 2024;
- Alex Fior, Tiziana D'Agaro, Maria Rosaria Chiaratti, Lucia Stroili con nota pervenuta in data 19 marzo 2024;
- Enore Picco con nota del 19 marzo 2024;
- Ivo Del Negro con nota del 15 marzo 2024;
- Dott.ssa Laura Matelda Puppini con nota del 11 marzo 2024;
- Cellina Energy srl con nota prot. EDISON-PU-0001069 del 18 marzo 2024;
- Aqualux - ing. Giuseppe Carpenè con nota del 18 marzo 2024;
- Avv. Paolo De Simon per conto di Monica Borghi (azienda agricola di ortofloricoltura "De Simon") e Giovanni De Simon;
- Colombino & Polano srl - Food Packaging Solutions con nota del 19 marzo 2024;

RILEVATO che:

- con nota prot. 0204691 del 28 marzo 2024, il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato all'auto-rità competente la necessità di richiedere le integrazioni inerenti la VIA;
- il Servizio gestione risorse idriche con nota prot. n. 258001 del 19 aprile 2024, sulla base dei contributi complessivamente pervenuti, ha richiesto integrazioni al Consorzio proponente;
- in data 12 settembre 2024, a seguito di una proroga, sono state trasmesse le sopra citate integrazioni;
- con nota prot. 568408 del 20 settembre 2024 è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 21 ottobre 2024, comunicando altresì l'avvio della fase di consultazione sulla documentazione integrativa con termini dimezzati (15 giorni) come previsto dall'art.27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006;

- con nota prot. 572045 del 23 settembre 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto uno specifico parere, inerente gli aspetti propri della VIA, agli Enti già coinvolti in precedenza;

VISTI i seguenti pareri pervenuti e le osservazioni trasmesse nella fase di consultazione sulla documentazione integrativa:

- Comune di Osoppo con nota prot. 7400 del 4 ottobre 2024 e nota trasmessa via mail in data 21 ottobre 2024; in data 5 novembre 2024 è pervenuta anche la deliberazione consiliare n. 37 del 17 ottobre 2024;
- Comune di Trasaghis con deliberazione consiliare n. 35 del 17 ottobre 2024;
- Comune di Gemona del Friuli con nota prot. 25519/2024 del 15 ottobre 2024;
- Comune di Cavazzo Carnico con nota prot. 0004927 del 3 ottobre 2024; in data 5 novembre 2024 è pervenuta anche la deliberazione consiliare n°36 del 17 ottobre 2024;
- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 638394/P/GEN del 18 ottobre 2024;
- ARPA con nota prot. 0033627/P/GEN/STA del 17 ottobre 2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 17501 del 18 ottobre 2024;
- consiglieri comunali di Osoppo del gruppo consigliere "Cumò par Doman - Ora per Domani" con nota del 4 ottobre 2024;
- Roberto Urbani, Circolo della Pedemontana del Gemonese di Legambiente con nota del 30 settembre 2024;
- Claudio Polano con nota del 30 settembre 2024;
- Cellina Energy srl con nota prot. EDISON-PU-0004227 del 4 ottobre 2024;
- Aqualux con nota 09 del 5 ottobre 2024;
- Avv. Paolo De Simon per conto di Monica Borghi (azienda agricola di ortofloricoltura "De Simon") e Giovanni De Simon con nota del 3 ottobre 2024;

VISTO il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi del 21 ottobre 2024 con cui sono stati richiesti ulteriori chiarimenti ed approfondimenti sul progetto che il Consorzio ha trasmesso in data 11 dicembre 2024;

RILEVATO che con nota prot. 0794790/P/GEN del 12 dicembre 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto sulla documentazione di dicembre 2024 uno specifico parere inerente gli aspetti propri della VIA agli Enti/Servizi precedentemente coinvolti, nonché ai Comuni limitrofi di Cavazzo Carnico e Bordano;

VISTI i successivi pareri pervenuti:

- ETPI con nota prot. 5217 del 24 dicembre 2024;
- Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 0012285 del 9 gennaio 2025;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 303 del 10 gennaio 2025;
- Servizio biodiversità con nota prot. 0036128 del 16 gennaio 2025;
- ARPA con nota prot. 0001425 di data 15 gennaio 2025 e nota prot. 0002018 di data 21 gennaio 2025;

RILEVATO che:

- in data 17 gennaio 2025 il Servizio valutazioni ambientali e il Servizio gestione risorse idriche, congiuntamente, con nota prot. 0039672, hanno richiesto alcuni chiarimenti in merito alla gestione in fase di esercizio della nuova opera;
- il Consorzio in data 6 febbraio 2025 ha trasmesso alcuni aggiornamenti relativi al Piano di Monitoraggio Ambientale e al Piano Utilizzo che sono stati trasmessi in data 10 febbraio 2025, con nota prot. 0112631, all'ARPA che si è successivamente espressa con nota prot. 0005824 del 21 febbraio 2025;
- in data 28 febbraio 2025 e in data 7 marzo 2025 il Consorzio ha trasmesso ulteriori chiarimenti su cui il Servizio gestione risorse idriche si è espresso con nota prot. 0230404 del 24 marzo 2025;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 25 marzo 2025;

VISTO il parere n. VIA/1/2025 relativo alla riunione del 2 aprile 2025, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza e al Piano di Utilizzo, con condizioni ambientali

finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

CONSIDERATO che la sopra citata Commissione, in merito al progetto, ha fatto presente che l'opera in argomento è stata progettata dal Consorzio per risolvere il problema della carenza della risorsa idrica durante la stagione irrigua e che, contestualmente, è finalizzata anche ad ottimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile della centrale di Somplago (tramite l'eliminazione in fase di esercizio della nuova condotta degli attuali rilasci di portate dall'Ambiesta) e ad assicurare un Deflusso Minimo Vitale (DMV) lungo il Tagliamento, a valle di Ospedaletto, più elevato di quanto attualmente in essere (aumento di 2 m³/s);

CONSIDERATO inoltre che la Commissione medesima ha ritenuto quale presupposto alla valutazione di impatto ambientale il fatto che, nell'ambito della concessione a derivare per il prelievo di acque dal canale Sade da parte del Consorzio, come indicato dal competente Servizio gestione risorse idriche, sia:

- rispettato lo schema di gestione di cui alla tabella delle conclusioni della nota del Servizio gestione risorse idriche prot. 12285/P/GEN del 9 gennaio 2025;
- garantito il rilascio di 5 mc/s sul torrente Leale;
- garantito, tramite apposita sottoscrizione di convenzione del Consorzio proponente con A2A SpA, il mantenimento dell'oscillazione del livello del Lago di Cavazzo simile a quanto occorso negli ultimi anni, ovvero un'oscillazione non superiore al metro e quota idrica del lago compresa tra un massimo di 195,20 m s.l.m. ed un minimo di 194,20 m s.l.m.;
- mantenuta la sorveglianza dell'effettiva alimentazione delle pozze a valle del ponte autostradale e l'eventuale recupero del pesce al verificarsi di portate del fiume Tagliamento a monte della presa di Ospedaletto inferiori a 25 mc/s anche dopo la conclusione del periodo coperto dal monitoraggio post operam;

RILEVATO altresì che la Commissione, in riferimento ai potenziali impatti indotti dall'opera in fase di esercizio sui vari corpi idrici interessati, ha ritenuto:

- la nuova opera e la sua gestione compatibili con le previsioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) - che peraltro prevede la realizzazione del progetto in esame nel documento degli Indirizzi di Piano denominato "Misure specifiche per il fiume Tagliamento a valle di Ospedaletto" - e con altre soluzioni progettuali, previste dal PRTA medesimo e nell'ambito del tavolo tecnico denominato "Laboratorio lago dei Tre Comuni", finalizzate a mitigare l'impatto dello scarico della centrale di Somplago sul Lago di Cavazzo;
- che in fase di esercizio non si determinano impatti significativi sui corpi idrici, sotterranei e superficiali, interessati che - in varia misura - risultano essere: il fiume Tagliamento (a monte di Ospedaletto, a valle di Ospedaletto, a valle della confluenza con il torrente Leale), il torrente Leale, il Lago di Cavazzo, la Piana di Gemona Osoppo, l'Alta Pianura Friulana in destra e sinistra Tagliamento;

RILEVATO, altresì, che è stato previsto uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale - da effettuarsi prima della realizzazione dell'opera operam (1 anno), in corso d'opera e dopo la realizzazione dell'opera (5 anni) sulle acque sotterranee e superficiali (oltre che su altre componenti ambientali quali atmosfera, rumore, flora, vegetazione, fauna, paesaggio, suolo e sottosuolo) sull'area vasta che comprende il fiume Tagliamento nel tratto compreso tra l'affluenza del torrente Ambiesta e la confluenza con il fiume Ledra, il torrente Leale, il lago di Cavazzo, l'area delle risorgive di Bars e parte dell'area della Riserva Naturale di Cornino i cui esiti potranno prevedere, se del caso, eventuali modifiche ai contenuti della concessione a derivare - ivi incluso lo schema di gestione suddetto che potrà esser rivisto ed aggiornato anche alla luce di più precise informazioni disponibili a seguito dei monitoraggi di misure di portata previsti già dalla concessione in essere - e/o eventuali misure di mitigazione, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati;

RILEVATO, per quanto sopra, che la suddetta Commissione ha ritenuto condivisibile la richiesta del Servizio gestione risorse idriche che il monitoraggio di portate della concessione in essere venga integrato con più dati possibili, anche con la previsione di una misura diretta di portata del fiume Ledra in entrata al nodo di Andreuzza;

RILEVATO che la Commissione in materia di valutazione di incidenza, anche sulla base del parere favorevole espresso dal Servizio biodiversità competente in materia, non ha riscontrato incompatibilità con le Misure di conservazione del Piano di Gestione del sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" ritenendo che il progetto non determini un'incidenza significativa sul sito medesimo ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, tenuto conto in particolare che:

- il progetto interessa un'area prossima al limite settentrionale ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento", in corrispondenza dell'alveo del fiume Tagliamento, già soggetta a impatto acustico derivante in particolare dalla presenza della limitrofa autostrada;
- le superfici degli habitat interferiti dalle attività di cantiere sono relativamente limitate e la relativa riduzione risulta temporanea;
- il progetto di ripristino ambientale prevede interventi di ricostituzione della coltre vegetazionale non

solo all'interno dell'area tutelata ma anche in altre aree di cantiere caratterizzate da vegetazione erbacea o ad alto fusto naturale o seminaturale determinando, pertanto, un miglioramento complessivo da un punto di vista vegetazionale anche al di fuori del sito Natura 2000;

- per quanto riguarda le specie faunistiche la sottrazione di habitat sarà temporanea e, per mitigare gli impatti, in particolare nei periodi maggiormente sensibili, è prevista una sospensione dei lavori tra il primo aprile e il 31 luglio;

RILEVATO, in riferimento alle attività di cantiere della durata complessiva di 30 mesi, che la Commissione ha ritenuto positivo il riutilizzo in sito come sottoprodotto di 35.000 mc di terreno vegetale per i ripristini superficiali e di 484.000 mc di sabbie e ghiaie per il riempimento dello scavo della condotta e che il trasporto di 143.000 mc di sabbie e ghiaie in esubero, destinati a impianti di lavorazione inerti limitrofi posti in sponda sinistra del Tagliamento a valle dell'autostrada, comporti un conseguente impatto sulla viabilità piuttosto contenuto;

RILEVATO altresì che in merito alla gestione delle terre e rocce di scavo il Consorzio ha predisposto il Piano di Utilizzo che ARPA ha ritenuto esaustivo ai sensi del DPR 120/2017;

RILEVATO, altresì, che la Commissione tecnico consultiva di VIA, a fronte di alcuni pareri ed osservazioni contrari all'opera pervenuti nelle fasi di consultazione per motivazioni principalmente connesse ad aspetti:

- di natura idraulica sul funzionamento dell'opera, sugli aspetti di pianificazione, di tutela e di monitoraggio della risorsa idrica superficiale e sotterranea, con riferimento al fiume Tagliamento ma anche al lago di Cavazzo,
- all'analisi di alternative e all'analisi costi benefici,
- agli impatti in fase di cantiere con particolare riferimento alla gestione delle terre e rocce di scavo e alla tutela del sito Rete Natura 2000,

ha ritenuto che gli approfondimenti effettuati dal Consorzio a seguito della fase di consultazione, nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi del PAUR, abbiano permesso di superare le preoccupazioni e le problematiche ambientali riscontrate, in particolare sulla componente acque superficiali e sulla gestione delle attività di cantiere, permettendo a Enti ed Servizi con competenze specifiche (quali in particolare il Servizio gestione risorse idriche, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, l'ARPA e il Servizio biodiversità) di esprimersi favorevolmente con condizioni ambientali finalizzate a mitigare e a limitare gli impatti ambientali e le incidenze indotti dal progetto;

RILEVATO altresì che ETPI - nel ritenere che la documentazione presentata dal proponente non risulti contenere informazioni sufficienti circa l'assenza di effetti negativi significativi su fauna ittica e ambiente acquatico - ha in ogni caso, ai sensi del comma 4 dell'articolo 38 della LR 42/2017, richiesto che vengano prese in considerazione una serie di prescrizioni, sia in fase di cantiere che di esercizio, finalizzate a tutelare gli impatti sulla fauna ittica e sull'ambiente acquatico che la Commissione medesima ha ritenuto di recepire in apposite condizioni ambientali;

RILEVATO, altresì, in merito alle prescrizioni citate nei vari pareri pervenuti nell'ambito del procedimento, che la Commissione ha ritenuto di recepire esclusivamente le prescrizioni inerenti espressamente aspetti ambientali, mentre le prescrizioni aventi oggetto aspetti tecnico-progettuali e/o concessionari vengono demandate ai soggetti competenti per le specifiche autorizzazioni di settore e, in particolare, al Servizio gestione risorse idriche in qualità di Autorità competente al PAUR e di Servizio competente in merito alla concessione a derivare;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

RITENUTO, in base all'insieme delle considerazioni sopra esplicitate, relativamente al progetto di costruzione di una condotta di collegamento tra il canale SADE e il sistema derivatorio Ledra Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago, di poter esprimere:

- parere favorevole in materia di valutazione di impatto ambientale, quantificando in sette (7) anni l'efficacia temporale del provvedimento di VIA, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, nonché dei tempi necessari per la conclusione delle attività di monitoraggio ante operam e delle attività di ottemperanza delle condizioni ambientali;
- parere favorevole in materia di VINCA in quanto il progetto non determina un'incidenza significativa sulla ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- parere favorevole al Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DPR 120/2017;

EVIDENZIATO che al fine di limitare l'impatto ambientale e l'incidenza dell'iniziativa in argomento vengono previste specifiche condizioni ambientali;

RICORDATO che il presente provvedimento attiene unicamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, comprensiva di valutazione di incidenza e di verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal DPR 120/2017 in materia di terre e rocce da scavo, procedura che non precostituisce diritti in capo al

proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto;

DECRETA

1. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - di costruzione di una condotta di collegamento tra il canale SADE e il sistema derivatorio Ledra Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago, esprimendo altresì:

- parere favorevole in materia di VINCA in quanto il progetto non determina un'incidenza significativa sulla ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- parere favorevole al Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DPR 120/2017.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1
Fase	Ante - operam
Oggetto condizione ambientale	Dovranno essere presentati adeguati elaborati progettuali per: la gestione - durante le attività di cantiere e a fine lavori - delle pozze presenti a valle del ponte autostradale sfruttate dai pesci quale rifugio nei periodi di magra; la realizzazione di un intervento per la risoluzione della discontinuità idrobiologica rappresentata dalle opere trasversali presenti lungo il fiume Tagliamento sotto il ponte autostradale, prediligendo una rampa in massi sciolti larga quanto l'alveo che si raccordi alla protezione sommitale della condotta di progetto.
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio gestione risorse idriche, Servizio biodiversità, ETPI
Condizione ambientale	2
Fase	Ante operam
Oggetto condizione ambientale	Il Piano di Utilizzo dovrà essere aggiornato nel capitolo 5.1 "Descrizione delle indagini svolte e delle modalità di esecuzione" con la caratterizzazione del suolo superficiale anche entro il primo metro di profondità. Dovrà inoltre essere verificata la possibilità di riutilizzare, anche solo parzialmente, il materiale in esubero (sabbie e ghiaie attualmente destinati nel PU come sottoprodotto agli impianti di lavorazione inerti limitrofi) per interventi di natura idraulica localizzati all'interno dell'alveo del Tagliamento (per esempio interventi di ripascimento spondale).
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità, ARPA, Servizio difesa suolo, Servizio gestione risorse idriche
Condizione ambientale	3
Fase	Ante operam
Oggetto condizione ambientale	Il cronoprogramma dovrà prevedere che: le attività di esbosco all'interno della ZSC/ZPS, in particolare in corrispondenza dell'habitat boschivo 92A0, siano effettuate nel periodo dal 15 settembre al 15 febbraio, in aderenza a quanto previsto dalla Misure di conservazione del sito di cui alla DGR 1148/2024; gli interventi nell'alveo del Tagliamento non siano eseguiti tra novembre e maggio inclusi, a tutela dei periodi riproduttivi delle specie ittiche quali <i>Cottus gobio</i> e <i>Salmo marmoratus</i> .
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali

Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità ETPI
Condizione ambientale	4
Fase	Ante operam
Oggetto condizione ambientale	Dovrà essere predisposto uno specifico documento progettuale che preveda, oltre alle azioni di mitigazione già previste, anche l'attuazione delle prescrizioni di cui al parere ETPI prot. 0005217/P del 24/12/2024; in particolare nel documento potranno essere indicati anche i riferimenti degli elaborati progettuali in cui eventualmente le suddette prescrizioni saranno maggiormente dettagliate.
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI
Condizione ambientale	5
Fase	Fase di cantiere
Oggetto condizione ambientale	Il progetto di ripristino ambientale (elaborato PA.12) dovrà essere revisionato, prima dell'inizio delle attività di ripristino, al fine di definire puntualmente le modalità e le attività di manutenzione dei ripristini stessi come indicato nel parere del Servizio biodiversità prot. 0638394/P/GEN del 18 ottobre 2024.
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori di ripristino
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità

2. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D. Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal DPR 120/2017 in materia di terre e rocce da scavo, non preconstituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile verrà inviato al proponente, trasmesso agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché al Servizio gestione risorse idriche quale Autorità competente al rilascio del PAUR e a tutte le Amministrazioni ed enti interessati.

4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di sette anni, termine entro in quale il presente progetto deve essere realizzato.

5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 10 aprile 2025

per il direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
CELLA

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34133 Trieste, via Carducci 6

D.Lgs. 152/2006 – Procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di costruzione di una condotta di collegamento tra il “canale SADE” e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago nei Comuni di Trasaghis, Osoppo e Gemona del Friuli (VIA 588 – PAUR 30) – Proponente: Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Il Direttore centrale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale;

Visto l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VINCA) – Direttiva 92/42/CEE Habitat articolo 6, paragrafi 3 e 4”;

Visto il DPR 120/2017 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 di data 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;

Rilevato che il progetto in argomento prevede la costruzione di una condotta di collegamento tra il “canale SADE” e il sistema derivatorio Ledra – Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago che si svilupperà interrata per la maggior parte del tracciato (circa 5 km) seguendo principalmente il percorso della sede autostradale;

Rilevato che il progetto è sottoposto a VIA regionale in quanto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera b) dell'allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s”;

Visto l'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto compresa la variante allo strumento urbanistico;

Considerato che, ai sensi della DGR 803/2018, il Servizio gestione risorse idriche è stato individuato quale autorità competente al rilascio del PAUR;

Considerato altresì che il tracciato della condotta attraversa il sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320015 “Valle del Medio Tagliamento” e, pertanto, il progetto è assoggettato a contestuale VINCA da svolgersi nell'ambito della procedura di VIA;

Rilevato che, su richiesta del proponente, è stata attivata la fase preliminare al PAUR, come previsto dall'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, e che pertanto:

- con nota prot. n. 5025/2023 di data 1 giugno 2023 il Consorzio di bonifica Pianura Friulana ha fatto istanza di cui al precitato art. 26-bis;
- con nota prot. n. 0336349 dell'8 giugno 2023 il Servizio gestione risorse idriche ha avviato la fase preliminare di cui all'art. 26-bis e ha indetto la relativa Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona, coinvolgendo i vari Soggetti competenti;
- con verbale della Conferenza di servizi, trasmesso con nota prot. n. 0437950 di data 27 luglio 2023, si è conclusa la fase preliminare con la richiesta di integrazioni al fine della presentazione del PAUR;

Vista la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana in data 31 ottobre 2023 ha presentato istanza al Servizio gestione risorse idriche per il rilascio del PAUR per il progetto in argomento;
- con nota prot. n. 0682608 del 10 novembre 2023 il Servizio gestione risorse idriche ha comunicato la pubblicazione documentale dell'istanza ai Soggetti coinvolti, nonché l'avvio della fase di verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis comma 3;
- con nota prot. n. 0759819 di data 11 dicembre 2023 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio gestione risorse idriche che non ricorre la fattispecie di cui all'art. 32, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 0807751 del 28 dicembre 2023 il Servizio gestione risorse idriche ha chiesto integrazioni documentali, ai sensi del comma 3 dell'art 27-bis del D.Lgs 152/2006, che il proponente ha trasmesso in data 25 gennaio 2024;
- in data 19 febbraio 2024 con nota prot. 109414 il Servizio gestione risorse idriche ha pubblicato l'avviso sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006, comunicando contestualmente l'avvio del PAUR e della fase di consultazione al pubblico;
- con nota prot. 115474 del 21 febbraio 2024, il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto i pareri relativi alla procedura di VIA ai Comuni di Trasaghis, Osoppo e Gemona del Friuli, all'Autorità di Bacino del Distretto Alpi Orientali, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e il paesaggio del FVG, al Segretariato regionale del Ministero della cultura per il FVG, all'ARPA, all'ETPI e ai seguenti Servizi regionali: Servizio biodiversità, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, Servizio infrastrutture e opere strategiche, Servizio gestione risorse idriche, Servizio difesa del suolo, Servizio geologico;

Visti i seguenti pareri pervenuti e le osservazioni trasmesse nella fase di consultazione:

- Comune di Trasaghis con nota prot. 1951/2024 del 20 marzo 2024;
- Comune di Osoppo con nota prot. 1984 del 19 marzo 2024;

- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 0191241/P/GEN del 22 marzo 2024;
- Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 0120864/P/GEN del 23 febbraio 2024;
- ETPI con nota prot. 1131/P/GEN del 20 marzo 2024;
- ARPA con nota prot. 0008836/P/GEN/QAI del 20 marzo 2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 4689 del 15 marzo 2024;
- Comune di Cavazzo Carnico con nota prot. 0001368 del 20 marzo 2024;
- Comune di Bordano con nota prot. 0001666 del 19 marzo 2024;
- consiglieri comunali di Osoppo del gruppo consigliare "Cumò par Doman – Ora per Domani" con nota del 19 marzo 2024;
- Ente di decentramento regionale di Udine con nota prot. 0003319/P del 21 febbraio 2024;
- Carnia Industrial Park con nota prot. 478 del 19 marzo 2024;
- Coldiretti Udine, Confagricoltura Udine, CIA Udine e Copagri FVG con nota prot. 20 del 23 febbraio 2024;
- Confindustria Udine con nota del 21 febbraio 2024;
- Movimento difesa del cittadino FVG APS con nota del 16 marzo 2024;
- Dott. Franceschino Barazzutti e Comitato per la tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento con nota del 8 marzo 2024;
- Comitato Valcellina e Comitato Valmeduna con nota del 17 marzo 2024;
- Legambiente FVG APS con nota del 15 marzo 2024;
- Claudio Polano – Comitato per la difesa e la valorizzazione del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni con nota del 12 marzo 2024;
- Remo Brunetti con nota del 18 marzo 2024;
- Carlo Maiorana con nota pervenuta in data 20 marzo 2024;
- Chiara Rocco, Pier Paolo Pillinini, Lucio Pillinini, Rita Lenisa, Sergio Macuglia con nota pervenuta in data 19 marzo 2024;
- Alex Fior, Tiziana D'Agaro, Maria Rosaria Chiaratti, Lucia Stroili con nota pervenuta in data 19 marzo 2024;
- Enore Picco con nota del 19 marzo 2024;
- Ivo Del Negro con nota del 15 marzo 2024;
- Dott.ssa Laura Matelda Puppini con nota del 11 marzo 2024;
- Cellina Energy srl con nota prot. EDISON-PU-0001069 del 18 marzo 2024;
- Aqualux – ing. Giuseppe Carpenè con nota del 18 marzo 2024;
- Avv. Paolo De Simon per conto di Monica Borghi (azienda agricola di ortofloricoltura "De Simon") e Giovanni De Simon;
- Colombino & Polano srl – Food Packaging Solutions con nota del 19 marzo 2024;

Rilevato che:

- con nota prot. 0204691 del 28 marzo 2024, il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato all'autorità competente la necessità di richiedere le integrazioni inerenti la VIA;
- il Servizio gestione risorse idriche con nota prot. n. 258001 del 19 aprile 2024, sulla base dei contributi complessivamente pervenuti, ha richiesto integrazioni al Consorzio proponente;
- in data 12 settembre 2024, a seguito di una proroga, sono state trasmesse le sopra citate integrazioni;
- con nota prot. 568408 del 20 settembre 2024 è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 21 ottobre 2024, comunicando altresì l'avvio della fase di consultazione sulla documentazione integrativa con termini dimezzati (15 giorni) come previsto dall'art.27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 572045 del 23 settembre 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto uno specifico parere, inerente gli aspetti propri della VIA, agli Enti già coinvolti in precedenza;

Visti i seguenti pareri pervenuti e le osservazioni trasmesse nella fase di consultazione sulla documentazione integrativa:

- Comune di Osoppo con nota prot. 7400 del 4 ottobre 2024 e nota trasmessa via mail in data 21 ottobre 2024; in data 5 novembre 2024 è pervenuta anche la deliberazione consiliare n. 37 del 17 ottobre 2024;
- Comune di Trasaghis con deliberazione consiliare n. 35 del 17 ottobre 2024;
- Comune di Gemona del Friuli con nota prot. 25519/2024 del 15 ottobre 2024;
- Comune di Cavazzo Carnico con nota prot. 0004927 del 3 ottobre 2024; in data 5 novembre 2024 è pervenuta anche la deliberazione consiliare n°36 del 17 ottobre 2024;
- Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 638394/P/GEN del 18 ottobre 2024;
- ARPA con nota prot. 0033627/P/GEN/STA del 17 ottobre 2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 17501 del 18 ottobre 2024;
- consiglieri comunali di Osoppo del gruppo consigliere “Cumò par Doman – Ora per Domani” con nota del 4 ottobre 2024;
- Roberto Urbani, Circolo della Pedemontana del Gemonese di Legambiente con nota del 30 settembre 2024;
- Claudio Polano con nota del 30 settembre 2024;
- Cellina Energy srl con nota prot. EDISON-PU-0004227 del 4 ottobre 2024;
- Aqualux con nota 09 del 5 ottobre 2024;
- Avv. Paolo De Simon per conto di Monica Borghi (azienda agricola di ortofloricoltura “De Simon”) e Giovanni De Simon con nota del 3 ottobre 2024;

Visto il verbale della prima riunione della Conferenza di Servizi del 21 ottobre 2024 con cui sono stati richiesti ulteriori chiarimenti ed approfondimenti sul progetto che il Consorzio ha trasmesso in data 11 dicembre 2024;

Rilevato che con nota prot. 0794790/P/GEN del 12 dicembre 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto sulla documentazione di dicembre 2024 uno specifico parere inerente gli aspetti propri della VIA agli Enti/Servizi precedentemente coinvolti, nonché ai Comuni limitrofi di Cavazzo Carnico e Bordano;

Visti i successivi pareri pervenuti:

- ETPI con nota prot. 5217 del 24 dicembre 2024;
- Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 0012285 del 9 gennaio 2025;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 303 del 10 gennaio 2025;
- Servizio biodiversità con nota prot. 0036128 del 16 gennaio 2025;
- ARPA con nota prot. 0001425 di data 15 gennaio 2025 e nota prot. 0002018 di data 21 gennaio 2025;

Rilevato che:

- in data 17 gennaio 2025 il Servizio valutazioni ambientali e il Servizio gestione risorse idriche, congiuntamente, con nota prot. 0039672, hanno richiesto alcuni chiarimenti in merito alla gestione in fase di esercizio della nuova opera;
- il Consorzio in data 6 febbraio 2025 ha trasmesso alcuni aggiornamenti relativi al Piano di Monitoraggio Ambientale e al Piano Utilizzo che sono stati trasmessi in data 10 febbraio 2025, con nota prot. 0112631, all'ARPA che si è successivamente espressa con nota prot. 0005824 del 21 febbraio 2025;
- in data 28 febbraio 2025 e in data 7 marzo 2025 il Consorzio ha trasmesso ulteriori chiarimenti su cui il Servizio gestione risorse idriche si è espresso con nota prot. 0230404 del 24 marzo 2025;

Vista la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 25 marzo 2025;

Visto il parere n. VIA/1/2025 relativo alla riunione del 2 aprile 2025, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla Valutazione di

Impatto Ambientale, alla Valutazione di Incidenza e al Piano di Utilizzo, con condizioni ambientali finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

Considerato che la sopra citata Commissione, in merito al progetto, ha fatto presente che l'opera in argomento è stata progettata dal Consorzio per risolvere il problema della carenza della risorsa idrica durante la stagione irrigua e che, contestualmente, è finalizzata anche ad ottimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile della centrale di Somplago (tramite l'eliminazione in fase di esercizio della nuova condotta degli attuali rilasci di portate dall'Ambiesta) e ad assicurare un Deflusso Minimo Vitale (DMV) lungo il Tagliamento, a valle di Ospedaletto, più elevato di quanto attualmente in essere (aumento di 2 m³/s);

Considerato inoltre che la Commissione medesima ha ritenuto quale presupposto alla valutazione di impatto ambientale il fatto che, nell'ambito della concessione a derivare per il prelievo di acque dal canale Sade da parte del Consorzio, come indicato dal competente Servizio gestione risorse idriche, sia:

- rispettato lo schema di gestione di cui alla tabella delle conclusioni della nota del Servizio gestione risorse idriche prot. 12285/P/GEN del 9 gennaio 2025;
- garantito il rilascio di 5 mc/s sul torrente Leale;
- garantito, tramite apposita sottoscrizione di convenzione del Consorzio proponente con A2A SpA, il mantenimento dell'oscillazione del livello del Lago di Cavazzo simile a quanto occorso negli ultimi anni, ovvero un'oscillazione non superiore al metro e quota idrica del lago compresa tra un massimo di 195,20 m s.l.m. ed un minimo di 194,20 m s.l.m.;
- mantenuta la sorveglianza dell'effettiva alimentazione delle pozze a valle del ponte autostradale e l'eventuale recupero del pesce al verificarsi di portate del fiume Tagliamento a monte della presa di Ospedaletto inferiori a 25 mc/s anche dopo la conclusione del periodo coperto dal monitoraggio post operam;

Rilevato altresì che la Commissione, in riferimento ai potenziali impatti indotti dall'opera in fase di esercizio sui vari corpi idrici interessati, ha ritenuto:

- la nuova opera e la sua gestione compatibili con le previsioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) – che peraltro prevede la realizzazione del progetto in esame nel documento degli Indirizzi di Piano denominato "Misure specifiche per il fiume Tagliamento a valle di Ospedaletto" - e con altre soluzioni progettuali, previste dal PRTA medesimo e nell'ambito del tavolo tecnico denominato "Laboratorio lago dei Tre Comuni", finalizzate a mitigare l'impatto dello scarico della centrale di Somplago sul Lago di Cavazzo;
- che in fase di esercizio non si determinano impatti significativi sui corpi idrici, sotterranei e superficiali, interessati che – in varia misura – risultano essere: il fiume Tagliamento (a monte di Ospedaletto, a valle di Ospedaletto, a valle della confluenza con il torrente Leale), il torrente Leale, il Lago di Cavazzo, la Piana di Gemona Osoppo, l'Alta Pianura Friulana in destra e sinistra Tagliamento;

Rilevato, altresì, che è stato previsto uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale - da effettuarsi prima della realizzazione dell'opera operam (1 anno), in corso d'opera e dopo la realizzazione dell'opera (5 anni) sulle acque sotterranee e superficiali (oltre che su altre componenti ambientali quali atmosfera, rumore, flora, vegetazione, fauna, paesaggio, suolo e sottosuolo) sull'area vasta che comprende il fiume Tagliamento nel tratto compreso tra l'affluenza del torrente Ambiesta e la confluenza con il fiume Ledra, il torrente Leale, il lago di Cavazzo, l'area delle risorgive di Bars e parte dell'area della Riserva Naturale di Cornino i cui esiti potranno prevedere, se del caso, eventuali modifiche ai contenuti della concessione a derivare - ivi incluso lo schema di gestione suddetto che potrà esser rivisto ed aggiornato anche alla luce di più precise informazioni disponibili a seguito dei monitoraggi di misure di portata previsti già dalla concessione in essere - e/o eventuali misure di mitigazione, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati;

Rilevato, per quanto sopra, che la suddetta Commissione ha ritenuto condivisibile la richiesta del Servizio gestione risorse idriche che il monitoraggio di portate della concessione in essere venga integrato con più dati possibili, anche con la previsione di una misura diretta di portata del fiume Ledra in entrata al nodo di Andreuzza;

Rilevato che la Commissione in materia di valutazione di incidenza, anche sulla base del parere favorevole espresso dal Servizio biodiversità competente in materia, non ha riscontrato incompatibilità

con le Misure di conservazione del Piano di Gestione del sito Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" ritenendo che il progetto non determini un'incidenza significativa sul sito medesimo ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, tenuto conto in particolare che:

- il progetto interessa un'area prossima al limite settentrionale ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento", in corrispondenza dell'alveo del fiume Tagliamento, già soggetta a impatto acustico derivante in particolare dalla presenza della limitrofa autostrada;
- le superfici degli habitat interferiti dalle attività di cantiere sono relativamente limitate e la relativa riduzione risulta temporanea;
- il progetto di ripristino ambientale prevede interventi di ricostituzione della coltre vegetazionale non solo all'interno dell'area tutelata ma anche in altre aree di cantiere caratterizzate da vegetazione erbacea o ad alto fusto naturale o seminaturale determinando, pertanto, un miglioramento complessivo da un punto di vista vegetazionale anche al di fuori del sito Natura 2000;
- per quanto riguarda le specie faunistiche la sottrazione di habitat sarà temporanea e, per mitigare gli impatti, in particolare nei periodi maggiormente sensibili, è prevista una sospensione dei lavori tra il primo aprile e il 31 luglio;

Rilevato, in riferimento alle attività di cantiere della durata complessiva di 30 mesi, che la Commissione ha ritenuto positivo il riutilizzo in sito come sottoprodotto di 35.000 mc di terreno vegetale per i ripristini superficiali e di 484.000 mc di sabbie e ghiaie per il riempimento dello scavo della condotta e che il trasporto di 143.000 mc di sabbie e ghiaie in esubero, destinati a impianti di lavorazione inerti limitrofi posti in sponda sinistra del Tagliamento a valle dell'autostrada, comporti un conseguente impatto sulla viabilità piuttosto contenuto;

Rilevato altresì che in merito alla gestione delle terre e rocce di scavo il Consorzio ha predisposto il Piano di Utilizzo che ARPA ha ritenuto esaustivo ai sensi del DPR 120/2017;

Rilevato, altresì, che la Commissione tecnico consultiva di VIA, a fronte di alcuni pareri ed osservazioni contrari all'opera pervenuti nelle fasi di consultazione per motivazioni principalmente connesse ad aspetti:

- di natura idraulica sul funzionamento dell'opera, sugli aspetti di pianificazione, di tutela e di monitoraggio della risorsa idrica superficiale e sotterranea, con riferimento al fiume Tagliamento ma anche al lago di Cavazzo,
- all'analisi di alternative e all'analisi costi benefici,
- agli impatti in fase di cantiere con particolare riferimento alla gestione delle terre e rocce di scavo e alla tutela del sito Rete Natura 2000,

ha ritenuto che gli approfondimenti effettuati dal Consorzio a seguito della fase di consultazione, nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi del PAUR, abbiano permesso di superare le preoccupazioni e le problematiche ambientali riscontrate, in particolare sulla componente acque superficiali e sulla gestione delle attività di cantiere, permettendo a Enti ed Servizi con competenze specifiche (quali in particolare il Servizio gestione risorse idriche, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, l'ARPA e il Servizio biodiversità) di esprimersi favorevolmente con condizioni ambientali finalizzate a mitigare e a limitare gli impatti ambientali e le incidenze indotti dal progetto;

Rilevato altresì che ETPI - nel ritenere che la documentazione presentata dal proponente non risulti contenere informazioni sufficienti circa l'assenza di effetti negativi significativi su fauna ittica e ambiente acquatico - ha in ogni caso, ai sensi del comma 4 dell'articolo 38 della LR 42/2017, richiesto che vengano prese in considerazione una serie di prescrizioni, sia in fase di cantiere che di esercizio, finalizzate a tutelare gli impatti sulla fauna ittica e sull'ambiente acquatico che la Commissione medesima ha ritenuto di recepire in apposite condizioni ambientali;

Rilevato, altresì, in merito alle prescrizioni citate nei vari pareri pervenuti nell'ambito del procedimento, che la Commissione ha ritenuto di recepire esclusivamente le prescrizioni inerenti espressamente aspetti ambientali, mentre le prescrizioni aventi oggetto aspetti tecnico-progettuali e/o concessionari vengono demandate ai soggetti competenti per le specifiche autorizzazioni di settore e, in particolare, al Servizio gestione risorse idriche in qualità di Autorità competente al PAUR e di Servizio competente in merito alla concessione a derivare;

Ritenuto di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

Ritenuto, in base all'insieme delle considerazioni sopra esplicitate, relativamente al progetto di costruzione di una condotta di collegamento tra il canale SADE e il sistema derivatorio Ledra Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago, di poter esprimere:

- parere favorevole in materia di valutazione di impatto ambientale, quantificando in sette (7) anni l'efficacia temporale del provvedimento di VIA, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, nonché dei tempi necessari per la conclusione delle attività di monitoraggio ante operam e delle attività di ottemperanza delle condizioni ambientali;
- parere favorevole in materia di VINCA in quanto il progetto non determina un'incidenza significativa sulla ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
- parere favorevole al Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DPR 120/2017;

Evidenziato che al fine di limitare l'impatto ambientale e l'incidenza dell'iniziativa in argomento vengono previste specifiche condizioni ambientali;

Ricordato che il presente provvedimento attiene unicamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, comprensiva di valutazione di incidenza e di verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal DPR 120/2017 in materia di terre e rocce da scavo, procedura che non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto;

Decreta

1. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana – di costruzione di una condotta di collegamento tra il canale SADE e il sistema derivatorio Ledra Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago, esprimendo altresì:
 - parere favorevole in materia di VINCA in quanto il progetto non determina un'incidenza significativa sulla ZSC/ZPS IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
 - parere favorevole al Piano di Utilizzo redatto ai sensi del DPR 120/2017.

Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1
Fase	Ante – operam
Oggetto condizione ambientale	Dovranno essere presentati adeguati elaborati progettuali per: a) la gestione - durante le attività di cantiere e a fine lavori - delle pozze presenti a valle del ponte autostradale sfruttate dai pesci quale rifugio nei periodi di magra; b) la realizzazione di un intervento per la risoluzione della discontinuità idrobiologica rappresentata dalle opere trasversali presenti lungo il fiume Tagliamento sotto il ponte autostradale, prediligendo una rampa in massi sciolti larga quanto l'alveo che si raccordi alla protezione sommitale della condotta di progetto.
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali

Soggetti coinvolti	Servizio gestione risorse idriche, Servizio biodiversità, ETPI

Condizione ambientale	2
Fase	Ante operam
Oggetto condizione ambientale	Il Piano di Utilizzo dovrà essere aggiornato nel capitolo 5.1 "Descrizione delle indagini svolte e delle modalità di esecuzione" con la caratterizzazione del suolo superficiale anche entro il primo metro di profondità. Dovrà inoltre essere verificata la possibilità di riutilizzare, anche solo parzialmente, il materiale in esubero (sabbie e ghiaie attualmente destinati nel PU come sottoprodotto agli impianti di lavorazione inerti limitrofi) per interventi di natura idraulica localizzati all'interno dell'alveo del Tagliamento (per esempio interventi di ripascimento spondale).
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità, ARPA, Servizio difesa suolo, Servizio gestione risorse idriche

Condizione ambientale	3
Fase	Ante operam
Oggetto condizione ambientale	Il cronoprogramma dovrà prevedere che: a) le attività di esbosco all'interno della ZSC/ZPS, in particolare in corrispondenza dell'habitat boschivo 92A0, siano effettuate nel periodo dal 15 settembre al 15 febbraio, in aderenza a quanto previsto dalla Misure di conservazione del sito di cui alla DGR 1148/2024; b) gli interventi nell'alveo del Tagliamento non siano eseguiti tra novembre e maggio inclusi, a tutela dei periodi riproduttivi delle specie ittiche quali <i>Cottus gobio</i> e <i>Salmo marmoratus</i> .
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	a) Servizio biodiversità b) ETPI

Condizione ambientale	4
Fase	Ante operam
Oggetto condizione ambientale	Dovrà essere predisposto uno specifico documento progettuale che preveda, oltre alle azioni di mitigazione già previste, anche l'attuazione delle prescrizioni di cui al parere ETPI prot. 0005217/P del 24/12/2024; in particolare nel documento potranno essere indicati anche i riferimenti degli elaborati progettuali in cui eventualmente le suddette prescrizioni saranno maggiormente dettagliate.
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI

Condizione ambientale	5
Fase	Fase di cantiere
Oggetto condizione ambientale	Il progetto di ripristino ambientale (elaborato PA.12) dovrà essere revisionato, prima dell'inizio delle attività di ripristino, al fine di definire puntualmente le modalità e le attività di manutenzione dei ripristini stessi come indicato nel parere del Servizio biodiversità prot. 0638394/P/GEN del 18 ottobre 2024.
Avvio verifica ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori di ripristino
Soggetto vigilante	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità

2. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D. Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e verifica del rispetto dei requisiti stabiliti dal DPR 120/2017 in materia di terre e rocce da scavo, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.
3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile verrà inviato al proponente, trasmesso agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché al Servizio gestione risorse idriche quale Autorità competente al rilascio del PAUR e a tutte le Amministrazioni ed enti interessati.
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di sette anni, termine entro in quale il presente progetto deve essere realizzato.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

- Cella -

*documento informatico sottoscritto digitalmente ai
sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

25_17_1_DDS_ENER_6799_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 18 febbraio 2025, n. 6799 - Fascicolo: ALP-EN/2301.1 - N. pratica: 2301.1 (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito in località Marassò nel Comune di Ravascletto e nel Comune di Cercivento, con una potenza nominale di 118,25 kW. Proponente: Comune di Ravascletto - N. pratica: 2301.1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Comune di Ravascletto, con sede in viale Edelweiss 7, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio di un impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse, nei comuni di Ravascletto e Cercivento, con derivazione dal Rio Marassò e di potenza nominale 118,25 kW, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencato in premessa, nonché alle prescrizioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società SECAB Società Cooperativa, P.IVA 00154050306 con sede in Paluzza, via Val Piccolo 31, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencato in premessa, nonché alle prescrizioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 18

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 18 febbraio 2025

CAPROTTI

25_17_1_DDS_FORM_18352_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 aprile 2025, n. 18352

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 31 marzo 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 15678/GRFVG del 28 marzo 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 17 marzo 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e

Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	535.244,00	238.284,00	1.082.306,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	215.444,00	225.534,00	192.718,00	633.696,00
TOTALE						1.716.002,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 marzo 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 11 operazioni, delle quali una è stata oggetto di rinuncia prima della verifica di ammissibilità;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 31 marzo 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 9 aprile 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 9 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 36.624,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 27.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 3.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 1.824,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	531.944,00	238.284,00	1.079.006,00

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	210.944,00	198.534,00	190.894,00	600.372,00
TOTALE						1.679.378,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 31 marzo 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 36.624,00 così suddivisi:

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 27.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 3.300,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 1.824,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	308.778,00	531.944,00	238.284,00	1.079.006,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	210.944,00	198.534,00	190.894,00	600.372,00
TOTALE						1.679.378,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5688	28/08/2025 09:31:14	2025/5688/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO E DELLE SPEDIZIONI - D.D.R.	4.500,00	4.500,00
			N ro operazioni :		1			4.500,00	4.500,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5589	27/03/2025 14:05:39	2025/5589/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA - Y.F.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5592	27/03/2025 15:39:41	2025/5592/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICO - M.P.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5687	28/03/2025 07:57:19	2025/5687/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA - F.O.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5689	28/03/2025 11:30:00	2025/5689/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO AI MACCHINARI INDUSTRIALI PER LA VINIFICAZIONE - D.S.E.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5872	31/03/2025 10:14:20	2025/5872/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE STAMPE DIGITALI ED ALLESTIMENTO - L.B.	4.500,00	4.500,00
	ENALIP (ENTE A C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5873	31/03/2025 12:22:14	2025/5873/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' E GESTIONE OPERATIVA FINANZIARIA - M.L.	4.500,00	4.500,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAVENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2025/5874	31/03/2025 14:17:30	2025/5874/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - S.A.	3.300,00	3.300,00
			N ro operazioni :		7			30.300,00	30.300,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAVENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/5591	27/03/2025 15:23:34	2025/5591/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - M.B.	1.824,00	1.824,00
			N ro operazioni :		1			1.824,00	1.824,00

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
					9		Totale con finanziamento :	36.624,00	36.624,00
				Totale N.ro operazioni :					



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATTI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATTI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adatti	2025/5875	31/03/2025 14:31:28	2025/5875/0	TIROCCINO IN ADDETTO ALLE VENDITE - S.M.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adatti	2025/5876	31/03/2025 14:38:19	2025/5876/0	TIROCCINO IN ADDETTO ALLE VENDITE - M.S.	Rinunciato prima della verifica di ammissibilità
				Totale N.ro operazioni :	2		



25_17_1_DD5_GEST RIS IDR_18050_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche 9 aprile 2025, n. 18050

Legge regionale 6 novembre 2020, n. 21. DGR 27 luglio 2023, n. 1201. DPREg. n. 0148/Pres. del 7 settembre 2023. Determinazione in merito all'aggiornamento della componente fissa del canone demaniale dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche regionali per l'anno 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 12, comma 1-quinquies, del D.Lgs. 79/1999;

VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n. 21 (Disciplina dell'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico) e, in particolare:

- l'articolo 21, comma 1, che definisce una nuova modalità di calcolo del canone demaniale di concessione, costituito da una componente fissa e da una componente variabile;
- l'articolo 21, comma 2, il quale stabilisce che con regolamento regionale sono determinati, tra l'altro:
 - l'importo unitario della componente fissa del canone e la percentuale di quella variabile;
 - le modalità di aggiornamento, di versamento, di introito, di controllo e di riscossione dei canoni;

VISTA la delibera di Giunta 27 luglio 2023, n. 1201 con la quale è stato approvato, in via definitiva, il "Regolamento concernente la determinazione delle componenti fissa e variabile dei canoni per le concessioni di grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico e dei criteri per il calcolo e il riparto tra le Amministrazioni interessate del canone di concessione e del canone aggiuntivo, ai sensi degli articoli 21, comma 2 e 25, comma 3 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 21";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 0148/Pres. del 7 settembre 2023, con il quale il suddetto Regolamento è stato emanato;

VISTI in particolare i seguenti commi dell'articolo 3 "quantificazione dei canoni e modalità di pagamento" del Regolamento citato:

- comma 1, il quale stabilisce che per ciascuna concessione, i concessionari delle grandi derivazioni d'acqua a uso idroelettrico, compresi i titolari delle concessioni scadute sono tenuti a versare alla Regione un canone annuale costituito da:

- a) una componente fissa pari a 30 euro per ogni chilowatt (kW) di potenza nominale media di concessione;
- b) una componente variabile pari al 5 per cento dei ricavi normalizzati dell'anno precedente, determinati in base al rapporto tra la produzione dell'impianto e il prezzo zonale dell'energia elettrica, al netto della quota monetizzata dell'energia ceduta di cui all'articolo 25, comma 5 della legge regionale 21/2020 ed alla deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 191;

- comma 2, ove si prevede che ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della legge regionale 21/2020, la componente fissa del canone di cui al comma 1, lettera a) è aggiornata, con decreto del direttore della struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche, entro il 30 aprile di ogni anno in ragione della percentuale di variazione annuale dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, qualora detta variazione non sia inferiore al 5 per cento;

- comma 3, ove si prevede che la percentuale di variazione annuale di cui al comma 2 è applicata dalla struttura regionale competente in materia di gestione delle risorse idriche calcolando la differenza fra l'indice ISTAT "codice Ateco 2007 - codice 351 - produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica" relativo al gennaio dell'anno a cui si riferisce la componente fissa del canone da aggiornare ed il medesimo indice relativo al gennaio dell'ultimo anno nel quale il canone è stato aggiornato;

- comma 4, il quale stabilisce che l'aggiornamento della parte fissa dei canoni relativi alle annualità 2022 e 2023 è effettuato con le modalità di cui ai commi 2 e 3 entro 60 giorni dall'entrata in vigore del medesimo Regolamento;

ACCERTATO che l'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica (banca dati IstatData) Dataset "Prezzi alla produzione dell'industria - mensili (base 2021)", indicatore "ATECO 2007 - codice 351 produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica", ha evidenziato i seguenti valori;

periodo	Valore indice	Variazione 2025 su 2024	Valore Canone
Gen-2024	120,8		44,35
Gen-2025	141,5	17,14%	51,95

RILEVATO quindi che ricorrono le condizioni previste dall'articolo 21, comma 3, della L.R. 21/2020, per provvedere all'adeguamento del valore unitario della componente fissa del canone in questione per l'anno 2025;

DATO ATTO che per effetto della variazione sopra riportata il valore unitario di detta componente fissa per ogni chilowatt di potenza nominale media di concessione risulta pari a euro 51,95 per l'anno 2025;

DECRETA

che, in relazione alla variazione dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica, la componente fissa del canone demaniale di cui all'art. 21 della L.R. 21/2020 dovuto dalle grandi derivazioni idroelettriche regionali per ogni chilowatt di potenza nominale media di concessione è pari a euro 51,95 per l'anno 2025.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 aprile 2025

DE ALTI

25_17_1_DDS_ISTR ORIENT_18262_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 10 aprile 2025, n. 18262

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Emanazione dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Quinta modifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+), che prevede anche l'adozione del nuovo Regolamento di attuazione FSE+, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento FSE, approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione

periodica delle operazioni - PPO”;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022)5945 finale del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il decreto n. 30754/GRFVG del 29 giugno 2023, con cui è stato emanato il documento concernente “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, successivamente modificato con decreto n. 42202/GRFVG del 19 settembre 2023, che prevede al paragrafo “4.2 Voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione (Piano dei costi 1 e Piano dei costi 2)” che il costo complessivo massimo ammissibile a rendiconto sulla suddetta voce analitica di spesa non possa essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a preventivo, al netto di eventuali partecipazioni finanziarie private;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023”, di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00-;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 12 gennaio 2024 “Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento”, con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di euro 18.000,00, per un valore complessivo di euro 3.018.000,00;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026”;

DATO ATTO che con il decreto n. 49779/GRFVG del 27/10/2023 è stata approvata la graduatoria delle candidature pervenute entro il termine del 13 ottobre 2023 ed è stato individuato, quale soggetto attuatore delle operazioni di cui al sopracitato Avviso “AttivaScuola 2023-2026”, l'ente Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale - Cividale Del Friuli - C.F./Partita IVA: 01905060305, quale capofila di un'associazione temporanea di scopo composta da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 20 dicembre 2024 “Programma regionale fondo sociale europeo plus 2021/2027. pianificazione periodica delle operazioni - PPO. annualità 2023. Aggiornamento”, con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo della somma di euro 1.782.000,00, per un valore complessivo di euro 4.800.000,00;

RITENUTO pertanto apportare le necessarie modifiche in considerazione dell'aumento della dotazione finanziaria complessiva, derivante dalla modifica del DGR 2012 del 20/12/2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023 con la quale è stato approvato il Documento “PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento”, che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, coerentemente con quanto raccomandato dalla Commissione europea, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche per gli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici (PS) a valere sul PR FSE+ 2021-2027, per i quali avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 riformulate con DGR n. 1597 del 13/10/23, e tra essi anche il PS 33/23 AttivaScuola, di cui si discorre;

RAVVISATA la necessità di chiarire, nel paragrafo 20 “Gestione finanziaria e costi ammissibili”, l'utilizzo delle suddette UCS in casi di gruppi di partecipanti misti;

RAVVISATA la necessità di modificare il par. 21 “Flussi finanziari”, al fine di semplificare i flussi stessi e consentire un maggiore controllo dello stato di avanzamento della spesa;

CONSIDERATA la nota assunta alla Direzione con prot. GRFVG-GEN-2024-0791606-A del 12 dicembre 2024 con la quale l'ATS chiede di modificare i termini della presentazione dei rendiconti previsti al paragrafo 24. RENDICONTAZIONE comma 2;

RITENUTO di accogliere tale richiesta in considerazione delle motivazioni presentate, al fine di rendere

più efficaci la gestione e il controllo dell'avanzamento della spesa, consentendo di monitorare le risorse disponibili e di pianificare le attività per i periodi successivi in modo più preciso;

VISTO il nulla osta alla variazione dell'Avviso, formulato dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 attraverso la nota di cui al Prot. N. 0267172/P/GEN dd. 03/04/2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 del 24 gennaio 2025 di approvazione del "Piano triennale delle attività di orientamento 2025-2027";

RAVVISATA la necessità di apportare alcune modifiche dovute e meri errori materiali;

RITENUTO, pertanto, di apportare le necessarie modifiche e precisazioni al succitato Avviso approvato con decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i. come riportate nell'Allegato al presente decreto, contenente il testo coordinato dell'Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato contenente il testo coordinato dell'Avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo, approvato con decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i., come riportate nell'Allegato contenente il testo coordinato parte integrante del presente decreto:

Nel paragrafo 2 "QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO", alla voce "Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", punto c) Atti regionali, il testo "Delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023" viene sostituito dal seguente: "Delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023" e ss.mm.ii." a. Nel paragrafo 2 "QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO", alla voce "Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)", punto d) Altri atti e normative specifiche - regionali, il testo "Delibera della Giunta Regionale 1538 dell'8 settembre 2021 di approvazione del "Piano triennale delle attività di orientamento 2021-2023" viene sostituito dal seguente: "Delibera della Giunta Regionale 1538 dell'8 settembre 2021 di approvazione del "Piano triennale delle attività di orientamento 2021-2023" e ss.mm.ii.";

b. Il comma 1 del paragrafo 9. "RISORSE FINANZIARIE" viene integralmente sostituito dal seguente:

c. "La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 4.800.000, così suddivisi:

a) € 4.750.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;

b) € 50.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale;"

d. La tabella contenuta nel comma 4 del paragrafo 9. "RISORSE FINANZIARIE" viene sostituita dalla seguente:

N	AREA TERRITORIALE	NUMERO STUDENTI A.S. 2022-2023				%	€
		V anno scuola primaria	Scuola Secondaria I grado	Scuola Secondaria II grado	TOTALE	(arroton. to)	
1	GORIZIA	1.065	3.603	5.970	10.638	12,0%	€ 570.000,00
2	PORDENONE 1	1.633	5.480	9.926	17.039	19,0%	€ 902.500,00
3	PORDENONE 2	976	2.840	3.945	7.761	9,0%	€ 427.500,00
4	TRIESTE	1.596	5.476	8.993	16.065	18,0%	€ 855.000,00
5	UDINE 1	1.227	3.954	13.844	19.025	21,0%	€ 997.500,00

6	UDINE 2	1.370	4.520	4.737	10.627	12,0%	€ 570.000,00
7	UDINE 3	1.332	3.997	2.729	8.058	9,0%	€ 427.500,00
	totale	9.199	29.870	50.144	89.213	100%	€ 4.750.000,00

e. Il comma 5 del paragrafo 9. "RISORSE FINANZIARIE" viene integralmente sostituito dal seguente:
 "Le sopraindicate dotazioni finanziarie per ciascuna Area territoriale potranno variare in eccesso o in difetto nel limite massimo del +/- 15%, ferma restando la dotazione finanziaria complessiva di € 4.750.000,00 a valere sul PR FSE + 2021-27 (come indicato dal precedente comma 1) a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali";

f. Nel paragrafo 16 "PRESENTAZIONE DEI PROGETTI", comma 8, viene eliminata la dicitura "- con modalità a sportello mensile";

g. Nel paragrafo 20. "GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI", comma 1, la voce "Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari", viene integrata con il seguente capoverso:

"4. I percorsi rivolti a Docenti, DS, tutor, attori territoriali e famiglie sono riconducibili ad attività formative rivolte a diplomati e sono gestite attraverso l'applicazione dell'"UCS 1 - Formazione". Qualora le attività siano rivolte a gruppi misti, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"UCS 1 - Formazione". Qualora le attività siano rivolte esclusivamente a laureati, sono gestite attraverso l'applicazione dell'"UCS 2 - Formazione per laureati"."

h. Nel paragrafo 20. "GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI", comma 1, la tabella del capoverso 5 del punto "Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di costo forfettario", viene sostituita dalla seguente:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
Co	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

i. Nel paragrafo 20. "GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI", comma 1, il capoverso 2 della voce "Attività di sostegno all'utenza", viene sostituito dal seguente:

"Il costo complessivamente ammissibile per le attività di sostegno all'utenza è di 50.000 euro. È ammessa la copertura finanziaria anche per progetti già approvati, le cui attività sono state avviate dal 1 gennaio 2025, fino alla concorrenza dell'importo stanziato per il sostegno all'utenza";

j. Il paragrafo "21. FLUSSI FINANZIARI" viene integralmente sostituito dal seguente:

1. I flussi finanziari tra SRA e soggetto/beneficiario avvengono attraverso le seguenti fasi:

a. Ad avvenuto avvio della prima attività ("clone") dei "progetti formativi" o della prima ora dei "progetti non formativi" in ciascuna delle aree territoriali, il soggetto attuatore può richiedere una prima anticipazione fino ad un massimo del 35% della disponibilità finanziaria complessiva;

b. Il soggetto attuatore presenta i rendiconti secondo i termini previsti dal paragrafo 24 (Rendicontazione);

c. Gli uffici regionali provvedono al controllo e alla verifica amministrativa dei rendiconti (laddove gli stessi siano stati campionati);

d. La SRA provvede alla liquidazione di quanto approvato a rendiconto, salvo l'operatività del bilancio regionale e la disponibilità finanziaria. Le liquidazioni possono avvenire fino a che la somma delle liquidazioni stesse e dell'anticipazione raggiunge il 95% dell'importo della disponibilità finanziaria complessiva;

e. il saldo finale sarà liquidato a seguito:

- della conclusione dei progetti di cui al presente Avviso;
- dell'avvenuta verifica dell'ultimo rendiconto presentato;
- della consegna della relazione conclusiva di cui al paragrafo 24 "Rendicontazione", capoverso 7.

Il saldo finale corrisponde alla differenza tra quanto già liquidato secondo le modalità e le scadenze previste dal paragrafo 24 e quanto approvato e ammesso a rendiconto con l'ultima presentazione.

f. la liquidazione dell'anticipo e dei saldi spettanti avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni richiesta di anticipo e, per i saldi, dalla conclusione delle attività di controllo della documentazione presentata.

2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

k. Il comma 2 del paragrafo "24. RENDICONTAZIONE" viene integralmente sostituito dal seguente:

"Le restanti tipologie di progetti ("Progetti non formativi" e "Azioni di sistema") sono rendicontati dal soggetto attuatore in base alle seguenti scadenze temporali:

- entro il 31/03/2025, per tutte le attività concluse entro il 31/12/2024;
- entro il 31/07/2025 per tutte le attività concluse tra il 01/01/2025 e il 30/04/2025;
- entro il 31/10/2025 per tutte le attività concluse tra il 01/05/2025 e il 31/07/2025;
- entro il 31/03/2026 per tutte le attività concluse tra il 01/08/2025 e il 31/12/2025;
- entro il 31/07/2026 per tutte le attività concluse tra il 01/01/2026 e il 30/04/2026;
- entro il 30/11/2026 per tutte le attività concluse tra il 01/05/2026 e il 31/08/2026."

l. Il comma 7 del paragrafo "24. RENDICONTAZIONE" viene integralmente sostituito dal seguente:

"Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto, secondo i termini indicati al comma 2, oltre alla documentazione prevista ad ogni presentazione dei rendiconti (commi 4, 5, 6), dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione sull'andamento dei sette macro interventi territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi."

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 aprile 2025

PAVATTI



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
S.R.A. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

**Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
PPO Annualità 2023**

***Programma specifico n. 12/23
"Percorsi di orientamento educativo"***

**AVVISO
per la selezione di candidature
e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a
favore di studenti, docenti e attori delle reti locali**

AttivaScuola 2023-2026

Testo coordinato

MARZO 2025

AttivaScuola 2023-26

Indice

1. PREMESSA	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	8
PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE .8	
4. OGGETTO DELL'AVVISO	8
5. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI	12
6. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	13
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ.....	15
8. DESTINATARI DELL'AVVISO	18
9. RISORSE FINANZIARIE	18
10. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA	19
11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE	22
12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	26
13. CONTROLLI E MONITORAGGIO	26
PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	27
14. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI.....	27
15. DESCRIZIONE DEI PROGETTI TERRITORIALI E RIPARTO DELLE RISORSE ECONOMICHE	28
16. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	28
17. VALUTAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA, DEI "PROGETTI FORMATIVI" E DEI "PROGETTI NON FORMATIVI"	30
18. AVVIO E GESTIONE DEI PROGETTI	32
19. SEDI DI REALIZZAZIONE	33
20. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI	34
Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari	35
Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di costo forfettario.....	35
Attività di sostegno all'utenza	36
21. FLUSSI FINANZIARI.....	37
22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ	38
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO	38
24. RENDICONTAZIONE.....	38
25. TRATTAMENTO DEI DATI	39
26. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	41
27. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	43
28. ELEMENTI INFORMATIVI	43

AttivaScuola 2023-26

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni, prevede la realizzazione del Programma Specifico (PS) n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo", mediante progetti rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere le transizioni tra i diversi ordini e gradi del sistema dell'istruzione e al lavoro, e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
2. Il presente avviso "AttivaScuola 2023-2026" dà attuazione al PS 12/23 e si inserisce nel quadro del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

Priorità: 2 - Istruzione e formazione

Obiettivo specifico: g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Azione: realizzazione di operazioni di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti

Settore di intervento: 149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)

Concentrazione tematica: Non prevista

Principali destinatari: popolazione in età lavorativa a prescindere dalla loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, studenti di ogni ordine e grado, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione

Durata: Pluriennale (2023 – 2026)

3. I progetti oggetto del presente avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall'art. 28 della Legge regionale n.13/2018¹ e in coerenza con quanto delineato nelle "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 'Riforma del sistema di orientamento', nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 22/12/2022, n. 328.
4. I progetti verranno realizzati con il concorso attivo delle Istituzioni scolastiche nell'ambito di specifiche progettualità sviluppate da reti di attori presenti nelle aree territoriali individuate con riferimento all'articolazione regionale degli ambiti sociali e delle Istituzioni scolastiche, che prevedono l'attivazione di percorsi orientativi di tipo prevalentemente esperienziale, di accompagnamento e tutoraggio, nonché di interventi formativi rivolti allo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici e dei docenti referenti dei servizi e delle attività di orientamento.

¹ Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale" e ss.mm.ii.

AttivaScuola 2023-26

5. La realizzazione degli interventi sarà affidata, attraverso la selezione delle candidature e secondo le indicazioni del presente avviso, ad un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) rappresentativa dell'intero territorio regionale.
6. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con l'avviso "AttivaScuola 2023-26" riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" sopra richiamato, restano validi e quindi applicabili, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con DPREg n. 203/Pres/2018 e ss.mm.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020. In caso di difformità da quanto disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, si applicherà direttamente la normativa comunitaria.
4. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e la correttezza dell'impianto e l'applicabilità delle procedure alle misure previste dall'avviso "AttivaScuola 2023-26", resta valido per tutta la durata della fase transitoria, il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69 comma 11 del Reg. (UE) 2021/1060.

AttivaScuola 2023-26

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)**a) Normativa e atti UE**

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii.;

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023" e ss.mm.ii.
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni.
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n. 7585 del 20.07.2021", di seguito Si.Ge.Co.

AttivaScuola 2023-26

- Documento "Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA", Modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018, approvato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022, di seguito denominato Linee guida.
- "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo", aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022.
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) approvato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l'accreditamento;

d) Altri atti e normative specifiche*comunitarie e nazionali:*

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato";
- Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (2022/C469/01);
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, con il quale sono state definite le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145";
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, con il quale sono stati adottati il modello di diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello di curriculum dello studente;

AttivaScuola 2023-26

- DLgs 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Decreto del Ministro dell'istruzione 24 agosto 2021, n. 267, recante "Schema di decreto di adozione del "Certificato di competenze" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Nota circolare del Dipartimento per l'istruzione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 aprile 2009, n. 43, avente come oggetto "Piano nazionale di orientamento: Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita", e la nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232, recante "Trasmissione delle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente";
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la "Definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente", sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, repertorio atti n. 152/CU;
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento", approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328 "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 'Riforma del sistema di orientamento', nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 12 aprile 2023, n. 63 "Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023."

regionali:

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.
- Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

AttivaScuola 2023-26

- Delibera della Giunta Regionale 1538 dell'8 settembre 2021 di approvazione del "Piano triennale delle attività di orientamento 2021-2023" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Direttore del servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 4900/LAVFORU del 19 maggio 2022 che approva la "Carta dei servizi delle strutture regionali di sostegno all'orientamento educativo, rivolte agli istituti scolastici regionali di primo e secondo grado, e relativi Programmi di Intervento. per la scuola secondaria di I e di II grado".

3. INDICATORI

1. I progetti del Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Persone

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

4. OGGETTO DELL'AVVISO

1. L'avviso "AttivaScuola 2023-2026" intende contribuire alle finalità della strategia di *Learning Region*, per la costruzione di una comunità che apprende², attraverso il rafforzamento del ruolo primario delle Istituzioni scolastiche nella definizione delle progettualità territoriali e nella costruzione della rete dei servizi per l'orientamento educativo e l'accompagnamento degli studenti;
In coerenza con le "Linee guida per l'orientamento" del Ministero dell'istruzione e del Merito, (di seguito anche "MIM") l'avviso intende, inoltre, promuovere e sostenere:

² Evento annuale FSE 2019 "Il Friuli Venezia Giulia come Learning Region: una strategia per il futuro con il Fondo Sociale Europeo"

AttivaScuola 2023-26

- lo sviluppo di *“un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale”*³;
 - la collaborazione dei servizi regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche, in particolare con i docenti orientatori e i docenti tutor in esse individuati, finalizzata all'individuazione dei fabbisogni, alla realizzazione degli interventi, alla documentazione e “certificazione” delle competenze acquisite dagli studenti nell'e-portfolio e nel curriculum dello studente;
 - la formazione civica, sociale, culturale degli studenti, potenziandone le competenze “chiave”⁴ e prioritariamente quelle di carattere “personale e sociale” maturate in percorsi di apprendimento curricolari ed extra-curricolari, e in contesti di apprendimento non formali e informali;
 - il senso di appartenenza e la partecipazione degli studenti alla comunità locale, con la contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economico-produttivi anche attraverso il coinvolgimento attivo degli stessi in una progettualità connessa agli ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.
2. I progetti promossi e finanziati dal presente avviso perseguono i seguenti obiettivi:
- promuovere il benessere e il successo formativo degli studenti;
 - sviluppare le competenze di auto-orientamento e auto-imprenditorialità degli studenti nelle transizioni tra sistemi formativi e lavoro;
 - conoscere l'evoluzione del mercato del lavoro, anche mediante esperienze sul territorio;
 - potenziare le competenze di dirigenti scolastici e docenti orientatori e tutor in coerenza con le Linee Guida per l'orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
3. I progetti si articolano in tre tipologie:
- a) “progetti formativi”, da attuare nella forma “*prototipo-cloni*”, che sono resi disponibili per le Istituzioni scolastiche a livello regionale mediante il “*Catalogo dell'offerta orientativa 2023-2026*”, con la possibilità di prevedere prototipi specifici coerenti con le particolari esigenze di ciascuna area territoriale;
 - b) “progetti non-formativi”, realizzati mediante il ricorso a metodologie e setting innovativi, di norma non nel contesto scolastico, per rispondere a specifici fabbisogni dei diversi target di destinatari attraverso la valorizzazione delle risorse presenti nelle aree territoriali;
 - c) “azione di sistema”, finalizzata a sostenere lo sviluppo e il coordinamento delle reti locali, la progettazione di area territoriale, il raccordo delle Strutture regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche per l'organizzazione dei servizi di orientamento.
4. Le diverse tipologie di progetto contribuiscono all'attuazione della “Carta regionale dei Servizi di orientamento” e sono riconducibili alle quattro aree tematiche in essa indicate:
- “azione di accompagnamento e assistenza tecnica”, a cui sono riferite le “azioni di sistema”, che, in quanto finalizzate a sostenere lo sviluppo e il consolidamento del sistema regionale di

³ Ministero dell'Istruzione e del merito, Decreto 22 dicembre 2022, n. 328 “Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.”

⁴ Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01)

AttivaScuola 2023-26

orientamento educativo, hanno natura unitaria e dimensione regionale (non si articolano, pertanto, a livello di territoriale o di target destinatari);

- “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica”, cui sono finalizzati “progetti formativi” distinti in base ai diversi target di destinatari e progetti non-formativi rispondenti a specifici fabbisogni territoriali;
- “supporto alla fase di transizione tra cicli”, cui sono finalizzati “progetti formativi” distinti in base ai diversi target di destinatari e progetti non-formativi rispondenti a specifici fabbisogni territoriali;
- “interventi di formazione delle/dei docenti e degli attori delle comunità territoriali”, cui sono finalizzati “progetti formativi” e non formativi.

5. La realizzazione dei progetti si articola in due fasi, logicamente conseguenti:

a) la prima fase, funzionale ad individuare obiettivi e settori di intervento sui quali focalizzare la programmazione e pianificare le attività, prevede prioritariamente il sostegno alla predisposizione:

- dei “*Programmi annuali d'intervento*” che ogni istituzione scolastica è chiamata a sviluppare con il supporto delle Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo;
- delle *Macroprogettualità di area territoriale* che il soggetto attuatore individuato deve sviluppare con gli altri attori pubblici e privati, operanti negli ambiti sociali.

In questa fase sono realizzate prevalentemente l'“azione di sistema” e “progetti non-formativi” (a carattere laboratoriale, seminariale e di ricerca-azione) rivolti a:

- a. dirigenti scolastici e docenti referenti dei diversi servizi, delle attività di orientamento, della progettazione curricolare, del tutoraggio e della certificazione delle competenze,
- b. famiglie, attori istituzionali e sociali con i quali gli studenti interagiscono nelle aree territoriali sotto indicate.

Il soggetto attuatore deve cooperare con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo anche a supporto delle attività connesse al progetto “*Vision*”⁵ e per l'orientamento informativo presso le Istituzioni scolastiche:

b) La seconda fase è dedicata prevalentemente a:

- erogazione delle attività formative (cloni di prototipi) richieste dalla Istituzioni scolastiche;
- realizzazione delle attività “non-formative” in conformità con le Macroprogettualità di area territoriale, rivolte agli studenti, ai docenti e agli attori delle comunità locali.

6. Ai fini del presente Avviso le “aree territoriali” di riferimento per le Macroprogettualità comprendono i Comuni appartenenti ai seguenti ambiti sociali:

⁵ VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di Orientamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell'offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l'individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/>

AttivaScuola 2023-26

N.	AREA TERRITORIALE	AMBITO SOCIALE
1	GORIZIA	Collio-Alto Isonzo
		Carso Isonzo Adriatico
2	PORDENONE 1	Tagliamento
		Sile e Meduna
		Noncello
3	PORDENONE 2	Livenza - Cansiglio Cavallo
		Valli e Dolomiti friulane
4	TRIESTE	Carso Giuliano
		Triestino
5	UDINE 1	Friuli Centrale
6	UDINE 2	Carnia
		Collinare
		Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
		Natisone
		Torre
7	UDINE 3	Agro Aquileiese
		Medio Friuli
		Riviera Bassa Friulana

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'attuazione del presente avviso, verrà prestata una specifica attenzione alla verifica di un adeguato coinvolgimento dei soggetti e dei destinatari afferenti ai diversi ambiti sociali.
8. La programmazione territoriale delle attività rivolte alle Istituzioni scolastiche deve essere attuata in complementarità con le iniziative di orientamento educativo a titolarità del Ministero dell'istruzione e del Merito o comunque attivate nelle aree territoriali⁶.

⁶ Particolare attenzione dovrà essere posta per massimizzare la complementarità tra programmazione territoriale a valere sul presente avviso e le azioni finanziate nell'ambito dei seguenti programmi PNRR:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.
- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy, che prevede lo svolgimento di attività di orientamento verso il conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico e con importanti esiti occupazionali promosse dagli Istituti tecnologici superiori.

La programmazione degli interventi dovrà essere attuata tenendo, inoltre, in considerazione le seguenti iniziative:

- la linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR, che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.
- il nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 che prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti,
- il programma "Erasmus+" 2021-2027 che consente l'attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all'orientamento alle scelte future.

5. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le candidature per la realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente Avviso possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, titolari di almeno una sede operativa in ognuna delle aree territoriali di cui al punto 6 del paragrafo 4, accreditata ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, nella macrotipologia A - Obbligo formativo e nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente. Laddove nella stessa area territoriale siano presenti più sedi operative, i requisiti di accreditamento sopra indicati possono essere posseduti anche disgiuntamente dai diversi soggetti componenti l'ATS.
2. La titolarità di risorse (sedi operative, laboratori, spazi dedicati, ...) rese disponibili nelle singole aree territoriali dai soggetti di cui al punto 1 costituisce elemento di valutazione.
3. L'ente capofila dell'ATS deve essere indicato all'atto della presentazione della candidatura, deve svolgere un ruolo di indirizzo e di coordinamento per la realizzazione dei progetti e delle attività di cui al presente Avviso individuando già in fase di candidatura un coordinatore per ognuna delle aree territoriali.
4. Ciascun soggetto di cui al punto 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATS.
5. L'ATS selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.
6. L'ATS deve, inoltre, presentare in sede di candidatura un "accordo aperto" di partenariato sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento educativo negli ambiti sociali appartenenti alle aree territoriali di cui al paragrafo 4, punto 6, tra i quali:
 - almeno un comune per ogni "ambito sociale";
 - soggetti del terzo settore che operano nell'ambito educativo e nel recupero della dispersione scolastica in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;
 - Enti/Associazioni giovanili o operanti nel settore artistico, culturale o sportivo;
 - Enti formativi accreditati, Università e Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Friuli Venezia Giulia e/o Enti di ricerca che dispongono di specifiche competenze per favorire l'introduzione negli interventi di modelli innovativi di didattica e di metodologie di accompagnamento a favore dei giovani;
 - Fondazioni ITS Academy;
 - soggetti gestori dei Cluster regionali coerenti con le tematiche sviluppate nelle progettualità territoriali;
 - Digital Innovation Hub (Industry Platform 4 FVG);
 - Associazioni di categoria;
 - Imprese in forma singola o associata

AttivaScuola 2023-26

- Poli tecnico professionali nell'economia del mare, della montagna e nel settore culturale e creativo;
 - Fondazioni bancarie o altre fondazioni ed enti filantropici che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento educativo.
7. In fase di programmazione e attuazione dei progetti l'ATS e i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato operano in raccordo con:
- Ufficio Scolastico Regionale e sedi territoriali;
 - Centri di Orientamento Regionali;
 - ANPAL SERVIZI
- e, laddove utile/necessario in funzione delle specifiche esigenze dei destinatari, con:
- Centri per l'Impiego;
 - Servizi socio-assistenziali e sanitari
8. L'adesione all'accordo di ulteriori partecipanti al partenariato può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura dell'ATS. L'accordo di partenariato costituisce una rete regionale per l'apprendimento permanente, di cui all'art 5 della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente."
9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività ed operano, al pari dei componenti dell'ATS, in qualità di beneficiari ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90.
10. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività quali-quantitativa dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura.

6. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dei progetti, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. I progetti e le attività sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21.

AttivaScuola 2023-26

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla conclusione della verifica del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti al paragrafo 26;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - c) l'avvio dei progetti e delle attività in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione previsti nell'avviso "AttivaScuola 2023-26". L'eventuale avvio dei progetti e delle attività nel periodo intercorrente tra la presentazione degli stessi e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla stessa;
 - d) la realizzazione dei progetti e delle attività in conformità a quanto previsto nei progetti e nelle attività ammesse a contributo;
 - e) la completa realizzazione dei progetti e delle attività, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
 - f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dei progetti e delle attività nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 tramite il sistema IOL - Istanze on line;
 - g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dei progetti e delle attività, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
 - i) la conclusione dei progetti e delle attività entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
 - j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 24;
 - k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dei progetti e delle attività;
 - n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
 - o) l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti e delle attività.
9. Al fine di garantire la soddisfazione dei fabbisogni espressi dalla SRA e le aspettative delle persone destinatarie degli interventi, il soggetto attuatore deve avviare i progetti e le attività nei tempi congrui tali da non alterare la loro coerenza.

AttivaScuola 2023-26

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

1. Sono ammissibili nell'ambito dei progetti di sistema, formativi e non formativi le seguenti attività così articolate per le quattro aree tematiche della "Carta regionale dei servizi di orientamento":

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale , attraverso attività di: - supporto alla rete per la definizione delle Macroprogettualità territoriali; - promozione e informazione nel territorio/comunità di riferimento in merito agli obiettivi del Macroprogettualità e agli interventi che verranno realizzati; - aggiornamento dei dati Vision e elaborazione dei piani annuali d'intervento Vision; - erogazione di interventi a carattere informativo rivolti a studenti e famiglie e previsti nelle Macroprogettualità territoriali; - sostegno per un progressivo allargamento della rete di soggetti pubblici e privati che condividono le finalità delle Macroprogettualità territoriali; - creazione di una rete di imprese formative che condividono le finalità delle Macroprogettualità territoriali e si rendono disponibili ad ospitare gli studenti nelle proprie realtà produttive; - monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi e valutazione sugli esiti; - elaborazione di report semestrali inerenti lo stato di avanzamento delle Macroprogettualità territoriali.	Azione di sistema	
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching Attività individuali o in piccolo gruppo per sostenere gli studenti - nei processi di rilettura delle attività formative svolte sia in ambito formale sia non formale, al fine di rafforzare la motivazione e l'autostima e l'individuazione di possibili ulteriori e futuri percorsi formativi e professionali; - nel monitoraggio in itinere del percorso formativo per rafforzare la capacità di lettura dei contesti e lo sviluppo di strategie coping.	Progetto non formativo	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
	Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo	Progetto formativo	Scuola primaria SS I grado

AttivaScuola 2023-26

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
	Attività formativa laboratoriale per favorire l'acquisizione/potenziamento di: - capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali e di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali); - capacità di rilettura delle esperienze attraverso la valorizzazione dei punti di forza e contenimento dell'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti; - conoscenze propedeutiche per un utilizzo adeguato del web e la prevenzione di fenomeni di cyberbullismo;	(clone di prototipo)	SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti Individuazione progettazione e gestione di contesti e modalità formative non formali, a libera fruizione da parte dei giovani, con valenza di auto-orientamento e finalizzati allo sviluppo e al potenziamento di una o più competenze tra le seguenti: - culturali di base - digitali - imprenditive - personali e sociali - in materia di sostenibilità ("green comp")	Progetto non formativo	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
	Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico Percorsi formativi di tipo laboratoriale, anche attraverso seminari formativi in azienda e visite di scoperta economica, per favorire lo sviluppo di: - conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione - conoscenze connesse alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale evidenziate nella nuova S4; - conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi.	Progetto formativo (clone di prototipo)	SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	Seminari su tematiche attinenti l'orientamento Attività seminariale finalizzata a: - sviluppare conoscenze in merito all'adolescenza e al fronteggiamento di specifiche situazioni di disagio (abbandono scolastico, demotivazione, etc); - supportare l'uso di banche dati e strumenti per l'orientamento.	Progetto non formativo	Docenti Famiglie studenti Attori territoriali [§8 1.iii),1.iv)]

AttivaScuola 2023-26

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
	Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento Percorsi di tipo laboratoriale finalizzati a: - migliorare la gestione dei percorsi curricolari evidenziando la loro valenza orientativa; - supportare la gestione di percorsi finalizzati all'attuazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro; - supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale; - supportare la gestione di percorsi orientativi finalizzati a sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici.	Progetto formativo (clone di prototipo)	Docenti Tutor orientamento [§8 1.iii]
	Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM) su: - valutazione e certificazione delle competenze (predisposizione dei dispositivi valutativi e degli strumenti "format" di documentazione e certificazione); - definizione delle aree di attività e delle dimensioni di intervento della funzione di tutoraggio e di quella di coordinamento, nell'ambito del lavoro collegiale.	Progetto non formativo	Dirigenti scolastici Docenti Tutor orientamento [§8 1.iii]

- Le attività formative e non formative dovranno essere differenziate in sede di progettazione e realizzazione in considerazione delle esigenze connesse ai diversi ordini e gradi di scuola.
- Le attività formative e non formative rivolte agli studenti prevedono il rimborso delle spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore progettuali come indicato al paragrafo 20.2 - "Attività di sostegno all'utenza".
- Le attività formative (prototipi) prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.
- Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.

AttivaScuola 2023-26

8. DESTINATARI DELL'AVVISO

1. Destinatari dei "progetti formativi" e "non formativi" di cui al presente avviso sono:
 - i) gli studenti che frequentano istituzioni statali o paritarie appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia, nei seguenti ordini e gradi:
 - a. la classe V della scuola primaria,
 - b. la scuola secondaria di primo grado,
 - c. la scuola secondaria di secondo grado,
 - d. i CPIA (solo minorenni);
 - ii) altri giovani residenti o domiciliati nel territorio regionale e con età inferiore a 18 anni;
 - iii) Dirigenti scolastici, docenti e personale scolastico;
 - iv) Familiari degli studenti e attori delle comunità locali.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. la dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 4.800.000, così suddivisi:
 - a) € 4.750.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;
 - b) € 50.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per "Attività di sostegno all'utenza" di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull'intero territorio regionale;
2. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al capoverso 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale.
3. Il progetto ha durata triennale (2023-2026) e tutte le attività devono concludersi entro il 31 agosto 2026.
4. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione delle risorse per area territoriale, definita in base al numero degli studenti iscritti nell'a.s. 2022-23 all'ultimo anno della scuola primaria e alla scuola secondaria di I e II grado:

NUMERO STUDENTI A.S. 2022-2023							
N	AREA TERRITORIALE	V anno scuola primaria	Scuola Secondaria I grado	Scuola Secondaria II grado	TOTALE	% (arroton.to)	€
1	GORIZIA	1.065	3.603	5.970	10.638	12,0%	€ 570.000,00
2	PORDENONE 1	1.633	5.480	9.926	17.039	19,0%	€ 902.500,00
3	PORDENONE 2	976	2.840	3.945	7.761	9,0%	€ 427.500,00
4	TRIESTE	1.596	5.476	8.993	16.065	18,0%	€ 855.000,00
5	UDINE 1	1.227	3.954	13.844	19.025	21,0%	€ 997.500,00
6	UDINE 2	1.370	4.520	4.737	10.627	12,0%	€ 570.000,00
7	UDINE 3	1.332	3.997	2.729	8.058	9,0%	€ 427.500,00
	totale	9.199	29.870	50.144	89.213	100%	€ 4.750.000,00

AttivaScuola 2023-26

5. Le sopraindicate dotazioni finanziarie per ciascuna Area territoriale potranno variare in eccesso o in difetto nel limite massimo del +/- 15%, ferma restando la dotazione finanziaria complessiva di € 4.750.000,00 a valere sul PR FSE + 2021-27 (come indicato dal precedente comma 1) a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;
6. La partecipazione dei destinatari ai progetti previsti dal presente avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
7. La Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria a fronte di documentato fabbisogno e di avanzamento delle attività e della spesa tali da determinare l'esaurimento delle risorse prima dei termini indicati per la conclusione delle attività.

10. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo"
ATTIVASCUOLA 2023-2026

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda deve essere pertanto corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento; in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
3. La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il giorno **13 ottobre 2023**.
4. La candidatura, pena la non ammissibilità del piano degli interventi, deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. La documentazione da presentare a titolo di candidatura è costituita da:
 - a) la proposta di candidatura;
 - b) il formulario di candidatura;
 - c) l'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS;
 - d) l'accordo di partenariato.
6. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla proposta progettuale sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it/sezione/formazione_lavoro/formazione/area_operatori, mentre per gli accordi (ATS e partenariato) non viene fornito un modello.

AttivaScuola 2023-26

7. L' accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS deve indicare puntualmente:
 - il capofila, la composizione della costituenda ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
 - la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
 - gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
8. L'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
9. L'accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni componente o altra persona formalmente delegata, e indica gli ambiti specifici di cooperazione.
10. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
11. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al punto 1, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella candidatura:
 - a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti e attività, in relazione ai fabbisogni dei target di destinatari;
 - b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti) dell'eventuale esperienza dei soggetti del raggruppamento che presenta la candidatura, maturata negli ultimi tre anni nella realizzazione di progetti regionali, nazionali o comunitari di orientamento educativo, nell'ambito di interventi. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
 - c) la copertura territoriale in termini di sedi legali e operative, aule e laboratori e altri spazi dedicati che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione degli studenti e degli attori territoriali;
 - d) una proposta progettuale di carattere generale di "Azione di sistema" con la quale s'intende sostenere lo sviluppo e il coordinamento delle reti locali, la progettazione in area territoriale, il raccordo delle Strutture regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche per l'organizzazione dei servizi di orientamento;
 - e) una descrizione esemplificativa di una Macroprogettualità territoriale attraverso la quale s'intende conseguire le finalità dell'avviso, in considerazione delle specificità e delle caratteristiche dei territori di riferimento;
 - f) una proposta di "progetto formativo" per ogni tipologia e grado scolastico (scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado) esemplificativa di ognuna delle tipologie di attività che s'intende realizzare: n. 1 progetto formativo "Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo" nell' Area B. "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni)"; n. 1 progetto formativo "competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico" nell'area C.

AttivaScuola 2023-26

“Supporto alla fase di transizione tra cicli”; n. 1 progetto formativo “Laboratori su tematiche attinenti l’orientamento” nell’area D “Interventi di formazione docenti, DS, tutor, attori territoriali famiglie”. Nelle nove proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l’eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi.

- g) una proposta di “progetto non-formativo” esemplificativa di ognuna delle tipologie di attività che s’intende realizzare: n. 1 progetto non-formativo “Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching” nell’ Area B. “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni)”; n. 1 progetto non-formativo “Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti” nell’area C. “Supporto alla fase di transizione tra cicli”; n. 1 progetto non-formativo a scelta fra “Seminari su tematiche attinenti l’orientamento” e “Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del Ministero dell’Istruzione e del Merito) “nell’area D. “Interventi di formazione docenti, ds, tutor, attori territoriali famiglie”. Nelle tre proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l’eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi.
 - h) l’indicazione dei nominativi e un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nell’intervento, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo al quale il raggruppamento intende affidare il coordinamento delle attività nei territori; 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni da realizzare nei territori; 3) un coordinatore referente per ciascuna area territoriale. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
 - i) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già realizzate sul territorio regionale, che possono costituire la base di partenza per la costituzione delle possibili operazioni da attuare nei progetti, tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio nell’ambito di iniziative promosse dall’Amministrazione regionale;
 - j) le modalità che il raggruppamento intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo 27.
12. Qualora il soggetto attuatore, durante lo svolgimento dell’incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al punto h), dovrà preventivamente richiederne l’autorizzazione alla SRA, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del SRA, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte del soggetto attuatore e può comportare la revoca dell’incarico.

11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione finalizzata all'individuazione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle operazioni secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, viene effettuata ai sensi del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 di cui alla D.G.R. n. 1952 del 16 dicembre 2022 (di seguito Metodologia).
2. Il documento Metodologia prevede due fasi consecutive:
 - a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle candidature che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
 - b) la fase di selezione delle candidature (per la quale si applica la Procedura 5.3.2 di valutazione delle operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate con procedura comparativa) che è svolta da un'apposita Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 3 del paragrafo 10.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 10.
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio non corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 10; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 6 del paragrafo 10; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 4 del paragrafo 10; - Mancata trasmissione della documentazione di cui capoverso 5 del paragrafo 10.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 5; - Nell'accordo di partenariato non è presente almeno un Comune per ogni ambito sociale

AttivaScuola 2023-26

5) Conformità della proposta	- Mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 11 del paragrafo 10: • lettera d) proposta progettuale esemplificativa di "Azione di sistema" • lettera e) descrizione esemplificativa di Macroprogettualità territoriale • lettera f) presentazione di n. 9 proposte esemplificative di "progetto formativo" • lettera f) presentazione di n. 3 proposte esemplificative di "progetto non-formativo"

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti

AttivaScuola 2023-26

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Contenuti e modalità di cooperazione che il raggruppamento intende attivare per la buona riuscita dello svolgimento dei progetti oggetto dell'Avviso e per il raggiungimento degli obiettivi delle Macroprogettualità territoriali	0-5	2	Max attribuibile = 10
	A.1.2 Copertura territoriale in termini di disponibilità documentata di sedi aule e laboratori, altri spazi dedicati	Copertura delle aree territoriali in termini percentuale di Comuni di appartenenza delle Istituzioni scolastiche (destinatari dei progetti del presente avviso) in cui sono presenti almeno una sede operativa, un'aula, un laboratorio o altri spazi dedicati in disponibilità documentata dell'ATS. (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0-5	1	Max attribuibile = 5
A.2 Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto nelle aree territoriali e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/ scientifico 5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1=n. 1 progetto; 0= nessun progetto).	0-5	1	Max attribuibile = 5
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti e attività del presente avviso.	0-5	1	Max attribuibile = 5
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti	Esperienza pregressa dell'ATS in termini di numero ore complessive erogate dai soggetti partecipanti negli ultimi tre anni	0-5	1	Max attribuibile = 5

AttivaScuola 2023-26

	all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento	5= 2.500 ore o più; 4= da 2499 a 2000 ore; 3= da 1999 a 1500 ore; 2=da 1499 a 1000 ore; 1= n. da 999 a 500 ore; 0 =da 499 a 0 ore).			
	A.2.4 Rappresentatività delle diverse tipologie di soggetti componenti del partenariato	Tipologie di soggetti presenti nel partenariato 5 punti => 8 tipologie ; 4 punti => 7 tipologie ; 3 punti => 6 tipologie; 2 punti => 5 tipologie; 1 punto => 4 tipologie ; 0 punti=> 2 tipologie)	0-5	2	Max attribuibile = 10
B. Coerenza, qualità ed innovatività del progetto	B.1 Caratteristiche della proposta esemplificativa di Macroprogettualità territoriali	Contenuti della proposta esemplificativa di progettualità territoriale, con riguardo alle specificità e alle caratteristiche delle aree territoriali e alle azioni di sistema	0-5	3	Max attribuibile = 15
	B.2 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative dei progetti e delle attività	Validità tecnica delle proposte esemplificative delle diverse tipologie di progetti e attività previste nell'avviso per le diverse tipologie e gradi di scuola, in termini di contenuti, metodologie e strumenti.	0-5	6	Max attribuibile = 30
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nel territorio	Modalità attraverso le quali l'ATS intende valorizzare le buone pratiche già attuate sul territorio regionale e promosse dalla Amministrazione regionale.	0-5	1	Max attribuibile = 5
C. Coerenza con le principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027	Modalità utilizzate per promuovere i principi di cui al paragrafo 27	0-5	1	Max attribuibile = 5
D. Criteri premiali	D.1 Strategie per promuovere la sensibilità ambientale	Interventi funzionali allo sviluppo del senso di appartenenza degli studenti alla comunità locale attraverso la valorizzazione dell'economia circolare, del recupero ambientale e delle competenze in materia di sostenibilità ("green comp")	0-5	1	Max attribuibile = 5
TOTALE: 100					

AttivaScuola 2023-26

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.
9. Viene affidato l'incarico alla candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, la SRA, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
 - la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
 - l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 - l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.
13. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 11, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura.
2. Successivamente, la SRA trasmette al soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

13. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Il beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, beneficiario deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dei progetti e delle attività oggetto di valutazione.
3. Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione FVG per la gestione dei progetti e delle attività finanziate con tutte le informazioni richieste, nonché fornire su richiesta ulteriori dati di monitoraggio in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

AttivaScuola 2023-26

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

14. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI

1. I progetti descritti al precedente paragrafo 7, devono essere attuati nel rispetto di quanto riportato nella tabella seguente.

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	DURATA	NUMERO DI PARTECIPANTI
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale	Azione di sistema	durata il cui valore non è superiore al 30% del finanziamento di ciascun progetto territoriale.	
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching	Progetto non formativo	da -10 a 50 ore	incontri individuali o in piccolo gruppo composto da almeno 3 studenti
	Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 10 a 30 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 studenti, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti	Progetto non formativo	da 4 a 50 ore	Progetti rivolti a gruppi composti da 6 a fino a 25 studenti. A titolo esemplificativo: <i>Laboratori teatrali, Laboratori del feedback, Elevator camp, Hackathon, Barcamp, Visita aziendale, Impresa formativa simulata, Seminari/Workshop, Leggiamo, Peer tutoring, Campus formativi ...</i>
	Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 10 a 30 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 studenti, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	Seminari su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto non formativo	da 4 a 20 ore	Seminari per grandi gruppi in presenza e/o a distanza
	Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 4 a 20 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 allievi, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
	Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM)	Progetto non formativo	da 4 a 20 ore	Progetti laboratoriali per piccoli gruppi

AttivaScuola 2023-26

2. Le attività formative (prototipi) prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.
3. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.

15. DESCRIZIONE DEI PROGETTI TERRITORIALI E RIPARTO DELLE RISORSE ECONOMICHE

1. In riferimento alle aree territoriali indicate al paragrafo 4, ogni Macroprogettualità deve essere finalizzata a conseguire le finalità della strategia di Learning Region e delle citate le Linee guida del MIM, avendo a riferimento le caratteristiche socio-culturali e produttive del contesto territoriale di riferimento e valorizzando il contributo delle istituzioni, dei giovani e degli attori del territorio attraverso i progetti di cui al presente Avviso.
2. Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili e definite per area territoriale al paragrafo 9, ogni Macroprogettualità territoriale deve prevedere la realizzazione dei progetti descritti nel precedente paragrafo 4 secondo il riparto percentuale di seguito indicato:

AREE TEMATICHE	RISORSE 2023 -26 valore min - max (%)
A) AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	20% - 30%
B) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	65% - 75%
C) SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	
D) INTERVENTI DI FORMAZIONE DEI/DELLE DOCENTI	5% - 10%

16. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della nota relativa all'atto di concessione del contributo conseguente all'approvazione delle candidature, il soggetto attuatore in sede di prima istanza deve presentare alla SRA per la valutazione:
 - a. 7 Macroprogettualità, una per area territoriale. Per ciascuna Macroprogettualità si richiede la stesura di un elaborato sintetico (massimo 8 cartelle per ciascuna area *territoriale*) contenente:
 - i. le caratteristiche del contesto di riferimento in termini di risorse disponibili (attori, strutture, spazi dedicati, ...) per la realizzazione dei "progetti formativi" e non-formativi, dimensioni e composizione della domanda di servizi di orientamento educativo;

AttivaScuola 2023-26

- ii. gli obiettivi e le modalità di potenziamento delle reti locali di attori in considerazione delle finalità della strategia di Learning Region e delle citate Linee guida del MIM;
 - iii. le modalità di sostegno offerto alle Istituzioni scolastiche, in raccordo con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, per valorizzarne il ruolo centrale nelle comunità territoriali di orientamento;
 - b. 7 proposte progettuali di "Azione di sistema";
 - c. almeno 3 progetti non-formativi per ciascuna area tematica (B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni), C. supporto alla fase di transizione tra cicli e D. Interventi di formazione docenti, ds, tutor, attori territoriali, famiglie)
 - d. almeno 3 "progetti formativi" (prototipi) per ciascuna Area tematica e per i diversi gradi e tipologie di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondo grado): tali prototipi rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" trasversale alle progettualità territoriali, che potrà successivamente essere implementato con le modalità di cui ai successivi capoversi.
2. La domanda di valutazione è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore o altra persona formalmente delegata dal soggetto attuatore (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale⁷ di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
 3. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
 4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
 5. I progetti sono presentati, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 6. Nel caso in cui il progetto preveda attività in FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto.

⁷ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00

AttivaScuola 2023-26

7. In fase di realizzazione delle progettualità territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte della SRA, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei "progetti formativi" (prototipi), dei "progetti non formativi" e dell'azione di sistema secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 5 e 6.
8. Le domande afferenti alle "Spese per il sostegno all'utenza", ammissibili esclusivamente per gli studenti iscritti ai "progetti formativi" e "non formativi", potranno essere presentate alla SRA dal soggetto attuatore fino all'esaurimento delle risorse finanziarie previste nella progettualità territoriale presentata.
9. I progetti e prototipi presentati non sono soggetti a bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un'operazione con riferimento alla quale è avvenuta una selezione preventiva per l'individuazione del soggetto proponente.

17. VALUTAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA, DEI "PROGETTI FORMATIVI" E DEI "PROGETTI NON FORMATIVI"

1. Le Macroprogettualità territoriali e i progetti sono valutati dalla SRA secondo la procedura di valutazione di coerenza descritta nelle Metodologie e articolata nelle seguenti fasi consecutive:
 - a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
 - b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 16 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 16 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto beneficiario/attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene le progettualità per ogni area territoriale - La domanda non contiene l'azione di sistema - La domanda non contiene il numero minimo di percorsi formativi (prototipi) e non formativi previsti al paragrafo 16, capoverso 1

AttivaScuola 2023-26

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di valutazione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda di candidatura con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
 - a. coerenza **dell'azione di sistema** e delle Macroprogettualità territoriali;
 - b. coerenza dei "progetti formativi" (prototipi) e non formativi;
 - c. coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27;
 - d. congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come coerenza **dell'azione di sistema** e delle Macroprogettualità territoriali:
 - a. Coerenza tra gli obiettivi della Strategia di Learning Region e l'apporto dell'azione di sistema;
 - b. Coerenza delle Macroprogettualità presentate con le Linee guida per l'orientamento del MIM;
 - c. Coerenza tra le Macroprogettualità presentate e le caratteristiche delle aree territoriali di riferimento;
 - d. Coerenza tra le modalità individuate per coinvolgere le Istituzioni scolastiche, gli attori territoriali e l'offerta di servizi resa disponibile.
5. Verrà valutata come coerenza dei "progetti formativi" (prototipi) e dei "progetti non-formativi":
 - a. Coerenza tra i risultati attesi dai prototipi e dai progetti e le competenze/conoscenze di studenti, docenti e dirigenti scolastici, attori territoriali da sviluppare;
 - b. Coerenza tra i contenuti proposti e i risultati attesi in termini di attivazione delle Istituzioni scolastiche e consolidamento delle reti territoriali.
6. Verrà valutata come coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27:
 - a. Coerenza tra le attività previste nei "progetti formativi" (prototipi) e "non formativi", e nelle Macroprogettualità territoriali e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27
7. Verrà valutata come congruenza finanziaria:
 - a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui al paragrafo 14 che determinano un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
 - b. Per quanto concerne le operazioni rimborsate a "costi reali", corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
 - c. Coerenza del peso economico dei "progetti formativi" (prototipi) e non formativi con il progetto territoriale.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione della Macroprogettualità e/o del progetto.
9. La SRA, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione delle Macroprogettualità territoriali e dei progetti, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. La SRA, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco delle Macroprogettualità territoriali e dei progetti approvati.

AttivaScuola 2023-26

10. Nel caso di mancata approvazione delle Macroprogettualità territoriali e/o dei progetti, la SRA, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali devono essere ripresentati.

18.AVVIO E GESTIONE DEI PROGETTI

Termini di avvio e conclusione dei progetti

1. I progetti connessi con la realizzazione delle Macroprogettualità territoriali devono essere avviati entro 30 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi e concludersi entro il 30 agosto 2026.
2. L'avvio dei "progetti formativi" e dei "progetti non formativi" è comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio".
3. La conclusione dei progetti, a seconda della tipologia (formativa o non formativa) deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

Attuazione dei "progetti formativi" (prototipi)

1. Con riferimento ai "progetti formativi" approvati, che costituiscono il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", il soggetto attuatore/beneficiario può procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati. I prototipi vengono realizzati secondo la modalità "operazione clone".
2. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno riscontrato nelle Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, anche a seguito dell'azione di promozione e disseminazione svolta dal soggetto attuatore.
3. Prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico destinatario delle attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplini i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. L'intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte della SRA.
4. Il soggetto attuatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso, in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.
5. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
 - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del beneficiario, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui

AttivaScuola 2023-26

al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all'avvio.

6. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione.
7. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività. Qualora il clone non fosse conforme al prototipo o laddove il costo a preventivo non risultasse corretto, il clone non viene approvato e la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
8. Per ogni clone attivato, il beneficiario deve registrare i dati delle anagrafiche dei partecipanti.
9. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista in ciascuna area territoriale.
10. La SRA verificherà la corretta applicazione dell'UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone.

19. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. I "progetti formativi" (da attuare secondo la modalità "cloni" di prototipi) devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione presenti nelle l'ATS o presso le sedi delle istituzioni scolastiche. Il numero degli allievi partecipanti al progetto deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. Le altre operazioni ("progetti non formativi") possono svolgersi presso sedi in disponibilità dell'ATS e idonee per le finalità dell'Avviso medesimo. Il numero dei partecipanti deve essere sempre compatibile con la capienza dei locali aula in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione del progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

AttivaScuola 2023-26

20. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. Il rimborso dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	MODALITÀ DI RIMBORSO
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale	Azione di sistema	UCS 25 "Attività di coordinamento di ATS complesse" € 53,00 ora * n. ore impegno
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching	Progetto non formativo	UCS 9 "Orientamento" € 57,00 ora * n. ore corso
	Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti	Progetto non formativo	costi reali / tasso forfettario
	Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	Seminari su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario
	Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso UCS 2 "Formazione per laureati": € 179 * n. ore corso UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
	Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM)	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario

AttivaScuola 2023-26

Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

1. Nella fase di predisposizione del preventivo, Il costo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
2. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.
3. Il costo del progetto approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.
4. I percorsi rivolti a Docenti, DS, tutor, attori territoriali e famiglie sono riconducibili ad attività formative rivolte a diplomati e sono gestite attraverso l'applicazione dell'“UCS 1 – Formazione”. Qualora le attività siano rivolte a gruppi misti, sono gestite attraverso l'applicazione dell'“UCS 1 – Formazione”. Qualora le attività siano rivolte esclusivamente a laureati, sono gestite attraverso l'applicazione dell'“UCS 2 - Formazione per laureati”.

Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di costo forfettario

1. Nella realizzazione dei progetti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida SRA.
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti a costi reali con opzione di costo forfettario previsti dal presente avviso, si deve tener conto del fatto che
 - la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti di erogazione viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Costi diretti di Erogazione del servizio;
 - la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale, viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa B2.1 Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dalla SRA a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1060/2021.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e a rendiconto vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna “Note”.

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.

AttivaScuola 2023-26

B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
Co	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

Attività di sostegno all'utenza

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai progetti relativi alle aree tematiche. "B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni) e "C. Supporto alla fase di transizione tra cicli", previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto degli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del progetto (al netto della prova finale per le operazioni formative) o, in ogni caso, laddove abbiano dovuto interrompere per giustificato motivo⁸.

1bis Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività,

⁸ Per giustificato motivo s'intende:

- gravi motivi di salute;
- altre cause indipendenti dalla volontà del partecipante e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività nello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio del beneficiario e del dirigente della SRA

AttivaScuola 2023-26

sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

- Il costo complessivamente ammissibile per le attività di sostegno all'utenza è di 50.000 euro. E' ammessa la copertura finanziaria anche per progetti già approvati, le cui attività sono state avviate dal 1 gennaio 2025, fino alla concorrenza dell'importo stanziato per il sostegno all'utenza;
- Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
 - mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
 - mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede di realizzazione del progetto. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto attuatore. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

21.FLUSSI FINANZIARI

- I flussi finanziari tra SRA e soggetto/beneficiario avvengono attraverso le seguenti fasi:
 - Ad avvenuto avvio della prima attività ("clone") dei "progetti formativi" o della prima ora dei "progetti non formativi" in ciascuna delle aree territoriali, il soggetto attuatore può richiedere una prima anticipazione fino ad un massimo del 35% della disponibilità finanziaria complessiva;
 - Il soggetto attuatore presenta i rendiconti secondo i termini previsti dal paragrafo 24 (Rendicontazione);
 - Gli uffici regionali provvedono al controllo e alla verifica amministrativa dei rendiconti (laddove gli stessi siano stati campionati);
 - La SRA provvede alla liquidazione di quanto approvato a rendiconto, salvo l'operatività del bilancio regionale e la disponibilità finanziaria. Le liquidazioni possono avvenire fino a che la somma delle liquidazioni stesse e dell'anticipazione raggiunge il 95% dell'importo della disponibilità finanziaria complessiva;
 - il saldo finale sarà liquidato a seguito:
 - della conclusione dei progetti di cui al presente Avviso;

AttivaScuola 2023-26

- dell'avvenuta verifica dell'ultimo rendiconto presentato;
- della consegna della relazione conclusiva di cui al paragrafo 24 "Rendicontazione", capoverso 7.

Il saldo finale corrisponde alla differenza tra quanto già liquidato secondo le modalità e le scadenze previste dal paragrafo 24 e quanto approvato e ammesso a rendiconto con l'ultima presentazione.

- f. la liquidazione dell'anticipo e dei saldi spettanti avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni richiesta di anticipo e, per i saldi, dalla conclusione delle attività di controllo della documentazione presentata.
2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it/formazione) formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

22.DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai "progetti formativi" e ai "progetti non formativi" di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a soggetti terzi (non presenti nell'ATS e nell'accordo di partenariato) di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.
3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

23.REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii., ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) del citato Regolamento in considerazione della vigente normativa comunitaria (Regolamento (UE) 2021/1060, art. 50, paragrafo 3).

24.RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività formative in senso stretto

AttivaScuola 2023-26

("Progetti Formativi"), di cui al presente Avviso, deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle stesse.

2. Le restanti tipologie di progetti ("Progetti non formativi" e "Azioni di sistema") sono rendicontati dal soggetto attuatore-in base alle seguenti scadenze temporali:
 - entro il 31/03/2025, per tutte le attività concluse entro il 31/12/2024;
 - entro il 31/07/2025 per tutte le attività concluse tra il 01/01/2025 e il 30/04/2025;
 - entro il 30/11/2025 per tutte le attività concluse tra il 01/05/2025 e il 31/08/2025;
 - entro il 31/03/2026 per tutte le attività concluse tra il 01/09/2025 e il 31/12/2025;
 - entro il 31/07/2026 per tutte le attività concluse tra il 01/01/2026 e il 30/04/2026;
 - entro il 30/11/2026 per tutte le attività concluse tra il 01/05/2026 e il 31/08/2026.
3. Qualora i termini indicati ai precedenti capoversi 1 e 2 ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. Per ciascuna scadenza, il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata di un elenco riepilogativo delle attività concluse e presenti nel rendiconto.
5. La documentazione da presentare per i progetti costi reali con opzione di costo forfettario è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento FSE.
6. La documentazione da presentare per i restanti progetti previsti dall'avviso e gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari è quella prevista dall'art. 20 del Regolamento FSE.
7. Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto, secondo i termini indicati al comma 2, oltre alla documentazione prevista ad ogni presentazione dei rendiconti (commi 4, 5, 6), dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione sull'andamento dei sette macro interventi territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi.

25. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

AttivaScuola 2023-26

Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, CUP fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti

AttivaScuola 2023-26

	indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

26. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021

AttivaScuola 2023-26

Documenti materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:



Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppriime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 2, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

AttivaScuola 2023-26

27. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

28. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Via Ippolito Nievo, 20- 33100 Udine; tel. 0432555925; indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it; indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it.
 - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dott.ssa Patrizia Pavatti (patrizia.pavatti@regione.fvg.it).
 - Responsabili dell'istruttoria
 - o dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040 3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
 - o dott.ssa Chiara BUSATO - tel. 0481 386243; e-mail chiara.busato@regione.fvg.it
 - Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
 - o per la procedura contabile relativa alle operazioni: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI (040 3772834 - mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it)
 - o per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera BAGLIONI (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
 - o per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra ZONTA (040 3775219 alessandra.zonta@regione.fvg.it);
 - o la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Chiara BUSATO (tel. 0481 386243 - chiara.busato@regione.fvg.it).

Copia integrale dell'avviso "AttivaScuola 2023-26" è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>

AttivaScuola 2023-26

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
3. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 agosto 2027.

Il direttore del Servizio
Istruzione orientamento e diritto allo studio
(dott.ssa Patrizia Pavatti)

25_17_1_DDS_ISTR ORIENT_18641_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 11 aprile 2025, n. 18641

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione operazioni clone di prototipo CUP D21I23000450009:

- progetti formativi area B
- progetti formativi area C
- progetti formativi area D.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00-

VISTO il decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i.;

VISTO il decreto n. 47989/GRFVG del 18 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte di candidatura e dei progetti presentati nell'ambito dell'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026";

VISTO il decreto n. 16096/GRFVG del 05 aprile 2024 che modifica la composizione della Commissione;

VISTO il decreto 49779/GRFVG del 27 ottobre 2023 che approva la graduatoria delle candidature presentate e affida al CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026", di cui al suddetto decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i.;

VISTO il decreto 59033/GRFVG del 29 novembre 2023 di concessione e impegno fondi con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, C.F./Partita IVA: 01905060305, quale Capofila della costituenda ATS "AT ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26";

RICHIAMATI i propri decreti n. 21034/GRFVG del 06 maggio 2024, n. 24258/GRFVG del 22 maggio 2024, n. 34110/GRFVG del 15 luglio 2024, n. 49082/GRFVG del 15 ottobre 2024, n. 54494/GRFVG del 10 novembre 2024, n. 59105/GRFVG del 25 novembre 2024 di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni prototipo presentate dall'ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26, secondo le previsioni dell'Avviso citato;

VISTE le operazioni clone di prototipo avviate ed autorizzate o rinunciate nel periodo dicembre 2024-marzo 2025 come da Allegati 1 e 2 parti integranti del presente decreto;

RAVVISATA la necessità di provvedere al finanziamento delle operazioni clone di prototipo di cui ai precedenti capoversi;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento;
 - elenco delle operazioni clone di prototipo rinunciate;
- costituenti rispettivamente l'Allegato 1 e l'Allegato 2 parti integranti del presente decreto;

CONSIDERATO che:

- l'Allegato 1 del presente decreto determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 101 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 246.862,00- (duecentoquarantaseimilaottocentosessantadue/00-);
- l'Allegato 2 del presente decreto determina le operazioni rinunciate che pertanto non vengono ammesse a finanziamento;

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - "ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26" con capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (Decreto n. 39/Pres. del 24 febbraio 2015, art. 8);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27

del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023” che prevede l’assegnazione dell’azione “g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, in relazione all’Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - Attiva-Scuola 2023-2026 Programma specifico 12/23, approvato con decreto n. Decreto 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i., sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni clone di prototipo approvate e ammesse a finanziamento (Allegato 1);
- elenco delle operazioni clone di prototipo rinunciate (Allegato 2);

presentate dall’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - “ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26” come comunicato dal capofila CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA’ COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, riportate nell’Allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. L’elenco di cui all’Allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di n. 101 operazioni clone di prototipo per complessivi Euro 246.862,00- (duecentoquarantaseimilaottocentosessantadue/00-);

3. Le operazioni di cui all’elenco riportato nell’Allegato 1 sono finanziate con le risorse impegnate con proprio decreto n. 59033/GRFVG del 30 novembre 2023.

4. L’elenco di cui all’Allegato 2 determina le operazioni clone di prototipo rinunciate che pertanto non vengono ammesse a finanziamento;

5. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Udine, 11 aprile 2025

PAVATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE DI PROTOTIPO APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO
FSE+ 2021/27 – PS 12/23 – ATTIVASCUOLA - Decreto n. 31601/GRFVG del 04.07.2023 e s.m.i.
capofila: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CUP: D2123000450009

N.	Pratica - Data Presentazione	Pratica - Titolo	Pratica - Progetto - Codice	Erogatore	Linea Intervento	Contributo Richiesto	Contributo Finanziabile
1	28/12/2024 11:12:21	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2024/10167/1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
2	28/12/2024 11:12:21	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2024/10167/2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
3	28/12/2024 11:12:21	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2024/10167/3	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
4	28/12/2024 11:12:21	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2024/10167/4	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
5	08/01/2025 16:32:50	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/55/1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
6	08/01/2025 16:32:50	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/55/2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
7	08/01/2025 16:32:50	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/55/3	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
8	08/01/2025 16:32:50	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/55/4	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
9	15/01/2025 15:01:34	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025/179/1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €

10	15/01/2025 15:01:34	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025/179/2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
11	15/01/2025 15:01:34	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025/179/3	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
12	22/01/2025 12:07:44	PALESTRA DISCIPLINE UMANISTICHE	2025/355/0	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
13	22/01/2025 12:12:42	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025/354/0	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
14	23/01/2025 18:33:28	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/676/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
15	24/01/2025 13:03:32	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/786/1	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
16	24/01/2025 13:03:32	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/786/2	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
17	29/01/2025 16:20:23	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/1206/0	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
18	29/01/2025 17:39:15	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/1353/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
19	30/01/2025 14:13:19	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025/1421/0	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
20	30/01/2025 16:11:38	PALESTRA DISCIPLINE UMANISTICHE	2025/1422/0	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
21	03/02/2025 08:47:19	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/1963/1	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €

22	03/02/2025 08:47:19	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/1963/2	ENALP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
23	05/02/2025 08:00:04	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/2166/1	ENALP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
24	05/02/2025 08:00:04	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/2166/2	ENALP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
25	05/02/2025 17:58:58	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025/2211/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
26	05/02/2025 18:02:26	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2025/2212/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
27	05/02/2025 18:05:40	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/2220/1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
28	05/02/2025 18:05:40	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/2220/2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
29	05/02/2025 18:05:40	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/2220/3	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
30	05/02/2025 18:05:40	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/2220/4	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
31	05/02/2025 18:08:27	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/2221/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
32	11/02/2025 14:21:13	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025/2508/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
33	11/02/2025 14:24:57	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/2509/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €

34	11/02/2025 14:27:57	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/2510/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
35	11/02/2025 14:30:09	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/2511/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
36	11/02/2025 14:44:23	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/2512/0	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
37	11/02/2025 16:10:18	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/2517/0	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
38	13/02/2025 15:26:41	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2025/2792/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
39	14/02/2025 11:39:50	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2025/2820/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
40	18/02/2025 15:41:08	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/3102/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
41	18/02/2025 16:13:34	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/3106/0	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
42	18/02/2025 16:20:10	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025/3108/0	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
43	20/02/2025 11:12:58	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/3269/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
44	21/02/2025 11:07:19	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025/3321/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
45	21/02/2025 11:14:26	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025/3324/0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 – PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €

46	21/02/2025 11:19:14	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025 / 3325 / 0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
47	21/02/2025 11:25:24	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025 / 3326 / 0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
48	21/02/2025 11:30:07	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3327 / 0	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
49	26/02/2025 14:31:04	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3556 / 0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
50	26/02/2025 14:33:55	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025 / 3557 / 0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
51	26/02/2025 14:36:11	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025 / 3558 / 0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
52	26/02/2025 15:45:28	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3617 / 0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
53	26/02/2025 15:51:32	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3618 / 0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
54	26/02/2025 15:53:57	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3619 / 0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
55	27/02/2025 20:03:58	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3683 / 0	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
56	27/02/2025 20:09:48	PALESTRA DISCIPLINE UMANISTICHE	2025 / 3684 / 0	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
57	27/02/2025 20:13:19	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3685 / 0	ENALIP. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €

58	27/02/2025 20:15:59	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3686 / 0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
59	03/03/2025 12:19:49	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 2	2025 / 3828 / 0	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
60	03/03/2025 12:24:26	REALIZZO DAL DIRE AL FARE	2025 / 3829 / 0	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
61	03/03/2025 12:28:00	REALIZZO DAL DIRE AL FARE	2025 / 3830 / 0	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
62	03/03/2025 14:37:50	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - PRI	2025 / 3832 / 0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
63	03/03/2025 14:45:08	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025 / 3833 / 0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
64	03/03/2025 14:51:15	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025 / 3834 / 0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
65	03/03/2025 14:53:36	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025 / 3835 / 0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
66	04/03/2025 17:54:30	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025 / 3927 / 0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
67	04/03/2025 17:56:53	ORGANIZZATIE SODDISFATTI NELLO STUDIO E NELLA VITA	2025 / 3928 / 0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
68	04/03/2025 18:00:32	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3929 / 0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
69	04/03/2025 18:02:13	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 / 3930 / 0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €

70	04/03/2025 18:06:53	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2025 /3931/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
71	05/03/2025 08:27:00	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3938/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
72	05/03/2025 16:26:39	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 2	2025 /3953/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
73	05/03/2025 16:28:55	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 2	2025 /3954/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
74	05/03/2025 16:47:36	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3955/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
75	05/03/2025 16:50:25	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3975/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
76	05/03/2025 16:52:24	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3976/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
77	05/03/2025 16:54:50	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025 /3977/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	3.696,00 €	3.696,00 €
78	06/03/2025 14:31:06	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3989/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
79	06/03/2025 14:34:27	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3990/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
80	06/03/2025 14:36:23	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3991/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
81	06/03/2025 14:38:13	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025 /3992/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €

82	11/03/2025 11:42:17	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2025/4229/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
83	11/03/2025 11:44:38	CULTURA DEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE - SS 1	2025/4230/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
84	14/03/2025 10:07:55	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/4657/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
85	14/03/2025 12:53:59	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/4666/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	1.848,00 €	1.848,00 €
86	19/03/2025 12:14:43	GESTIONE DEI CONFLITTI: ASCOLTO E MEDIAZIONE	2025/5004/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
87	24/01/2025 12:42:55	ESSERE IMPRENDITORE: NON SOLO COMPETENZE TECNICHE	2025/788/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.850,00 €	3.850,00 €
88	30/01/2025 15:52:44	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/1423/1	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
89	30/01/2025 15:52:44	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/1423/2	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
90	11/02/2025 15:05:58	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/2519/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
91	14/02/2025 11:34:38	COSTRUIENDO IL FUTURO: ESPLORAZIONI IN 3D	2025/2821/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	4.004,00 €	4.004,00 €
92	19/02/2025 07:48:30	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/3188/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
93	19/02/2025 07:51:36	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/3204/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €

94	27/02/2025 20:07:09	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/3689/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
95	28/02/2025 11:20:32	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/3706/0	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.080,00 €	3.080,00 €
96	17/03/2025 09:47:16	LA FINANZA AGEVOLATA: UN MOTORE PER L'INNOVAZIONE	2025/4782/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	3.388,00 €	3.388,00 €
97	18/03/2025 16:22:53	PROFESSIONE IMPRENDITORE	2025/4910/0	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
98	20/03/2025 10:21:54	PROFESSIONE IMPRENDITORE	2025/5080/0	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	2.464,00 €	2.464,00 €
99	23/01/2025 16:12:54	ACCOMPAGNARE AL PERCORSO DI SCELTA	2025/11191/1	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA D - PROGETTI FORMATIVI	1.540,00 €	1.540,00 €
100	23/01/2025 16:12:54	ACCOMPAGNARE AL PERCORSO DI SCELTA	2025/11191/2	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA D - PROGETTI FORMATIVI	1.540,00 €	1.540,00 €
101	23/01/2025 16:12:54	ACCOMPAGNARE AL PERCORSO DI SCELTA	2025/11191/3	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA D - PROGETTI FORMATIVI	1.540,00 €	1.540,00 €
TOTALE OPERAZIONI: 101					TOTALE	246.862,00 €	246.862,00 €

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE DI PROTOTIPO RINUNCIATE
FSE+ 2021/27 - PS 12/23 - ATTIVASCUOLA - Decreto n. 31601/GRFVG del 04.07.2023 e s.m.i.
capofila: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CUP: D21I23000450009

N.	Pratica - Data Presentazione	Pratica - Titolo	Pratica - Progetto - Codice	Erogatore	Linea Intervento	Costo ammesso	Contributo ammesso
1	11/02/2025 15:28:31	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/2516/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
2	26/02/2025 14:28:24	MI RELAZIONO DALL'IO AL NOI	2025/3555/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
3	06/03/2025 15:16:02	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025/3993/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
4	06/03/2025 15:26:48	IA: IL PENSIERO CRITICO E VERIFICA DEI FATTI	2025/3994/0	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
5	18/03/2025 16:30:24	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025/4909/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
6	18/03/2025 16:36:23	PALESTRA DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE	2025/4914/0	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA B - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
7	28/02/2025 11:29:47	A UN PASSO DALL'AZIENDA: MI CANDIDO E MI PRESENTO	2025/3704/0	FONDAZIONE SALESIANI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE ITALIA NORD EST - IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 12/23 AREA C - PROGETTI FORMATIVI	0,00 €	0,00 €
TOTALE OPERAZIONI:		7					

25_17_1_DDS_LLPP ED TECN_11571_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 10 marzo 2025 n. 11571/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di esproprio e di costituzione coattiva di servitù con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul Rio Mas in Comune di Dogna (UD)". Proponente e beneficiario società Cecon Srls.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 22, DPR 327/2001, è determinata, in via d'urgenza, nella misura indicata nella tabella Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria urgente di esproprio e di asservimento che la società Cecon S.r.l.s c.f. e p.i. 02908920305, con sede legale in Comune di Dogna, CAP 33010, (UD), via Fraz Chiut di Pupe n. 19/2, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili necessari alla realizzazione dell'impianto denominato "costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul Rio Mas in Comune di Dogna (UD)". L'esproprio e le servitù sono graficamente rappresentati nelle planimetrie contenute nell'Allegato 2, facente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Ai sensi degli artt. 22 e 23, DPR 327/2001, è pronunciata l'espropriazione a favore della società Cecon S.r.l.s c.f. e p.i. 02908920305, con sede legale in Comune di Dogna, CAP 33010, (UD), via Fraz Chiut di Pupe n. 19/2, per la realizzazione dell'impianto denominato "costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul Rio Mas in Comune di Dogna (UD)" dell'immobile individuato nell'Allegato 1 al punto 19) e rappresentato in rosso nella planimetria allegato 2/A, contenuta nell'Allegato 2, facente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

Ai sensi degli artt. 22 e 23, DPR 327/2001, è pronunciata la costituzione coattiva delle seguenti servitù:

- di transito (S1) il cui tracciato è indicato in colore grigio nell'allegato 2/B;
- di condotta forzata e cavidotti interrati (S2) il cui tracciato è indicato in colore giallo nell'allegato 2/C;
- di elettrodotto interrato (S3) il cui tracciato è indicato in colore blu tratteggiato nell'allegato 2/D;
- di servitù di scarico/deflusso (S4) il cui tracciato è indicato in colore celeste nell'allegato 2/E;
- della servitù condotta scarico interrato (S5) il cui tracciato è indicato in colore marrone nell'allegato 2/F;

come riportate e indicate nell'Allegato 1 e rappresentate graficamente con i rispettivi colori nelle planimetrie contenute nell'Allegato 2-2/B, 2/C, 2/D, 2/E, 2/F, facenti parte integrante del presente provvedimento.

Tali servitù, per la realizzazione dell'impianto denominato "costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul Rio Mas in Comune di Dogna (UD)" comportano l'imposizione delle seguenti condizioni:

- a) la servitù di transito identificata come S1, rappresentata con il colore grigio:
 - la realizzazione della pista di accesso con finitura adeguata al transito dei mezzi;
 - l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 1,00 (un metro) dal limite della pista di accesso;
 - la facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutti il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
 - la facoltà del beneficiario ad intervenire con il proprio personale e con gli opportuni macchinari per eseguire le opere di manutenzione e ripristini che si rendessero necessari per mantenere l'ottimale esercizio

della servitù;

- il diritto del Beneficiario al libero transito in ogni tempo per raggiungere le proprie opere ed i propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- il divieto di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili, porre a dimora o lasciare crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità e la funzionalità della viabilità;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi;
- per quanto non contemplato si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

b) la servitù condotta forzata e cavidotti interrati, identificata come S2, rappresentata con il colore giallo:

- lo scavo e l'interramento della tubazione per l'adduzione dell'acqua ed il cavidotto per l'eventuale futura posa di cavi elettrici di alimentazione e controllo dell'opera di presa;
- l'installazione di un nastro segnalatore nello stesso scavo della condotta e del cavidotto ed eventuali altre opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse della condotta;
- la facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i cavi elettrici, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera in argomento sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà del Beneficiario che pertanto avrà facoltà di rimuoverle;
- il divieto di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciare crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta e del cavidotto;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi;
- il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguire o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- per quanto non contemplato si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

c) la servitù elettrodotta interrato, indenticata come S3, rappresentata con il colore blu tratteggiato:

- lo scavo e l'interramento dei cavi elettrici per il trasporto dell'energia;
- l'installazione di un nastro segnalatore nello stesso scavo del cavidotto ed eventuali altre opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse del cavidotto;
- la facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i cavi elettrici, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera in argomento sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà del Beneficiario che pertanto avrà facoltà di rimuoverle;
- il divieto di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciare crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta e dell'elettrodotta;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi;
- il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- per quanto non contemplato si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

d) la servitù di scarico/deflusso indenticata come S4, rappresentata con il colore celeste:

- lo scarico dell'acqua turbinata per la restituzione della stessa con deflusso a pelo libero all'alveo del rio

Mas;

- la realizzazione di protezioni spondali e del fondo dello scolo mediante le tecniche e materiali più idonei;
- la costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse dello scolo;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi;
- il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- per quanto non contemplato si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

e) la servitù condotta scarico interrato indentificata come S5, rappresentata con il colore marrone:

- lo scavo e l'interramento della tubazione lo scarico dell'acqua turbinata;
- l'installazione di un nastro segnalatore nello stesso scavo della condotta ed eventuali altre opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di accessi costituiti direttamente da strada di collegamento alla viabilità ordinaria da realizzarsi e mantenersi a cura del beneficiario;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 2,50 (due metri e cinquanta centimetri) dall'asse della condotta;
- la facoltà del beneficiario ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i cavi elettrici, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'opera in argomento sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà del Beneficiario che pertanto avrà facoltà di rimuoverle;
- il divieto di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciare crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi;
- il diritto del Beneficiario al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- per quanto non contemplato si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

Art. 4

A seguito dell'esproprio di cui all'art. 2 si individua, ad ogni effetto di legge, il mappale n. 681 foglio 27 del comune di Dogna quale fondo dominante a favore del quale iscrivere le summenzionate servitù.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f), DPR 327/2001, la presente pronuncia dispone l'esproprio del bene immobile indicato nell'art. 2 e dispone l'imposizione della servitù di transito (S1), servitù condotta forzata e cavidotti interrati (S2), servitù elettrodotto interrato (S3), servitù di scarico/ deflusso (S4), servitù condotta scarico interrato (S5), sui beni immobili indicati nell'art. 3, sotto la condizione sospensiva che la stessa sia notificata ed eseguita.

Artt. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15

(omissis)

Trieste, 10 marzo 2025

MODOLO

ALLEGATO 1**Comune di Dogna (UD)**

1)	CT	Foglio 10	Mappale 16	Qualità: bosco alto cl.3	Superficie catastale mq. 761.900
	Consistenza: terreno boschivo impervio. Destinazione urbanistica E1-E2a				
	Descrizione colture: aree boschive impervie e/o servite da viabilità				
	S1 - Servitù di transito				
	Superficie da asservire mq: 223,99				
	Indennità provvisoria: mq: 223,99 x €/mq 0,90 = € 201,59				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 223,99				
	Indennità provvisoria: mq: 223,99 x €/mq 0,30 = € 67,20				
	Ditta catastale: COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303				
2)	CT	Foglio 27	Mappale 17	Qualità: bosco alto cl.3	Superficie catastale mq. 5.910
	Consistenza: terreno boschivo impervio. Destinazione urbanistica E1-E2a				
	Descrizione colture: aree boschive impervie e/o servite da viabilità				
	S1 - Servitù di transito				
	Superficie da asservire mq: 59,79				
	Indennità provvisoria: mq: 59,79 x €/mq 0,90 = € 53,81				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 59,79				
	Indennità provvisoria: mq: 59,79 x €/mq 0,30 = € 17,94				
	Ditta catastale:				
	CECON Albino; fu Agostino Comproprietario, deceduto				
	CECON Emilio; fu Agostino Comproprietario, deceduto				
	CECON Maria nata a DOGNA (UD) il 23/06/1929 c.f. CCNMRA29H63D316N Comproprietario, deceduta il 13/08/2004				
	CECON Maria nata a DOGNA (UD) il 23/06/1929 c.f. CCNMRA29H63D316N Proprietà 1/18, deceduta il 13/08/2004				
	CECON Roberto nato a TORINO (TO) il 18/04/1964 c.f. CCNRRT64D18L219Z Proprietà 3/18				
	Altre risultanze:				
	CECON Roberto nato a TORINO (TO) il 18/04/1964 c.f. CCNRRT64D18L219Z, presunto erede di Cecon Albino, Emilio, Maria				
3)	CT	Foglio 27	Mappale 309	Qualità: prato cl.3	Superficie catastale mq. 740
	Consistenza: terreno boschivo accessibile. Destinazione urbanistica E4a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 48,31				
	Indennità provvisoria: mq: 48,31 x €/mq 0,40 = € 19,32				
	Ditta catastale:				
	PITTINO Elisa Adriana nata a DOGNA (UD) il 29/11/1953 c.f. PTTLDR53S69D316W Proprietà 2/9				
	PITTINO Lucia nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 07/04/1965 c.f. PTTLCU65D47D962Z Proprietà 2/9				
	PITTINO Pietro Enrico nato a DOGNA (UD) il 03/01/1922 c.f. PTTPRN22A03D316J Proprietà 3/9				
	PITTINO Renata nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 05/06/1969 c.f. PTTRNT69H45D962D Proprietà 2/9				

4)	CT	Foglio 27	Mappale 310	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 240
Consistenza: terreno boschivo accessibile. Destinazione urbanistica E4a					
Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili					
S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati					
Superficie da asservire mq: 13,74					
Indennità provvisoria: mq: 13,74 x €/mq 0,40 = € 5,50					
<i>Ditta catastale:</i> TASSOTTO Ida; Amalia nata a DOGNA (UD) il 21/08/1906 TSSDIA06M61D316T Usufruttuario parziale deceduta il 10/10/1985 BARON Gemma; ved Pittino nata a PONTEBBA (UD) il 02/09/1938 c.f. BRNGMM38P42G831Y Usufruttuario parziale GANVI Luigi nato a CODOGNO (LO) il 20/05/1935 c.f. GNVLGU35E20C816PProprieta' 1/24 PITTINO Irene nata a SVIZZERA (EE) il 25/08/1970 c.f. PTTRNI70M65Z133O Proprieta' 5/48 PITTINO Severino nato a SVIZZERA (EE) il 10/12/1968 c.f. PTTSRN68T10Z133T Proprieta' 5/48 SUBRI Margherita nata a AOSTA (AO) il 10/07/1941 c.f. SBRMGH41L50A326V Proprieta' 1/24 GANVI Graziano nato a MILANO (MI) il 06/05/1963 c.f. GNVGZN63E06F205P Proprieta' 104/1000 GANVI Marco nato a MILANO (MI) il 26/06/1966 c.f. GNVMRC66H26F205I Proprieta' 104/1000 PITTINO Alessandro nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 24/12/1971 c.f. PTTLN71T24D962U Proprieta' 63/1000 PITTINO Annalisa nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 14/04/1973 c.f. PTTNLS73D54D962R Proprieta' 125/1000 PITTINO Michele nato a UDINE (UD) il 24/01/1977 c.f. PTTMHL77A24L483R Proprieta' 4/16					
5)	CT	Foglio 27	Mappale 311	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 260
Consistenza: terreno boschivo accessibile. Destinazione urbanistica E4a					
Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili					
S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati					
Superficie da asservire mq: 15,55					
Indennità provvisoria: mq: 15,55 x €/mq 0,40 = € 6,22					
<i>Ditta catastale:</i> TASSOTTO Arrigo nato a DOGNA (UD) il 04/12/1939 TSSRRG39T04D316K Proprieta' 1/1					
6)	CT	Foglio 27	Mappale 339	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 940
Consistenza: terreno boschivo accessibile. Destinazione urbanistica E4a					
Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili					
S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati					
Superficie da asservire mq: 16,29					
Indennità provvisoria: mq: 16,29 x €/mq 0,40 = € 6,52					
<i>Ditta catastale:</i> CAPPELLARI Ernesto; fu Alessandro nato a DOGNA (UD) il 08/10/1897 Proprieta' 1000/1000, deceduto il 08/02/1956 Altre risultanze: CAPPELLARI Anna Maria nata a Dogna (UD) il 25/05/1934 c.f.CPPNMR34E65D316G presunta erede di CAPPELLARI Ernesto fu Alessandro					
7)	CT	Foglio 27	Mappale 340	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 400
Consistenza: terreno boschivo accessibile. Destinazione urbanistica E4a					

	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 30,68				
	Indennità provvisoria: mq: 30,68 x €/mq 0,40 = € 12,27				
	<i>Ditta catastale:</i>				
	PITTINO Marilena Fabrizia nata a DOGNA (UD) il 05/02/1961 c.f. PTTMLN61B45D316U Proprieta' 1/3				
	PITTINO Renata nata a DOGNA (UD) il 13/01/1958 c.f. PTTTNT58A53D316W Proprieta' 1/3				
	PITTINO Valter nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 06/05/1955 c.f. PTTVTR55E06D962J Proprieta' 1/3				
8)	CT	Foglio 27	Mappale 381	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 1.110
	Consistenza: terreno boschivo accessibile in prossimità di abitazioni. Destinazione urbanistica E4a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte di maggiore pregio				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 34,23				
	Indennità provvisoria: mq: 34,23 x €/mq 0,60 = € 20,54				
	<i>Ditta catastale:</i>				
	CAPPELLARI Benvenuto nato a FRANCIA (EE) il 10/04/1936 c.f. CPPBVN36D10Z110S Proprieta' 1000/1000				
9)	CT	Foglio 27	Mappale 646	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 739
	Consistenza: terreno boschivo accessibile in prossimità di abitazioni. Destinazione urbanistica E4a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte di maggiore pregio				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 24,34				
	Indennità provvisoria: mq: 24,34 x €/mq 0,60 = € 14,60				
	<i>Ditta catastale:</i>				
	CECON Michela nata a PALMANOVA (UD) il 04/06/1976 c.f. CCNMHL76H44G284S Proprieta' 2/9				
	CECON Nadia nata a UDINE (UD) il 29/06/1961 c.f. CCNND A61H69L483M Proprieta' 2/9				
	CECON Gianni nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 23/12/1970 c.f. CCNGNN70T23D962L Proprieta' 1/3				
	CECON Michela nata a PALMANOVA (UD) il 04/06/1976 c.f. CCNMHL76H44G284S Proprieta' 3/27				
	CECON Nadia nata a UDINE (UD) il 29/06/1961 c.f. CCNND A61H69L483M Proprieta' 3/27				
10)	CT	Foglio 27	Mappale 543	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 1.290
	Consistenza: terreno boschivo servito da strada. Destinazione urbanistica E2a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte di maggiore pregio				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 44,46				
	Indennità provvisoria: mq: 44,46 x €/mq 0,60 = € 26,68				
	<i>Ditta catastale:</i>				
	MARCUIZZI Miriam nata a MONTENARS (UD) il 03/03/1948 c.f. MRCMRM48C43F574J Proprieta' 1/9				
	PITTINO Fabrizio nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 05/01/1971 c.f. PTTFRZ71A05D962L Proprieta' 7/36				
	PITTINO Massimo nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 20/05/1985 c.f. PTTMSM85E20D962N Proprieta' 7/36				
	PITTINO Silea nata a DOGNA (UD) il 18/01/1948 c.f. PTTSLI48A58D316E Proprieta' 1/2				

11)	CT	Foglio 27	Mappale 637	Qualità: prato cl.2	Superficie catastale mq. 1.290
	Consistenza: terreno boschivo servito da strada. Destinazione urbanistica E2a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte di maggiore pregio				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 57,08				
	Indennità provvisoria: mq: 57,08 x €/mq 0,60 = € 34,25				
	Ditta catastale: CAPPELLARI Luciana nata a DOGNA (UD) il 12/10/1943 c.f. CPPLCN43R52D316E Proprieta' 1/2 CAPPELLARI Renza nata a DOGNA (UD) il 08/04/1950 c.f. CPPRNZ50D48D316Y Proprieta' 1/2				
12)	CT	Foglio 27	Mappale 542	Qualità: prato cl.3	Superficie catastale mq. 960
	Consistenza: terreno boschivo servito da strada. Destinazione urbanistica E2a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte di maggiore pregio				
	S3 - Servitù elettrodotto interrato				
	Superficie da asservire mq: 18,29				
	Indennità provvisoria: mq: 18,29 x €/mq 0,60 = € 10,97				
	Ditta Catastale: CECON Michela nata a PALMANOVA (UD) il 04/06/1976 CCNMHL76H44G284S Proprieta' 2/9 CECON Nadia nata a UDINE (UD) il 29/06/1961 c.f. CCNDA61H69L483M Proprieta' 2/9 CECON Gianni nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 23/12/1970 c.f. CCNGNN70T23D962L Proprieta' 1/3 CECON Michela nata a PALMANOVA (UD) il 04/06/1976 c.f. CCNMHL76H44G284S Proprieta' 3/27 CECON Nadia nata a UDINE (UD) il 29/06/1961 c.f. CCNDA61H69L483M Proprieta' 3/27				
13)	CT	Foglio 27	Mappale 539	Qualità: bosco alto cl.3	Superficie catastale mq. 2.840
	Consistenza: terreno boschivo servito da strada. Destinazione urbanistica E2a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte di maggiore pregio				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 255,71				
	Indennità provvisoria: mq: 255,71 x €/mq 0,60 = € 153,43				
	S3 - Servitù elettrodotto interrato				
	Superficie da asservire mq: 255,71				
	Indennità provvisoria: mq: 255,71 x €/mq 0,60 = € 153,43				
	Ditta catastale: CECON Michela nata a PALMANOVA (UD) il 04/06/1976 CCNMHL76H44G284S Proprieta' 2/9 CECON Nadia nata a UDINE (UD) il 29/06/1961 c.f. CCNDA61H69L483M Proprieta' 2/9 CECON Gianni nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 23/12/1970 c.f. CCNGNN70T23D962L Proprieta' 1/3 CECON Michela nata a PALMANOVA (UD) il 04/06/1976 c.f. CCNMHL76H44G284S Proprieta' 3/27 CECON Nadia nata a UDINE (UD) il 29/06/1961 c.f. CCNDA61H69L483M Proprieta' 3/27				
14)	CT	Foglio 27	Mappale 538	Qualità: bosco alto cl.3	Superficie catastale mq. 5.940
	Consistenza: terreno boschivo servito da strada. Destinazione urbanistica E2a				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte di maggiore pregio				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 164,10				
	Indennità provvisoria: mq: 164,10 x €/mq 0,60 = € 98,46				
	S3 - Servitù elettrodotto interrato				
	Superficie da asservire mq: 164,10				

	Indennità provvisoria: mq: 164,10 x €/mq 0,60 = € 98,46 <i>Ditta catastale:</i> PITTINO Amalia nata a DOGNA (UD) il 02/05/1944 c.f. PTTMLA44E42D316F Proprieta' 1/2 PIELLI Andrea nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 09/10/1983 c.f. PLLNDR83R09D962L Proprieta' 1/2				
15)	CT	Foglio 27	Mappale 537	Qualità: incolto produttivo cl.1	Superficie catastale mq.26.050
	Consistenza: terreno parzialmente boscato, dirupo, vicinanza abitazioni. Destinazione urbanistica E2a-E2b				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 97,89				
	Indennità provvisoria: mq: 97,89 x €/mq 0,40 = € 39,16				
	S3 - Servitù elettrodotto interrato				
	Superficie da asservire mq: 97,89				
	Indennità provvisoria: mq: 97,89 x €/mq 0,40 = € 39,16				
	<i>Ditta catastale:</i> COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303				
16)	CT	Foglio 27	Mappale 612	Qualità: incolto produttivo cl.2	Superficie catastale mq. 8.090
	Consistenza: terreno parzialmente boscato, dirupo, vicinanza abitazioni. Destinazione urbanistica E2b				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 239,83				
	Indennità provvisoria: mq: 239,83 x €/mq 0,40 = € 95,93				
	S3 - Servitù elettrodotto interrato				
	Superficie da asservire mq: 239,83				
	Indennità provvisoria: mq: 239,83 x €/mq 0,40 = € 95,93				
	<i>Ditta catastale:</i> COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303				
17)	CT	Foglio 27	Mappale 615	Qualità: bosco alto cl. 2	Superficie catastale mq. 7.960
	Consistenza: terreno parzialmente boscato, dirupo. Destinazione urbanistica E2b				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili				
	S1 - Servitù di transito				
	Superficie da asservire mq: 90,05				
	Indennità provvisoria: mq: 90,05 x €/mq 1,20 = € 108,06				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 43,29				
	Indennità provvisoria: mq: 43,29 x €/mq 0,40 = € 17,32				
	S3 - Servitù elettrodotto interrato				
	Superficie da asservire mq: 43,29				
	Indennità provvisoria: mq: 43,29 x €/mq 0,40 = € 17,32				
	S4 - Servitù di scarico/deflusso				
	Superficie da asservire mq: 198,00				
	Indennità provvisoria: mq: 198,00 x €/mq 1,20 = € 237,60				
	<i>Ditta catastale:</i> COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303				
18)	CT	Foglio 27	Mappale 680	Qualità: incolto produttivo cl.3	Superficie catastale mq. 1.515
	Consistenza: terreno boscato accessibile. Destinazione urbanistica E2b				
	Descrizione colture: aree boschive e/o incolte mediamente accessibili				
	S1 - Servitù di transito				

	Superficie da asservire mq: 399,53				
	Indennità provvisoria: mq: 399,53 x €/mq 1,20 = € 479,44				
	S2 - Servitù condotta forzata e cavidotti interrati				
	Superficie da asservire mq: 130,08				
	Indennità provvisoria: mq: 130,08 x €/mq 0,40 = € 52,03				
	S3 - Servitù elettrodotto interrato				
	Superficie da asservire mq: 192,06				
	Indennità provvisoria: mq: 192,06 x €/mq 0,40 = € 76,82				
	S5 - Servitù condotta scarico interrato				
	Superficie da asservire mq: 49,76				
	Indennità provvisoria: mq: 49,76 x €/mq 0,40 = € 19,90				
	S4 - Servitù di scarico/deflusso				
	Superficie da asservire mq: 4,15				
	Indennità provvisoria: mq: 4,15 x €/mq 1,20 = € 4,98				
	Ditta catastale: COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303				
19)	CT	Foglio 27	Mappale 681	Qualità: incolto produttivo cl.3	Superficie catastale mq. 105
	Consistenza: terreno boscato accessibile. Destinazione urbanistica D5				
	Superficie da espropriare mq: 105				
	Indennità provvisoria: mq: 105 x €/mq 18,00 = € 1.890				
	Ditta catastale: COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303				

25_17_1_DDS_LLPP ED TECN_16117_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 1 aprile 2025 n. 16117/GRFVG. (Estratto)

Provvedimento di svincolo di indennità espropriative deposito codice di riferimento UD01151354U - UD01224573U - UD01224587U - UD01224590U. Decreto di esproprio n. 133/2010 Provincia di Udine "Prusst - Intervento 8.6. Realizzazione piste ciclo-pedonali lungo la roggia di Udine nei Comuni di Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo."

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AUTORIZZA

gli Uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine allo svincolo ed alla liquidazione dei sottoindicati importi a favore delle corrispondenti ditte a titolo di indennità definitive di esproprio e occupazione dei terreni di seguito precisati, secondo le indicazioni fornite dagli aventi diritto, nelle richieste di svincolo:

DRI Carla nata a VENEZIA il 21/10/1972 cf DRICRL72R61L736N, proprietaria per 4/8 in regime di separazione dei beni

DRI Stefania nata a VENEZIA il 19/09/1974 cf DRISFN74P59L736B proprietaria per 4/8 beni censiti in Comune di Tricesimo

foglio 3 mapp. 740, superficie mq 35, coltura seminativo

foglio 3 mapp. 792, superficie mq 465, coltura uliveto

Importi da svincolare sulle aperture di deposito:

con codice di riferimento UD01151354U: € 1.958,00

con codice di riferimento UD01224573U: € 42,00

a favore di Dri Stefania nata a VENEZIA il 19/09/1974 cf DRISFN74P59L736B

con codice di riferimento UD01224587U: € 70,00

con codice di riferimento UD01224590U: € 930,00

a favore di Dri Carla nata a VENEZIA il 21/10/1972 cf DRICRL72R61L736N

Trieste, 1 aprile 2025

MODULO

25_17_1_DDS_LLPP ED TECN_17986_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 9 aprile 2025 n. 17986/GRFVG. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 49, Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio occorrenti per la realizzazione dell'impianto denominato "Costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e delle relative opere e infrastrutture connesse sul Rio Mas in Comune di Dogna (UD)". Proponente e beneficiario società Cecon Srls.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, viene disposta a favore della società Cecon S.r.l.s., c.f. e p.i. 02908920305, con sede legale in Comune di Dogna, CAP 33010, (UD), via Fraz Chiut di Pupe n. 19/2, l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili, di seguito indicati ed evidenziati con il colore verde nella planimetria contenuta nell'Allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione delle opere in oggetto, per la durata strettamente necessaria all'esecuzione dei lavori, comunque non oltre alla data di validità della pubblica utilità.

Comune di Dogna

Foglio 27, mappale 615, superficie catastale mq. 7.960	
Consistenza: terreno parzialmente boscato, dirupo. Destinazione urbanistica E2b	
Superficie da occupare temporaneamente	mq 229,60
Indennità di esproprio provvisoria	€/mq 1,20
Indennità di occupazione temporanea annua 1/12	€/mq 0,10
Ditta catastale: COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303	

Foglio 27, mappale 680, superficie catastale mq. 1.515	
Consistenza: terreno boscato accessibile. Destinazione urbanistica E2b	
Superficie da occupare temporaneamente	mq 962,89
Indennità di esproprio provvisoria	€/mq 1,20
Indennità di occupazione temporanea annua 1/12	€/mq 0,10
Ditta catastale: COMUNE DI DOGNA con sede in Dogna (UD) c.f. 84005290303	

Art. 2

L'indennità di occupazione, decorrente dalla data di immissione in possesso e fino alla data di restituzione dei beni occupati, è determinata, per anno, in misura pari a un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese, nella misura pari a un dodicesimo di quella annua, ai sensi dell'art. 50 DPR 327/2001 e sarà ricalcolata al momento della restituzione sulla base della sua effettiva durata.

Artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

(omissis)

Trieste, 9 aprile 2025

MODULO

25_17_1_DDS_VAL AMB_18866_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali
14 aprile 2025, n. 18866

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 di cui al decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile numero 38798 del 12 agosto 2024. (VIA/585) - Proponente: Montecastello di Valter Egger & C. Sas.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

VISTA la D.G.R. 568 del 22 aprile 2022 avente ad oggetto: “atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a VIA, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della regione alle procedure di VIA di competenza statale” con particolare riferimento all’articolo 13 (verifiche di ottemperanza) dell’allegato 1 alla precitata delibera;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 di data 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 D. Lgs. 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 38798 del 12 agosto 2024 con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto relativo ad una nuova centrale idroelettrica sul Rio del Lago “ex centrale quinta”, in Comune di Tarvisio;

VISTA la condizione ambientale numero 1 ivi prevista qui a seguire riportata:

Numero condizione ambientale	1
fase	ANTE OPERAM - in fase progettuale
Oggetto della condizione ambientale	Le previsioni progettuali di rinaturalizzazione/reimpianto post realizzative, in particolare lungo la fascia aerea interessata dalla posa della condotta forzata, vanno adeguate e riviste in accordo con il Servizio biodiversità, tenendo conto delle indicazioni tecniche già anticipate dal medesimo Servizio biodiversità all’interno della nota prot. 470596 del 30 luglio 2024
Autorità competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Servizio biodiversità
Termine e modalità per l’avvio della verifica di ottemperanza	prima del rilascio della autorizzazione finale alla realizzazione e messa in esercizio delle opere con modalità conformi a quanto stabilito dalla DGR 1361/2021

VISTA l’istanza presentata in data 24 febbraio 2025 dal Dott. Massimo Cainero - in qualità di tecnico incaricato della società Montecastello di Valter Egger & c. s.a.s. - per l’attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3 contenute nel decreto precitato;

VISTA la nota prot. 156658 del 24 febbraio 2025 con la quale - ai sensi della L.R. 7/2000, del d.lgs. 152/06 e delle D.G.R. 568/2022 e 1361/2021 - è stato comunicato l’avvio del relativo procedimento ed è stato richiesto il parere al servizio biodiversità sulla corretta ottemperanza di tutte le condizioni ambientali, ivi inclusa la condizione ambientale numero 1;

VISTA la nota prot. 245594 del 27 marzo 2024 con cui il servizio biodiversità ha evidenziato l’opportunità di apporre alcune modifiche di natura tecnica e gestionale alle soluzioni progettuali proposte dal proponente per ottemperare alla condizione ambientale numero 1, inerenti la realizzazione della schermatura arboreo-arbustiva e la realizzazione delle aree umide di compensazione agli impatti indotti nei confronti degli anfibi dalla perdita dell’ex canale adduttore;

VISTA la nota prot. 249686 del 31 marzo 2025 con cui si è richiesto alla società proponente di aggiornare la documentazione afferente alla condizione ambientale numero 1 sulla base di quanto evidenziato dal Servizio biodiversità con la nota precitata.

PRESO ATTO che la società proponente in data 2 aprile 2024 ha trasmesso un aggiornamento della relazione sul rispetto delle condizioni ambientali, recependo in toto i suggerimenti formulati dal servizio Biodiversità con nota prot. 245594 del 27 marzo 2024;

RITENUTO pertanto che la condizione ambientale numero 1 del decreto del Direttore centrale n. 38798 del 12 agosto 2024 risulti correttamente ottemperata;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del Decreto del Direttore centrale numero n. 38798 del 12 agosto 2024, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell’art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;
2. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente;
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 14 aprile 2025

TIRELLI

25_17_1_DDS_VAL AMB_18995_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 14 aprile 2025, n. 18995

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione idraulica dell'alveo e messa in sicurezza del fiume Tagliamento in area ricadente in alveo fluviale loc. Cimano a valle del Ponte di Cornino mediante estrazione, movimentazione e asporto di materiale litoide (Comuni di Forgaria, S. Daniele del Friuli, Ragogna) - (SCR/2023) - Proponente: De Monte Service Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale) come modificata dalla DGR 997/2024;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1183 del 5 agosto 2022 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

VISTA la domanda pervenuta in data 2 agosto 2024 presentata da De Monte Service srl, completata in data 2 settembre 2024, per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/535637/SCR/2023 dd. 05/09/24, con la quale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA comprensivo della valutazione d'incidenza, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Ragogna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e dott. Geol. Gian Paolo Drolì;

CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto limitrofo alla ZSC IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento";

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 578259 del 25.09.2024, parere da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. 31911 del 04.10.2024, parere da parte di ARPA;
- con nota prot. 3911 del 07.10.2024, parere da parte di ETPI;
- con nota prot. 16596 del 04.10.2024, parere da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTA la nota prot. 609072/P del 8 ottobre 2024 con la quale sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente;

VISTA la nota prot. n. 623973 del 14 ottobre 2024 con la quale, a seguito di specifica richiesta del proponente di sospensione dei termini per la consegna delle integrazioni, ai sensi dell'art. 19, comma 6 D.Lgs. 152/2006 è stato prorogato il termine per la consegna della documentazione integrativa;

PRESO ATTO che in data 29 novembre il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, pervenuta con nota ns. prot. n. 755665 di data 02/12/24;

CONSTATATO che, a seguito delle suddette integrazioni, sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 823711 del 20.12.2024, parere da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. 169 del 03.01.2025, parere da parte di ARPA;
- con nota prot. 4989 del 16.12.2024, parere da parte di ETPI;
- con nota prot. 21178 del 20.12.2024, parere da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

RICHIAMATA la Relazione Istruttoria dd. 13 gennaio 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere n. SCR/1/2025 del 15 gennaio 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che la Commissione nel parere sopra citato, in relazione ai pareri pervenuti all'interno del procedimento ha constatato che rilevano le considerazioni riportate dall'Autorità di bacino e dall'ETPI che hanno espresso pareri non favorevoli e che il Servizio biodiversità non ha potuto formulare una valutazione favorevole per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATE le seguenti valutazioni in ordine agli impatti ambientali divisi per componenti ambientali nelle fasi di cantiere e di esercizio:

- rumore ed emissioni in atmosfera: vista la localizzazione dell'area di intervento defilata e relativamente distante dai centri abitati si può ritenere che gli impatti siano sostenibili;
- traffico: l'impatto è da considerarsi sostenibile oltre che temporaneo;
- paesaggio: il sito di progetto non è visibile dall'esterno, se non parzialmente dal ponte di Cimano e la presenza dei mezzi di cantiere costituisce un impatto temporaneo;
- aspetti naturalistici: le aree di intervento sono caratterizzate sostanzialmente da ghiaie nude e gli interventi di ripascimento non interferiranno con aree dove sono già presenti fasce ripariali ad alto fusto. Per quanto riguarda i problemi di disturbo in fase di cantiere gli uccelli che potrebbero subire i maggiori effetti sono quelli che nidificano sulle ghiaie nude. Da un punto di vista delle funzioni di corridoio ecologico delle formazioni ripariali la ricostituzione di una fascia rinverdita lungo il tratto individuato per il ripascimento non sembra costituire un sostanziale valore aggiunto;

CONSIDERATO che la Commissione in merito all'ambiente idrico, ed il relativo ecosistema, ha condiviso quanto evidenziato nei pareri dell'Autorità di bacino, dell'ETPI e del Servizio biodiversità ed ha ritenuto che il progetto in oggetto andrebbe valutato in relazione ad analisi a più ampia scala, intese sia in senso temporale che spaziale, per determinare gli effetti di un ulteriore prelievo di inerti in un tratto d'asta già interessato in anni recenti da svariati analoghi interventi, soprattutto in termini di dinamiche evolutive morfologiche del corso d'acqua che possono avere riflessi negativi sull'ecosistema acquatico;

CONSTATATO che la Commissione ha rilevato, sulla base del parere dell'Autorità di bacino che ritiene che non sia dimostrata l'efficacia dell'intervento ai fini della mitigazione del rischio idraulico, che la dimostrazione che gli interventi siano funzionali, da un punto di vista idraulico, a risolvere o mitigare situazioni di effettivo rischio e che comportino effettivi benefici rispetto a tali situazioni, permetterebbe anche di valutare compiutamente, in un bilancio complessivo degli aspetti positivi e negativi derivanti dal progetto, se gli aspetti potenzialmente significativi possano essere controbilanciati da una dimostrata efficacia dell'intervento da un punto di vista idraulico e, quindi, la fattiva compatibilità ambientale dell'intervento;

CONSIDERATO, infine, che la Commissione, nella seduta del 15 gennaio 2025, ha ritenuto di assoggettare a VIA il progetto in oggetto, per la sussistenza di potenziali impatti ambientali negativi significativi in fase di esercizio a carico della componente ecosistemica dell'ambiente acquatico;

VISTO il proprio decreto n. 2013 dd. 21 gennaio 2025 con il quale si è stabilito che il progetto riguardante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione idraulica dell'alveo e messa in sicurezza del Fiume Tagliamento in area ricadente in alveo fluviale loc. Cimano a valle del Ponte di Cornino mediante estrazione, movimentazione e asporto di materiale litoide (Comuni di Forgaria, S. Daniele del Friuli, Ragogna) - presentato da De Monte Service srl - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D. Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che successivamente all'adozione del decreto n. 2013/2025, a seguito delle verifiche effettuate, è emerso che il proponente, con nota ns. prot. n. 585745 di data 30 settembre 2024, ha inviato volontariamente, 8 giorni prima della chiusura del periodo di consultazione pubblica, documentazione tecnica integrativa attinente il progetto presentato, di seguito "documentazione tecnica";

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3830 dd. 31 gennaio 2025 con il quale, per le motivazioni ivi indicate: - si è dato atto che la documentazione tecnica inviata non è stata pubblicata, nelle tempistiche previste da norma, sul sito regionale dedicato al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e non è stata resa disponibile agli uffici ed enti coinvolti nel procedimento;

- è stato disposto il riavvio del procedimento amministrativo in questione a partire dal periodo residuale di consultazione pubblica (8 giorni), limitatamente alla documentazione tecnica al fine di consentire una completa ed esaustiva analisi di tutta la documentazione agli atti e di garantire idoneo accesso al

pubblico;

- è stata disposta, nelle more della valutazione della suddetta documentazione tecnica, ai sensi dell'articolo 21 - quater, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, la sospensione dell'efficacia del Decreto n. 2013/2025 sopra richiamato;

VISTA la nota prot. 78632 del 31 gennaio 2025 con la quale è stato inviato agli uffici ed enti coinvolti nel procedimento il decreto n. 3830/2025 sopraccitato, chiedendo agli stessi di valutare se tale documentazione tecnica possa modificare le determinazioni espresse nei pareri resi precedentemente nel corso del procedimento e, in tal caso, di revisionarli e di inviare un nuovo parere aggiornato;

PRESO ATTO che in seguito al riavvio del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri relativi al progetto:

- con nota prot. 2278 del 20.02.2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali che ha confermato quanto già espresso nel proprio precedente parere di data 20 dicembre 2024, ovvero ribadendo il parere non favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota prot. 6068 del 24.02.2025, l'ARPA che ha comunicato di non avere ulteriori osservazioni in aggiunta a quanto già espresso;

DATO ATTO che l'ETPI e il Servizio biodiversità non hanno trasmesso ulteriore comunicazione, rimanendo valide, pertanto, le determinazioni espresse nei pareri già resi;

DATO ATTO che in data 31 gennaio 2025 è stato pubblicato, nella sezione dedicata del sito regionale, specifico avviso con cui si è informato il pubblico del riavvio del procedimento in oggetto e della possibilità di far pervenire le proprie osservazioni;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

RICHIAMATA la inerente Relazione Istruttoria suppletiva di data 10 marzo 2025 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali agli atti della Direzione medesima;

RICHIAMATO il parere suppletivo n. SCR/6/2025 del 12 marzo 2025 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha confermato, anche a seguito della verifica della documentazione tecnica del 27 settembre 2024, che il progetto in oggetto sia da assoggettare alla procedura di VIA cui al D. Lgs.152/2006 in quanto dalla documentazione complessiva presentata, emerge la sussistenza di potenziali impatti ambientali negativi significativi in fase di esercizio a carico della componente ecosistemica dell'ambiente acquatico;

VISTA la nota di data 18 marzo 2025, ns. prot. 216508, con cui il proponente ha inviato alcune osservazioni relative al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, trasmesso con la sopraccitata nota prot. 2278/2025;

VISTA la nota di data 19 marzo 2025, ns. prot. 221885, con cui sono state trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali le sopraccitate osservazioni del proponente chiedendo alla stessa di esprimersi in merito entro 15 giorni;

VISTA la nota del Servizio valutazioni ambientali prot. 229852 del 24.03.2025 con la quale viene prorogato di 20 giorni il termine per l'adozione del provvedimento di verifica;

VISTA la nota di data 14 aprile 2025, ns. prot. 290580, con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, anche alla luce delle osservazioni del proponente di data 18 marzo 2025, ha ribadito il parere non favorevole all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO in particolare che l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, nel parere di data 14 aprile 2025 sopraccitato, esaminate le osservazioni del proponente, ha confermato integralmente il parere non favorevole espresso con le precedenti note in quanto "le controdeduzioni non permettono di apprezzare nella documentazione tecnica dell'intervento la significatività del vantaggio in termini di sicurezza idraulica", e quindi permane la mancata dimostrazione dell'"interesse pubblico prevalente" e "non si ravvisano le condizioni per l'eventuale ricorso alle deroghe previste dall'art. 4.7 della Direttiva 2000/60/CE". Pertanto, "né la documentazione tecnica né le controdeduzioni da ultimo inviate, consentono di dimostrare la coerenza dell'intervento con i principi generali di cui all'art. 117, comma 2-quater, del D.lgs n. 152 del 2006, in aderenza anche a quanto previsto dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE";

RITENUTO di condividere e far proprie le motivazioni espresse dalla Commissione VIA nel parere n. SCR/1/2025 del 15 gennaio 2025, nel parere suppletivo n. SCR/6/2025 del 12 marzo 2025 e di quanto comunicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali nel parere di data 14 aprile 2025 sopraccitato;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, a seguito della verifica di tutta la documentazione inerente il procedimento in oggetto, sia da assoggettare alla procedura di VIA cui al D. Lgs.152/2006 in quanto emerge la sussistenza di potenziali impatti ambientali negativi significativi in fase di esercizio a carico della componente ecosistemica dell'ambiente acquatico;

RITENUTO pertanto:

- di revocare la sospensione dell'efficacia del decreto n. 2013/2025 sopra richiamato, disposta con il proprio sopraccitato decreto n. 3830/2025;

- di annullare il proprio decreto n. 2013/2025 al fine di sostituirlo con il presente atto, comprensivo anche delle risultanze dell'istruttoria integrativa successiva all'adozione del decreto n. 2013/2025;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e dott. geol. Gian Paolo Droli;

DECRETA

1. di revocare la sospensione dell'efficacia del decreto n. 2013/2025 sopra richiamato, disposta con il proprio decreto n. 3830/2025;
2. di annullare il proprio decreto n. 2013/2025 al fine di sostituirlo con il presente atto, comprensivo anche delle risultanze dell'istruttoria integrativa successiva all'adozione del decreto n. 2013/2025;
3. il progetto riguardante gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione idraulica dell'alveo e messa in sicurezza del Fiume Tagliamento in area ricadente in alveo fluviale loc. Cimano a valle del Ponte di Cornino mediante estrazione, movimentazione e asporto di materiale litoide (Comuni di Forgaria, S. Daniele del Friuli, Ragogna) - presentato da De Monte Service srl - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D. Lgs. 152/2006;
4. il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Comune di Ragogna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'Ente Tutela Patrimonio ittico, all'ARPA FVG e dott. geol. Gian Paolo Droli;
5. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 14 aprile 2025

TIRELLI

25_17_1_DPO_ENER SOST_12461_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 14 marzo 2025, n. 12461 - Fascicolo: ALP/EN/FET/2464.1. (Estratto)

Art. 12, LR 19/2012. Domanda di Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali (gas metano) a sostituzione dell'esistente, con potenza inferiore a 50 MWt. Titolare: SBE-Varvit Spa - N. pratica: EN/FET/2464.1

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

(omissis)

DECRETA

Art. 1.

La società SBE-Varvit S.p.A., con sede legale in Via Lazzaretti, n. 2/A - 42122 Reggio Emilia (RE), P.IVA 00052160314, è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato da fonti convenzionali (gas metano) a sostituzione dell'esistente, sito nel comune di Monfalcone (GO), con potenza inferiore a 50 MWt, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 14.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 14 marzo 2025

SAVELLA

25_17_1_DPO_ENER SOST_18063_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 9 aprile 2025, n. 18063 - Fascicolo: ALP-PAUR37. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato “Briglia Prescudin” sul salto idraulico esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis (PN). Titolare della Autorizzazione unica: RenoWA Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. 19/2012;

DECRETA

La Società RenoWA S.r.l., C.F./P.IVA 01625900939, con sede legale nel comune di Brugnera, Via Mazzini 51, 33070, è autorizzata alla costruzione e esercizio dell'impianto idroelettrico denominato “Briglia Prescudin” sul salto idraulico esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis, di potenza nominale di 389 kW, in conformità al progetto approvato con gli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 6.

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente del comune di Barcis, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto, come dettagliatamente elencati in premessa e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso.

(omissis)

Art. 22.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 9 aprile 2025

SAVELLA

25_17_1_DPO_ENER SOST_18458_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 10 aprile 2025, n. 18458/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2443.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 4356 kW, sito in località Risano, Comune di Pavia di Udine (UD). Titolare dell'Autorizzazione unica: Sunprime Solar Belt Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1.

La società Sunprime Solar Belt S.r.l., P.IVA 12407390967, con sede legale a Milano (MI), in via Fabio Filzi n. 7, è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 4356 kW, sito in località Risano, Comune di Pavia di Udine (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione, raccomandazione e indicazione a titolo collaborativo di cui ai successivi articoli.

Art. 2.

La società e-distribuzione S.p.A. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 7.

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente del Comune di Pavia di Udine, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa.

(omissis)

Art. 20.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 10 aprile 2025

SAVELLA

25_17_1_DPO_ENER SOST_18459_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 10 aprile 2025, n. 18459/GRFVG. (Estratto)

Progetto PNRR “Hydrogen Hub Trieste”. DLgs. 387/2003 art. 12, DLgs. 199/2021 art. 38, LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico di potenza nominale 4,85 MWe e dell’impianto di produzione di idrogeno di 5 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in via Carlo Errera in Comune di Trieste. Titolare dell’Autorizzazione unica: AcegasApsAmga Spa - N. pratica: 2412.1.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell’art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1.

La società AcegasApsAmga S.p.A., P.IVA 03819031208, con sede legale in via del Teatro n. 5 a Trieste, è autorizzata alla costruzione e all’esercizio dell’impianto fotovoltaico di potenza nominale 4,85 MWe e dell’impianto di produzione di idrogeno di 5 MW, e delle relative opere ed infrastrutture connesse incluso l’elettrodotto di connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, sito in via Carlo Errera in comune di Trieste, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 19.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 10 aprile 2025

SAVELLA

25_17_1_DPO_IMP RIF_17576_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17576/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3516 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Spiga Srl - Impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi - Modello OM Track Apollo, matricola 99C05900T - Aggiornamento dell’Autorizzazione unica ai fini

dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui alla deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 290 del 23.12.2016 e successivo decreto di aggiornamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4787/AMB del 10.12.2018, rilasciata alla società Spiga Srl, c.f. 01095850309, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi modello OM Track Apollo, matricola 99C05900T, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 8 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMP RIF_17577_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17577/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3585 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Spiga Srl - Impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi - Modello OM Track Apollo, matricola 99B13300T - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 14679/GRFVG del 27.03.2024, rilasciata alla società Spiga Srl, c.f. 01095850309, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi modello OM Track Apollo, matricola 99B13300T, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 8 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMP RIF_17578_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17578/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3494 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Zanini Oliviero Srl - Impianto mobile di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi Gasparin Impianti - Mobile Screen GI5000R, matricola n. 11015/2011 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26804/GRFVG del 08.06.2023, rilasciato alla società Zanini Oliviero Srl, c.f. 02187700303, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi Gasparin Impianti - Mobile Screen GI5000R, matricola n. 11015/2011, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 8 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMP RIF_17579_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17579/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3542 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Scarsini Calcestruzzi Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi modello Powerscreen Turbo Chieftain 1400 T, matricola PID00066V87D30471 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui alla deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 287 del 23.12.2016 e successivo decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 4788/AMB del 10.12.2018, rilasciata alla società Scarsini Calcestruzzi Srl, c.f. 01409960307, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi Powerscreen Turbo Chieftain 1400 T, matricola PID00066V87D30471, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 8 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMPRIF_17580_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17580/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-1988 - DLgs. n. 152/06, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Bessega Sas di Bessega Valerio & C. - Presa d'atto della scadenza dell'Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello Franzoi TRI1611 matricola 1040.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, modello FRANZOI TRI1611 matricola 1040, di cui al Decreto della RAFVG n. 3617/AMB del 08.10.2018 rilasciato alla Società BESSEGA SAS DI BESSEGA VALERIO & C., c.f. 01780190938, per effetto della cessione dell'impianto mobile stesso.

Trieste, 8 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMPRIF_17581_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17581/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3581 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi Marca Komatsu, modello BR380JG-3, matricola n. 5263 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della si-

curezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse l'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 55077/GRFVG del 21.11.2023, rilasciato alla società Gesteco Spa, c.f. 01523580304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi marca Komatsu, modello BR380JG-3, matricola n. 5263, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 8 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMP RIF_17741_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 aprile 2025, n. 17741/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-2027 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Trans Ghiaia Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi mod. Kleemann Mobicat MC110i Evo2, K1170375 - Variante dell'Autorizzazione alla gestione per aggiunta del CEER 170904.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, è autorizzata la variante dell'autorizzazione di cui al decreto n. 6668/GRFVG del 18.02.2025 per la gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi marca Kleemann, mod. Mobicat MC110i Evo2, n. K1170375, rilasciata alla Società TRANS GHIAIA SRL, c.f. 00609360268, con sede legale in Comune di Valvasone Arzene (PN), Via Grava n. 28, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006."

Trieste, 8 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMP RIF_18027_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 aprile 2025, n. 18027/GRFVG. (Estratto)

ALPTS/ESR-1620 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017 -

Aurisina Quarry Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti di Duino Aurisina - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, l'autorizzazione unica di cui al decreto n. 4405/AMB del 29.08.2022 intestata alla Aurisina Quarry Srl, c.f. 01188150328, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto di recupero di rifiuti inerti di Località Aurisina Cave, 35/G in Comune di Duino-Aurisina, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 9 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMP RIF_18242_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 aprile 2025, n. 18242/GRFVG. (Estratto)

ALPGO/ESR-786 - DLgs. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR 34/2017 - Adriastrade Srl - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti "Franzoi TRI 1611, matricola 1064" - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, l'autorizzazione unica di cui al decreto n. decreto n. 4414/AMB del 05.11.2019 intestata alla Adriastrade Srl, c.f. 00434220315, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti "Franzoi TRI 1611, matricola 1064", è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

Trieste, 10 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DPO_IMP_RIF_18712_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 11 aprile 2025, n. 18712/GRFVG. (Estratto)

ALPPN/ESR-0-2009 - DLgs. n. 152/06, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Bessega Sas di Bessega Valerio & C. - Impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - RM 90GO!-04-253 - Aggiornamento dell'Autorizzazione unica ai fini dell'adeguamento al Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, l'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3171/AMB del 18.06.2021, rilasciata alla Società BESSEGA SAS DI BESSEGA VALERIO & C., c.f. 01780190938, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, modello RM 90GO! -04-253, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”.

Trieste, 11 aprile 2025

BIRTIG

25_17_1_DGR_498_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 498 PAC 2023/2027. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Avviso pubblico per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo relativo all'intervento SRH03, priorità 9 “Promuovere la crescita di conoscenze e innovazione”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 73 che prevede la concessione di un sostegno agli investimenti;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli,

(UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTI altresì:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 che prevede, tra l'altro, l'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";

- la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- la Delibera della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027, la successiva deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2024, n. 2019 con la quale è stata approvata la versione 3.0. del CSR e la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023- 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

- il DM 660087 del 23/12/2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", il quale DM è stato richiamato in diversi interventi (anche misure ad investimento) per le definizioni riportate;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);

- il DPRReg 39/Pres del 22 marzo 2024 "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art. 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27" e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 con cui si è data attuazione all'articolo 11 del citato DPRReg.;

- il Dlgs 21 maggio 2018, n. 74 "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", che ha sostituito il D.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che ha previsto la possibilità per le Regioni di istituire propri Organismi Pagatori;

- la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) che, all'articolo 3, prevede:

- 1) al comma 68 che "Ai fini dell'attuazione della politica agricola comune della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è istituito, ai sensi del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), presso l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), l'organismo pagatore regionale (OPR FVG), in conformità all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013";

- 2) al comma 69 che "La Regione adegua i propri atti organizzativi e gli strumenti di programmazione al fine del tempestivo avvio dell'organismo pagatore regionale ed è autorizzata ad attivare tutti gli adempimenti necessari per garantire l'acquisizione di idonee risorse logistiche e umane ai fini del relativo riconoscimento";

- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSa) modificata con legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24, ed in particolare l'articolo 3 bis concernente le competenze dell'OPR FVG;

- la Delibera di Giunta regionale del 17 marzo 2023 n. 477 avente ad oggetto "Schema di convenzione tra l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale. Approvazione.";

- il Decreto del Direttore centrale per particolari funzioni dell'Organismo pagatore regionale n. 5 del 17 marzo 2023 avente ad oggetto l'adozione dello schema di convenzione tra OPR FVG e Regione per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;

- il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPRReg n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come "Regolamento Accreditamento" e s.m.i.;

- il Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità

della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;

- il Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., di seguito “Documento UCS”;

- il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia” e.s.m.i.;

- il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii, di seguito “Regolamento Formazione”;

- il Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio Formazione n. 19110/GRFVG del 26/10/2023 e s.m.i. “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze”;

- il Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'art. 16 della LR 21/07/2017 n. 27 - DPR 39/Pres del 22/03/2024. Art.11 Modalità attuative;

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;

- l'Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17 e s.m.i.;

- il Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii di seguito “Metodologia”;

RITENUTO di dare attuazione, attraverso l'allegato Avviso parte integrante, all'intervento di sviluppo rurale SRH03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali” che si inserisce nel quadro programmatico del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 26 del 13 gennaio 2023;

CONSIDERATO che l'allegato Avviso fornisce indicazioni per la selezione di un soggetto attuatore responsabile della realizzazione nel periodo 2025/2027 degli interventi di formazione che si sostanziano in un catalogo formativo e che detto catalogo contempla le tematiche relative ai 9 obiettivi specifici (art. 6 Regolamento UE 2021/2115), che discendono dai 3 obiettivi generali (art.5 del Regolamento citato), integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, ossia dell'A-KIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) e che promuovono la condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali;

VISTA la dotazione finanziaria a valere sul presente Avviso pari a euro 1.200.000,00 per il periodo 2025-2027, come previsto dal “Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma FVFG” allegato alla predetta DGR 281/2025;

RITENUTO pertanto di approvare l'Avviso allegato, parte integrante della presente deliberazione, concernente “La selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo relativo all'intervento SRH03”;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Avviso e relativi allegati possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

SENTITO l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato "Avviso pubblico per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del Catalogo formativo relativo all'intervento SRH03".
- 2.** Di autorizzare il Direttore del Servizio competente in materia di formazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata all'Avviso e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa dell'Avviso ed i relativi allegati.
- 3.** Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023/2027 – REGOLAMENTO UE
2021/2115

Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli
Venezia Giulia allegato alla DGR n.26 del 13 gennaio 2023 e s.m.i.

Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo
relativo all'intervento SRH03

Priorità 9 Promuovere la crescita di conoscenze e innovazione



Sommario

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO.....	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. DEFINIZIONI	8
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	9
5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	10
6. DESTINATARI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA	11
7. SEDI DI REALIZZAZIONE	12
8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	12
9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	13
10. AIUTI DI STATO	14
11. CLAUSOLA DEGGENDORF	14
12. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA	15
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI (CLONI)	16
14. SELEZIONE DELLA PROPOSTA	18
15. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA	20
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	21
17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	21
18. PRINCIPI ORIZZONTALI	21
19. RENDICONTAZIONE	21
20. REVOCA DEL CONTRIBUTO	22
21. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	22
22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	23
23. ELEMENTI INFORMATIVI	25
ALLEGATO 1	27
ALLEGATO 2	37



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. In continuità con la precedente programmazione il presente Avviso attua l'intervento di sviluppo rurale SRH03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" che si inserisce nel quadro programmatico del Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 26 del 13 gennaio 2023 come di seguito specificato:

1.1 Tipologia di intervento e indicatori

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW (78) – Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate.
Contributo al requisito della separazione dei fondi per:	Ricambio generazionale: No Ambiente: no Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1.2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

1.3 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + descrizione degli indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

1.4 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.



L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

2. L'Avviso si colloca nell'ambito della Priorità 9 "Promuovere la crescita di conoscenza e innovazione" e contribuisce a promuovere l'offerta informativa e formativa, l'utilizzo degli strumenti digitali e la sensibilizzazione delle imprese all'innovazione.

Il presente Avviso fornisce indicazioni per la selezione di un soggetto attuatore responsabile della realizzazione nel periodo 2025/2027 degli interventi di formazione che si sostanziano in un catalogo formativo come dettagliato nell'allegato 1. Il catalogo contempla le tematiche relative ai 9 obiettivi specifici (art. 6 Regolamento UE 2021/2115), che discendono dai 3 obiettivi generali (art.5 del Regolamento citato), integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali, ossia dell'AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System). Gli obiettivi specifici sono interconnessi con l'AKIS e promuovono la condivisione di conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg.(UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
2. I beneficiari delle operazioni, che saranno avviate con il presente Avviso, sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare l'articolo 73 che prevede la concessione di un sostegno agli investimenti;

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) Normativa nazionale e regionale



- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 che prevede, tra l'altro, l'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";
- Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- Delibera della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 con la quale è stato approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al PS PAC 2023-2027, la successiva deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) e la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2024, n. 2019 con la quale è stata approvata la versione 3.0. del CSR contenente, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali";
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023- 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- DM 660087 del 23/12/2022 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", il quale DM è stato richiamato in diversi interventi (anche misure ad investimento) per le definizioni riportate;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);
- DPR 39/Pres del 22 marzo 2024 "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art. 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27" e decreto attuativo n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 con cui si è data attuazione all'articolo 11 del citato DPR;
- Dlgs 21 maggio 2018, n. 74 "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154", che ha sostituito il D.lgs. 27 maggio 1999, n. 165, "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che ha previsto la possibilità per le Regioni di istituire propri Organismi Pagatori;
- Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) che, all'articolo 3, prevede: 1) al comma 68 che "Ai fini dell'attuazione della politica agricola comune della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è istituito, ai sensi del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), presso l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), l'organismo pagatore regionale (OPR FVG), in conformità all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2116 del

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013”;

2) al comma 69 che “La Regione adegua i propri atti organizzativi e gli strumenti di programmazione al fine del tempestivo avvio dell'organismo pagatore regionale ed è autorizzata ad attivare tutti gli adempimenti necessari per garantire l'acquisizione di idonee risorse logistiche e umane ai fini del relativo riconoscimento”;

- Legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSa) modificata con legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24, ed in particolare l'articolo 3 bis concernente le competenze dell'OPR FVG;

c) Atti regionali

- Delibera di Giunta regionale del 17 marzo 2023 n. 477 avente ad oggetto “Schema di convenzione tra l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale. Approvazione.”;
- Decreto del Direttore centrale per particolari funzioni dell'Organismo pagatore regionale n. 5 del 17 marzo 2023 avente ad oggetto l'adozione dello schema di convenzione tra OPR FVG e Regione per l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPR n. 40/Pres del 28 febbraio 2023, citato come “Regolamento Accreditamento” e s.m.i.;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e ss.mm.ii.;
- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito “Documento UCS”;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia” e.s.m.i.;

d) Altri atti e normative specifiche

- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii, di seguito “Regolamento Formazione”;
- Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Formazione n. 19110/GRFVG del 26/10/2023 e s.m.i. “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze”;
- Decreto della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'art. 16 della LR 21/07/2017 n. 27 – DPR n. 39/Pres del 22/03/2024. Art.11 Modalità attuative; DPR n. 39/2024 Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'art. 16 della LR 21/07/2017 n. 27;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- D.M. 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.;



- Accordo fra le Regioni e le province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17 e s.m.i.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm-ii di seguito "Metodologia".

3. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

Soggetto proponente	La proposta è presentata da un' Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) composta da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, accreditati all'attività di formazione o accreditandi ai sensi del DPR n. 040/Pres. del 28 febbraio 2023 e s.m.i..
Capofila dell'ATI	Soggetto delegato dai partecipanti all'ATI a presentare la proposta progettuale
Soggetto attuatore	L'organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, costituito in ATI
Proposta	E' composta dalla candidatura e dal catalogo formativo costituito da prototipi (replicabili in più edizioni cioè cloni)
Beneficiario finale	L'impresa (PMI o grande impresa) beneficiaria delle attività formative sviluppate dai soggetti erogatori
Destinatari	Tutti gli allievi eligibili secondo quanto previsto dall'Avviso che beneficiano dell'attività formativa
Impresa	Per la definizione di impresa si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 1 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 2022/2472
Impresa Unica	Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2023/2831
UA	Ufficio Attuatore (UA) individuato nel Servizio formazione della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia responsabile dell'attuazione dell'avviso
Soggetto Erogatore	Ciascuno degli enti di formazione accreditati componenti dell'ATI che realizza le singole attività formative
ADG	Autorità di Gestione regionale del PS PAC 2023-2027
Comitato di pilotaggio	Comitato composto dal referente dell'ATI e da rappresentanti del UA
Attività formativa	Si intende l'attività di attuazione dei progetti di carattere formativo (cloni) sia collettivi, con la partecipazione di un gruppo di allievi, sia individuali, con la partecipazione da uno a tre allievi.
Prototipo	Si intende un corso formativo replicabile in più edizioni/cloni

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Edizione / clone	In fase di attuazione e gestione del prototipo, il progetto assume la denominazione di edizione/clone. Ciascun prototipo si realizza con una o più edizioni/cloni (progetti)
Catalogo formativo	Modalità di strutturazione ed erogazione dell'offerta formativa sulla base di un insieme di tipologie corsuali predefinite ossia prototipi
FAD	Formazione a distanza. In questo documento, l'acronimo FAD indica la modalità di svolgimento di formazione a distanza sincrona, applicata all'attività formativa, definita nell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per i percorsi di formazione non regolamentata sottoscritto il 21/12/2022 rep. atti 22/230/CR6/C17 e s.m.i.
OPR FVG	Organismo pagatore regionale, istituito presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), che eroga aiuti, contributi e premi previsti dalla normativa dell'Unione europea nell'ambito della politica agricola comune.

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla selezione di un unico Soggetto, costituito in Associazione temporanea d'impresa (ATI), per la realizzazione sul territorio regionale delle attività di cui al presente avviso. La costituzione in ATI è richiesta al fine di garantire uniformità riguardo alla distribuzione territoriale e alla omogeneità dell'offerta formativa. Nel caso di ATI non costituita al momento della presentazione della proposta, composta da candidatura e catalogo formativo, deve essere allegata la manifestazione d'impegno a costituirsi in ATI da parte di tutti i componenti.
2. La proposta è presentata da un'ATI composta da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, accreditati all'attività di formazione o accreditandi, di seguito individuati:
 - a) Enti di Formazione accreditati;
 - b) Soggetti prestatori di consulenza;
 - c) Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
 - d) Istituti tecnici superiori;
 - e) Istituti di istruzione tecnici e professionali;
 - f) Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
 - g) Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.Tale soggetto è il soggetto proponente come definito al punto 3 (Definizioni). Il mancato possesso dei requisiti sopra elencati è causa di non ammissibilità della candidatura alla valutazione.
3. Al termine della valutazione da parte del UA delle candidature pervenute, il soggetto proponente selezionato diviene soggetto attuatore, come definito al punto 3 (Definizioni). Ciascun partecipante all'ATI che eroga l'attività di formazione assume il ruolo di soggetto erogatore.
4. Il presente avviso fornisce l'indicazione delle attività che il soggetto attuatore è chiamato a svolgere ai fini della realizzazione del programma in oggetto.
5. Il soggetto attuatore, una volta concesso il contributo, diventa al contempo beneficiario.
6. Ai fini dell'attuazione delle iniziative formative ammesse al finanziamento i singoli soggetti erogatori, componenti dell'ATI, alla data di avvio dell'operazione devono essere accreditati nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente) ed essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente.
7. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 6 è causa di non rendicontabilità delle spese relative a tali attività.



8. Il soggetto attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il mantenimento della capacità operativa e amministrativa, l'assenza di cause ostative, l'adozione di misure a garanzia della sana gestione finanziaria, il possesso delle qualificazioni secondo quanto previsto nel presente Avviso.
9. Il soggetto attuatore assicura inoltre, attraverso un'adeguata struttura organizzativa, le funzioni di gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione.
10. Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione della proposta, una dichiarazione che attesti il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale dello stesso progetto.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'UA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo e di erogazione del sostegno spettante previsti dal presente Avviso.
2. La proposta, comprensiva del catalogo formativo, è approvata con decreto del dirigente responsabile dell'UA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul sito istituzionale delle Regione FVG.
3. Il beneficiario/soggetto attuatore, come individuato ai sensi del punto 2., presenta, presso l'OPR FVG, apposita domanda di sostegno.
4. L'UA, con decreto del dirigente responsabile, provvede, sulla base della presentazione della domanda di sostegno di cui al punto 3, all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione, subordinata alla costituzione formale in ATI da parte del soggetto proponente qualora non già costituito al momento della domanda di sostegno;
5. L'UA trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore/beneficiario degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del UA entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal UA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve:
 - a. presentare presso l'OPR FVG apposita domanda di sostegno e le relative domande di pagamento;
 - b. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande liquidazione;
 - c. in relazione a ciascun clone, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - d. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - e. concludere l'operazione entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - f. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - g. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal Titolo IV, CAPO III, Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 e dal presente avviso.
9. L'avvio dell'attività formativa avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda di attivazione del clone (edizione del prototipo) e comunque in tempo utile ai fini del rispetto del termine per la conclusione delle operazioni indicato nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione della proposta e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del UA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al UA stessa.
10. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate all'UA e da esso accettate.
 11. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con l'UA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it e negli altri casi per la trasmissione all'UA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.
- Inoltre il soggetto attuatore/beneficiario deve:
- h. garantire l'accesso alle attività formative selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;
 - i. fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea;
 - j. utilizzare l'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

6. DESTINATARI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. I destinatari finali delle operazioni formative sono:
 - a) dipendenti a tempo determinato e indeterminato, titolari, legali rappresentanti e soci di imprese del settore agricolo o forestale o delle imprese operanti nel settore agroalimentare, nonché altre figure aziendali quali amministratori, dirigenti, quadri, coadiuvanti familiari;
 - b) proprietari di terreni agricoli e forestali situati in Friuli Venezia Giulia;
 - c) gestori di aree forestali situate in Friuli Venezia Giulia;
 - d) altri soggetti pubblici e privati che operano nel campo della gestione delle aree rurali.

La partecipazione alla formazione del dipendente consente l'assolvimento dell'obbligo formativo aziendale qualora si tratti di lavoratore specializzato o qualificato e destinato a svolgere la propria attività all'interno dell'azienda nel settore oggetto di formazione.

Anche i collaboratori familiari, qualora in possesso del "Certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari" (cd. patentino fitosanitario), documento caratterizzante la prestazione d'opera svolta dal collaboratore in azienda, assolvono all'obbligo formativo aziendale partecipando ai corsi. Nel caso di sola adesione all'Intervento SRA08 "Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili" i collaboratori familiari assolvono all'obbligo formativo anche se privi del patentino fitosanitario.

Possono partecipare alla formazione, ma senza consentire l'assolvimento degli obblighi formativi aziendali, anche i collaboratori familiari non rientranti tra quelli indicati al capoverso precedente e i collaboratori occasionali.

I destinatari della formazione devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione.

La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso, al momento della domanda di iscrizione degli utenti, è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la richiesta di attivazione dell'edizione.



2. Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire della formazione, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza della PAC 2023-2027.
3. Il destinatario dell'operazione, beneficiandone direttamente, è un partecipante rispetto al quale devono essere forniti/caricati sul Sistema informativo dedicato tutti i dati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato, così come riportato nel Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

7. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le attività formative devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come viene definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede occasionale, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'UA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.
3. Le strutture messe a disposizione da enti o imprese per attività formativa rivolta esclusivamente al proprio personale e gli spazi utilizzati per lo svolgimento di lezioni in sede esterna non sono soggetti ad accREDITamento.

8. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le attività formative sono inserite in un apposito catalogo pubblico, disponibile anche on line, denominato Catalogo per la formazione e l'aggiornamento professionale in ambito agricolo e forestale, composto da almeno 32 prototipi.
2. L'offerta formativa ricompresa nel catalogo e organizzata in prototipi è costituita dalle seguenti tipologie:
 - a. Formazione collettiva;
 - b. Formazione con modalità individuali.
3. I prototipi formativi, individuati dal presente Avviso e costituenti allegato 1 allo stesso, sostengono la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, ecc. Le attività suddette vertono sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. In sede di presentazione della proposta, l'offerta formativa può essere ampliata dal soggetto proponente, rispetto al numero dei prototipi costituenti l'allegato 1, motivando l'inserimento dei singoli prototipi.
4. Al fine di rendere più efficace la formazione, è doveroso consentire, nel rispetto della struttura del prototipo formativo, un certo grado di personalizzazione dei contenuti formativi in sede di erogazione del clone (edizione del prototipo). Infatti le esigenze dei destinatari possono variare a seconda del territorio, della dimensione e del settore produttivo.
5. Nel caso in cui, nell'ambito dei prototipi, venga trattato l'argomento della formazione sulla sicurezza, intesa come aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria, coerente con l'attività oggetto del corso tale attività verrà considerata nell'ambito del criterio di valutazione "1.1 Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo".

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

6. Il Catalogo potrà essere ampliato o aggiornato successivamente in base a nuove esigenze, valutate in sede di Comitato di pilotaggio descritto al punto 3 (Definizioni). I prototipi presentati con questa finalità saranno valutati dalla commissione di valutazione già nominata con decreto e selezionati con una valutazione di coerenza di cui al par. 5.1 del documento "Metodologia".
7. Non è ammessa la formazione per ottemperare alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
 - a. Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
 - b. Formazione e aggiornamento obbligatori per le figure professionali regolamentate;
 - c. Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM.

Inoltre non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica e non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo+.
8. I prototipi devono avere una durata di 12 o 24 ore.
9. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei cloni di carattere collettivo è di 8. Il numero massimo di allievi previsto è di 25 fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio dei cloni di carattere individuale è di 1, mentre il numero massimo è 3. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo o superiore al numero massimo previsti determina la mancata approvazione del clone.
10. Ogni percorso formativo rientrante nel catalogo si deve concludere con una prova finale effettuata esclusivamente in presenza.
11. L'attività formativa include, in maniera distinta, la teoria e le esercitazioni pratiche.
12. Al superamento dell'esame finale il soggetto attuatore rilascia agli allievi (destinatari) un attestato di frequenza e l'esito della prova finale.
13. Nelle attività formative di tipo collettivo, il soggetto attuatore è tenuto a completare l'attività anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità.
14. È ammesso l'utilizzo della modalità di erogazione in FAD (Formazione a Distanza) sincrona secondo la normativa in vigore al momento della realizzazione dell'attività formativa.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. La dotazione finanziaria a valere sul presente Avviso è di euro 1.200.000,00 per il periodo 2025-2027.
2. Il finanziamento pubblico, a carico del fondo PAC 2023-2027, è pari alle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) come stabilite dal Documento UCS di cui alla DGR 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.
3. Le attività formative a carattere collettivo, sono gestite attraverso l'UCS 1 – Formazione - pari ad € 154,00/ora secondo la seguente formula:

$$\text{UCS 1 (€ 154,00)} * \text{numero ore corso}$$

Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile per l'attività formativa. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è pari al 100%.

Il costo dell'attività formativa deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio dell'apposito formulario predisposto per la presentazione dei prototipi costituenti il catalogo.

L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

4. In caso di Formazione a distanza (FAD) nei percorsi formativi collettivi, si applica l'UCS 50 al posto dell'UCS 1 per le ore di formazione da svolgere da remoto con la seguente formula.

$$\text{UCS 50 (€ 140,00)} * \text{numero ore corso}$$

5. Le attività formative a carattere individuale, sono gestite attraverso la UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, pari ad € 116,00/ora di formazione secondo la seguente formula:

$$\text{UCS 7 (€ 116,00)} * \text{numero ore corso}$$



Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'attività formativa. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo.

6. Il costo dell'attività formativa deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – *Erogazione del servizio dell'apposito formulario predisposto per la presentazione dei prototipi costituenti il catalogo.*
7. Il contributo è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 come specificato al successivo articolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**
8. In caso di affidamento di parte delle attività a terzi, si applicano le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
9. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dal presente articolo.

10. AIUTI DI STATO

1. Le attività formative rivolte al settore agricolo rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, pertanto, non trovano applicazione gli articoli 107, 108 e 109 del trattato stesso.
2. Le attività formative rivolte al settore forestale sono finanziate secondo le condizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, in particolare in conformità all'art. 47 del regolamento medesimo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, Serie L 327, del 21 dicembre 2022.
3. Le attività formative a beneficio della gestione delle aree rurali sono finanziate secondo le condizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, Serie L, del 15 dicembre 2023.
4. È fatto obbligo ai destinatari finali utenti fruitori delle attività formative di cui al comma 3 di trasmettere, all'atto dell'iscrizione, la dichiarazione «de minimis» utilizzando il modello che verrà messo a disposizione. Le relative concessioni sono accordate in funzione dell'effettiva disponibilità di plafond risultante dalla verifica effettuata sul registro nazionale degli aiuti di Stato.
5. Gli aiuti di cui al presente articolo sono soggetti alla registrazione secondo quanto disposto dal decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e dalle Linee guida sull'utilizzo del registro aiuti di Stato SIAN del 2018 predisposte dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo.

11. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti concessi ai destinatari di cui al presente avviso afferenti al solo ambito forestale non possono essere erogati a imprese che, sulla base di apposita verifica effettuata sul registro nazionale degli aiuti, risultino destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.
2. Nell'ipotesi in cui un'impresa di appartenenza di un fruitore del catalogo, a seguito di apposita richiesta dell'UA ed entro i termini ivi stabiliti, non abbia provveduto all'integrale restituzione o a depositare in un conto bloccato gli aiuti dichiarati illegali o incompatibili, il fruitore dovrà versare al Soggetto attuatore la quota di partecipazione. La liquidazione del contributo avverrà al netto di tale quota, calcolata moltiplicando l'UCS di cui all'articolo 9 del presente Avviso per il numero delle ore del corso, suddividendolo poi per il numero degli allievi. Nel caso dei percorsi individuali, la quota viene determinata moltiplicando l'UCS 7 per il numero delle ore.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

12. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

1. La partecipazione alla procedura selettiva, volta ad individuare il soggetto attuatore avviene mediante la presentazione di una proposta costituita da una candidatura e dal Catalogo dei prototipi formativi, conforme a quanto stabilito nel presente Avviso.
2. Tutte le proposte progettuali possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale, con i requisiti di cui al paragrafo 4 del presente Avviso, che devono obbligatoriamente operare in regime di partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese, ATI.
3. La proposta è valutata secondo la modalità comparativa a graduatoria e, ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le candidature presentate all'UA, sull'apposito formulario Allegato 2 al presente Avviso tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del **29 maggio 2025**. L'oggetto della PEC deve essere il seguente "Proposta relativa al catalogo formativo PAC intervento SRH03 – Servizio formazione sede di Udine". Sempre entro i termini dovranno essere presentati dal capofila designato, tramite il sistema informatico dedicato, i prototipi relativi alle attività di cui al paragrafo 8, pena esclusione dei prototipi e della relativa proposta dalla valutazione. Ogni proposta quindi deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione, pena la non ammissibilità generale della proposta alla valutazione:
 - a) La candidatura, parte integrante del formulario di cui al punto b);
 - b) il formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente (Allegato 2).
 - c) i prototipi del Catalogo.
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o F24. La domanda di finanziamento deve essere corredata da una attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.
5. L'UA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
6. Nel caso di ATI non costituita, alla proposta deve essere allegata la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.
7. Ciascun soggetto pubblico o privato può partecipare ad una sola ATI.
8. I partecipanti alla ATI individuano tra essi il soggetto capofila delegato a presentare la proposta progettuale (Proponente) in relazione al quale agiscono come partner.
9. Tenuto conto delle azioni oggetto dell'incarico di cui al presente Avviso ed al fine anche di garantire le attività di coordinamento e l'omogeneità organizzativa, ciascun soggetto proponente deve dimostrare che la struttura organizzativa di cui dispone è idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico.
10. Per tali finalità, la proposta (candidatura e Catalogo) deve:
 - a) comprendere, nel caso di ATI non costituita, una manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI, dagli stessi debitamente sottoscritta, ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della proposta progettuale, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine, o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
 - b) indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata per tutte le funzioni attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità;



- c) indicare distintamente, in relazione a ciascuna funzione, il rispettivo responsabile in possesso di un'esperienza rispetto alla stessa. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione di un curriculum vitae formato europeo sottoscritto e corredato da una copia del documento di identità;
 - d) contenere una comunicazione con gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti non accreditati, ai sensi del Regolamento Accreditamento, alla data di presentazione della proposta ovvero la dichiarazione di impegno ad accreditarsi prima dell'avvio dell'attività formativa;
 - e) comprendere una dichiarazione attestante di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni.
11. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità della proposta alla valutazione, il formulario del soggetto proponente e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Se la proposta è sottoscritta con firma autografa, alla documentazione deve essere allegata la copia fronte-retro di un documento di identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità.
 12. Per ogni sottoscrittore di cui al comma 2, deve essere allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della proposta oppure, qualora già precedentemente trasmesso all'amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione avvisi e bandi.
 13. Il Soggetto proponente, attraverso il proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (in tal caso va prodotta alla UA competente la delega formale), accede al sistema autenticandosi tramite SPID/CRS/CNS/CIE, compila e carica gli allegati, convalida e trasmette mediante il sistema la proposta. La convalida e la trasmissione della proposta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
 14. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del Soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal Soggetto attuatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).
 15. Nel caso in cui l'operazione preveda la modalità FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione dei prototipi (Catalogo) e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel clone approvato.
 16. Non è ammissibile la domanda:
 - a) presentata oltre il termine di cui al comma 3 del presente paragrafo;
 - b) non rispettosa dei requisiti essenziali definiti dal comma 10 sub a) (per le ATI non ancora costituite), b), c), d) (per i non accreditati), e) del presente paragrafo dal comma 11, dal comma 12;
 - c) redatta e/o inviata secondo modalità diverse da quelle previste al comma 3 del presente paragrafo.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, ATTIVAZIONE E TERMINI DI SVOLGIMENTO DELLE EDIZIONI DEI PROTOTIPI (CLONI)

1. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa del Catalogo il Soggetto attuatore può procedere all'attivazione mediante presentazione dei cloni.
2. Il soggetto destinatario della formazione deve presentare formale iscrizione attraverso le modalità previste dal Soggetto attuatore, al fine della presentazione e attuazione da parte di quest'ultimo di uno specifico clone una volta raggiunto il numero minimo previsto per l'avvio.
3. La richiesta di avvio da parte del capofila dell'ATI, Soggetto attuatore, deve essere corredata obbligatoriamente, dalle seguenti dichiarazioni, i cui modelli verranno messi a disposizione sul sito istituzionale, nel caso il destinatario sia una impresa:

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- a. avere sede operativa nel territorio regionale
 - b. definire l'ambito di attività e dichiarare di essere parte o meno di una Organizzazione di Produttori (OP);
 - c. dichiarare l'eventuale obbligo formativo, specificando i relativi interventi di Complemento di sviluppo rurale (CSR);
 - d. rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art 73 della L.R. n.18/2003;
 - e. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali (DURC);
 - f. nel caso di aiuti concessi secondo la normativa "de minimis", va allegata la relativa dichiarazione.
4. L'avvio del clone, su cui si chiede il finanziamento, non può essere precedente alla data di richiesta di attivazione del clone stesso.
 5. I cloni dei percorsi collettivi devono prevedere un numero minimo di 8 partecipanti e un massimo di 25;
 6. I cloni dei percorsi individuali devono prevedere un numero di partecipanti variabile da 1 a 3.
 7. La richiesta all'UA di autorizzazione all'attivazione del clone da parte del soggetto attuatore viene:
 - a. presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema istanze on line (IOL),¹ mediante compilazione del formulario-cloni; le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione "avvisi e bandi";
 - b. convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del capofila soggetto attuatore, o altra persona dallo stesso delegata (di cui va allegata delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida costituisce sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione.
 8. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 15 giorni prima dell'avvio dell'attività corsuale. L'UA, ricevuta tale richiesta, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo della singola edizione, e all'apposizione del codice CUP, identificativo dell'operazione complessiva.
 9. La richiesta di attivazione del clone è verificata dall'UA in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa, rispetto dei requisiti previsti per il beneficiario e destinatario finale. In caso di esito positivo, l'UA approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo, tramite PEC, al soggetto attuatore (ATI) la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP prima della data di avvio dell'attività.
 10. Le edizioni dei prototipi (cloni) devono concludersi entro il 31 dicembre 2027; le attività di formazione prevedono un esame finale, svolto obbligatoriamente in presenza, il cui superamento comporta il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto erogatore e l'esito della prova finale.
 11. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'attività formativa, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
 12. Il mese successivo a quello di presentazione delle domande di avvio dei cloni, l'UA con proprio decreto effettua la ricognizione dei cloni approvati. Prima di tale decreto l'UA provvede alla registrazione degli aiuti sul portale RNA o SIAN. I relativi COR sono riportati nel suddetto decreto. In seguito l'aiuto viene confermato in RNA o SIAN entro 20 giorni dalla data di registrazione dell'aiuto.
 13. Ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato 1 al Regolamento formazione, la data di avvio dei cloni viene comunicata con la modulistica prevista entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'attività formativa, come pure le informazioni riguardanti il calendario, i partecipanti e i docenti coinvolti nell'attività stessa. L'attività formativa si conclude con l'esame finale. Viene redatto un apposito verbale ai sensi dell'art. 7 dell'allegato 1 al Regolamento formazione che viene trasmesso alla UA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame stesso.

¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



14. I cloni potranno essere presentati non oltre la data prevista nel decreto di finanziamento dell'ATI e comunque non oltre il termine del 30 giugno 2027 e dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2027.

14. SELEZIONE DELLA PROPOSTA

1. La selezione della proposta, costituita dalla candidatura e dai prototipi del Catalogo, presentata dai soggetti proponenti, avviene con riferimento al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e successive modifiche e integrazioni, in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa e riguarda in particolare:
 - rispetto dei termini di presentazione in relazione alla scadenza prevista dall'avviso;
 - rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, utilizzo del formulario previsto e sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
 - correttezza e completezza della documentazione richiesta al paragrafo 12, capoverso 3 sub a) b) e c);
 - possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 4;
 - possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.
3. Per quanto concerne i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dal Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 per i soggetti privati:
 - qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
 - qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale prima della presentazione della proposta. I soggetti proponenti non ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale. In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
4. La fase di selezione avviene con l'applicazione della procedura comparativa di cui al punto 5.3.3 della Metodologia è applicata per la proposta (candidatura e Catalogo) ed è effettuata da una Commissione composta da un numero dispari di componenti.
5. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile del'UA in data successiva al termine per la presentazione della proposta. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
6. Ai fini della selezione delle candidature e dei prototipi con procedura di valutazione comparativa vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto del seguente calcolo: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Principio P01- Qualità del progetto formativo
(Punteggio massimo: 60)

Criterio di selezione	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio massimo $c = (a) * (b)$
1.1 Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo	Da 0 a 5	4	20
1.2. Qualità delle metodologie didattiche proposte	Da 0 a 5	2	10
1.3. Qualità delle modalità di verifica didattica rispetto ai contenuti erogati	Da 0 a 5	1	5
1.4. Struttura organizzativa anche in termini di esperienza del personale impiegato	Da 0 a 5	3	15
1.5. Esperienza pregressa nella formazione in ambito agroalimentare e forestale del contesto della regione FVG	Da 0 a 5	1	5
1.6. Possesso di certificazioni in ambito ambientale	Da 0 a 5	1	5



Principio P02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
(Punteggio massimo: 20)

Criterio di selezione	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio massimo $c = (a) * (b)$
2.1 Coerenza della proposta formativa rispetto alle indicazioni date in ottemperanza agli obiettivi della PAC	Da 0 a 5	4	20

Principio P03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale
(Punteggio massimo: 20)

Criterio di selezione	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio massimo $c = (a) * (b)$
1. Approfondimento di tematiche fortemente orientate alla innovatività e alla sostenibilità	Da 0 a 5	2	10
2. Attenzione alla declinazione dei contenuti dei progetti nel rispetto delle caratteristiche e delle peculiarità del territorio.	Da 0 a 5	2	10

Il punteggio massimo è di 100. Il punteggio minimo per l'approvazione della proposta è 65.

Non è comunque approvabile una proposta che non raggiunga il punteggio di 12 sul criterio di selezione 1.1 "Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo" e sul criterio di selezione 2.1 "Coerenza della proposta formativa rispetto alle indicazioni date in ottemperanza agli obiettivi della PAC".

15. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA

- A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE+, il responsabile dell'UA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
 - la graduatoria delle proposte approvate con la modalità di valutazione comparativa (proposta comprensiva del Catalogo);
 - l'elenco delle proposte non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio, secondo l'ordine decrescente di punteggio, nonché le proposte escluse dalla valutazione.
- Il suddetto decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.
- All'attività prevista dal presente Avviso viene attribuito un unico CUP.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'UA, provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della proposta, riguardante l'intero stanziamento disponibile, previa comunque verifica della domanda di sostegno presentata all'OPR.
2. La UA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La procedura di erogazione del contributo si articola come segue:
 - domanda di pagamento da parte del soggetto attuatore presentata tramite il portale OPR FVG relativamente ai rendiconti presentati.
 - successivamente all'esito positivo dei controlli contabili, l'UA accerta la regolarità dei rendiconti tramite apposito decreto che viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione e che vale anche come notifica ai beneficiari finali.
 - erogazione in unica soluzione degli importi delle singole attività formative, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti, a seguito di proposta di liquidazione da parte dell'UA attraverso apposita procedura sul portale OPR FVG.
2. L'OPR FVG eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si uniforma ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

19. RENDICONTAZIONE

1. I rendiconti per la realizzazione delle attività devono essere presentati attraverso il sistema informativo IOL, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area/operatori.
2. La rendicontazione delle attività avviene secondo le modalità previste dal Regolamento formazione agli artt. 15, 16 e 17 e all'Allegato 2, art. 1 e 2 e dal Regolamento di attuazione FSE+ e avviene per singolo codice progetto.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione di ogni singolo corso o del termine di attività contraddistinte da un singolo codice.
4. Anche ai fini del monitoraggio, è necessario tenere distinta la rendicontazione delle operazioni relative alle singole tipologie del Catalogo.



20. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. L'UA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. mancata realizzazione dell'operazione;
 - b. riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento FSE+ o di gravi violazioni di legge;
 - c. ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività.

21. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione della PAC 21-27	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Per operazioni di
costo superiore a
10.000.000 €**

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dalla PAC 2023/2027. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dalla PAC 2023/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - recare tutti i seguenti loghi:

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

22. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dalla PAC 2023/2027.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura della PAC 21-27, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

23. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concerne l'Avviso e la procedura amministrativa Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
 - Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandro Castenetto alessandro.castenetto@regione.fvg.it
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
Il termine per la chiusura del procedimento relativo al presente avviso è il 31 dicembre 2028.



ALLEGATO 1

OBIETTIVI GENERALI	PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE, COMPETITIVO, RESILIENTE E DIVERSIFICATO CHE GARANTISCA LA SICUREZZA ALIMENTARE A LUNGO TERMINE	SOSTENERE E RAFFORZARE LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'AZIONE PER IL CLIMA E CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI E CLIMATICI DELL'UE	RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DELLE AREE RURALI
OBIETTIVI SPECIFICI	OS1: sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	OS4: contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	OS7: attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
	OS2: migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	OS5: promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche	OS8: promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
	OS3: migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore	OS6: contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	OS9: migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche



AREE TEMATICHE	CAPITALE UMANO E CULTURA DI IMPRESA DELL'AZIENDA AGRICOLA, FORESTALE E ZOOTECNICA	CAPITALE NATURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA, FORESTALE E ZOOTECNICA	L'AZIENDA AGRICOLA, FORESTALE E ZOOTECNICA NEL SISTEMA TERRITORIALE
	LA GESTIONE ECONOMICA AZIENDALE (24 ore) Gestione aziendale Competenze manageriali Contabilità e Fiscalità Accesso al credito Finanziamenti regionali Esempi pratici e applicativi	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN AGRICOLTURA (24 ore) Aria: - riduzione delle emissioni inquinanti collegate all'agricoltura - riduzione delle emissioni inquinanti collegate agli allevamenti Acqua: - riduzione delle pressioni esercitate sulle acque superficiali (es. mitigazione rischio ruscellamento prodotti fitosanitari) - riduzione delle pressioni esercitate sulle acque sotterranee Norme pertinenti di Condizionalità e obblighi direttiva nitrati Esempi pratici e applicativi	MULTIFUNZIONALITA' E DIVERSIFICAZIONE (12 ore) Certificazione territoriale Agricoltura multifunzionale Agricoltura sociale Reti locali Filiere corte agricole e agro-alimentari Investimenti per la diversificazione e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Esempi pratici e applicativi

CORSI
SPECIFICI
(12 O 24
ORE)



L'AZIENDA SUL MERCATO (24 ore) Finanziamenti regionali Cooperazione Valorizzazione certificazione Qualità Marketing, comunicazione e social network Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica	MODELLI PREVISIONALI IN AGRICOLTURA (12 ore) AgriCS: - gestione irrigazione - modelli fitosanitari - gestione fertilizzanti e nutrienti - impronta ambientale ed emissioni Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica	OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE DI MONTAGNA (24 ore) Disciplinari Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale SQNBA e funzionamento e adozione del sistema informatico nazionale di monitoraggio degli allevamenti Classyfarm (Eco-schema 1). Grandi carnivori: ecologia, norme comportamentali e buone pratiche da adottarsi in presenza di grandi carnivori, cenni di normativa e procedimento contributivo in materia di indennizzo e prevenzione dei danni Agricoltura di montagna Raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee Zootecnia di montagna Strategie di base per la promozione e la valorizzazione dei prodotti e del territorio (basi di marketing e comunicazione). Esempi pratici e applicativi



TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE (12 ore con attività dimostrativa esterna opzionale) Agricoltura 5.0 Impiego dati satellitari DSS (Decision Support System) Agricoltura di precisione Meccanizzazione agricola: evoluzione e prospettive* Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica	GESTIONE SOSTENIBILE DEL CAPITALE SUOLO (24 ore di cui almeno 4 ore di attività dimostrativa esterna) Politiche per il suolo (Es:Global Soil Partnership) The state of soil in Europe (IRC, 2024) Servizi ecosistemici e pressioni ambientali Microbioma Degrado del suolo e protezione della fertilità Manuale di autovalutazione (CarbOnFarm: LIFE12 ENV/IT/000719) Scienza dei cittadini e monitoraggio del suolo Gestione delle rotazioni e dei residui colturali: pianificazione, metodi per la stima preventiva e per il rilevamento della copertura del suolo Gestione sostenibile delle lavorazioni (tecnica, tempistica, modalità)* Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi	ALLEVAMENTI E NUOVI LIVELLI DI BENESSERE ANIMALE (24 ore) Tecniche di mitigazione delle emissioni negli allevamenti Sistemi e strutture di allevamento, principali alimenti zootecnici e preparazione delle razioni, azioni per il benessere degli animali, prevenzione e lotta alle malattie Zootecnia di precisione: pratiche sanitarie e tecnologie innovative per l'ottimizzazione della gestione degli allevamenti Strategie per la riduzione dell'uso degli antibiotici negli allevamenti Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

TRANSIZIONE ENERGETICA DELLE IMPRESE (12) Agricoltura 5.0 Energia da fonti rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica, eolica, geotermica, biogas/biometano da reflui zootecnici, da scarti e da colture dedicate) e sistemi e impianti per la produzione agrienergetica.* Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica	BIODIVERSITA' E RESILIENZA DELL'AGROECOSISTEMA (24 ore) Siepi ed altri elementi caratteristici del paesaggio: vantaggi e criteri di gestione Coltivazione di specie autoctone Allevamento di razze autoctone Misure di controllo delle specie alloctone e invasive Prevenzione danni fauna selvatica Impollinatori (Life PollinAction - LIFE 4 Pollinators) Gestione delle praterie (Life Magredi Grasslands) Strategie di adattamento di ecosistemi per contrastare il declino di biodiversità Conoscenza della cultura e del paesaggio rurale Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi	ALLEVAMENTI MINORI E BENESSERE ANIMALE (12 ore) Nuove prospettive, innovazione, benessere animale in: - conigli coltura - altri allevamenti (es: equidi, ungulati, elicotura ecc...) Esempi pratici e applicativi
INNOVAZIONE PER L'AZIENDA AGRICOLA E FORESTALE (24 ore) Tecniche e metodi per l'innovazione Strumenti, soggetti e percorsi d'innovazione Politiche e interventi a supporto dell'innovazione Risultati, marchi e brevetti Esempi pratici e applicativi Consigliata visita didattica	FARE FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12 ore) Politiche sul clima Meteo, clima, eventi estremi, effetti e scenari** Valutazione costi-benefici delle misure di adattamento Agricoltura resiliente*** Esempi pratici e applicativi	RICAMBIO GENERAZIONALE (12 ore) Aspetti tecnici, giuridici e socio-economici Studio di fattibilità dei progetti in una prospettiva di lungo termine Esempi pratici e applicativi



	AGRICOLTURA INTEGRATA (24 ore) Norme generali Norme tecniche agronomiche Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura integrata Esempi pratici e applicativi	COOPERAZIONE TRA AZIENDE (12 ore) Valore della partecipazione Vantaggi della collaborazione per il mutuo beneficio Aspetti tecnici, giuridici e socio-economici Norme e strumenti finanziari Relazioni tra imprese e territorio Esempi pratici e applicativi
	AGRICOLTURA CONSERVATIVA (24 ore di cui almeno 4 ore di attività dimostrativa esterna) Gestione dei residui colturali: rotazioni, metodi per la stima preventiva e per il rilevamento della copertura del suolo Scelta e configurazione delle attrezzature Awicendamenti colturali e difesa preventiva Casi di studio di aziende virtuose Esempi pratici e applicativi	
	GESTIONE DEI PRATI (24 ore) Gestione sostenibile dei prati permanenti Progetto Life Magredi Grasslands Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi	
	GESTIONE DEI PASCOLI (24 ore) Gestione sostenibile dei pascoli permanenti Piani di gestione Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi	



	SELVICOLTURA DEGLI IMPIANTI FUORI FORESTA (24 ore di cui almeno 12 ore di attività dimostrativa esterna) Piano di mantenimento Tecniche di potatura nelle fasi di sviluppo dell'impianto Interventi di recupero e riassetto delle piantagioni Aspetti tecnici ed economici del diradamento Problematiche fitopatologiche Controllo specie infestanti Tagli di maturità in presenza o assenza di rinnovazione naturale Esempi pratici e applicativi	
	CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (12 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica Esempi pratici e applicativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - FRUTTICOLTURA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: frutticoltura Esempi pratici e applicativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - ORTICOLTURA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: orticoltura Esempi pratici e applicativi	



	AGRICOLTURA BIOLOGICA - VITICOLTURA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: viticoltura Esempi pratici e applicativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - COLTIVAZIONI ERBACEE (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: seminativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - OLIVICOLTURA (12 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: olivicoltura Esempi pratici e applicativi	
	AGRICOLTURA BIOLOGICA - ZOOTECNIA (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: zootecnica Esempi pratici e applicativi	
	GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MISTA/POLIVALENTE (24 ore) Adempimenti tecnico-gestionali e amministrativi Tecniche, valorizzazione e innovazione in agricoltura biologica: azienda mista Esempi pratici e applicativi	





	L'AZIENDA AGRICOLA E FORESTALE IN AREE TUTELATE (12 ore) Vincoli Aree naturali protette Agricoltura nelle aree tutelate Norme pertinenti di Condizionalità Esempi pratici e applicativi	
	IL QUADERNO DI CAMPAGNA QDCA (12 ore) Adempimenti normativi Contenuti del QDCA Esempi pratici e applicativi	

NOTE:

*(<https://creafuturo.crea.gov.it/3810/>)
(<https://www.georgofili.info/contenuti/dialoghi-sul-suolo-e-lacqua-la-meccanizzazione-agricola-una-chiave-di-volta-per-la-gestione-sostenib/29841>)

**(ARPA 2018: Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti in FVG; ARPA 2023: Segnali dal clima; ARPA 2024: Segnali dal clima)

***(<https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/i-cambiamenti-climatici-in-agricoltura-dal-crea-una-valutazione-costi-benefici-delle-misure-di-adattamento>)

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 2

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e
famiglia

Servizio formazione



Domanda di contributo sul

PAC 2023/2027

Priorità 9 Promuovere la crescita di conoscenze e
innovazione

Intervento SRH03

Avviso pubblico per la selezione di un soggetto cui
affidare la realizzazione del Catalogo formativo relativo
all'intervento SRH03

Richiedente:

L'istanza è sottoscritta ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005) da (in caso di ATI non costituita, va sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della futura ATI):

in qualità di legale rappresentante del Richiedente.

Data di trasmissione:



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione

PAC 2023/2027

PRIORITA' 9 Promuovere la crescita di conoscenze e innovazione

Intervento SRH03

FORMULARIO PER LA PROPOSTA

SOTTOTITOLO

Il presente FORMULARIO si compone delle seguenti parti:

- Sezione P01: Qualità del progetto formativo
- Sezione P02: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.
- Sezione P03: Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

1. Il formulario deve pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 12:00 del 29 maggio 2025.

L'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere il seguente: **"Proposta relativa al catalogo formativo PAC intervento SRH03 – Servizio formazione sede di Udine"**.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il formulario deve essere compilato in ogni sua parte, in forma sintetica ma significativa, evitando risposte di tipo generico o convenzionale e dando loro la forma proposta dal questionario.

Parte riservata all'Ufficio

Codice Proponente _____

^^


Denominazione del soggetto proponente:

Dati relativi al soggetto proponente:

- **Codice fiscale:**
- **Partita IVA:**
- **Indirizzo della sede legale:**

Via	
N° civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Website	

- **Rappresentante legale**

Cognome															
Nome															
Qualifica															
Nato a											II				
Codice fiscale															
Telefono															
Fax															
e-mail															

- **Responsabile del progetto**

Cognome															
Nome															
Telefono															
Fax															
e-mail															
Sintetico curriculum vitae															

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sezione P 01: Qualità del progetto formativo

1.1. Qualità della proposta formativa rispetto alle indicazioni date per la progettazione del catalogo

1.2. Qualità delle metodologie didattiche proposte

1.3. Qualità delle modalità di verifica didattica rispetto ai contenuti erogati

1.4. Struttura organizzativa anche in termini di esperienza del personale impiegato

1.5. Esperienza pregressa nella formazione in ambito agroalimentare e forestale del contesto della regione FVG

1.6. Possesso di certificazioni in ambito ambientale

Sezione P 02: Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

2.1 Coerenza della proposta formativa rispetto alle indicazioni date in ottemperanza agli obiettivi della PAC

Sezione P 03: Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

3.1. Approfondimento di tematiche fortemente orientate alla innovatività e alla sostenibilità

3.2 Attenzione alla declinazione dei contenuti dei progetti nel rispetto delle caratteristiche e delle peculiarità del territorio.

25_17_1_DGR_499_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 499

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale n. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del PR FSE+;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e la pianificazione delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo plus prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", di seguito PPO 2022, riferito a programmi specifici imputabili al PR FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2011 del 20 dicembre 2024;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle

Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e preporre il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DATO ATTO che nella citata delibera, all'allegato 1 articolo 30 si precisa che il Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari è posto alle dipendenze dell'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

VISTO il decreto del 31 luglio 2023, n. 35801/GRFVG con cui viene conferito l'incarico sostitutorio del direttore del Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alla dirigente dott.ssa Ketty Segatti a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

RAVVISATA la necessità di effettuare le seguenti variazioni:

- modificare la durata dei PS 1/22, 2/22, 3/22, 4/22, 5/22, 7/22, 8/22, 9/22, 10/22, 11/22, 12/22 e 13/22 che passa da «Pluriennale (2022, 2023, 2024)» a «Pluriennale (2022-2026)»;
 - inserire la tematica secondaria Specializzazione intelligente (S4) ai PS 2/22, 11/22, 14/22 e 20/22;
 - ridurre di euro 1.000.000,00 la dotazione del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti, che passa da euro 2.282.374,00 a euro 1.282.374,00, per adeguare l'importo del PS alla dotazione dell'Avviso emanato;
 - ridurre di euro 15.516,08 la dotazione del PS 20/22 - Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022 - 2024 e per il triennio 2022 - 2025, che passa da euro 50.000,00 a euro 34.483,92, in seguito ad economie realizzate nell'attuazione dell'intervento;
 - aumentare di euro 800.000,00 di risorse PAR la dotazione del PS 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, che passa da euro 4.200.000,00 a euro 5.000.000,00 (di cui euro 4.200.000,00 di risorse FSE+ e euro 800.000,00 di risorse PAR);
 - ridurre di euro 2.250.000,00 la dotazione del PS 13/22 - Tirocini extracurricolari giovani, che passa da euro 4.250.000,00 a euro 2.000.000,00, per adeguare l'importo del PS alla dotazione dell'Avviso emanato;
 - aumentare di euro 19.778,45 la dotazione PAR del PS 18/22 - Gara assistenza tecnica, che passa da euro 11.088.807,60 (di cui euro 9.888.807,60 di risorse FSE+ e euro 1.200.000,00 di risorse PAR) a euro 11.108.586,05 (di cui euro 9.888.807,60 di risorse FSE+ e euro 1.219.778,45 di risorse PAR);
- così come riportato più dettagliatamente in Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende pertanto necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2022 come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 6 del Regolamento attuazione FSE+, nella seduta del giorno 24 marzo 2025, con riferimento al "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'aggiornamento del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" come da Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. È approvato il testo coordinato del documento "PPO 2022" di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022.

Programma Regionale FSE+
2021-2027

Aggiornamento

aprile 2025

1. MODIFICHE

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022. Programma Regionale FSE+ 2021-2027", sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:
<< I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 84.992.054,67 (di cui Euro 74.975.627,01 di risorse FSE+ e Euro 10.016.427,66 di risorse PAR) a valere per il periodo 2022-2031. >>
2. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

3. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 2/22 - FPGO coprogettati adulti, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

Si aggiunge, inoltre, la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)

4. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 3/22 - Formazione individualizzata adulti, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

5. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 4/22 – Tirocini extracurricolari adulti, si sostituiscono le seguenti informazioni:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.282.374,00 (Euro 2.119.000,00 di risorse FSE+ e Euro 163.374,00 di risorse PAR)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.282.374,00 (Euro 1.119.000,00 di risorse FSE+ e Euro 163.374,00 di risorse PAR)

6. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

7. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e Formazione, con riferimento al PS 7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

8. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e Formazione, con riferimento al PS 8/22 - Catalogo fpgo soft skills trasversali e digitali, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

9. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e Formazione, con riferimento al PS 9/22 - Qualificazione abbreviata – QA, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

10. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e Formazione, con riferimento al PS 14/22 - Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022 – 2025, viene inserita la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)

11. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e Formazione, con riferimento al PS 20/22 - Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025, si sostituisce la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 34.483,92

Si aggiunge, inoltre, la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)

12. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, si sostituisce la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 4.200.000,00

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00 (Euro 4.200.000,00 di risorse FSE+ e Euro 800.000,00 di risorse PAR)

13. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

14. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 11/22 - FPGO coprogettati giovani, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

Si aggiunge, inoltre, la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)

15. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 12/22 - Formazione individualizzata giovani, si sostituisce la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)

16. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 4 – Giovani, con riferimento al PS 13/22 - Tirocini extracurriculari giovani, si sostituiscono le seguenti informazioni:

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.250.000,00 (Euro 4.031.000,00 di risorse FSE+ e Euro 219.000,00 di risorse PAR)

Con:

Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.000.000,00 (Euro 1.781.000,00 di risorse FSE+ e Euro 219.000,00 di risorse PAR)

17. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità AT – Assistenza tecnica, con riferimento al PS 18/22 – Gara assistenza tecnica, si sostituisce la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 11.088.807,60 (Euro 9.888.807,60 di risorse FSE+ e Euro 1.200.000,00 di risorse PAR)
Con:	
Disponibilità finanziaria	Euro 11.108.586,05 (Euro 9.888.807,60 di risorse FSE+ e Euro 1.219.778,45 di risorse PAR)

18. Il capitolo 4 è sostituito con il seguente prospetto informativo di riepilogo:

PRIORITA'	OGGETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	14.935.934,00	13.310.374,79	1.625.559,21	14.935.934,00
2	g)	29.645.902,38	28.496.152,38	1.149.750,00	29.645.902,38
3	h)	5.000.000,00	4.200.000,00	800.000,00	13.300.000,00
3	k)	8.300.000,00	4.800.000,00	3.500.000,00	
4	G a)	15.720.000,00	13.998.660,00	1.721.340,00	15.720.000,00
AT		11.390.218,29	10.170.439,84	1.219.778,45	11.390.218,29
		84.992.054,67	74.975.627,01	10.016.427,66	84.992.054,67

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 viene aggiornata a Euro **84.992.054,67**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022

Programma Regionale FSE+
2021-2027

Testo coordinato

aprile 2025

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici (PS) da attuare indicando per ciascuno di essi: la priorità; l'obiettivo specifico di riferimento; l'azione di riferimento; il settore di intervento; la concentrazione tematica, se prevista; la denominazione del PS; operazioni di importanza strategica, se previste; la descrizione; i destinatari; la durata, annuale o pluriennale con l'indicazione degli anni; la disponibilità finanziaria, in cui si dà atto di eventuali risorse aggiuntive PAR; la struttura attuatrice (SRA).

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 6:

- a) la previsione di nuovi PS all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
- b) le modificazioni di carattere finanziario ai PS del PPO 2022 non superiori al 20 per cento sono adottate dall'AdG del PR FSE+ 2021-2027 con proprio atto amministrativo.

2. ULTERIORI ASPETTI

I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 84.992.054,67 (di cui Euro 74.975.627,01 di risorse FSE+ e Euro 10.016.427,66 di risorse PAR)** a valere per il periodo 2022-2031.

I programmi specifici previsti fanno capo al documento [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO in FVG](#), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021, che costituisce il luogo entro il quale la Regione Friuli Venezia Giulia riconduce l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale. [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO in FVG](#) è individuata, nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027, come operazione di importanza strategica insieme al Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE.

In particolare i programmi specifici di cui al presente documento rientrano nel Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – che di [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO in FVG](#) è parte integrante. In tal senso i programmi specifici troveranno attuazione da parte di ATI di enti di formazione accreditati selezionati da uno specifico avviso, in raccordo con i Centri per l'impiego, i Centri di Orientamenti regionali e le ulteriori strutture competenti in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, nel quadro di specifiche direttive predisposte dalle SRA e del quadro di riferimento dato dalla rete territoriale costituita all'interno di [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO in FVG](#).

Sono altresì previsti programmi specifici funzionali a garantire la continuità dell'offerta formativa dei percorsi ITS, la realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per

l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023, la realizzazione di percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS e di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.

Infine sono stati inseriti i programmi specifici necessari all'adozione degli atti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi di assistenza tecnica che supportano l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021-2027.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2022 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	
Azione	a.1 Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati.	
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	
Denominazione PS	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti	
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG	
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti	
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)	
Durata	Pluriennale (2022-2026)	
Disponibilità finanziaria	Euro 8.500.000,00 (Euro 7.710.250,79 di risorse FSE+ e Euro 789.749,21 di risorse PAR)	
Struttura attuatrice	Servizio formazione	

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.2 Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione), e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	2/22 - FPGO coprogettati adulti
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.743.060,00 (Euro 2.359.810,00 di risorse FSE+ e Euro 383.250,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.4 Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi.
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	3/22 - Formazione individualizzata adulti
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 480.000,00 (Euro 427.440,00 di risorse FSE+ e Euro 52.560,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.3 Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari

Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurricolari
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.282.374,00 (Euro 1.119.000,00 di risorse FSE+ e Euro 163.374,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.6 Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
Settore di intervento	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori
Denominazione PS	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005)
Destinatari	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.719.000,00 (Euro 1.500.000,00 di risorse FSE+ e Euro 219.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.9 Attività di coordinamento del progetto complesso PIAZZA tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc.) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila
Destinatari	Soggetto capofila dell'ATI
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 211.500,00 (Euro 193.874,00 di risorse FSE+ e Euro 17.626,00 di risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Priorità 2 – Istruzione e formazione	
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.3 Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne
Destinatari	Cittadini residenti o domiciliati nei Comuni della regione
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00 (Euro 1.335.750,00 di risorse FSE+ e Euro 164.250,00 di risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.4 Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali Contributo aree interne
Denominazione PS	8/22 - Catalogo fpgo soft skills trasversali e digitali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 10.247.566,00 (Euro 9.262.066,00 di risorse FSE+ e Euro 985.500,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.6 Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	15.1 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Denominazione PS	9/22 - Qualificazione abbreviata – QA
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale
Destinatari	Disoccupati, occupati
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 14.400.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	14/22 – Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	Euro 3.463.852,46
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	20/22 – Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	Euro 34.483,92
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a

	punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Destinatari	Soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio
Durata	Pluriennale (2022-2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00 (Euro 4.200.000,00 di risorse FSE+ e Euro 800.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori (contrasto alla povertà educativa – child guarantee)

Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	15/22 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023
Descrizione	Realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	Euro 3.500.000,00 (risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.8 Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Denominazione	17/22 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS

PS	
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Destinatari	Disoccupati
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	Euro 4.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.1 Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo per i giovani, condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit).
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 9.000.000,00 (Euro 8.014.500,00 di risorse FSE+ e Euro 985.500,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	Ga) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.2 Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	11/22 - FPGO coprogettati giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.000.000,00 (Euro 3.562.000,00 di risorse FSE+ e Euro 438.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.4 Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	12/22 - Formazione individualizzata giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 720.000,00 (Euro 641.160,00 di risorse FSE+ e Euro 78.840,00 di risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.3 Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurricolari
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022-2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.000.000,00 (Euro 1.781.000,00 di risorse FSE+ e Euro 219.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità AT – Assistenza tecnica

Obiettivo specifico	AT

Azione	AT1 - Acquisizione di un servizio qualificato di alto profilo, tramite procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (anche nel rispetto di criteri propri del Green Public Procurement – GPP), per assistenza tecnica per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).		
Settore di intervento	180 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo		
Denominazione PS	18/22 – Gara assistenza tecnica		
Descrizione	Supporto per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).		
Destinatari	Personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati. Le attività di assistenza tecnica saranno inoltre rivolte anche a supporto di tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'operazioni del FSE+, ad es. beneficiari, enti pubblici, enti locali e organizzazioni del partenariato, a vario titolo coinvolti direttamente nella gestione del Programma FSE+.		
Durata	Pluriennale (2022-2031)		
Disponibilità finanziaria	Euro 11.108.586,05 (Euro 9.888.807,60 di risorse FSE+ e Euro 1.219.778,45 di risorse PAR)		
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari		
Obiettivo specifico	AT		
Azione	AT4 - Attività a supporto della Valutazione in itinere ed ex post del Programma		
Settore di intervento	181 - Valutazione e studi, raccolta dati		
Denominazione PS	19/22 – Gara valutatore unitario indipendente		

Descrizione	Incarichi di valutazione (in itinere ed ex – post) ad esperti indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma FSE+. In linea generale gli esperti dovranno valutare l'efficacia e l'impatto delle politiche attuate a valere sul Programma FSE+ regionale, cercando - nel caso di interventi non di sistema - di far emergere, ove possibile ed utile, anche gli effetti aggiuntivi, cioè al netto di quanto si sarebbe comunque realizzato in assenza dell'intervento FSE+. Sarà data una specifica attenzione alle tematiche dell'inclusività e della non discriminazione
Destinatari	Personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2022-2029)
Disponibilità finanziaria	Euro 281.632,24
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

4. risorse finanziarie

PRIORITA'	OGGETTO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	14.935.934,00	13.310.374,79	1.625.559,21	14.935.934,00
2	g)	29.645.902,38	28.496.152,38	1.149.750,00	29.645.902,38
3	h)	5.000.000,00	4.200.000,00	800.000,00	13.300.000,00
3	k)	8.300.000,00	4.800.000,00	3.500.000,00	15.720.000,00
4	G a)	15.720.000,00	13.998.660,00	1.721.340,00	15.720.000,00
AT		11.390.218,29	10.170.439,84	1.219.778,45	11.390.218,29
		84.992.054,67	74.975.627,01	10.016.427,66	84.992.054,67

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 viene aggiornata a **Euro 84.992.054,67**.

^
^
^
^
^
^
^
v
v
v
v
v
v
v

25_17_1_DGR_500_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 500

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale n. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del PR FSE+;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo plus prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, riferito a programmi specifici imputabili al Programma Regionale FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 dicembre 2024;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e

prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DATO ATTO che nella citata delibera, all'allegato 1 articolo 30 si precisa che il Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari è posto alle dipendenze dell'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;

VISTO il decreto del 31 luglio 2023, n. 35801/GRFVG con cui viene conferito l'incarico sostitutorio del direttore del Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alla dirigente dott.ssa Ketty Segatti a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

RAVVISATA la necessità di effettuare le seguenti variazioni:

1. inserire la concentrazione tematica "Aree interne" per il PS 2/23 - Sperimentazione e consolidamento di una presa in carico integrata delle persone più lontane dal mercato del lavoro;
2. aumentare la durata del PS 5/23 - Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale e del PS 6/23 - Diffusione della cultura della sicurezza, che passano da «Pluriennale (2023 - 2025)» a «Pluriennale (2023 - 2026)»;
3. aumentare la durata del PS 28/23 - Lavori di Pubblica Utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati, che passa da «Pluriennale (2023 - 2025)» a «Pluriennale (2023-2027)»;
4. inserire la tematica secondaria Specializzazione intelligente (S4) per i PS 11/23, PS 18/23, PS 19/23, PS 21/23 e PS 22/23;
5. modificare la denominazione della Struttura attuatrice per il PS 23/23 Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata e il PS 31/23 Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale, che diventa «Servizio sviluppo sistema sociale integrato»;
6. aumentare di euro 500.000,00 la dotazione finanziaria del PS 9/23 - Identificazione, validazione e certificazione delle competenze, che passa da euro 1.000.000,00 a euro 1.500.000,00, per garantire l'attuazione dell'intervento;
7. aumentare di euro 1.000.000,00 di risorse PAR la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo, che passa da euro 4.800.000,00 a euro 5.800.000,00, per garantire l'attuazione dell'intervento;
8. aumentare di euro 1.200,00 la dotazione finanziaria del PS 21/23 - Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, che passa da euro 50.000,00 a euro 51.200,00, per garantire l'attuazione dell'intervento;
9. aumentare di euro 2.000.000,00 la dotazione finanziaria del PS 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato, che passa da euro 10.300.000,00 a euro 12.300.000,00, per garantire l'attuazione dell'intervento;
10. aumentare di euro 52.500,00 la dotazione finanziaria del PS 37/23 - Indennità di Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+, che passa da euro 701.500,00 a euro 754.000,00;
11. modificare la ripartizione tra risorse FSE+ e risorse PAR del PS 39/23 - Servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo delle politiche regionali, che passano da euro 1.274.900,00 (di cui euro 850.000,00 di risorse FSE+ e euro 424.900,00 di risorse PAR) a euro 1.274.900,00 (di cui euro 847.900,00 di risorse FSE+ e euro 427.000,00 di risorse PAR);
12. aumentare di euro 235.431,04 la dotazione finanziaria del PS 41/23 Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA, che passa da euro 227.500,00 a euro 462.931,04, per garantire la prosecuzione dell'intervento per ulteriori due anni; di modificare, inoltre, la durata che passa da «Pluriennale (2024-2025)» a «Pluriennale (2024-2027)»;

così come riportato più dettagliatamente in Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2023, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 6 del Regolamento attuazione FSE+, nella seduta del giorno 24 marzo 2025, con riferimento al "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento";

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'aggiornamento delle informazioni relative ai programmi specifici del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023", come da Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. È approvato il testo coordinato del documento "PPO 2023" di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. La presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023.

Programma Regionale FSE+ 2021-
2027

Aggiornamento

aprile 2025

1. Modifiche

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023. Programma Regionale FSE+ 2021-2027", sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:
<< Il PPO 2023 si compone di 40 Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022, modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 116.166.440,04 (di cui Euro 106.239.440,04 di risorse FSE+ e Euro 9.927.000,00 di risorse PAR) >>
2. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 2 – Istruzione e formazione, è stato aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a Euro 29.683.735,00 (di cui Euro 27.183.735,00 di risorse FSE+ e Euro 2.500.000,00 di risorse PAR).
3. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 2 – Istruzione e formazione, sull'OS e) – 04.05 "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)" è stato aumentato l'importo totale delle risorse che diventa pari a Euro 2.840.000,00.
4. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 2 – Istruzione e formazione, sull'OS g) – 04.07 "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale" è stato aumentato l'importo totale delle risorse che diventa pari a Euro 26.843.735,00 (di cui Euro 24.343.735,00 di risorse FSE+ e Euro 2.500.000,00 di risorse PAR).
5. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 3 – Inclusione sociale, è stato aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a Euro 56.950.000,00.
6. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 3 – Inclusione sociale, sull'OS h) – 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)" è stato aumentato l'importo totale delle risorse che diventa pari a Euro 39.250.000,00.
7. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità AT – Assistenza Tecnica, è stato aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a Euro 4.278.222,04 (di cui Euro 3.851.722,04 di risorse FSE+ e Euro 427.000,00 di risorse PAR).

8. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 2/23 – Sperimentazione e consolidamento di una presa in carico integrata delle persone più lontane dal mercato del lavoro, si modifica la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Non prevista

Con:

Concentrazione tematica	Contributo aree interne

9. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 5/23 – Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale, si modifica la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2023 – 2025)

Con:

Durata	Pluriennale (2023 - 2026)

10. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, con riferimento al PS 6/23 – Diffusione della cultura della sicurezza, si modifica la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2023 – 2025)

Con:

Durata	Pluriennale (2023 - 2026)

11. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00

12. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 11/23 – Progetto “Formazione continua per le imprese – ConImpresa”, si modifica la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Non prevista

Con:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)

13. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 12/23 – Percorsi di orientamento educativo, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 4.800.000,00

Con:

4

Disponibilità finanziaria	Euro 5.800.000,00 (di cui Euro 4.800.000,00 di risorse FSE+ e Euro 1.000.000 di risorse PAR)

14. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 18/23 – Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), si modifica la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Non prevista

Con:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)

15. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 19/23 – Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore, si modifica la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Non prevista

Con:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)

16. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 21/23 – Voucher per la partecipazione femminile agli ITS, si modificano le seguenti informazioni:

Concentrazione tematica	Non prevista

Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00

Con:

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Disponibilità finanziaria	Euro 51.200,00

17. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 2 – Istruzione e formazione, con riferimento al PS 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, si modifica la seguente informazione:

Concentrazione tematica	Contributo aree urbane

Con:

Concentrazione tematica	Contributo aree urbane Specializzazione intelligente (S4)

18. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 23/23 - Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata, si modifica la seguente informazione:

Struttura attuatrice	Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

Con:

Struttura attuatrice	Servizio sviluppo sistema sociale integrato

19. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 24/23 – Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 10.300.000,00

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 12.300.000,00

20. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 28/23 – Lavori di Pubblica Utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati, si modifica la seguente informazione:

Durata	Pluriennale (2023 – 2025)

Con:

Durata	Pluriennale (2023 - 2027)

21. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 31/23 – Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale, si modifica la seguente informazione:

Struttura attuatrice	Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

Con:

Struttura attuatrice	Servizio sviluppo sistema sociale integrato

22. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità AT - Assistenza tecnica, con riferimento al PS 37/23 – Indennità di Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 701.500,00

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 754.000,00

23. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità AT - Assistenza tecnica, con riferimento al PS 39/23 – Servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo delle politiche regionali, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 1.274.900,00 (di cui Euro 850.000,00 di risorse FSE+ e Euro 424.900,00 di risorse PAR)

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 1.274.900,00 (di cui Euro 847.900,00 di risorse FSE+ e Euro 427.000,00 di risorse PAR)

24. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità AT - Assistenza tecnica, con riferimento al PS 41/23–Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA, si modificano le seguenti informazioni:

Durata	Pluriennale (2024 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 227.500,00

Con:

Durata	Pluriennale (2024 - 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 462.931,04

25. Il Capitolo 4 – Risorse finanziarie è sostituito con il seguente prospetto informativo di riepilogo:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE TOTALE euro	DOTAZIONE PR FSE+ euro	DOTAZIONE PAR euro	IMPORTO PER PRIORITA' euro
1	a)	6.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	17.805.000,00
	b)	2.305.000,00	2.305.000,00	-	
	c)	7.250.000,00	2.250.000,00	5.000.000,00	
	d)	2.250.000,00	2.250.000,00	-	
2	e)	2.840.000,00	2.840.000,00	-	29.683.735,00
	g)	26.843.735,00	24.343.735,00	2.500.000,00	
3	h)	39.250.000,00	39.250.000,00	-	56.950.000,00
	k)	17.700.000,00	17.700.000,00	-	
4	G a)	7.448.983,00	7.448.983,00	-	7.448.983,00

AT		4.278.222,04	3.851.722,04	427.000,00	4.278.222,04
		116.166.440,04	106.239.440,04	9.927.000,00	116.166.440,04

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2023 viene aggiornata a **Euro 116.166.440,04.**



Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Unità operativa specialistica (UOS) ricerca, innovazione, fondo
sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Autorità di gestione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023

Programma Regionale FSE+
2021-2027

Testo coordinato

aprile 2025

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici (PS) da attuare indicando per ciascuno di essi: la priorità; l'obiettivo specifico di riferimento; l'azione di riferimento; il settore di intervento; la concentrazione tematica, se prevista; la denominazione del PS; operazioni di importanza strategica, se previste; la descrizione; i destinatari; la durata, annuale o pluriennale con l'indicazione degli anni; la disponibilità finanziaria, in cui si dà atto di eventuali risorse aggiuntive PAR; la struttura attuatrice (SRA).

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2023".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 6:

- a) la previsione di nuovi PS all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
- b) le modificazioni di carattere finanziario ai PS del PPO 2023 non superiori al 20 per cento sono adottate dall'ADG del PR FSE+ 2021-2027 con proprio atto amministrativo.

2. ULTERIORI ASPETTI

Il PPO 2023 si compone di **40** Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021-2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022, modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 116.166.440,04 (di cui Euro 106.239.440,04 di risorse FSE+ e Euro 9.927.000,00 di risorse PAR)**.

Con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione** sono attivate risorse pari a Euro **17.805.000,00 (di cui Euro 10.805.000,00 di risorse FSE+ e Euro 7.000.000,00 di risorse PAR)**, di cui:

- Euro **6.000.000,00 (di cui Euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.000.000,00 di risorse PAR)** sull'Obiettivo Specifico **OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- Euro **2.305.000,00** sull'**OS b) – 04.02** "Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno

tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+);

- Euro **7.250.000,00 (di cui Euro 2.250.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)**, sull'**OS c) – 04.03** "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- Euro **2.250.000,00** sull'**OS d) – 04.04** "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE+)".

Con riferimento alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione** sono attivate risorse pari a Euro **29.683.735,00 (di cui Euro 27.183.735,00 di risorse FSE+ e Euro 2.500.000,00 di risorse PAR)**, di cui:

- Euro **2.840.000,00** sull'**OS e) – 04.05** "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)";
- Euro **26.843.735,00 (di cui Euro 24.343.735,00 di risorse FSE+ e Euro 2.500.000,00 di risorse PAR)** per **OS g) – 04.07** "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale";

Con riferimento alla **Priorità 3 – Inclusione sociale** sono attivate risorse pari a Euro **56.950.000,00**, di cui:

- Euro **39.250.000,00** sull'**OS h) – 04.08** "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)";
- Euro **17.700.000,00** sull'**OS k) – 04.11** "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)";

Con riferimento alla **Priorità 4 – Giovani (Occupazione giovanile)** sono attivate risorse pari a Euro **7.448.983,00** a valere sull'**OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Infine, con riferimento all'Assistenza Tecnica, sono attivate risorse per **Euro 4.278.222,04 (di cui Euro 3.851.722,04 di risorse FSE+ e Euro 427.000,00 di risorse PAR)**.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2023 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.5 Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi
Settore di intervento	137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Concentrazione tematica	Contributo aree interne Contributo aree urbane
Denominazione PS	1/23 – Progetto “NuovaImpresa”
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “Nuovaimpresa” è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Operazioni finalizzate a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, processi di creazione di impresa e lavoro autonomo, nonché di consolidamento delle neo imprese. Mira ad incrementare il numero di imprese sul territorio, nonché il ricambio generazionale, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.
Destinatari	I Principali destinatari: occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata; lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; imprenditori, lavoratori autonomi; cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi legalmente presenti nel territorio regionale
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.000.000,00 (di cui Euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ e Euro 2.000.000 di risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	b) - 04.02 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
Azione	b.5 Potenziamento dei servizi per il lavoro, sulla base del modello "one stop shop", attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità di assunzione di professionalità esperte
Settore di intervento	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	2/23 – Sperimentazione e consolidamento di una presa in carico integrata delle persone più lontane dal mercato del lavoro
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Sperimentazione di una rete integrata con i vari servizi territoriali pubblici e privati al fine di supportare l'utenza nei propri bisogni multidimensionali
Destinatari	I Principali destinatari: operatori dei centri per l'impiego e dei centri regionali per l'orientamento.
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio interventi per i lavoratori e le imprese.

Obiettivo specifico	b) - 04.02 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
Azione	b.1 Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza
Settore di intervento	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	3/23 – Sviluppo nuovi strumenti e modelli verso l'ibridazione digitale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di azioni per lo sviluppo e l'applicazione di nuovi strumenti e modelli d'intervento per favorire l'evoluzione dalla formazione a distanza verso l'ibridazione digitale.
Destinatari	I Principali destinatari: Formatori, operatori dei Centri di orientamento e dei Servizi per il lavoro
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 305.000,00
Struttura attuatrice	Unità operativa specialistica (uos) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	4/23 – Sistema di conciliazione integrato - SI.CON.TE
Operazione di Importanza Strategica	SI.CON.TE
Descrizione PS	Potenziamento del sistema dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro per le figure professionali di assistenza familiare e di consulenza a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori e rafforzamento della rete territoriale. Sviluppo e consolidamento del Numero Unico Famiglia quale strumento di promozione dei servizi e delle misure di conciliazione e di accompagnamento delle famiglie ai servizi all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
Destinatari	I Principali destinatari: operatori dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro, donne e nuclei familiari
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.250.000,00 (euro 750.000 annui)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendicontano la spesa alla Regione. Si prevede di approvare l'avviso a fine 2023.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00 (risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.1 Attuazione di interventi informativi o formativi per il consolidamento e lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli sperimentali di RSI anche per realizzare un ambiente più favorevole all'inserimento di target particolarmente vulnerabili
Settore di intervento	146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	5/23 – Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Attività seminariali di sensibilizzazione e diffusione dei principi, attività formativa per accompagnamento imprese anche a modelli sperimentali, evento pubblico.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali o del partenariato regionale dell'associazionismo e dell'ONG/imprese sociali.
Durata	Pluriennale (2023 - 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 750.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.2 Rafforzamento degli interventi per la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro che possono anche contribuire all'emersione di situazioni di lavoro sommerso e/o irregolare
Settore di intervento	144 - Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, che tengano conto dei rischi per la salute e promuovano l'attività fisica
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	6/23 – Diffusione della cultura della sicurezza
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Attività seminari ed eventi pubblici per la diffusione della cultura della sicurezza. Coinvolgimento dei lavoratori e degli imprenditori sul tema del lavoro nero.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale e dell'associazionismo e dell'ONG/imprese sociali
Durata	Pluriennale (2023 - 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.4 Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità graduali di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile

Settore di intervento	147 - Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	7/23 – Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Agevolare completamento vita lavorativa anche attraverso forme di impegno civile e sociale. Promuovere trasferimento competenze ai più giovani attraverso modalità che tengono anche conto di esperienze sviluppate in altre regioni e all'estero.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.2 Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	8/23 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale
Destinatari	I principali destinatari sono: gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.3 Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l'utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell'ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi)
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Individuazione, validazione e certificazione delle competenze - IVC" è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Con il Programma specifico si intende: a) Garantire il servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenza previste da specifica delibera di Giunta regionale b) Garantire il servizio di identificazione e validazione al fine di facilitare il riconoscimento di crediti formativi laddove previsto da specifici avvisi o direttive c) Sostenere l'attività di coordinamento da parte dell'ATI incaricata dell'erogazione del servizio
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età attiva.
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.5 Potenziamento delle attività svolte dai centri per l'orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità di assunzione di professionalità esperte
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	10/23 – potenziamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR)
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Rafforzamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche di supporto all'espletamento delle prestazioni di orientamento ai cittadini e dei servizi di assistenza tecnica alle scuole e agli altri soggetti delle reti dell'apprendimento permanente
Destinatari	I principali destinatari sono: gli studenti (e le famiglie) del sistema educativo e formativo regionale; la popolazione in età attiva; gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.290.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.2 Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente
Settore di intervento	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali 146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	11/23 – Progetto “Formazione continua per le imprese – ConImpresa”
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “Formazione continua per le imprese – ConImpresa” è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di percorsi di formazione continua mediante attivazione di specifici percorsi a catalogo di formazione collettiva e individuale e attivazione di sportello su esigenze specialistiche delle imprese in logica di complementarità e sinergia con le iniziative finanziate dal FESR. Attivazione di catalogo formativo relativo al tema della digitalizzazione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa in condizione di occupazione (sia dipendente che autonoma)
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 7.000.000,00

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	12/23 – Percorsi di orientamento educativo
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di interventi di orientamento educativo rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro e a prevenire e a contrastare la dispersione. Tali interventi verranno realizzati nell'ambito di specifiche progettualità territoriali al fine di costruire nuovi contesti educativi attraverso un dialogo costruttivo tra la scuola e il territorio e nei quali gli studenti possano sperimentare processi di apprendimento significativo e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità territoriale di riferimento. Si prevede quindi la costituzione di un'ampia rete locale, lo svolgimento di percorsi orientativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema regionale.
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa a prescindere dalla loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, studenti di ogni ordine e grado, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)

Disponibilità finanziaria	Euro 5.800.000,00 (di cui Euro 4.800.000,00 di risorse FSE+ e Euro 1.000.000 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	13/23 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Azioni formative o seminari rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di leFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale e a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nelle erogazione dei percorsi di formazione professionale, con particolare riguardo alla fasi di progettazione degli interventi e di valutazione finale degli allievi
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)

Disponibilità finanziaria	Euro 60.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	14/23 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.8 Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento dei curricula
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	15/23 – Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di formazione specifica su integrazione e arricchimento dei curricula a favore dei giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Destinatari	I principali destinatari sono: giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.100.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.9 Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	16/23 – Percorsi reinserimento o soggetti drop out nei percorsi ordinari leFP
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus” è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati all'inserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 110.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.10 Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	17/23 – Trasporto allievi
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	18/23 – Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “Formazione superiore – ITS, IFTS” è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.001.600,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150: sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)

Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	19/23 – Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno ai percorsi ITS Biennio 2023-2025 e triennio 2023-2026 con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.070.935,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Specializzazione intelligente (S4)
Denominazione PS	21/23 – Voucher per la partecipazione femminile agli ITS

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG	
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla partecipazione femminile ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso l'erogazione di un voucher per abbattere i costi e la tassa di iscrizione	
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione femminile in età lavorativa	
Durata	Pluriennale (biennio 2023 – 2025 e triennio 2023 – 2026)	
Disponibilità finanziaria	Euro 51.200,00	
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio	

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	
Azione	g.13 Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area)	
Settore di intervento	150: sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane Specializzazione intelligente (S4)	
Denominazione PS	22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale	

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Università plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla realizzazione di dottorati, assegni e contratti di ricerca ed altri interventi da parte dell'Università di Trieste, dell'Università di Udine e della SISSA di Trieste
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2023 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 9.000.000,00 (di cui Euro 7.500.000,00 di risorse FSE+ e Euro 1.500.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Unità operativa specialistica (uos) ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.2 Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali)
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO Q LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Si propone un avviso pluriennale in coprogettazione con terzo settore, servizi sociali e aziende sanitarie per realizzare tirocini di inclusione e altri servizi rivolti al target dei soggetti svantaggiati (persone con disagio mentale, giovani con problematicità, persone con dipendenza, ecc.)
Destinatari	I principali destinatari sono: persone e famiglie in carico ai servizi sociali territoriali, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.200.000,00
Struttura attuatrice	Servizio sviluppo sistema sociale integrato

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	24/23 – Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede la realizzazione di interventi formativi a favore di persone in condizioni di svantaggio, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato
Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, adulti e minori in condizione /a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 12.300.000,00

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	25/23 – Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizioni di fragilità
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede il sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai servizi sociali e sanitari.

Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, persone in carico ai servizi sociali territoriali, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati.
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	26/23 – Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE+ dalla

	Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento in particolare sostegno al trasporto e tutoraggio
Destinatari	I principali destinatari sono: persone in condizione di svantaggio come da dettaglio presente nel PR FSE+ 21021-2027 con riferimento all'obiettivo specifico h) - 04.08
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	27/23 – Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede l'acquisizione e il rafforzamento di competenze tecnico professionale relative all'agire professionale e alle problematiche specifiche dell'utenza
Destinatari	I principali destinatari sono: personale dei servizi sociali e socio-educativi, dei CPI, operatori ed imprenditori delle imprese profit e no profit coinvolte nei servizi territoriali, personale e responsabili delle organizzazioni non profit e delle associazioni solidali, sociali e umanitarie
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 450.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	40/23 –INTEGRA

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Attraverso il progetto INTEGRA, si prevede l'attivazione di interventi formativi dedicati alle persone in condizione di fragilità che sono in carico ai servizi sociali, sanitari, agli uffici di esecuzione penale esterna (UEPE) e del collocamento mirato e alla popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. In questo modo si punta a garantire tempi rapidi di attivazione dei percorsi formativi per rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni espressi dai servizi e dalle persone destinatarie degli interventi.
Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali, soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
Durata	Pluriennale (2023 - 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 18.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.4 Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LSU/LPU, Cantieri Lavoro)
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	28/23 – Lavori di Pubblica Utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata con affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati
Durata	Pluriennale (2023-2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio politiche del lavoro

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minor
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)

concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane	
Denominazione PS	29/23 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024	
Operazione di Importanza Strategica	/	
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendicontano la spesa alla Regione	
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori	
Durata	Annuale (2023 – 2024)	
Disponibilità finanziaria	Euro 4.500.000,00	
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia	

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

Azione	k.2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno anche alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendicontano la spesa alla Regione. Si prevede di approvare l'avviso a fine 2023.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi

	svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Il programma prevede l'attivazione integrata delle seguenti azioni: k.5) Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido. k.6) Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei k.7) Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Child guarantee
Denominazione PS	31/23 – Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Si intende: - attivare, da parte dei Servizi Sociali dei Comuni, interventi volti ad assicurare alle famiglie in difficoltà e/o affidatarie un supporto specifico volto all'affiancamento nella gestione della quotidianità e delle possibili criticità relazionali e di inclusione;

	- sostenere percorsi sperimentali di affido professionale, volti a garantire ai minori una continuità affettiva, a supportare le famiglie naturali nel consolidamento e nel recupero delle loro funzioni genitoriali e ad offrire nella professionalizzazione una garanzia di "buona tenuta".
Destinatari	I principali destinatari sono: famiglie, in particolare quelle con minori, che possono presentare condizioni di vulnerabilità e fragilità
Durata	Pluriennale (2023 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.400.000,00
Struttura attuatrice	Servizio sviluppo sistema sociale integrato

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.8 Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	32/23 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure per l'apprendimento in ambito sociale – SocForma" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario -OSS
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati da formare quale operatore socio sanitari -OSS
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.6 Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurriculari, borse lavoro ecc.
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	33/23 - Attivagiovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Il Progetto "Misure a favore dei giovani NEET – ATTIVAGIOVANI" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. In continuità con il precedente periodo di programmazione, prevede la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. Si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte di servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.5 Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (leFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria; G.a.7 Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato).
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	34/23 - Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie e Sostegno all'attività di coordinamento
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	a) Realizzazione di un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016); b) Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda; c) sostegno all'attività di coordinamento da parte dell'ATI incaricata dell'erogazione della formazione.
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2023 - 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.948.983,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità AT – Assistenza tecnica

Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT2 - Accompagnamento diretto e supporto attivo/ravvicinato per l'elaborazione e attuazione di strategie locali, con una focalizzazione sui beneficiari più deboli attraverso task forces dedicate
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	35/23 – Gara assistenza tecnica per la realizzazione della strategia aree interne
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Affidamento servizio di assistenza tecnica Aree Interne FSE-FESR per l'attuazione delle strategie locali
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (dal 2023)
Disponibilità finanziaria	Euro 349.896,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la montagna
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT5 - Sostegno al funzionamento di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti

Denominazione PS	36/23 – Sostegno a Tecnostruttura
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni finalizzato ad accrescere l'efficacia della programmazione dei Fondi Strutturali mediante confronto tra Regioni/Province autonome, nonché fra queste e le Istituzioni centrali ed europee. Si prevede una quota annua di € 78.500,00 dal 2023 al 2029
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2029)
Disponibilità finanziaria	Euro 549.500,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT6 - Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	37/23 – Indennità di Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Retribuzione delle spese di posizione fissa delle Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE per il periodo 2021-2028

Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che personale degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2021-2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 754.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT3 - Servizi specialistici per l'attuazione di un Piano di comunicazione del Programma
Settore di intervento	179 - Informazione e comunicazione
Denominazione PS	38/23 – Gara comunicazione
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Contratti derivati da adesione ad Accordo Quadro "Servizio di sviluppo, realizzazione e gestione delle strategie di comunicazione dei programmi cofinanziati con fondi dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2021/2027"
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2030)
Disponibilità finanziaria	Euro 887.495,00

Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT7 - Studi e ricerche a supporto della programmazione
Settore di intervento	181 - Valutazione e studi, raccolta dati
Denominazione PS	3 – Servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo delle politiche regionali
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Affidamento servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo dell'opinione pubblica, degli stakeholder e del target utenti in relazione alle politiche regionali riconducibili alle priorità del PR FSE PLUS programmazione 2021-2027 della Regione Friuli Venezia
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2030)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.274.900,00 (di cui Euro 847.900,00 di risorse FSE+ e Euro 427.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT – 8 Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG

Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	41/23–Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Assunzione di personale mediante contratto di somministrazione per supportare l'AdG e le SRA nell'attuazione del Programma
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale presso AdG e SRA coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma
Durata	Pluriennale (2024-2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 462.931,04
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

4. Risorse finanziarie

Priorita'	Obiettivo specifico	Dotazione euro	PR FSE+ euro	PAR euro	Importo per Priorita' euro
1	a)	6.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	17.805.000,00
1	b)	2.305.000,00	2.305.000,00	0,00	
1	c)	7.250.000,00	2.250.000,00	5.000.000,00	
1	d)	2.250.000,00	2.250.000,00	0,00	
2	e)	2.840.000,00	2.840.000,00	0,00	29.683.735,00
2	g)	26.843.735,00	24.343.735,00	2.500.000,00	
3	h)	39.250.000,00	39.250.000,00	0,00	56.950.000,00
3	k)	17.700.000,00	17.700.000,00	0,00	
4	G a)	7.448.983,00	7.448.983,00	0,00	7.448.983,00
AT		4.278.222,04	3.851.722,04	427.000,00	4.278.222,04
		116.166.440,04	106.239.440,04	9.927.000,00	116.166.440,04

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2023 viene aggiornata a **Euro 116.166.440,04.**

25_17_1_DGR_503_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 503

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 bis della legge regionale 7 novembre 2019 n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi). Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi) ed in particolare l'articolo 17, comma 1 bis, come introdotto dall'articolo 3, comma 12, della legge regionale 10 agosto 2023 n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che prevede che:

- la Direzione centrale competente in materia di incendi boschivi è autorizzata a concedere contributi per la realizzazione di opere e interventi volti alla prevenzione degli incendi boschivi;
- i beneficiari dei contributi sono i proprietari forestali pubblici e privati o loro delegati, i possessori e i titolari, singoli o associati, della gestione di superfici forestali, gli enti locali e gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva;
- le modalità e i criteri per la concessione e l'erogazione dei contributi sono definiti, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, con bandi approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle risorse forestali;

VISTO il testo del "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 bis della legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi)" predisposto dal Servizio foreste;

ATTESO che il citato bando prevede che i contributi siano concessi secondo le condizioni e i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 2831/2013 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023;

ATTESO altresì che il citato bando prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni, giustificati dalla natura degli interessi pubblici tutelati, attinenti alla prevenzione degli incendi boschivi, e dalla complessità del procedimento medesimo;

RITENUTO di approvare il testo allegato alla presente deliberazione, avente ad oggetto "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 bis della legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi)", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), e in particolare l'articolo 16;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 bis della legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi)", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 bis, della legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi).

Articolo 1 Oggetto e finalità

Articolo 2 Regime di aiuto

Articolo 3 Dotazione finanziaria

Articolo 4 Soggetti beneficiari

Articolo 5 Interventi ammissibili a contributo

Articolo 6 Spese ammissibili

Articolo 7 Intensità del contributo

Articolo 8 Criteri di priorità

Articolo 9 Presentazione della domanda

Articolo 10 Istruttoria e concessione del contributo

Articolo 11 Calcolo del punteggio ai fini della graduatoria

Articolo 12 Modifiche agli interventi

Articolo 13 Variazioni soggettive

Articolo 14 Rendicontazione

Articolo 15 Proroghe

Articolo 16 Erogazione in via anticipata

Articolo 17 Erogazione dell'acconto

Articolo 18 Erogazione del saldo

Articolo 19 Cumulo degli aiuti

Articolo 20 Disposizioni finali

Allegato A Modello di delega dei proprietari

Allegato B Cartografia delle aree di interfaccia

Allegato C Punteggi relativi ai criteri di priorità

Allegato D Domanda di contributo

Articolo 1. Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina, in attuazione dell'articolo 17, comma 1 bis, della legge regionale 7 novembre 2019, n.17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), le modalità e i criteri per la concessione dei contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi volti alla prevenzione degli incendi boschivi nelle aree del territorio regionale ricomprese nelle zone di pericolosità alta e media della Carta della pericolosità degli incendi boschivi allegata al Piano regionale antincendio boschivo, di cui agli articoli 7 e 22 della legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi) e pubblicata sul sito della Regione alla pagina: https://www.regione.fvg.it/rafvig/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/FOGLIA36/allegati/Carta_della_pericolositx_old_2020.jpg

Articolo 2. Regime di aiuto

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo de minimis, secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2831/2013 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023.

Articolo 3. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 900.000,00 per l'anno 2025.

Articolo 4. Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del contributo:

- a) i soggetti privati e pubblici proprietari di foreste situate nelle aree di cui all'articolo 1;
- b) i soggetti privati o pubblici che, all'atto della presentazione della domanda, dispongono di una delega da parte di tutti i proprietari di cui alla lettera a) alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi oggetto del contributo. La delega, redatta secondo il modello allegato A al presente bando, deve riguardare tutte le particelle catastali interessate dagli interventi, come definiti dall'articolo 5;
- c) i possessori e i titolari, singoli o associati, della gestione di superfici forestali situate nelle aree di cui all'articolo 1;
- d) gli enti locali;
- e) gli enti esponenziali delle collettività titolari dei diritti di uso civico nelle aree di cui all'articolo 1, limitatamente a interventi che rientrino nell'ordinaria amministrazione dei beni a meno che non sia stata loro riconosciuta la straordinaria amministrazione;
- f) gli enti esponenziali della proprietà collettiva aventi titolo ad eseguire gli interventi nelle aree di cui all'articolo 1.

2. In caso di procedimenti giudiziari in corso o contestazioni in merito alla titolarità o all'utilizzo dei beni, è necessaria la presentazione di un nulla osta all'effettuazione degli interventi oggetto della richiesta di contributo da parte di tutti i soggetti coinvolti. La sottoscrizione del nulla osta è finalizzata unicamente a garantire in tempi congrui la tutela e la gestione del territorio e non ha alcun effetto ai fini dell'accertamento della proprietà dei beni.

3. È esclusa dal sostegno la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 5. Interventi ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi di prevenzione antincendio boschivo consistenti in:

- a) manutenzione ordinaria della viabilità agro silvo-pastorale di accesso alle foreste per una lunghezza minima di 500 metri, mediante:
 - 1) taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente sul sedime della strada, con eventuale asportazione delle ceppaie e degli apparati radicali;
 - 2) taglio della vegetazione arborea e arbustiva, qualora presente, per una fascia di almeno 3 metri dai bordi della strada;
 - 3) potatura dei rami di esemplari arborei cresciuti nelle fasce adiacenti oltre i 3 metri dai bordi della strada che possano ostacolare il transito dei mezzi antincendio boschivo.

b) nelle aree boscate, taglio selettivo della vegetazione arborea e arbustiva per la realizzazione di fasce di protezione nelle aree di interfaccia, come individuate dalla cartografia allegato B al presente bando, fino ad una distanza massima di 50 mt dalle abitazioni e dalle infrastrutture costituenti l'obiettivo da proteggere, per una superficie accorpata non inferiore ai 5000 mq con le seguenti modalità:

- 1) riduzione o ripulitura della vegetazione arbustiva;
- 2) diradamento e spalatura della vegetazione arborea, con particolare riguardo alle conifere e alle specie a elevata infiammabilità;
- 3) taglio e asportazione delle piante arboree secche o deperienti;
- 4) asporto o cippatura in loco del materiale vegetale proveniente dai tagli della vegetazione arbustiva e dalle potature.

c) nelle aree prative e pascolive attigue al bosco in fase di incespugliamento, ricomprese nelle aree di interfaccia di cui all'allegato B, mantenimento di aree aperte attraverso interventi di ripulitura della vegetazione arbustiva finalizzati alla salvaguardia delle abitazioni e delle infrastrutture, per una superficie accorpata non inferiore ai 2000 mq.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati in coerenza con i programmi e gli interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi definiti nel Piano regionale antincendio boschivo, pubblicato sul sito della Regione alla pagina: https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/FOGLIA36/allegati/Piano_Regionale_Antincendio.pdf, e nel rispetto di quanto prevedono il Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) approvato con decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274/Pres. (di seguito Regolamento forestale) e la normativa vigente in materia di immissione sul territorio dell'Unione europea di legno e prodotti da esso derivati. Non è consentito l'ammucchiamento delle ramaglie a ridosso delle piante in piedi né in prossimità delle strade o delle piste di accesso per una fascia di 20 metri, da conteggiarsi dal bordo delle stesse.

3. Nelle aree oggetto di intervento dovranno essere tagliati gli esemplari di *Ailanthus altissima* e dovranno essere attuate azioni di contrasto alle altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale previste dal Reg. (UE) 1143/2014, già presenti in Friuli Venezia Giulia, così come indicato dalla Strategia regionale per il contrasto alle specie esotiche invasive (2021-2026) approvata con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2020, n. 1257, come modificata con deliberazione della Giunta regionale 6 giugno 2022 n. 811.

4. Al fine di ottimizzare l'efficacia dell'intervento, a seconda della dimensione del legname, tutto il materiale vegetale proveniente dai tagli e dalle potature dovrà essere asportato o triturato in loco, in modo da non costituire un potenziale pericolo per lo sviluppo o la propagazione degli incendi.

5. Sono ammissibili al contributo gli interventi avviati dopo la presentazione della domanda di contributo.

6. Non sono ammissibili a contributo:

- a) gli interventi di potatura effettuati con la tecnica del treeclimbing;
- b) l'esbosco del legname di risulta con elicottero.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo:

- a) le spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di cui all'articolo 5;
- b) le spese tecniche di progettazione e direzione lavori degli interventi di cui all'articolo 5, nella misura del 10% delle spese di cui alla lettera a).

2. Le spese di cui al comma 1 sono preventivate e quantificate negli elaborati progettuali allegati alla domanda di contributo, di cui all'articolo 9, attraverso la seguente documentazione:

- a) per le spese di esecuzione di cui al comma 1, lettera a):
 - 1) sulla base delle voci di costo contenute nel Prezzario regionale dei lavori pubblici vigente alla data di pubblicazione del presente bando;
 - 2) nel caso in cui la voce di costo non sia contenuta nel Prezzario regionale dei lavori pubblici, sulla base di computo metrico estimativo e analisi dei prezzi sottoscritti da un tecnico abilitato;

b) per le spese tecniche di cui al comma 1, lettera b): preventivo di spesa redatto dal professionista, datato e intestato al beneficiario, contenente la descrizione sintetica dell'attività da svolgere.

3. Non sono ammissibili a contributo:

- a) le spese sostenute in data antecedente alla data di presentazione della domanda di contributo;
- b) i contributi in natura;
- c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
- d) le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature.

Articolo 7. Intensità del contributo

- 1. Il contributo viene concesso in misura pari al 90% dei costi ammissibili.
- 2. Il costo massimo ammissibile per ogni soggetto richiedente è 75.000,00 euro.

Articolo 8. Criteri di priorità

1. I contributi sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), in applicazione dei seguenti criteri di priorità, i cui punteggi sono individuati nell'allegato C, che sussistono al momento della presentazione della domanda:

- a) grado di pericolosità delle aree di intervento;
- b) categoria forestale;
- c) presenza di Aree Natura 2000;
- d) realizzazione di interventi nelle aree di interfaccia;
- e) presenza di più tipologie di intervento;
- f) dimensione della superficie di intervento;
- g) lunghezza della viabilità interessata dagli interventi;

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 35 punti non è ammessa a finanziamento.

Articolo 9. Presentazione della domanda

1. Le domande di contributo sono presentate, a pena di irricevibilità, dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia fino al 30 giugno 2025.

2. La domanda di contributo è redatta secondo il modello allegato D ed è presentata all'Ispettorato forestale competente per territorio, di seguito Ispettorato, mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, attraverso l'invio all'indirizzo PEC dell'Ispettorato. La data e l'ora di presentazione della domanda sono certificate dal file generato dal sistema di protocollazione informatica contenente le informazioni relative alla spedizione del messaggio PEC.

3. Alla domanda di contributo sono allegati:

- a) atti di delega, nel caso in cui il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario;
- b) nulla osta all'effettuazione degli interventi oggetto della richiesta di contributo da parte di tutti i soggetti coinvolti, nel caso di cui all'articolo 4, comma 2;
- c) progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) o dichiarazione di taglio (DT) nei casi previsti dal Regolamento forestale, o relazione tecnica descrittiva degli interventi da eseguire, comprensiva di planimetrie e riferimenti catastali o tavolari, sottoscritti da un tecnico abilitato;
- d) quadro riepilogativo delle spese;
- e) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis, pubblicata sul sito della Regione all'indirizzo: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/FOGLIA3/>

- f) coordinate bancarie del conto sul quale effettuare l'erogazione del contributo spettante;
- g) dichiarazione relativa all'eventuale applicabilità della ritenuta d'acconto del 4% prevista sui contributi dagli enti pubblici, ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), pubblicata sul sito della Regione all'indirizzo:
<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/FOGLIA3/>;
- h) fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente, nel caso in cui la domanda non sia stata sottoscritta con firma digitale.

Articolo 10. Istruttoria e concessione del contributo

1. L'Ispettorato, entro settantacinque giorni dal termine finale di presentazione delle domande:
 - a) ne verifica l'ammissibilità e la completezza;
 - b) richiede eventuali integrazioni alla documentazione presentata;
 - c) predispone ed invia al Servizio foreste, di seguito Servizio, l'elenco delle domande ammissibili a contributo e l'elenco di quelle non ammissibili, con l'evidenza di denominazione completa del beneficiario e dell'intervento, costo dichiarato, costo ammissibile, punteggio assegnato in base all'articolo 11, data e ora di arrivo, numero di protocollo.
2. Il Direttore del Servizio, entro quindici giorni dal ricevimento degli elenchi di cui al comma 1, lettera c), approva la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e la pubblica sul sito internet della Regione.
3. Entro trenta giorni dalla data di approvazione della graduatoria, il Direttore del Servizio adotta i decreti di concessione dei contributi e li trasmette ai beneficiari e, per conoscenza, all'Ispettorato.
4. Gli interventi sono conclusi e rendicontati entro dodici mesi dalla data del decreto di concessione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15.

Articolo 11. Calcolo del punteggio ai fini della graduatoria

1. Ai fini della graduatoria di cui all'articolo 10, comma 2, il punteggio viene attribuito per ogni domanda facendo la somma aritmetica di tutti i punti assegnati secondo quanto previsto nell'allegato C, in base ai criteri di priorità di cui all'articolo 8.
2. In caso di parità di punteggio tra due o più domande è data priorità alla domanda con costo ammissibile maggiore; in caso di ulteriore parità si segue l'ordine cronologico di presentazione.

Articolo 12. Modifiche agli interventi

1. Le modifiche degli interventi sono preventivamente autorizzate dall'Ispettorato, a seguito di richiesta del beneficiario, trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC) e corredata da una relazione illustrativa e dalla documentazione tecnica relativa alle modifiche stesse.
2. Non sono soggette ad autorizzazione preventiva le modifiche del quadro economico complessivo dell'intervento di valore pari o inferiore al 10 per cento dell'importo ammesso a contributo.
3. Le modifiche autorizzate possono comportare la riduzione del contributo concesso e non ne determinano in alcun caso l'aumento.
4. Non sono autorizzabili modifiche agli interventi che comportino una riduzione del punteggio al di sotto del limite minimo di 35 punti.

Articolo 13. Variazioni soggettive

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario il contributo concesso o erogato è confermato in capo al subentrante a condizione che:
 - a) presenti domanda di subentro all'Ispettorato;
 - b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso al contributo;

- c) prosegua la realizzazione dell'intervento;
 - d) rispetti il vincolo di destinazione di cui agli articoli 32 e 32 bis della legge regionale 7/2000;
 - e) nel caso in cui il beneficiario abbia natura di impresa, sia mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria.
2. La domanda di subentro riporta gli estremi dell'atto relativo alla variazione di cui al comma 1 e alla stessa è allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità e la dichiarazione di impegno al rispetto del vincolo di cui al comma 1, lettera d).
3. L'Ispettorato, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 2:
- a) ne verifica l'ammissibilità e la completezza;
 - b) richiede eventuali integrazioni alla documentazione presentata;
 - c) comunica al Servizio la conclusione dell'istruttoria, allegando la domanda di subentro.
4. Il Direttore del Servizio adotta il decreto di subentro del beneficiario entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 3, lettera c), e lo trasmette al subentrante e, per conoscenza, all'Ispettorato.
5. Il presente articolo non si applica se il contributo è concesso a persone fisiche.

Articolo 14. Rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione, i beneficiari presentano all'Ispettorato la seguente documentazione:
- a) per i soggetti di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, dichiarazione che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
 - b) per i soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000, copia non autenticata della documentazione giustificativa della spesa (fattura elettronica o altra equivalente documentazione fiscale, bonifico o ricevuta bancaria attestante il pagamento) corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
 - c) relazione tecnica descrittiva degli interventi eseguiti, sottoscritta da tecnico abilitato;
 - d) eventuale quadro di raffronto nel caso di modifiche degli interventi finanziati.

Articolo 15. Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione degli interventi è prorogabile fino ad un massimo di dodici mesi su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ispettorato entro trenta giorni prima del termine di conclusione indicato dal decreto di concessione.
2. L'Ispettorato esamina la richiesta di proroga e, tenuto conto dello stato di avanzamento degli interventi finanziati, invia il parere al Servizio entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
3. Il Direttore del Servizio adotta il decreto di concessione della proroga entro dieci giorni dal ricevimento del parere dell'Ispettorato e lo trasmette al beneficiario e, per conoscenza, all'Ispettorato.

Articolo 16. Erogazione in via anticipata

1. Il beneficiario può chiedere l'erogazione in via anticipata nella misura massima del 50% del contributo concesso.
2. La domanda è presentata all'Ispettorato tramite posta elettronica certificata (PEC) ed è corredata da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi.
3. L'Ispettorato, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, svolge l'istruttoria e la trasmette al Servizio. Il Direttore del Servizio adotta il decreto di erogazione in via anticipata entro trenta giorni dal ricevimento degli esiti istruttori.

Articolo 17. Erogazione dell'acconto

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un acconto del contributo dopo aver sostenuto almeno il 50% dei costi ammissibili.

2. La liquidazione dell'acconto è comprensiva dell'eventuale erogazione in via anticipata.
3. La domanda di liquidazione dell'acconto è presentata all'Ispettorato tramite posta elettronica certificata (PEC) ed è corredata dalla documentazione indicata dall'articolo 14, comma 1.
4. L'Ispettorato, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, svolge l'istruttoria e la trasmette al Servizio. Il Direttore del Servizio adotta il decreto di liquidazione dell'acconto entro trenta giorni dal ricevimento degli esiti istruttori e lo trasmette al beneficiario e, per conoscenza, all'Ispettorato.

Articolo 18. Erogazione del saldo

1. La domanda di liquidazione del saldo è presentata all'Ispettorato ed è corredata dalla documentazione indicata dall'articolo 14, comma 1.
2. L'Ispettorato, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda, svolge l'istruttoria e la trasmette al Servizio. Il Direttore del Servizio adotta il decreto di liquidazione del saldo entro trenta giorni dal ricevimento degli esiti istruttori e lo trasmette al beneficiario e, per conoscenza, all'Ispettorato.

Articolo 19. Cumulo degli aiuti

1. I contributi disciplinati dal presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti o assegnazioni, ivi compresi quelli concessi a titolo di de minimis, quelli previsti dalla legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 (Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani) e dalla legge regionale 9/2007, in relazione alle stesse spese ammissibili.

Articolo 20. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 17/2019 e della legge regionale 7/2000.

Allegato A**DELEGA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI****(da compilarsi da parte di tutti i proprietari delle aree interessate dall'intervento finanziato)**

articolo 4, comma 1, lettera b), del Bando

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il __/__/__

codice fiscale _____ telefono: _____

e-mail: _____ PEC: _____

in qualità di:

☐ persona fisica☐ legale rappresentante di: denominazione _____ con sede legale a _____ in via/piazza _____ n° _____

codice fiscale _____ P.IVA. _____, Telefono: _____

e-mail: _____ PEC: _____

DICHIARA**(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)****consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000,**☐ di essere proprietario☐ di essere comproprietario

delle aree interessate dagli interventi di prevenzione antincendio boschivo individuate catastalmente:

COMUNE CENSUARIO	FOGLIO	PARTICELLA/E	SUB

☐ (se comproprietario) di agire anche in nome e per conto degli altri comproprietari.**DELEGA**

_____ alla presentazione della domanda di contributo e alla realizzazione dell'intervento oggetto del contributo.

Luogo e data _____

(firma)*La dichiarazione è sottoscritta con firma digitale e trasmessa in formato elettronico o sottoscritta con forma autografa e trasmessa con allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.*

Allegato B**CARTOGRAFIA DELLE AREE DI INTERFACCIA**

articolo 5, comma 1, lettere b) e c), del Bando



BandoContributiAIB
TRueOrto.pdf



BandoContributiAIBShape.zip

Allegato C

PUNTEGGI RELATIVI AI CRITERI DI PRIORITÀ

articolo 8, comma 1, del Bando

Criterio		Descrizione	Punteggio
a	Intervento in aree del territorio regionale ricomprese nella Carta della pericolosità degli incendi boschivi allegata al Piano regionale antincendio boschivo, di cui agli articoli 7 e 22 della legge regionale 7 novembre 2019, n. 17	Intervento in aree a pericolo alto	15
		Intervento in aree a pericolo medio	10
b	Interventi di cui alle lettere a) e b) per categoria forestale	Intervento che interessa formazioni forestali con copertura di conifere ad elevata pirofilia (quali il pino silvestre o il pino nero di origine naturale o artificiale) superiore al 50%	15
c	Intervento ricompreso all'interno delle aree Rete Natura 2000		5
d	Interventi localizzati nelle aree di interfaccia funzionali alla protezione di (punteggi non cumulabili, selezionare la fattispecie più aderente al progetto)	Aree urbane, ospedali, impianti industriali, ferrovie, campeggi, stazioni di rifornimento, depositi di carburante	15
		Elettrodotti, autostrade e strade	10
		Antenne, impianti di risalita, porti, aeroporti	5
e	Pluralità di interventi	integrazione di tre tipologie di intervento (art. 5 lettere a+b+c)	15
		integrazione di due tipologie di intervento (art 5 lettere a+b / a+c / b+c)	10
f	Interventi di cui alle lettere b) e c) che prevedono una superficie di intervento	superiore a 5 ettari	20
		compresa tra 2 e 5 ettari	15
		inferiore a 2 ettari	10
g	Interventi di cui lettera a) che prevedano una lunghezza	maggiore di 2km	15
		tra 1 e 2 km	10
		minore di 1 km	5

Allegato D

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI**

articolo 9, comma 2, del Bando

All'Ispettorato Forestale

di _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____, il __/__/__,

Codice Fiscale _____ telefono: _____

e-mail: _____ PEC: _____

in qualità di

- ☐ persona fisica
- ☐ legale rappresentante di (denominazione) _____
con sede legale a _____ CAP _____ in via/piazza _____ n° _____
Codice Fiscale _____, P.IVA. _____
Telefono: _____ e-mail: _____
PEC: _____

in qualità di:

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario
- ☐ delegato
- ☐ possessore o titolare, singolo o associato, della gestione di superfici forestali
- ☐ ente locale
- ☐ ente esponentiale della collettività denominata _____
- ☐ titolare dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva _____

CHIEDE

la concessione di un contributo per la realizzazione di un intervento di prevenzione antincendio di cui all'articolo 5 del Bando, descritto e rappresentato graficamente nella documentazione allegata alla presente domanda:

☐ manutenzione ordinaria della viabilità agro silvo-pastorale di accesso alle foreste per una lunghezza minima di 500 metri, mediante:

- 1) taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente sul sedime della strada, con eventuale asportazione delle ceppaie e degli apparati radicali;
- 2) taglio della vegetazione arborea e arbustiva per una fascia di almeno 3 metri dai bordi della strada;
- 3) potatura dei rami di esemplari arborei cresciuti nelle fasce adiacenti oltre i 3 metri dai bordi della strada che possano ostacolare il transito dei mezzi antincendio boschivo.

☐ nelle aree boscate, taglio selettivo della vegetazione arborea e arbustiva per la realizzazione di fasce di protezione nelle aree di interfaccia, come individuate dalla cartografia allegato B al presente bando, fino ad una distanza massima di 50 mt dalle abitazioni e dalle infrastrutture costituenti l'obiettivo da proteggere, per una superficie accorpata non inferiore ai 5000 mq con le seguenti modalità:

- 1) riduzione o ripulitura della vegetazione arbustiva;
- 2) diradamento e spalcatura della vegetazione arborea, con particolare riguardo alle conifere e alle specie a elevata infiammabilità;

- 3) taglio e asportazione delle piante arboree secche o deperienti;
- 4) asporto o cippatura in loco del materiale vegetale proveniente dai tagli della vegetazione arbustiva e dalle potature.

☐ nelle aree prative e pascolive attigue al bosco in fase di incespugliamento, ricomprese nelle aree di interfaccia di cui all'allegato B, mantenimento di aree aperte attraverso interventi di ripulitura della vegetazione arbustiva finalizzati alla salvaguardia delle abitazioni e delle infrastrutture, per una superficie accorpata non inferiore ai 2000 mq.

DICHIARA

di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 31 della Legge regionale n. 7/2000, non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronti di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci e ovvero tra coniugi, parenti e affini sono al secondo grado e che tale disposizione di applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

ALLEGA:

- a) atti di delega, nel caso in cui il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario;
- b) nulla osta all'effettuazione degli interventi oggetto della richiesta di contributo da parte di tutti i soggetti coinvolti, in caso di procedimenti giudiziari in corso o contestazioni in merito alla titolarità o all'utilizzo dei beni;
- c) progetto di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA) o dichiarazione di taglio (DT) nei casi previsti dal Regolamento forestale, o relazione tecnica descrittiva degli interventi da eseguire, comprensiva di planimetrie e riferimenti catastali o tavolari, sottoscritti da un tecnico abilitato;
- d) quadro riepilogativo delle spese;
- e) dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis;
- f) coordinate bancarie del conto sul quale effettuare l'erogazione del contributo spettante;
- g) dichiarazione relativa all'eventuale applicabilità della ritenuta d'acconto del 4% prevista sui contributi dagli enti pubblici, ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imprese sui redditi);
- h) fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente, nel caso in cui la domanda non sia sottoscritta con firma digitale.

Luogo e data _____

(firma)

dichiarazione è sottoscritta con firma digitale e trasmessa in formato elettronico o sottoscritta con forma autografa e trasmessa con allegata la fotocopia di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_17_1_DGR_505_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 505 PR FESR 2021-2027. Procedura di attivazione n. 3 - Tipologia di intervento B7.1.2. - Invito "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse". Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014 di presa d'atto di suddetta Decisione e con la quale è stato adottato in via definitiva il Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

TENUTO CONTO che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione (di seguito AdG), le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 6 dicembre 2021, n. 200/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale 14/2015;

TENUTO CONTO che il presente invito è rivolto all'Ente Gestore del parco naturale delle Dolomiti Friulane e all'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie cui è attribuita, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera a) della legge regionale 7/2008, rispettivamente la gestione del Sito Natura 2000 ZPS/ZSC IT3310001 Dolomiti friulane e la gestione dei Siti Natura 2000 ZPS IT3321002 Alpi Giulie aventi competenza sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per gli interventi individuati dal PR FESR 2021-2027 con riferimento all'azione "b7.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità" e alla tipologia di intervento B7.1.2 - Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne" da realizzarsi nelle Aree Interne Dolomiti Friulane e Canal del Ferro Val Canale;

PRESO ATTO che i meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli interventi previsti ai sensi dell'articolo 73, comma 2 lettera d) del Reg. UE 1060/2021, sono garantiti dai trasferimenti di risorse regionali previsti dalla legge regionale 42/1996;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2023, n. 176 recante l'approvazione del Piano finanziario del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la relativa pianificazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 del citato Regolamento di attuazione del Programma emanato con DPR n. 200/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2023, n. 1759 recante la modifica e l'ap-

provazione del Piano finanziario analitico, della pianificazione procedurale finanziaria e di risultato e del calendario delle procedure di attivazione (Bandi, inviti, elenco di operazioni) del "Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e che, in relazione all'azione b7.1 del Programma - tipologia di intervento b7.1.2 - "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne", procedura di attivazione n. 3:

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice della procedura di attivazione la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità (di seguito SRA);
- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la calendarizzazione della presente procedura nel primo quadrimestre del 2025;
- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura, relativa alla tipologia di intervento b7.1.2 pari a euro 1.020.000,00;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 1946 del 13 dicembre 2024 con la quale la Giunta regionale ha modificato il piano finanziario analitico e la pianificazione procedurale del Programma;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2022, n. 1759 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito CdS);

DATO ATTO che nell'ambito della procedura di approvazione dei criteri di selezione, la proposta formulata dalla SRA è stata condivisa con l'AdG e con l'Autorità ambientale e mediante la compilazione di apposita C.L. dd. 27.01.2023 è stato verificato il rispetto della metodologia e dei requisiti di cui all'articolo 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060;

TENUTO CONTO che il predetto CdS nella seduta del 19 dicembre 2022 ha approvato la metodologia dei criteri di selezione e i criteri di ammissibilità generali, validi per tutti gli interventi;

TENUTO CONTO altresì che i criteri di selezione relativi alla presente procedura di attivazione sono stati approvati nella seduta del 14.03.2023 del Comitato di Sorveglianza;

DATO ATTO che in relazione al rispetto del principio "non nuocere in modo significativo" (do not significant harm- DNSH) e dell'immunizzazione dagli effetti del clima sono state effettuate le opportune verifiche mediante compilazione di apposita C.L. dd. 28.03.2025 il cui contenuto è stato condiviso tra la SRA, l'AdG e l'Autorità ambientale;

CONSIDERATO che lo schema di bando è stato condiviso per le valutazioni di competenza, con l'Autorità Ambientale, la quale ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che la procedura di attivazione prevede l'attuazione di operazioni da sviluppare nell'ambito della strategia di sviluppo territoriale (AREE INTERNE) e specificatamente nella Strategia Area Interna Dolomiti Friulane 2021-2027 e nella Strategia Area Interna Canal del Ferro Val Canale 2021-2027 approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1034 dd. 04.07.2024;

VISTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 27.03.2020, è stato istituito il Partenariato del Programma Regionale Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito Partenariato);

TENUTO CONTO che i contenuti essenziali della procedura di attivazione sono stati presentati al Partenariato organizzato dall'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 tenutosi in data 17.03.2025 e non sono state effettuate osservazioni in merito;

VISTO l'invito allegato "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse", di seguito "Invito", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto ai beneficiari individuati nel Programma;

DATO ATTO, inoltre, che l'Invito in allegato è stato sottoposto a una verifica di coerenza rispetto al bando standard di cui al Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma, nonché rispetto ai principi trasversali ed ai principi di cui all'art. 73, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante apposita check list di supervisione dell'AdG;

ATTESO che, sulla base delle attività di verifica sopra citate, svolte in collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR e la Struttura regionale attuatrice, è stata accertata la piena conformità e coerenza dell'Invito con il PR FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea, nonché con la metodologia e i criteri di selezione approvati dal CdS e che, pertanto, le operazioni da esso finanziate potranno essere rendicontate nell'ambito del Programma;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione dell'invito a valere sulla Azione b7.1, la Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027 l'ordine di servizio prot. n. 0000086/ P/ODS, dd. 06.02.2025 con l'individuazione del personale con funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'intervento b7.1.2;

RICHIAMATA la scheda aiuti condivisa con la struttura competente, incardinata nel Servizio centrale di ragioneria, la quale vista la documentazione presentata ha confermato l'assenza di aiuti di Stato;

CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinenti al presente Invito possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore del Servizio biodiversità;

DATO ATTO che l'Invito afferisce alla Priorità 2 "Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza" del Programma in parola, obiettivo strategico b. "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile", di cui all'art. 5 del Reg.(CE)1060/2021 e, in particolare, all'obiettivo specifico b7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre le forme di inquinamento";

RILEVATO che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPR Reg. n. 200/2021 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni;

RITENUTO pertanto di approvare l'allegato Invito parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, di concerto con l'Assessore regionale alle Finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato Invito denominato "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione di contributi a fondo perduto all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane per un importo pari a 720.000,00 Euro e all'Ente Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie per un importo pari a 300.000,00 Euro nell'ambito del PR FESR 21/27 - procedura n. 3- tipologia di intervento b7.1.2 - "Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne".
2. Di autorizzare il Direttore del Servizio biodiversità per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata all'Invito e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto Invito.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



INVITO – “INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000 NELLE AREE INTERNE MEDIANTE RIPRISTINI, RECUPERI AMBIENTALI E CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE CONNESSE”

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

b.7.1.2 – Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 – Aree interne

procedura di attivazione n. 3

PR FESR 2021-2027
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Sommario

INTRODUZIONE	2
Finalità e obiettivi	2
Capo 1. FINALITÀ E RISORSE	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità	4
Art. 2 - Definizioni	6
Art. 3 - Dotazione finanziaria	7
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	7
Art. 4 - Beneficiari	7
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	8
Art. 5 - Criteri di ammissibilità specifici e progetti ammissibili	8
Art. 6 - Spese ammissibili	10
Art. 7 - Spese non ammissibili	11
Art. 8 - Limiti e intensità di contributo	11
Art. 9 - Durata e termini di realizzazione del progetto	12
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	12
Art. 10 - Composizione della domanda	12
Art. 11 - Presentazione della domanda	12
Capo 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	13
Art. 12 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	13
Art. 13 - Istruttoria di ammissibilità	13
Art. 14 - Ammissione a finanziamento	14
Art. 15 - Concessione del contributo	14
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	14
Art. 16 - Variazioni all'iniziativa	14
Art. 17 - Variazioni e proroga della conclusione	15
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	15
Art. 18 - Erogazione in via anticipata	15
Art. 19 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	16
Art. 20 - Istruttoria per l'erogazione del contributo	17



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	17
Art. 21 - Obblighi del beneficiario/destinatario.....	17
Art. 22 - Indicatori di output e di risultato	20
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	21
Art. 23 - Controlli e ispezioni.....	21
Art. 24 - Revoche e rideterminazione del contributo	21
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI	22
Art. 25 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).....	22
Art. 26 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	23
Art. 27 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi	23
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	24
Art. 28 – Norme di riferimento	24

ALLEGATI ALL'INVITO

MODELLO ISTANZA

Allegato A. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

Allegato B. DICHIARAZIONI E IMPEGNI BENEFICIARIO



INTRODUZIONE

Finalità e obiettivi

Il presente Invito è finalizzato a sostenere la protezione e la preservazione della natura e della biodiversità e lo sviluppo dei contesti ambientali e paesaggistici tutelati nell'ambito dei Parchi naturali regionali e dei siti della Rete Natura 2000 localizzati in ambiente alpino e montano, che afferiscono alle strategie delle Aree Interne.

Con riferimento alle aree del Parco naturale delle Dolomiti Friulane e del Parco Nazionale delle Prealpi Giulie e in coerenza con i piani di gestione dei siti Natura 2000 e con il PAF Natura 2000 (*Prioritised Action Frameworks N2000*), l'Invito finanzia azioni di ripristino e recupero ambientale di zone umide, di prati, di pascoli e zone di margine, della struttura dei boschi, incluse le infrastrutture necessarie e funzionali alla loro gestione, nonché interventi periodici - quali ad esempio lo sfalcio e pascolo, la rimozione periodica della boscaglia - per mantenere o migliorare lo stato di conservazione di alcuni habitat di interesse unionale o habitat specie, per migliorare lo stato della biodiversità e degli ecosistemi, delle specie e degli habitat presenti e da salvaguardare.

Le azioni saranno accompagnate da interventi di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia dei miglioramenti e da adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione che vive nella zona, con particolare riferimento ai principali soggetti o gruppi interessati dagli interventi o coinvolti nella loro attuazione. I ripristini potranno essere accompagnati dalla promozione di forme di fruizione ecosostenibili e rispettose della storia e della cultura locali, perseguite mediante l'utilizzo di sistemi digitali e posta in capo in particolare ai Parchi naturali regionali che integreranno queste finalità nella progettazione e realizzazione degli interventi nelle proprie strutture ricettive.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INVITO

Tipologia b.7.1.2 – Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 – Aree interne

(PROCEDURA DI ATTIVAZIONE n. 3)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE
SERVIZIO BIODIVERSITÀ

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. FABRIZIO FATTOR

INDIRIZZO: VIA SABBADINI 31 UDINE

E-MAIL: biodiversita@regione.fvg.it

POSTA CERTIFICATA: biodiversita@certregione.fvg.it



Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

1. Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione del Programma:

A.0: Obiettivo strategico	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
A.1: Priorità PR	2. Transizione energetica, sostenibilità, biodiversità e resilienza
A.2: Obiettivo specifico PR	b7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre le forme di inquinamento
A.3: Azione prevista dal PR	b7.1 - Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità
A.4: tipologie di intervento PR (All. 1 reg. 1060/2021)	B7.1.2 - Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	03 REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
A.6: Ambito di intervento (da Regolamento UE n. 2021/1058 art. 5)	Investimenti in infrastrutture
A.7: Forma di sostegno (da Regolamento UE n. 2021/1060 allegato 1, tab. 2)	01 Sovvenzione
A.7bis: inquadramento Regime di aiuto	L'atto non è rilevante per la disciplina degli Aiuti di Stato
A.8: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	08. Altre tipologie di territori interessati
A.8 bis: Investimento territoriale integrato (ITI)	No
A.9 Settore di intervento	078 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000
A.10: Parità di genere	3 Neutralità di genere
A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma	n. 3

2. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente Invito intende sostenere, all'interno delle aree naturali del Parco Dolomiti Friulane e del Parco Prealpi Giulie, la protezione, preservazione della natura e della biodiversità e lo sviluppo dei contesti ambientali e paesaggistici tutelati nell'ambito dei Parchi naturali regionali e dei siti della Rete Natura 2000 localizzati in ambiente alpino e montano, che afferiscono alle strategie delle Aree Interne



“Dolomiti Friulane”, “Canal del Ferro – Val Canale” approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1304 del 4 luglio 2024.

Le aree naturali di interesse dell'intervento sono coerenti con i Piani di gestione dei siti Natura 2000 adottati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva “Habitat”, che prevede, ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai quali sono state aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata Direttiva “Uccelli”.

In particolare:

- all'Ente parco naturale delle Dolomiti Friulane è attribuita, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 7/2008, la gestione del Sito Natura 2000 ZPS/ZSC IT3310001 Dolomiti friulane, la cui area è ricompresa all'interno del proprio perimetro;
- all'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie è attribuita, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 7/2008, la gestione dei Siti Natura 2000 ZPS IT3321002 Alpi Giulie e ZSC IT3320012 Prealpi Giulie settentrionali, limitatamente all'area dei siti ricompresa all'interno del perimetro del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie;

Nel rispetto delle indicazioni e delle priorità d'azione individuate dal relativo Piano di gestione nonché del Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 (*Prioritised Action Frameworks*) - PAF 2021-2027, adottato con DGR 1836/2021, con riguardo alle Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000 e, in particolare, per le azioni previste per gli habitat “formazioni erbose” e “boschi e foreste”, l'Invito finanzia azioni di ripristino e recupero ambientale di zone umide, di prati, di pascoli e zone di margine, della struttura dei boschi, incluse le infrastrutture necessarie e funzionali alla loro gestione, nonché interventi periodici per mantenere o migliorare lo stato di conservazione di alcuni habitat di interesse unionale o habitat specie.

Le azioni saranno accompagnate da interventi di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia dei miglioramenti e da adeguate campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione che vive nella zona, con particolare riferimento ai principali soggetti o gruppi interessati dagli interventi o coinvolti nella loro attuazione. I ripristini potranno essere accompagnati dalla promozione di forme di fruizione ecosostenibili e rispettose della storia e della cultura locali, perseguita mediante l'utilizzo di sistemi digitali e posta in capo, in particolare, ai Parchi naturali regionali che integreranno queste finalità nella progettazione e realizzazione degli interventi nelle proprie strutture ricettive.

3. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale intende contribuire a perseguire attraverso il presente Invito sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura		Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento		36.740,00 ha
RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno		2
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029



PRFVGR2	Terreni ripristinati in aree verdi e siti Natura 2000	0 ha	60 ha

4. In particolare, le suindicate finalità in attuazione del PR sono perseguite attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Invito si adottano le seguenti definizioni:

- *Autorità di Gestione (AdG)*: è l'organismo responsabile della gestione del Programma secondo quanto stabilito dagli articoli 71 e seguenti del regolamento (UE) 1060/2021. Tale organismo è individuato dal "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modificazioni;
- *Aree Interne*: aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione. I comuni facenti parte delle Aree Interne per la programmazione 2021-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono individuati dalla D.G.R. 514 del 17/03/2023;
- *Comuni del territorio montano*: i comuni individuati dall'Allegato A della L.R. 20 dicembre 2002 n. 33 "Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia" in cui ricadono i Comuni competenti territorialmente dell'intervento di cui al presente Invito;
- *Parco Naturale (o Riserva Naturale)*: insieme costituito da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future (Legge 394/1991);
- *Piano di gestione*: in base all'art. 4 del DPR 357/1997 tutti i siti Natura 2000 devono essere dotati di misure di conservazione specifiche o, all'occorrenza, di piani di gestione, per venire designati zone speciali di conservazione (ZSC), ovvero per dare piena attuazione al processo di creazione della Rete. Il Piano di Gestione (PdG), come definito dalla Legge Regionale 7/2008, è uno strumento di pianificazione ambientale che garantisce la tutela di specie e habitat naturali per trovare, all'interno delle singole aree tutelate, le giuste sinergie tra lo sviluppo, il mantenimento delle attività socioeconomiche e le esigenze di conservazione ripristino e valorizzazione della biodiversità.
- *Principio "non nuocere in modo significativo" (Do No Significant Harm - DNSH)*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato al considerando 10 e all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088). Detto Regolamento consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale" se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento (UE) 2020/852 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- *Rete Natura 2000*: principale strumento della politica dell'Unione Europea per il mantenimento, a lungo termine, degli habitat naturali, delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e recepita dallo Stato italiano con il DPR 357 del 8/09/1997, modificato dal DPR 120 del 12/03/2003.
- *Strategia Area Interna Dolomiti Friulane 2021-2027* approvata con DGR n. 1034 del 04/07/2024.
- *Strategia Area Interna Canal del Ferro Val Canale 2021-2027* approvata con DGR n. 1034 del 04/07/2024.
- *Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*: è il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, responsabile della gestione e della attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma Regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), emanato ai sensi della Legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14 e ss.mm.ii. (B.U.R. 15/12/2021, n. 50).
- *Zone di Protezione Speciale (ZPS)*: aree istituite in base alla Direttiva 1979/409/CEE "Uccelli" successivamente sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE con lo scopo di garantire la conservazione delle specie ornitiche di interesse comunitario elencate nell'Allegato I della Direttiva.
- *Zone Speciali di Conservazione (ZSC)*: istituite dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Art. 3 - Dotazione finanziaria¹

1. Ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 4, del Regolamento regionale per l'attuazione del Programmi regionali attuativi del FESR emanato con DPR n. 200/2021, la dotazione finanziaria della procedura è definita con il Piano finanziario del Programma, da ultimo approvato con DGR n. 1946 del 13 dicembre 2024.

La dotazione finanziaria complessiva per la procedura n. 3 ammonta complessivamente a € 1.020.000,00 di cui:

- € 614.977,00 di risorse PR FESR 2021-2027. Tale importo è suddiviso in quote di cofinanziamento di cui 40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione;
- € 405.023,00 di risorse del Programma Aggiuntivo Regionale (PAR).

2. Le risorse finanziarie possono essere ulteriormente integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità della sovvenzione di cui al presente Invito, ai sensi dell'art 1, comma 2, della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e ss.mm.ii., al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, tramite apposite deliberazioni della Giunta regionale.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda di sovvenzione ai sensi del presente Invito:

- l'Ente pubblico strumentale della Regione individuato ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 7/2008 e denominato Ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane;

¹ 1. Ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i., la dotazione finanziaria del presente invito è definita nella DGR prevista dall'art. 7.2 del Regolamento Regionale di attuazione adottato con DPR n. 200/2021.



- l'Ente pubblico strumentale della Regione individuato ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 7/2008 e denominato Ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 5 - Criteri di ammissibilità specifici e progetti ammissibili

1. Nell'ambito dell'azione b7.1 – “Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità”, il progetto deve avere ad oggetto la realizzazione di azioni di ripristino e recupero ambientale di zone umide, di prati, di pascoli e zone di margine, della struttura dei boschi, incluse le infrastrutture necessarie e funzionali alla loro gestione, nonché interventi periodici (quali, ad esempio, lo sfalcio e pascolo, la rimozione periodica della boscaglia) per mantenere o migliorare lo stato di conservazione di alcuni habitat di interesse unionale o habitat specie, per migliorare lo stato della biodiversità e degli ecosistemi, delle specie e degli habitat di cui all'allegato I della Direttiva 90/43/CEE Habitat. Il progetto deve rispettare i criteri di ammissibilità specifici approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13.03.2023 e in particolare:

a. essere coerente con le Misure di conservazioni specifiche e i Piani di gestione dei siti Natura 2000 e con i quadri di azioni prioritarie (*Prioritised Action Frameworks*, PAF – vedi PAF FVG) e, in particolare, con:

- Misure di conservazioni specifiche approvate, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 7/2008, con DGR 1148 del 25/07/2024;
- il Piano di gestione della ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane approvato, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 7/2008, con Decreto n. 0214/Pres. del 22 settembre 2017;
- il Piano di gestione della ZSC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali approvato, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 7/2008, con Decreto n. 0211 / Pres. del 22 settembre 2017;
- il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), approvato con DGR n. 1836/2021;

b. essere coerente con:

- la Strategia Area Interna Dolomiti Friulane 2021-2027 approvata con DGR n. 1034 del 04.07.2024 con riguardo all'*Intervento 1.5 - Valorizzazione, sistemazione e ripristino idrogeologico delle aree naturali del Parco Naturale delle Dolomiti friulane*;
- la Strategia Area Interna Canal del Ferro Val Canale 2021-2027 approvata con DGR n. 1034 del 04.07.2024 con riguardo all'*Intervento 4 - Valorizzazione delle aree naturali del Parco delle Prealpi Giulie*;

c. rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale² con riferimento al principio DNSH (come declinato al seguente comma 5 e all'art. 6, comma 5).

2. Nell'ambito della tipologia di intervento “b7.1.2 Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 - Aree interne” è ammissibile la realizzazione dei seguenti interventi:

- a) interventi di ripristino e recupero ambientale di habitat di interesse unionale (Allegato I Dir. 92/43/CEE, ad esempio prati, pascoli, habitat umidi) o habitat di specie (ad esempio zone ecotonali) mediante lavorazioni agronomiche e forestali, a titolo esemplificativo taglio, estirpazione, asportazione della biomassa vegetale, livellamenti del terreno, ripristino della funzionalità idraulica di aree umide, ripristino di aree di abbeverata, nell'ambito di dette misure possono essere ricompresi interventi volti alla regimazione di rii (corsi d'acqua non

² Rapporto ambientale disponibile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvginternazionale/por-fesr/FOGLIA133/> - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.



permanenti), modellazione di impluvi, da farsi con tecniche di ingegneria naturalistica (es. scogliere e opere miste);

- b) interventi di ripristino della funzionalità della viabilità e della sentieristica a servizio e di accesso degli habitat e habitat di specie di cui al punto precedente;
- c) monitoraggi faunistici e floristici, anche *ante operam* e *post operam*, per la verifica dell'efficacia delle azioni di ripristino;
- d) azioni di informazione e sensibilizzazione sulla ricaduta degli interventi, dirette alle popolazioni locali e altri potenziali visitatori;
- e) azioni di promozione di forme di fruizione ecosostenibile dei luoghi e rispettose della storia e della cultura locale, incluso l'adeguamento e la riqualificazione delle proprie strutture ricettive e dei centri visite in misura non prevalente e fino a un massimo del 30% delle spese totali di progetto.

3. La scheda progettuale descriverà gli interventi con particolare riferimento al raggiungimento degli indicatori di output (RCO 37 - Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento e RCO 75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno) e di risultato (PRFVGR2 - Terreni ripristinati in aree verdi e siti Natura 2000).

4. La scheda progettuale descriverà un'ipotesi progettuale di massima degli interventi previsti e il cronoprogramma indicativo della realizzazione degli interventi.

5. Ai fini del rispetto del principio DNSH:

- Per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico, gli interventi di ripristino ambientale dovranno essere finalizzati a ricostituire habitat di cui all'allegato I della Direttiva 90/43/CEE Habitat o habitat di specie e dovranno essere eseguiti sulla base delle previsioni e delle specifiche indicate negli strumenti di settore (Misure di conservazione specifiche e Piani di gestione dei siti Natura 2000).
- Ai fini della limitazione degli impatti in fase di cantiere, gli interventi dovranno essere gestiti nel pieno rispetto delle previsioni delle Misure di conservazione specifiche e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000. L'applicazione delle specifiche tecniche previste dai C.A.M. edilizia (DM n. 256 del 23/6/2022) garantisce il rispetto dei requisiti in materia di prestazioni ambientali del cantiere (cfr. C.A.M. Specifiche tecniche 2.6).
- Con riferimento all'acquisto di apparecchiature informatiche e servizi connessi:
 - 1) Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE).
 - 2) Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).
- Per gli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature, dispositivi tecnologici non ICT:
 - 1) Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica saranno privilegiati quelli più performanti. Nell'ambito di macchinari e



apparecchiature tecnologiche sarà perseguito l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique);

2) Le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dall'Ente beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa che decorre dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese di progettazione e studio per le quali il termine iniziale decorre dal 01/01/2023, fino alla data di cui al successivo articolo 9, termine per la presentazione della documentazione a rendiconto finale.

2. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa direttamente riferite ai progetti da realizzare:

- a) Lavori in appalto
- b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta
- c) Rilievi, accertamenti e indagini
- d) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze
- e) Imprevisti
- f) Accantonamenti di legge
- g) Spese tecniche
- h) Incentivi alle funzioni tecniche
- i) Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione
- j) Commissioni giudicatrici
- k) Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio
- l) Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici
- m) Verifica preventiva del vincolo paesaggistico e relativa autorizzazione
- n) IVA su lavori
- o) IVA residua
- p) Spese per acquisizione di servizi e/o consulenze³
- q) Spese per acquisizione di beni⁴
- r) IVA su beni e servizi, qualora non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa di riferimento
- s) Altre spese.

3. Le spese per la realizzazione del progetto finanziato con il presente Invito devono essere conformi alle disposizioni nazionali in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei, laddove non in contrasto con i Regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021.

4. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alle direttive europee in materia di appalti pubblici. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015 e ss.mm.ii, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal PR FESR 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni

³ A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le spese per servizi di monitoraggio faunistico e floristico, per consulenze per la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione sugli interventi, servizi di progettazione di strutture ricettive e centri visita servizi connessi alla progettazione di strutture di interventi su viabilità e sentieristica, servizi connessi alla progettazione grafica dei riallestimenti dei centri visite, servizi di grafica e di allestimento delle strutture ricettive e dei centri visite.

⁴ Sono ammissibili le spese per l'acquisto sia di beni materiali (ad esempio hardware, attrezzature multimediali tecnologiche e informatiche) che immateriali (ad esempio software o sistemi digitali) per la fruizione ecosostenibile dei luoghi. I beni devono essere nuovi di fabbrica.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In ogni caso, anche per le categorie di appalti che non sono coperte o sono coperte solo in parte dalle direttive «appalti pubblici»⁵ i beneficiari dovranno applicare le migliori pratiche in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi richiamati nella Comunicazione interpretativa della Commissione 2006/C 179/02, quali imparzialità nelle procedure di aggiudicazione, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e adeguata pubblicità. In caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici⁶ alle spese finanziate dall'Unione si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE C(2019) 3452 *final* del 14.5.2019.

5. Ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'operazione deve garantire, in coerenza con le politiche in materia di *Green Public Procurement* (GPP), che gli acquisti pubblici tengano conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti e, laddove attinenti, dei criteri finalizzati ad «appalti pubblici socialmente responsabili», in coerenza con quanto definito dalla guida «Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)» (2021/C 237/01) della CE.

Art. 7 - Spese non ammissibili

1. Sono inammissibili le spese non previste dall'articolo 6. In particolare, non sono ammissibili le spese inerenti all'esecuzione di lavori eseguiti direttamente dal beneficiario senza ricorrere ad appalti, le spese di gestione e funzionamento, le spese per l'acquisto di materiale usato, spese per interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. 14/2015 e ss.mm.ii., la Stazione appaltante nell'attuazione dell'operazione finanziata di cui all'articolo 1, è tenuta a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

Art. 8 - Limiti e intensità di contributo

1. Il contributo massimo concedibile è pari a € 1.020.000,00 (quota complessiva) di cui:

- risorse PR FESR pari a € 614.977,00
- risorse PAR pari a € 405.023,00.

ripartito in:

- € 720.000,00 (quota indicativa complessiva) per l'iniziativa dell'Ente gestore del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane;
- € 300.000,00 (quota indicativa complessiva), per l'iniziativa dell'Ente gestore del Parco Naturale delle Prealpi Giulie.

2. I limiti di contributo massimo potranno essere incrementati sulla base delle ulteriori risorse disponibili a favore delle procedure di attivazione.

3. Il contributo è concesso sotto forma di sovvenzione a fondo perduto. L'intensità del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile, nei limiti delle disponibilità previste dai commi 1 e 2.

4. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Regionale FESR 2021-2027 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche comunitarie o di altro tipo. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese ammissibili non

⁵ Ad esempio, gli appalti il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive «appalti pubblici».

⁶ A tal proposito vedasi anche l'Allegato alla Decisione CE C(2019) 3452 *final* che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.



coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.

5. In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma precedente.

Art. 9 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per il totale delle spese dichiarate il termine iniziale di ammissibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese di progettazione e studio per le quali il termine iniziale decorre dal 01/01/2023.

2. Il progetto deve essere concluso e rendicontato entro il 31/12/2028, fatta salva la possibilità di proroga disposta secondo quanto previsto dall'articolo 17.

3. Il termine di conclusione e di rendicontazione del progetto coincidono con la data di presentazione della rendicontazione alla SRA. Entro la data di rendicontazione vanno sostenute le spese, va effettuata la chiusura dei lavori, va approvato il collaudo definitivo ovvero il certificato di regolare esecuzione e vanno svincolate tutte le ritenute d'acconto di competenza del progetto. Il termine finale per la rendicontazione del progetto verrà comunicato al beneficiario tramite il decreto di concessione e non potrà, in ogni caso, superare il termine indicato al comma 2.

4. Il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto entro il termine e le condizioni indicate nel decreto di concessione.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 10 - Composizione della domanda

1. La domanda di contributo, nel modello allegato al presente invito (MODELLO ISTANZA), deve essere firmata digitalmente⁷ dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente il finanziamento ed inviata alla SRA competente, completa di tutti i seguenti allegati obbligatori:

- SCHEDA TECNICA DI PROGETTO, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato A, a firma del tecnico abilitato, contenente le informazioni relative all'area e ai lavori oggetto di intervento, unitamente ai Dati finanziari dell'intervento e al Cronoprogramma indicativo.
- DICHIARAZIONE attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario, da redigersi sulla base del fac-simile in Allegato B, a firma del legale rappresentante dell'Ente.
- CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se già disponibile.

2. I fac-simile degli allegati facenti parte integrante della domanda potranno essere eventualmente modificati e/o integrati, successivamente all'adozione dell'Invito, con decreto del Direttore di Servizio e saranno pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione, nella sezione dedicata all'Invito.

Art. 11 - Presentazione della domanda

1. La domanda, di cui al precedente articolo 10, deve essere inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo biodiversita@certegione.fvg.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Invito sul B.U.R. ed

⁷ La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta, quando richiesta, è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE (di seguito: "Regolamento EIDAS"). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.



entro il termine ultimo delle ore 24.00 del sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione sul medesimo B.U.R..

2. La domanda di contributo deve contenere quali allegati i documenti obbligatori previsti nell'articolo 10.
3. La domanda di contributo si considera completa e corretta se presentata secondo le modalità indicate nel presente articolo.
4. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

Capo 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 12 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande di contributo avviene con la procedura di istruttoria di ammissibilità.
2. L'attività istruttoria regionale è svolta dal Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
3. L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - **istruttoria di ammissibilità:** in relazione alla suddetta istruttoria viene accertata l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda ai sensi dell'articolo 5 dell'Invito (v. art. 13);
 - **approvazione delle domande ammesse a finanziamento e atto di concessione:** nel caso la domanda soddisfi i criteri di ammissibilità, previa integrazione di eventuali documentazioni e verifiche, viene adottato l'atto di concessione (v. art. 15).

Art. 13 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
 - a) la corretta presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno degli artt. 10 e 11 dell'Invito, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati all'art. 10 dell'Invito, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
 - b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'art. 10 dell'Invito;
 - c) la sussistenza dei requisiti di accesso e di ammissibilità previsti dall'articolo 5 dell'Invito.
2. Potranno essere effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio dei requisiti.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente, la domanda viene archiviata d'ufficio.
4. I termini sono sospesi nelle more del ricevimento delle integrazioni richieste, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii..
5. L'attività di istruttoria si conclude entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande fatta salva l'eventuale sospensione dei termini per l'acquisizione delle integrazioni.



Art. 14 - Ammissione a finanziamento

1. L'attività di valutazione dei criteri di ammissibilità e selezione dei progetti si conclude con la comunicazione tramite PEC al Beneficiario dell'ammissione a finanziamento della domanda presentata.
2. Ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, la SRA competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Art. 15 - Concessione del contributo

1. La SRA competente acquisisce entro il termine indicato all'articolo 13, ai fini della predisposizione del decreto di concessione:
 - la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di previsto/effettivo avvio ovvero la rinuncia;
 - CUP definitivo (stampa dal sistema CIPE), se non già fornito;
 - cronoprogramma degli interventi e finanziario qualora aggiornati.
2. Previo espletamento delle verifiche necessarie, viene adottato l'atto di concessione del contributo. L'atto sarà trasmesso al beneficiario tramite PEC. L'atto di concessione conterrà, ai sensi dell'art 73 par. 3 del Reg (UE) 2021/1060, i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative al progetto, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti le caratteristiche progettuali e i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di output del progetto indicati dal beneficiario in sede di domanda, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. Il decreto di concessione, adottato entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda, è pubblicato sul B.U.R. e sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata all'Invito.
4. Il beneficiario, entro la data di richiesta della prima erogazione (anticipo o SAL), inoltra alla SRA:
 - il progetto munito dell'atto di approvazione da parte dell'Ente, completo di computo metrico estimativo delle opere, ove pertinente;
 - la relazione sui Criteri Ambientali Minimi ai sensi della normativa in vigore.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Variazioni all'iniziativa

1. Il soggetto beneficiario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi a finanziamento come riportati nel decreto di concessione.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1:
 - a. le modifiche al progetto che comportino variazioni uguali o superiori al 20% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla SRA, che provvede alla valutazione e all'autorizzazione entro il termine di 30 giorni dalla richiesta.



b. le modifiche che comportino variazioni inferiori al 20% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal beneficiario alla SRA in occasione della prima richiesta di erogazione del contributo, ma non saranno fatte oggetto di approvazione preventiva da parte della stessa struttura.

3. Alla determinazione del 20% di cui al comma 2 non concorrono il ribasso d'asta intervenuto dopo l'aggiudicazione dei lavori e le somme riferite alla categoria "imprevisti".

4. Sono possibili compensazioni tra voci di spesa del quadro economico senza autorizzazione da parte della SRA e nei limiti del 30% dell'importo concesso, fermo restando l'importo concesso.

5. Le eventuali modifiche devono, comunque, garantire il rispetto delle finalità dell'intervento, il raggiungimento dei target fisici e finanziari nei tempi previsti e dei requisiti di ammissibilità.

Art. 17 - Variazioni e proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dal decreto di concessione, è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga debitamente motivata.

2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata alla SRA prima della scadenza del rispettivo termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima SRA, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.

3. Il termine ultimo di rendicontazione dei progetti, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 1, non può comunque superare la data del 30.06.2029.

4. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione stabilito dal decreto di concessione o del termine ultimo del 30.06.2029 per la rendicontazione dei progetti, a seguito di valutazione operata dalla SRA sentita l'Autorità di Gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2, può comportare la revoca o la rideterminazione del finanziamento concesso.

5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 18 - Erogazione in via anticipata

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.

2. I contributi possono essere erogati in via anticipata, nella misura massima del 50% dell'importo concesso, in base alle previsioni di spesa dell'Ente, entro 60 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario del progetto approvato, almeno a livello di fattibilità tecnico-economica, con una richiesta da sottoscrivere digitalmente e da inoltrare via PEC.



Art. 19 - Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.
2. L'erogazione del contributo può essere effettuata su presentazione degli stati di avanzamento e del certificato di pagamento, corredati dalla documentazione contabile comprovante la spesa effettivamente sostenuta per importi non inferiori al 40% del totale fino al 90% del totale.
3. Ai fini della prima erogazione il beneficiario dovrà trasmettere alla SRA copia della documentazione degli atti relativi alle procedure di appalto adottate, corredate dalle check list debitamente compilate di autocontrollo, secondo i fac-simili disponibili che verranno pubblicati sul sito.
4. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale del progetto, secondo le modalità di cui al comma 5, e alle verifiche e controlli di cui all'articolo 23.
5. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla SRA:
 - a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - b) il quadro economico della spesa sostenuta per tipologia di intervento (per SAL e/o finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - c) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - d) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
 - 1) la spesa totale sostenuta (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e relative quietanze di spesa);
 - 2) che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
 - e) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale) – nel caso di rendicontazione parziale, fornire i relativi SAL rendicontati;
 - f) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dall'Ente beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
 - g) dichiarazione attestante:
 - 1) la conformità della documentazione presentata rispetto agli originali;
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 8 e l'eventuale presenza di altri contributi su spese diverse all'interno del Quadro Economico complessivo;
 - 3) il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
 - h) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
 - i) copia degli atti relativi alle procedure di appalto, qualora non già fornite;



l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione;

m) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.

6. La rendicontazione è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, tramite il sistema informatico del Programma secondo le modalità che saranno indicate dalla SRA ed entro i termini indicati nel decreto di concessione.

7. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

8. In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

Art. 20 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. La SRA procede al controllo della documentazione presentata verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.

2. Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la SRA procede sulla base della documentazione agli atti.

4. Il contributo liquidabile non può essere in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.

5. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'articolo 24.

6. Le erogazioni del contributo sono liquidate con decreto del Direttore del Servizio entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della documentazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 21 - Obblighi del beneficiario/destinatario

1. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'articolo 15, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'articolo 1 comma 3 e all'articolo 22;
- c) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- d) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- e) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 o eventuali altri vincoli e di presentare le dichiarazioni annuali previste;



- f) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- g) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA⁸;
- h) consentire e agevolare ispezioni e controlli;
- i) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e ss.mm.ii., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- j) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;
- k) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale e rispettare, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000, gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- l) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- m) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 8;
- n) ai fini degli obblighi di visibilità in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento 1060/2021 e dalle Linee guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari disponibili sul portale Europa FVG (<https://europa.regione.fvg.it/>), informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR, con le seguenti modalità:
 - 1) pubblicando sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali il titolo dell'intervento e una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota UE pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base "del modello CARD SOCIAL NETWORK" pubblicato sul portale Europa FVG nella sezione "[Visibilità, Trasparenza e Comunicazione](#)" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"), entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - 2) per le operazioni il cui costo totale supera 500.000 euro e che riguardano investimenti infrastrutturali collocando un cartellone, non appena inizia l'attuazione materiale del cantiere, di dimensioni pari almeno a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, che contenga il titolo dell'intervento, una breve descrizione del

⁸ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota UE pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello CARTELLONE ORIZZONTALE/ VERTICALE pubblicato sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione ["Visibilità, trasparenza e comunicazione"](#) destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Il cartellone va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico e deve essere collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori il cartellone deve essere sostituito da una targa permanente, nel luogo di realizzazione del progetto, in posizione ben visibile al pubblico, con dimensioni che dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4). La targa permanente deve contenere il titolo dell'intervento, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati attesi, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota UE pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "TARGA PERMANENTE" pubblicato sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione ["Visibilità, trasparenza e comunicazione"](#) destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Nel caso di investimenti che comportino l'acquisto di macchinari o attrezzature per un costo superiore a 500.000 euro, il beneficiario è tenuto ad esporre una targa permanente al momento dell'installazione. Cartelloni e targhe devono rimanere per tutto il tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione oggetto di sostegno esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati.

3) per le operazioni con un costo totale pari o inferiori a 500.000 euro e le operazioni con costo totale superiore a 500.000 euro e che non riguardano investimenti infrastrutturali o acquisto di macchinari esponendo almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante il titolo dell'intervento, una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati attesi, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota UE pari al 40% e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello "POSTER" o "DISPLAY" pubblicato sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione ["Visibilità, Trasparenza e Comunicazione"](#) destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari") entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione.

Il supporto va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede operativa in cui viene realizzato il Progetto.

4) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG alla pagina del PR FESR nella sezione ["Visibilità, trasparenza e comunicazione"](#) destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

5) Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno



essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

6) Se il beneficiario non rispetta gli obblighi relativi all'utilizzo dell'emblema o quanto previsto nei punti precedenti e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

- o) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- p) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- q) garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste all'articolo 5, comma 5, e all'articolo 6 comma 5 del presente Invito.

Art. 22 - Indicatori di output e di risultato

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi, gli indicatori di monitoraggio previsti sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT

a) Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento - RCO 37

Unità di misura: ettari

L'indicatore misura la superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento finanziate dai progetti realizzati. Tali misure devono essere in linea con il quadro di azioni prioritarie (PAF: *Prioritized Action Framework*). I PAF sono strumenti di pianificazione strategica pluriennale che mirano a offrire una panoramica completa delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 in tutta l'UE e a collegarle agli strumenti di finanziamento dell'Unione europea (cfr. Direttiva 92/43/CEE del Consiglio).

L'indicatore deve essere misurato al completamento dell'output del progetto sostenuto.

b) Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno - RCO 75

Unità di misura: Contributo alle strategie

L'indicatore misura il numero di contributi alle strategie di sviluppo territoriale integrato registrati da ciascun obiettivo specifico con il contributo dei Fondi in linea con l'articolo 28 (a) e (c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060. I valori dell'indicatore misurano quindi, a livello di Obiettivo specifico, il numero discreto dei contributi finanziari alle strategie territoriali.

L'indicatore deve essere misurato a completamento dell'output del primo progetto sostenuto nell'ambito della strategia territoriale.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INDICATORI DI RISULTATO

a) Terreni ripristinati in aree verdi e siti Natura 2000 – PRFVGR2

Unità di misura: Ettari

L'indicatore misura gli ettari di terreni ripristinati in aree verdi e siti Natura 2000 a seguito della realizzazione degli interventi supportati dal Programma.

L'indicatore deve essere misurato al completamento del progetto oggetto di sostegno.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 23 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21, comma 1, lettera e) e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. (UE) 1060/2021 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, da parte dell'Amministrazione regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

2. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

3. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione si rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto, valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare, oppure applicando una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato, secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

Art. 24 - Revoche e rideterminazione del contributo

1. La decadenza conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina, successivamente alla pubblicazione sul B.U.R. del decreto di concessione, la perdita dell'aiuto e la revoca dello stesso.

2. Costituiscono **cause di decadenza**:

- a) la mancata conclusione dei progetti entro i termini previsti dall'articolo 17, comma 3, che comportano il mancato raggiungimento degli output e dei risultati di cui all'articolo 1;
- b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente invito e alla normativa di riferimento di cui al Capo 11, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione;
- c) mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, accertata attraverso i controlli di cui all'articolo 23;
- d) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 *final* del 14.5.2019;
- e) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento/mitigazione con riferimento al principio DNSH, come declinato all'art. 5 comma 5 e all'art. 6 comma 5.

3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:



- a) il raggiungimento parziale dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA assieme all'AdG volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;
 - b) mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applicano revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
 - c) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso la SRA competente accerta in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione alla ammissibilità della relativa spesa;
 - d) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 *final* del 14.5.2019;
 - e) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata).
4. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai commi 2 e 3, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi a inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente Invito.
5. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente alla concessione revocata (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. 7/2000 e ss.mm.ii.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016,
3. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. si precisa quanto segue:
 - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;



- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013;
- e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio biodiversità, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica individuati fra quelli di seguito elencati;

4. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica privacy@regione.fvg.it.

5. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 art. 49, par. 3, 4 e 5 l'AdG mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi.

6. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 1060/2021 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 26 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti⁹

1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, dott. Fabrizio Fattor.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa all'Invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: biodiversita@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 0432 555660.
4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 27 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'Invito, tutte le comunicazioni nei confronti del richiedente/beneficiario verranno effettuate telematicamente, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad esempio comunicazioni di varianti, richieste proroghe) dovranno essere effettuate tramite PEC.

⁹ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.



3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente bando. Con decreti del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate all'invito e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del presente invito.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla Legge Regionale 7/2000 e ss.mm.ii..
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. 7/2000 e ss.mm.ii., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Invito si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
- la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it, oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venez-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venez-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
 - la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venez-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venez-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 28 – Norme di riferimento

1. I contributi per gli interventi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che abroga il Regolamento ((UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti che abroga il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- d) Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale come da modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Codice delle pari opportunità);
- f) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come aggiornato dal D.Lgs 97/2016, dal decreto-legge 34/2019 e dal decreto-legge n. 162 del 2019;
- g) Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- h) Legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
- i) Decreto del Presidente della Regione n. 200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma Regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR);
- j) Deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2022, n. 1711 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021-2027;
- k) Normativa appalti comunitaria e nazionale vigente;
- l) Comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02;
- m) Decisione CE C(2019) 3452 *final* del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- n) Guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;
- o) Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".



MODELLO ISTANZA**PR FESR 2021-2027**
Invito approvato con DGR ____/2025

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio biodiversità



Domanda di contributo sul
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027
Tipologia di intervento: b.7.1.2 – Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 – Aree interne
Invito DGR ____/2025

INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE E
SITI NATURA 2000 NELLE AREE INTERNE MEDIANTE RIPRISTINI,
RECUPERI AMBIENTALI E CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E
PROMOZIONE CONNESSE

Titolo Progetto: _____

Richiedente: _____

ISTANZA

RICHIEDENTE

Denominazione Ente richiedente

Natura giuridica ISTAT

Codice fiscale

Partita IVA

Comune

Provincia

Cap

Indirizzo sede legale

Numero civico

Telefono

e-mail (PEO)

PEC

Ateco 2007

UNITÀ ORGANIZZATIVA

Unità organizzativa responsabile

Indirizzo

Numero civico

Comune

CAP

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Denominazione sito di intervento

Denominazione Area Interna

Tipologia

Dati catastali

Comune

Provincia

Indirizzo

Numero civico

Telefono

PEC

Denominazione sito di intervento

Denominazione Area Interna

Tipologia

Dati catastali

Comune

Provincia

Indirizzo

Numero civico

Telefono

PEC

Denominazione sito di intervento

Denominazione Area Interna

Tipologia

Dati catastali

Comune

Provincia

Indirizzo

Numero civico

Telefono

PEC

DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Il sottoscritto _____
Codice fiscale _____
Sesso _____
Data di nascita _____
Comune / Stato Estero _____
Provincia _____
Telefono _____
e-mail _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. ____ del ____ 2025 a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologie di intervento **b.7.1.2 – Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse** per il progetto di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda di contributo, assumendosi la responsabilità dei dati e delle informazioni conferiti.

1 – TITOLO DELL' INTERVENTO

Denominazione _____
CUP n. _____
Natura e tipologia CUP: _____

2 - DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica:

Data inizio intervento presunta:

Data fine intervento presunta:

Superficie oggetto dell'intervento¹⁰ (mq):

Titolo di disponibilità dell'immobile/dei terreni: ☐ proprietà ☐ altro titolo¹¹:

3 - CATEGORIE DI INTERVENTO PREVISTE

- ☐ Interventi di ripristino e recupero ambientale di habitat di interesse unionale o habitat di specie
- ☐ Interventi di ripristino della funzionalità della viabilità a servizio e di accesso degli habitat e habitat di specie di cui al punto precedente
- ☐ Monitoraggi faunistici e floristici, anche ante operam e post operam, per la verifica dell'efficacia delle azioni di ripristino
- ☐ Azioni di informazione e sensibilizzazione sulla ricaduta degli interventi, dirette alle popolazioni locali e altri potenziali visitatori
- ☐ Adeguamento e riqualificazione delle strutture ricettive al fine di promuovere forme di fruizione ecosostenibile dei luoghi

4 – FASI PROCEDURALI E CRONOPROGRAMMA

FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO/ECONOMICA		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
ESECUZIONE DEI LAVORI		
COLLAUDO DEI LAVORI		
ACQUISIZIONE DI BENI E/O SERVIZI		

È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio progettazione di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse della prima fase valida successiva.

CRONOPROGRAMMA (Inserire il cronoprogramma indicativo per ciascuno degli interventi selezionati al paragrafo 3. Il cronoprogramma dovrà essere aggiornato in sede di concessione dell'aiuto).

5 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONTESTO DI RIFERIMENTO (descrivere gli interventi nel contesto del Parco e del sito Natura 2000)

¹⁰ Si intende la superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

¹¹ Indicare il titolo di disponibilità (p.e. locazione, comodato, etc.) e la relativa scadenza contrattuale.

INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE DI HABITAT DI INTERESSE UNIONALE O HABITAT DI SPECIE

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DELLA VIABILITÀ A SERVIZIO E DI ACCESSO DEGLI HABITAT E HABITAT DI SPECIE DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE

MONITORAGGI FAUNISTICI E FLORISTICI, ANCHE ANTE OPERAM E POST OPERAM, PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI DI RIPRISTINO

AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLA RICADUTA DEGLI INTERVENTI, DIRETTE ALLE POPOLAZIONI LOCALI E ALTRI POTENZIALI VISITATORI

ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE AL FINE DI PROMUOVERE FORME DI FRUIZIONE ECOSOSTENIBILE DEI LUOGHI

6 – COERENZA CON ALTRI STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

DESCRIVERE LA COERENZA DEGLI INTERVENTI CON LE MISURE DI CONSERVAZIONI SPECIFICHE, I PIANI DI GESTIONE E IL QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (*PRIORITISED ACTION FRAMEWORKS*, PAF FVG).

DESCRIVERE LA COERENZA DEGLI INTERVENTI CON LA STRATEGIA AREA INTERNE.

DESCRIVERE LA COERENZA DEGLI INTERVENTI CON I CAM.

9 – AZIONI VOLTE ALLA CANTIERABILITÀ

10 - DATI FINANZIARI DELL'INTERVENTO

Voci di spesa lavori

a) Lavori in appalto	Euro 0,00
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	Euro 0,00

c) Rilievi, accertamenti e indagini	Euro 0,00
d) Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	Euro 0,00
e) Imprevisti	Euro 0,00
f) Accantonamenti di legge	Euro 0,00
g) Spese tecniche	Euro 0,00
h) Incentivi alle funzioni tecniche	Euro 0,00
i) Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione	Euro 0,00
j) Commissioni giudicatrici	Euro 0,00
k) Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio	Euro 0,00
l) Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	Euro 0,00
m) Verifica preventiva del vincolo paesaggistico	Euro 0,00
n) IVA su lavori	Euro 0,00
o) IVA residua	Euro 0,00
p) Altre spese	Euro 0,00
TOTALE A	Euro 0,00

Voci di spesa forniture e servizi

a) Forniture di beni	Euro 0,00
b) Acquisizione di servizi	Euro 0,00
c) Iva su forniture e servizi	Euro 0,00
TOTALE B	Euro 0,00

TOTALE A	
TOTALE B	
TOTALE A + B	Euro 0,00

11 - PIANO DEI COSTI:

Anno	Spese realizzate (in Euro)	Spese da realizzare (in Euro)
2023	0,00	-
2024	0,00	0,00
2025	-	0,00
2026	-	0,00
2027	-	0,00
2028	-	0,00
TOTALE	0,00	0,00

12 - INDICATORI**Indicatori di output**

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore previsto o atteso Post intervento
RCO 37	Superficie dei siti N2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	
RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore previsto o atteso Post intervento

ALLEGATO A SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**PR FESR 2021-2027**
Invito approvato con DGR ____/2025**Scheda Tecnica di Progetto**

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

in qualità di:

☐ Responsabile dell'ufficio tecnico competente dell'Ente☐ Tecnico incaricato, iscritto all'Ordine/Collegio professionale _____ della Provincia di _____

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ____/2025 a valere sul PR FESR 2021-2027 Tipologia di intervento b.7.1.2 – Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse.

sotto la propria responsabilità civile e penale

Dichiara

i seguenti elementi:

1 – DATI GENERALI INTERVENTO

Denominazione _____

Descrizione sintetica:

Localizzazione intervento: _____

Superficie oggetto dell'intervento¹² (mq): _____

Categorie di intervento previste

- ☐ Interventi di ripristino e recupero ambientale di habitat di interesse unionale o habitat di specie
- ☐ Interventi di ripristino della funzionalità della viabilità a servizio e di accesso degli habitat e habitat di specie di cui al punto precedente
- ☐ Monitoraggi faunistici e floristici, anche ante operam e post operam, per la verifica dell'efficacia delle azioni di ripristino
- ☐ Azioni di informazione e sensibilizzazione sulla ricaduta degli interventi, dirette alle popolazioni locali e altri potenziali visitatori
- ☐ Adeguamento e la riqualificazione delle strutture ricettive al fine di promuovere forme di fruizione ecosostenibile dei luoghi

2 - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto rispetta i criteri di ammissibilità specifici come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 14 marzo 2023, ovvero:

- b. è coerente Misure di conservazioni specifiche e i piani di gestione dei siti Natura 2000 e con i quadri di azioni prioritarie (*Prioritised Action Frameworks*, PAF – vedi PAF FVG), (come richiamate nell'invito);

- c. è coerente con:

- ☐ la Strategia Area Interna Dolomiti Friulane 2021-2027 approvata con DGR n. 1034 del 04.07.2024 con riguardo all'intervento 1.5 - Valorizzazione, sistemazione e ripristino idrogeologico delle aree naturali del Parco Naturale delle Dolomiti friulane;

¹² Si intende la superficie calpestabile, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f) della l. r. 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sginci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sginci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

-  la Strategia Area Interna Canal del Ferro Val Canale 2021-2027 approvata con DGR n. 1034 del 04.07.2024 con riguardo all'Intervento 4 - Valorizzazione delle aree naturali del Parco delle Prealpi Giulie;

d. rispetta le misure di accompagnamento/mitigazione inerenti ai criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale¹³ con riferimento al principio DNSH (come declinato negli articoli 5 e 6 dell'invito):

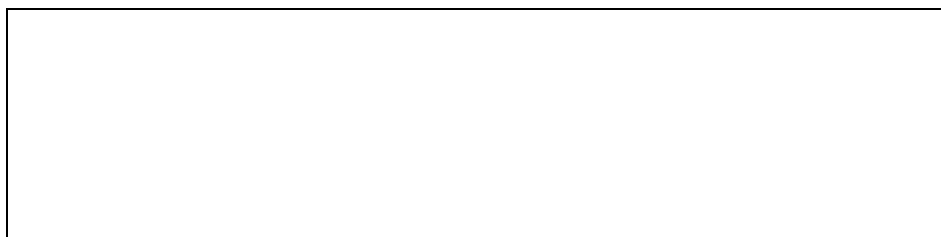
- 1) prevede idonee tecniche per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e il rispetto dei vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico, finalizzando gli interventi di ripristino ambientale alla ricostituzione di habitat di cui all'allegato I della Direttiva 90/43/CEE Habitat o habitat di specie, e che essi siano eseguiti sulla base delle previsioni e delle specifiche indicate negli strumenti di settore (Misure di conservazione specifiche e Piani di gestione dei siti Natura 2000).

- 2) garantisce, in coerenza con le politiche in materia di *Green Public Procurement* (GPP), che gli acquisti pubblici tengano conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti - in particolare dei Criteri ambientali minimi in materia di prestazioni ambientali del cantiere (cfr. C.A.M. Specifiche tecniche 2.6) e il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia vigente.

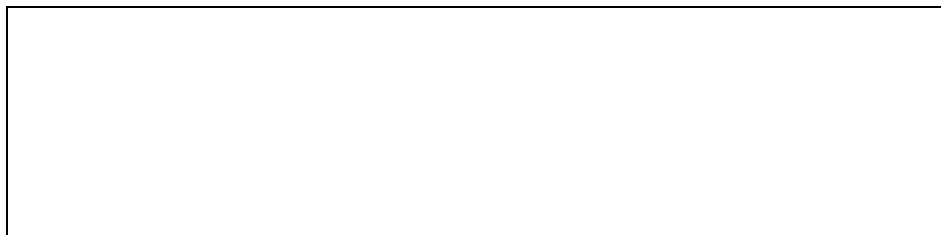
¹³ Rapporto ambientale disponibile al link: <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvginternazionale/por-fesr/FOGLIA133/> - le misure di accompagnamento/mitigazione sono contenute nelle schede da A a L, che si trovano da pag. 481 del Rapporto ambientale, secondo la matrice di corrispondenza di cui a pag. 475 e seguenti.



- 3) Garantisce, con riferimento all'acquisto di apparecchiature informatiche e servizi connessi:
- che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento rispettano i requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), i requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e i requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE);

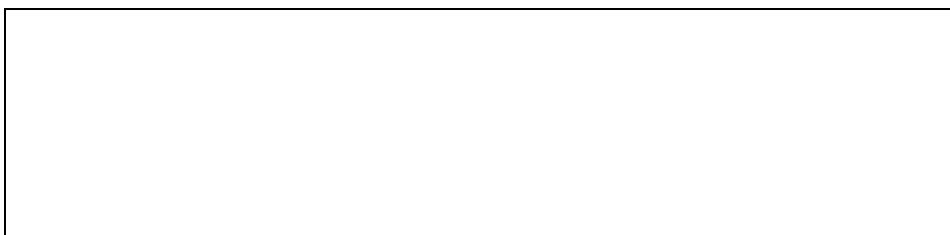


- che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento sono acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).

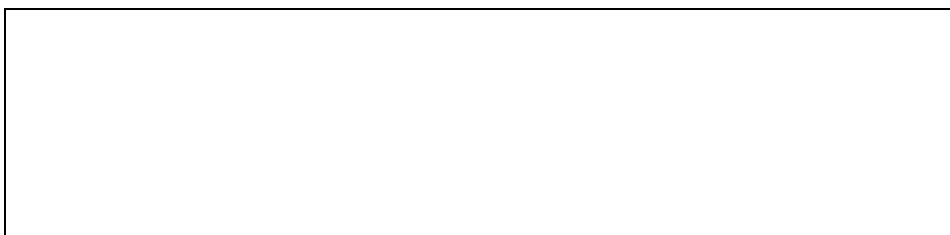


- 4) Garantisce, per gli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature, dispositivi tecnologici non ICT:
- che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento rispettano i requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), i requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e i requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE). Nel caso

di acquisto di prodotti appartenenti a categorie soggette a obbligo di etichettatura energetica, sono privilegiati quelli più performanti. Nell'ambito di macchinari e apparecchiature tecnologiche è perseguito l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (Best available technique);



- che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento sono acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (Direttiva RAEE 2012/19/EU).



3 - INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

Indicatori di output

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore previsto o atteso Post intervento
RCO 37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	
RCO 75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	

Indicatori di risultato

Codifica indicatore	Unità di misura	Valore baseline	Valore previsto o atteso Post intervento
PRFVGR2	Terreni ripristinati in aree verdi e siti Natura 2000		

Relazione sintetica sulle caratteristiche tecniche degli interventi:

4. CRONOPROGRAMMA

(Inserire il cronoprogramma indicativo degli interventi da realizzare. Il cronoprogramma dovrà essere aggiornato in sede di concessione dell'aiuto).

Dichiara altresì:

- che l'intervento relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni del D. Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii., nonché al decreto di cui all'art. 4, comma 1 dello stesso D. Lgs. 192/2005 e ss.mm.ii.;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

Firmato digitalmente

o con firma autografa corredata da documento di identità

ALLEGATO B – DICHIARAZIONI E IMPEGNI**PR FESR 2021-2027**

Invito approvato con DGR ____/2025

DICHIARAZIONI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà****(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)**

Il sottoscritto

codice fiscale

in qualità di legale rappresentante di

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi dell'invito approvato con DGR ____/2025 a valere sul PR FESR 2021-2027, Tipologia di intervento: *b.7.1.2 – Iniziative di valorizzazione delle aree naturali protette e siti Natura 2000 nelle aree interne mediante ripristini, recuperi ambientali e campagne di informazione e promozione connesse.*

Dichiara

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

- **il rispetto del divieto di cumulo** di cui all'art. 8 dell'Invito, in relazione alle medesime spese,
- **la coerenza** dell'intervento proposto **con i criteri di ammissibilità generali** e quelli **specifici** richiamati all'art. 5 dell'Invito

e si impegna a

- a) accettare il contributo pubblico assegnato da Regione FVG, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di revoca previste;
- b) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 15, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- c) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 riportati per i progetti all'art 1;
- d) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

- e) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- f) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- g) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di sei anni a partire dalla liquidazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- h) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA¹⁴;
- i) consentire e agevolare ispezioni e controlli;
- j) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e ss.mm.ii., e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- k) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della stessa sul sistema informativo del Programma;
- l) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- m) ai fini degli obblighi di visibilità in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 1060/2021 informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
 - a) fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari")

¹⁴ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

b) collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera 500.000 EUR e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

c) apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qualvolta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

- n) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- o) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda, dovrà trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- p) garantire il rispetto del principio DNSH attraverso le azioni di mitigazione previste agli art. 5 comma 5 e art. 6 comma 5 dell'Invito e la conformità alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027.

Dichiara altresì di acconsentire al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi della normativa vigente.

Luogo e data

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

25_17_1_DGR_506_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 506 PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve". Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 limitatamente alle parti ancora in vigore;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, con decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024 e con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024;
 - la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
 - la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), le successive deliberazioni della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione) e 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli;
 - il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
 - il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
 - le "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027" (Disposizioni attuative) approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023 n. 1259 e successivamente modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e 30 aprile 2024, n. 620;
 - la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620 con la quale, è tra l'altro approvato il documento recante "Sanzioni per mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 18 delle disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027";
- CONSIDERATO** che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo e che detta attività viene svolta in collaborazione con i servizi coordinatori, con gli uffici attuatori, e con l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), come peraltro previsto per quest'ultimo dalla Convenzione del marzo 2023 avente ad oggetto l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;
- VISTO** il testo del «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione SRD05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027», e relativi allegati, predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale;
- SENTITO** l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato G del bando, come previsto dall'articolo 15 comma 8 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 sopra citato;
- ATTESO** che il precedente bando a valere sul medesimo intervento per lo sviluppo rurale "SRD05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione SRD05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 678, stimava il fabbisogno finanziario in euro 500.000,00 di spesa pubblica;
- RITENUTO** opportuno prevedere il medesimo fabbisogno finanziario con riguardo al «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione SRD05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo

su superfici agricole - ciclo breve" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027», allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 500.000,00 di spesa pubblica;
- i criteri di selezione relativi all'intervento in oggetto sono stati sottoposti e approvati dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;

- il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che tale previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

PRESO ATTO che il bando sopra citato, prevedendo la concessione di aiuti nel settore forestale, deve rispettare le condizioni stabilite dal regolamento (UE) 2022/2472, in particolare, dall'articolo 41 dello stesso e che pertanto sarà trasmesso alla Commissione europea, mediante apposito sistema di notifica elettronica, ai sensi dell'articolo 11 regolamento (UE) 2022/2472;

CONSIDERATO che gli aiuti di cui al bando in argomento potranno essere concessi solo dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti comunicato in esenzione ai sensi del precitato articolo 11;

RITENUTO pertanto di approvare il «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione srd05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve" del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027» costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Bando;
- Allegato 2 - Allegato A - Aree di pianura;
- Allegato 3 - Allegato B - Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura;
- Allegato 4 - Allegato C - Modello di Piano di investimento;
- Allegato 5 - Allegato C1 - Dichiarazione relativa alla natura di impresa;
- Allegato 6 - Allegato D - Criteri di selezione;
- Allegato 7 - Allegato E - Modello di relazione conclusiva;
- Allegato 8 - Allegato F - Modello di relazione di variante;
- Allegato 9 - Allegato G - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. È adottato il «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione srd05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve" del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027» costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Bando;
- Allegato 2 - Allegato A - Aree di pianura;
- Allegato 3 - Allegato B - Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura;
- Allegato 4 - Allegato C - Modello di Piano di investimento;
- Allegato 5 - Allegato C1 - Dichiarazione relativa alla natura di impresa;
- Allegato 6 - Allegato D - Criteri di selezione;
- Allegato 7 - Allegato E - Modello di relazione conclusiva;
- Allegato 8 - Allegato F - Modello di relazione di variante;
- Allegato 9 - Allegato G - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" – AZIONE SRD05. 2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

SOMMARIO

Capo I Introduzione

- Articolo 1 Premessa
- Articolo 2 Finalità e localizzazione
- Articolo 3 Definizioni
- Articolo 4 Aiuti di Stato
- Articolo 5 Dotazione finanziaria

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

- Articolo 6 Tipologia di beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Articolo 7 Investimenti ammissibili
- Articolo 8 Investimenti non ammissibili
- Articolo 9 Valutazioni ambientali
- Articolo 10 Spese ammissibili
- Articolo 11 Spese non ammissibili
- Articolo 12 Congruità e ragionevolezza delle spese

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche

- Articolo 13 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità
- Articolo 14 Criteri di selezione e di priorità
- Articolo 15 Avvio e conclusione dell'operazione
- Articolo 16 Proroghe del termine di conclusione e rendicontazione

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

- Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno
- Articolo 18 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

- Articolo 19 Istruttoria e concessione del sostegno
- Articolo 20 Liquidazione del saldo del sostegno

Capo VI Impegni del beneficiario e varianti

- Articolo 21 Monitoraggio fisico e finanziario
- Articolo 22 Varianti
- Articolo 23 Impegni del beneficiario

Capo VII Disposizioni finali

- Articolo 24 Trattamento dati personali
- Articolo 25 Disposizioni di rinvio

Articolo 26 Informazioni e contatti

ALLEGATI

Allegato A – Aree di pianura

Allegato B - Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura

Allegato C – Modello di Piano di investimento

Allegato C1 - Dichiarazione relativa alla natura di impresa

Allegato D – Criteri di selezione

Allegato E – Modello di relazione conclusiva

Allegato F – Modello di relazione di variante

Allegato G – Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici

Capo I- Introduzione

Articolo 1 Premessa

1. Il presente bando è emanato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRD05 – impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" – azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole – ciclo breve" contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.
2. Al presente bando si applicano le disposizioni previste:
 - dal PS PAC 2023-2027 Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2024) 8662 final del 11 dicembre 2024 (versione n. 4.1);
 - dal CSR – Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 281 (versione n. 4.0);
 - dalle "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito Disposizioni attuative) approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259, modificate con deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620.

Articolo 2 Finalità e localizzazione

1. Il sostegno contribuisce al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali).
2. L'azione oggetto del presente bando, attraverso l'impianto su superfici agricole di nuovi soprassuoli di arboricoltura, risponde ai seguenti obiettivi specifici:
 - OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
 - OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
 - OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
3. L'azione, inoltre, persegue le seguenti finalità di interesse nazionale:
 - incrementare la superficie dedicata all'arboricoltura da legno a ciclo breve;
 - incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile;
 - fornire prodotti legnosi e non legnosi;
 - diversificare il reddito aziendale agricolo.
4. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nelle aree di pianura della regione Friuli Venezia Giulia come da allegato A) con esclusione delle zone svantaggiate montane delimitate con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021, n. 705.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del bando valgono le definizioni di seguito riportate:
 - a) Piano di investimento (PI): piano redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and reforestation" e seguendo il modello Allegato C) contenente le informazioni relative al beneficiario, i dettagli dell'investimento e gli elementi utili a valutare l'efficacia e la coerenza degli investimenti;
 - b) Disponibilità giuridica di beni immobili: i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni o trasformazioni;

- c) superfici agricole: superfici come definite dall'articolo 4, paragrafo 3 del regolamento (UE) 2115/2021 e ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto DM 23 dicembre 2022, n. 660087;
- d) Rete Natura 2000: rete ecologica coerente di zone speciali di conservazione (ZSC) diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- e) SIC: Siti di Interesse Comunitario identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva 92/43/CEE;
- f) ZSC: Zone Speciali di Conservazione, SIC designati ufficialmente a seguito dell'approvazione di adeguate misure di conservazione; con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 ottobre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 2013, n. 262, sono state designate 24 ZSC della regione biogeografica alpina e 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- g) ZPS: Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE;
- h) Sistema informativo dell'OPR (SI OPR FVG): sistema informativo regionale per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC);
- i) Piano di coltura e conservazione: documento identificativo dei criteri di conduzione tecnica della piantagione con l'evidenza dei risultati produttivi attesi, così come previsto dalla legge regionale 9/2007 (art. 41, comma 3);
- l) Uffici attuatori: gli Ispettorati forestali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- m) Servizio coordinatore: il Servizio foreste della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Aiuti di Stato

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal regolamento (UE) 2022/2472, della Commissione, del 14 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, in particolare, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 41 relativo agli aiuti alla forestazione e all'imboschimento.
2. Gli aiuti, di cui al comma 1, sono concessi solo successivamente all'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti trasmesso alla stessa ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) 2022/2472.

Articolo 5 Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 500.000,00 di cui quota FEASR pari ad euro 203.500,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potranno essere utilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili entro la data di validità della stessa.

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

Articolo 6 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono i soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, titolari della conduzione delle superfici agricole oggetto dell'investimento.
2. I beneficiari di cui al comma 1 possiedono la disponibilità giuridica delle superfici agricole oggetto dell'investimento.
3. Le imprese non sono impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) 651/2014.
4. Nel caso di grandi imprese, come definite nell'allegato I al regolamento (UE) 2022/2472, la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in

Europa. Questo requisito non si applica ai comuni che sono autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

5. La disponibilità giuridica delle superfici agricole oggetto dell'investimento è garantita per un periodo superiore al vincolo di permanenza della coltura di otto anni, a decorrere dal primo gennaio successivo alla data di presentazione della domanda di pagamento.

6. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale, obbligatoriamente costituito o aggiornato come disposto all'articolo 3 delle Disposizioni attuative.

Articolo 7 Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili gli investimenti per l'imboschimento che utilizzano le varietà clonali del pioppo (specie plurime del genere botanico *Populus*) a rapido accrescimento idonee alla pioppicoltura, con durata del periodo colturale totale non inferiore a otto cicli vegetativi annuali, così come riportato nel Piano di coltura e conservazione presente in allegato al Piano di investimento, ed in riferimento alla superficie agricola oggetto di investimento.

2. Il termine del ciclo vegetativo annuale, di cui al comma 1, è fissato al 10 novembre di ogni anno.

3. Ai fini dell'ammissibilità gli investimenti di cui al comma 1:

- a) sono realizzati su superfici definibili agricole nell'annata agraria precedente alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto disposto all'articolo 8, comma 1, lettera b);
- b) la superficie minima imboschita di ogni singolo appezzamento, inteso come fondo che interessa una o più particelle catastali, non è inferiore a 0,50 ettari;
- c) la superficie oggetto di investimento è quella effettivamente interessata dalle lavorazioni agronomiche preparatorie alla realizzazione dell'impianto;
- d) la distanza tra il colletto della pianta più esterna ed il perimetro della superficie di ogni singolo appezzamento costituente la superficie oggetto di investimento, nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti, non è superiore a 6 metri;
- e) la densità di impianto è compresa tra un minimo di duecento e un massimo di trecentotrenta piante per ettaro;
- f) il progetto di impianto è compatibile con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali.

4. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, è ammissibile la piantagione delle varietà clonali aventi le seguenti caratteristiche e condizioni:

- a) i cloni sono quelli di cui all'elenco dei cloni di pioppo iscritti nel registro nazionale dei materiali di base nella categorie "qualificati", "controllati" e "controllati in via provvisoria", ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) approvato con decreto ministeriale;
- b) i cloni a maggiore sostenibilità ambientale (M.S.A.) sono quelli certificati dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- c) qualora l'impianto venga realizzato in superfici agricole incluse nelle aree componenti la Rete Natura 2000, i cloni sono quelli consentiti dalle misure di conservazione o dai piani di gestione in vigore nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) della rete Natura 2000;
- d) per tutte le superfici su cui si effettua la piantumazione è assicurata una mescolanza di cloni di pioppo che include almeno due varietà clonali, di cui una M.S.A., e la meno abbondante costituisce almeno l'8% (otto per cento) della superficie oggetto di intervento;
- e) per superfici su cui si effettua la piantumazione superiori a 200 ettari, è assicurata una mescolanza di cloni di pioppo che include almeno tre varietà clonali, di cui due M.S.A., e la meno abbondante costituisce almeno l'8% (otto per cento) della superficie oggetto di intervento.

5. I beneficiari pubblici, nell'attuazione delle operazioni finanziate, applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi).

Articolo 8 Investimenti non ammissibili

1. Non sono ammissibili gli investimenti:

- a) avviati prima della presentazione della domanda di sostegno;
- b) realizzati su superfici che alla data del 31 dicembre 2020 erano caratterizzate da codice macrouso 651 colture arboree specializzate con codice di occupazione del suolo "500 arboricoltura";

- c) realizzati su superfici a foraggiare permanenti, inclusi i prati stabili tutelati ai sensi della legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 e i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021);
- d) realizzati su superfici a oliveto;
- e) realizzati in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere (incluse le torbiere e le zone umide ricadenti nelle aree Natura 2000 e in quelle istituite ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42);
- f) che prevedono impianti di bosco ceduo a rotazione rapida (*Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*), di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale a 8 anni;
- g) che prevedono impianti di specie a rapido accrescimento per uso energetico;
- h) le spese inerenti a rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.

Articolo 9 Valutazioni ambientali

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente si applica quanto disposto dall'articolo 8 delle Disposizioni attuative.
2. Il termine di sei mesi della proroga di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative è complessivo.
3. La mancata presentazione all'Ufficio attuatore, entro il termine di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative comprensivo dell'eventuale proroga, delle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore comporta l'inammissibilità a finanziamento dell'investimento.

Articolo 10 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) la fornitura di pioppelle di uno o due anni, corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e rilasciata nei termini di legge;
 - b) l'impianto e gli altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, comprese le lavorazioni agronomiche di preparazione e sistemazione del terreno, squadratura, tracciamento dei filari, trasporto;
 - c) le altre operazioni correlate all'impianto, quali concimazione organica o minerale, entro i limiti stabiliti dalle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e l'irrigazione localizzata per il compattamento del suolo attorno alle radici e al colletto delle piante per favorirne l'attecchimento, da eseguirsi contestualmente alla loro messa a dimora;
 - d) gli onorari di professionisti e consulenti, le spese per analisi dei terreni, le spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui alle lettere a), b) e c) entro la percentuale massima del 10 per cento dei costi medesimi.
2. Il costo complessivo di cui al comma 1 non può eccedere l'importo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ettaro di superficie d'intervento.

Articolo 11 Spese non ammissibili

1. Le spese non ammissibili sono indicate nelle Disposizioni attuative all'articolo 5.
2. Inoltre non sono ammissibili ai fini del presente bando le spese:
 - a) effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese tecniche connesse alla progettazione degli investimenti, alla stesura del Piano di investimento (PI) e degli studi di fattibilità che possono essere fatturate e quietanzate dal beneficiario entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - b) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.

Articolo 12 Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere congrue e ragionevoli in funzione dell'operazione programmata.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene:
 - a) per i lavori di realizzazione dell'impianto, mediante la verifica della seguente documentazione allegata alla domanda di sostegno:
 - a.1) Piano di investimento, redatto utilizzando il modello allegato C) con particolare riferimento agli allegati grafici di inquadramento territoriale e planimetria della superficie di intervento che si intende attuare su basi cartografiche tecniche regionali e catastali ed al computo metrico estimativo redatto sulla base del "Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura" di cui all'allegato B);

a.2) nel caso di lavori o prestazioni particolari non previsti nel Prezzario di cui all'allegato B), la valutazione di congruità avviene attraverso l'analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario o, se non presenti, al prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando;

b) secondo le indicazioni riportate nelle Disposizioni attuative all'articolo 6, comma 2, lettera i) e j) e comma 3 per i beneficiari privati e all'articolo 7 per i beneficiari pubblici.

3. Nel caso di beneficiari privati:

a) le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse dalle Disposizioni attuative non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento;

b) la spesa ammissibile relativa alle eventuali spese generali per la stesura del PI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili non è superiore a quella derivante dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato I.12 del D. Lgs. 36/2023 che disciplina le modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti attualizzando il quadro tariffario del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 (tabella Z-2).

4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti:

a) la spesa ammessa non è superiore a quella ritenuta congrua in fase di ammissibilità;

b) in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e gli importi corrispondenti nelle fatture presentate; in ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche

Articolo 13 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità

1. Il sostegno è erogato in forma di sovvenzione in conto capitale applicando alla spesa ammissibile dell'operazione l'aliquota del 80%.

2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato.

3. Il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento di cui al presente bando non è cumulabile con altre eventuali diverse forme di sostegno di qualsiasi genere e tipo ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale.

Articolo 14 Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato D).

2. La domanda di sostegno che non raggiunge il punteggio minimo di 40 punti non è ammessa a finanziamento.

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

Articolo 15 Avvio e conclusione dell'operazione

1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione, dopo la presentazione della domanda di sostegno, salvo quanto previsto all'articolo 11, comma 2, lettera a).

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, fa fede la data più favorevole tra le seguenti: data del documento di trasporto (DDT), data della fattura accompagnatoria o della prima fattura emessa pertinente ai lavori di realizzazione dell'investimento.

3. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento, entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 16.

4. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine fissato, comprensivo di eventuali proroghe, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 16 Proroghe del termine di conclusione e rendicontazione

1. Il beneficiario può richiedere all'ufficio attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'intervento, una o più proroghe del termine, per motivi documentati, imprevisi o imprevedibili, non imputabili al beneficiario.

2. L'ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla richiesta, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato, può concedere le proroghe di cui al comma 1, fino ad un massimo di complessivi 9 (nove) mesi, e lo comunica al beneficiario.

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG (raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it), a far data dal 24 aprile 2025 ed **entro le ore 12.00 del 19 giugno 2025**.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022.

Articolo 18 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
 - b) Piano di investimento redatto utilizzando il modello allegato C) comprensivo di:
 - b.1) piano di coltura e conservazione contenente il programma dettagliato delle operazioni colturali da eseguire successivamente all'impianto e fino alla scadenza del ciclo minimo di permanenza dell'impianto stesso;
 - b.2) computo metrico estimativo di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), punto a.1);
 - b.3) eventuale analisi dei prezzi di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), punto a.2);
 - b.4) allegati grafici di inquadramento territoriale ed individuazione della superficie di intervento di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), punto a.1);
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante:
 - c.1) per gli interventi ricadenti in aree demaniali, la presenza di concessione e attestazione di pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
 - c.2) la compatibilità del progetto d'impianto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali;
 - c.3) la natura di impresa e gli estremi d'iscrizione alla CCIAA o le ragioni di mancata iscrizione;
 - d) per le operazioni che comportano rischi di interferenze con habitat e specie degli ambiti riconducibili alla rete ecologia Natura 2000, ove già disponibile, valutazione d'incidenza (VIncA) redatta in conformità alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183; in caso contrario, la valutazione d'incidenza è presentata entro il termine di cui all'articolo 9 del bando;
 - e) nel caso di grandi imprese:
 - e.1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante che l'impresa è grande impresa;
 - e.2) piano di gestione forestale o uno strumento equivalente;
 - f) per i beneficiari in possesso delle certificazioni di gestione forestale sostenibile: copia delle relative certificazioni;
 - g) per i beneficiari pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
 - h) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettere i e j) delle Disposizioni attuative.
2. La documentazione richiesta al comma 1 lettera b) è allegata a pena di inammissibilità.

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

Articolo 19 Istruttoria e concessione del sostegno

1. Gli uffici attuatori entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolgono l'istruttoria delle domande di competenza e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Servizio coordinatore che approva la graduatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno e la pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Gli Uffici attuatori concedono il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
3. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta conclusione delle procedure di valutazioni di settore, secondo le modalità di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative e dell'articolo 9 del presente bando.

Articolo 20 Liquidazione del saldo del sostegno.

1. Entro il termine di conclusione dell'operazione di cui all'articolo 15, a pena di revoca del sostegno concesso e fatta salva la concessione di proroghe, il beneficiario presenta la domanda di pagamento in formato elettronico sul sistema informativo secondo le modalità indicate all'articolo 15 delle Disposizioni attuative.
2. Alla domanda di pagamento è allegata la seguente documentazione:
 - a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato E), contenente i seguenti elementi:
 - descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - quadro finanziario di raffronto, per investimento, tra spese ammesse a contributo e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
 - la dimostrazione del raggiungimento delle finalità, obiettivi e risultati previsti;
 - in caso di presentazione di variante a conclusione dell'opera, dettaglio tecnico – illustrativo delle variazioni attuate rispetto alle caratteristiche realizzative approvate;
 - c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1 delle Disposizioni attuative;
 - d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
 - e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - f) nel caso di beneficiari imprese, copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto, qualora presente l'obbligo di registrazione;
 - g) nel caso di beneficiari pubblici, se non già trasmesse, check list appalti disponibile sul sito www.opr.fvg.it relativa all'affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi;
 - h) in relazione al progetto e se non già trasmesse, copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
 - i) per beneficiari privati: computo metrico consuntivo, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento; in caso di variazioni finali rispetto al computo metrico estimativo approvato: quadro di raffronto tra le voci di spesa approvate e proposte in consuntivo a saldo e, se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
 - l) per beneficiari pubblici: conto finale dei lavori compilato dal direttore dei lavori e comprensivo di eventuali varianti rispetto al computo metrico approvato, sottoscritto dall'esecutore e trasmesso al responsabile unico del procedimento (RUP);
 - m) copia del cartellino e della fascetta forniti dal produttore, contenenti riferimenti del certificato di provenienza e di identità clonale rilasciato ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione); copia del passaporto delle piante CEE, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 (Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali);

- n) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
- che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata col presente bando e non sono state rendicontate a valere su altri strumenti di finanziamento pubblico;
 - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
 - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA, qualora presente l'obbligo di registrazione;
 - nel caso di beneficiari pubblici, il rispetto della normativa comunitaria e statale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi;
- o) scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di monitoraggio aggiornato alla data della presentazione della domanda di pagamento;
- p) documentazione attestante l'avvenuto ottenimento della certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto.
3. La documentazione di cui al comma 2 che non rispetta le modalità previste dall'art. 12 delle Disposizioni attuative comporta l'inammissibilità della relativa spesa.
4. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. L'erogazione dell'aiuto non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (RNA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Capo VI Impegni del beneficiario e varianti

Articolo 21 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 22 Varianti

1. Le varianti all'operazione ammessa al sostegno sono disciplinate dall'articolo 10 delle Disposizioni attuative.
2. In attuazione e ai fini dell'applicazione dell'articolo 10, comma 2, punto b.2) delle Disposizioni attuative, costituiscono criteri caratterizzanti l'intervento, la cui riduzione costituisce variante non ammissibile, i criteri relativi ai principi "tipologie e caratteristiche dell'operazione".
3. Ai fini della descrizione e motivazione delle varianti, il beneficiario utilizza il modello di relazione di cui all'allegato F).

Articolo 23 Impegni del beneficiario

1. Il beneficiario rispetta gli impegni di cui all'articolo 18, comma 1, lettere a), b), c), e), f), g) h), i), j) e k) delle Disposizioni attuative. L'impegno di cui al comma 1, lettera d) delle Disposizioni attuative è sostituito, nel presente bando, dagli impegni di cui al comma 2, lettere a) e b).
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1 il beneficiario rispetta i seguenti impegni specifici:
- a) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza della coltura, fissato in otto anni a decorrere dal primo gennaio successivo alla presentazione della domanda di pagamento;
 - b) non modificare la natura degli impianti per un periodo almeno pari al vincolo di permanenza della coltura, definito alla precedente lettera a), in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento;
 - c) ottenere la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto entro la presentazione della domanda di pagamento.

3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620 la quale riporta le modalità di controllo degli impegni stessi.

4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nell'allegato G) il quale riporta le modalità di controllo degli impegni.

Capo VII Disposizioni finali

Articolo 24 Trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.

Articolo 25 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000.

Articolo 26 Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Francesco Portelli, telefono 0432/555889, e-mail: investimentiforestali@regione.fvg.it.

2. PEC: svilupporurale@certregione.fvg.it.

3. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: [Europa FVG \(regione.fvg.it\)](http://Europa.FVG(regione.fvg.it)).



BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" – AZIONE SRD05.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027 - ALLEGATO B

PREZZIARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI PER LA PIOPPICOLTURA

A) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario
A.01	Fornitura di pioppelle di 1 anno di qualsiasi clone	cad	2,77 €
A.02	Fornitura di pioppelle di 2 anni di qualsiasi clone	cad	4,44 €
A.03	Fornitura di fertilizzante minerale (P2O5 e K2O), nel rispetto di quanto stabilito dai protocolli di certificazione per i singoli tipi di fertilizzante	t	333,05 €
A.04	Fornitura di letame maturo (max 50 t/ha)	t	13,32 €
A.05	Fornitura di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	t	188,73 €

B) OPERE COMPIUTE

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario
B.01	Dissodamento di terreni agricoli incolti o precedentemente occupati da colture legnose (pioppeto, frutteto, vigneto, ecc.) eseguito con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 80/100, non cumulabile con aratura profonda o con ripuntatura e aratura superficiale	ha	666,10 €
B.02	passaggi alla distanza di 1 metro (in alternativa all'aratura profonda)	ha	388,56 €
B.03	Aratura profonda (> 40 cm di profondità)	ha	355,25 €
B.04	Aratura superficiale (cumulabile con voce B.02)	ha	199,83 €
B.05	Erpicatura incrociata (n°2 passaggi)	ha	155,42 €
B.06	Concimazione minerale di fondo, esclusa la fornitura del concime (max 370 kg/ha), compreso il carico e lo spargimento con l'ausilio di uno spandiconcime azionato da trattore	ha	55,51 €
B.07	Concimazione di fondo letamica, esclusa la fornitura del letame maturo, comprendente il carico, lo spargimento con l'ausilio di uno spandiletame azionato da trattore e l'interramento	ha	199,83 €
B.08	Distribuzione di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	ha	210,93 €
B.09	Tracciamento filari e segnature buche	cad	0,78 €
B.10	Messa a dimora di pioppelle di 1 anno	cad	1,22 €
B.11	Messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad	3,22 €
B.12	Irrigazione di impianto (a pianta)	cad	0,38 €

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" – AZIONE SRD05.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

MODELLO DI PIANO DI INVESTIMENTO

INDICE:**1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE**

- 1.1. Dati di carattere generale
- 1.2. Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno
- 1.3. Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)

2. STATO DI PROGETTO

- 2.1. Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento
- 2.2. Descrizione degli investimenti
 - 2.2.1 Elenco particelle catastali interessate dagli interventi
 - 2.2.2 Lavorazioni d'impianto
 - 2.2.3 Spese di investimento
 - 2.2.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 2.2.5 Procedure autorizzative
 - 2.2.6 Avvio dell'investimento
 - 2.2.7 Cronoprogramma
 - 2.2.8 Autovalutazione dell'investimento

3. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**4. ALLEGATI**

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000;
- individuazione superficie oggetto di investimento in scala 1:5.000 o 1:10.000;
- planimetria catastale;
- computo metrico estimativo;
- piano di coltura e conservazione.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE****1.1 Dati di carattere generale**

Anagrafica del richiedente

Ragione sociale _____

CUAA _____

1. Titolare/legale rappresentante _____

2. Localizzazione sede del richiedente

Comune di _____

Via _____, n. _____

3. Localizzazione prevalente dell'impianto in Comune amministrativo
di _____**1.2 Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno**

➤ Ubicazione, accesso ed attuale caratteristiche del contesto territoriale (colture agrarie prevalenti di nell'ambito di intervento, presenza di aree boscate e/o arbustate naturali o prossimo naturali, corsi d'acqua limitrofi etc.) _____

➤ Qualità della coltura agraria in coltivazione nell'annata agraria precedente alla domanda di sostegno _____

➤ Conformità urbanistico/territoriale (richiamo a zonizzazione e norme tecniche di attuazione, regolamenti di polizia rurale) _____

➤ Presenza di vincoli ed inclusione d'ambito territoriale (esempio : ambito di tutela paesaggistica, Zone Vulnerabili ai Nitrati Z.V.N., eventuale inclusione negli ambiti della rete Natura 2000, etc.) _____

1.3 Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. STATO DI PROGETTO

2.1 Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento

- *Finalità e tipologia dell'investimento (possibili entrambe le risposte)*
 - ☐ incrementare la superficie dedicata all'arboricoltura da legno a ciclo breve, fornendo al tempo stesso uno stoccaggio del carbonio e riduzioni di gas ad effetto serra (per il periodo di permanenza dell'impianto) e prodotti legnosi;
 - ☐ diversificare il reddito aziendale agricolo.
- *Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità*

A) Superficie totale d'impianto (ha) _____; numero totale piante (n°) _____; Densità d'impianto: n° piante/ha _____

Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) (ha) _____; n° totale piante MSA (n°) _____

Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a NON maggiore sostenibilità ambientale (ha) _____; n° totale piante NON MSA (n°) _____

B) Assortimenti ricavabili dalla produzione legnosa

Tipologia	Quantità totale prevista (espressa in tonnellate)

2.2 Descrizione degli investimenti

2.2.1 Elenco particelle catastali interessate dagli interventi

Riferimenti catastali		Titolarità



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Inserire dati					Barrare con una "X"				Inserire dati	Inserire dati	
Comune	Foglio di Mappa	Particella n°	Subalterno	Superficie interessata dall'investimento (Ha)	Proprietà	Altro diritto reale	Dritto personale di godimento	Comodato	Estremi Titolo	Scadenza	
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)										SI	NO
Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia											
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi											

2.2.2 Lavorazioni di impianto

Tipologia e descrizione sintetica delle lavorazioni d'impianto	Periodo previsto d'intervento (mese/i ed anno/i)
Lavorazioni del terreno (elenco completo)	
Criteri di piantumazione (elenco completo della tipologia di cloni utilizzati, età degli stessi e sesto di impianto)	
Eventuali altre lavorazioni	
Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)	

2.2.3 Spese di investimento (nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A) SPESE DI IMPIANTO

Imponibile (€) _____
 I.V.A. (€) _____
 TOTALE _____

B) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE DI IMPIANTO

– computo metrico:

- voci di spesa determinate sulla base del prezzario allegato al bando (Allegato B) ☐ SI ☐ NO

- presenza voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato ☐ SI

☐ NO (allegare alla domanda di sostegno l'analisi dei prezzi)

C) SPESE GENERALI

(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

☐ 1.Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 2.Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 3.Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- ☐ 4. Spese tecniche (indicare le spese per la stesura della presente relazione d'investimento, spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Di cui: 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi			

Di cui: 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio preliminare ambientale e/o studio di impatto ambientale			
Studio di incidenza ecologica			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			

Di cui: 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI

(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

Descrizione	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Altro (specificare)			

D) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE GENERALI VALUTATA IN BASE A:

- un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punto i.2 (decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016) o dell'articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative
☐ SI ☐ NO
- tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) o all' articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO

2.2.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità

- ☐ L'operazione sarà finanziata secondo quanto disposto all'art.13 del bando.

2.2.5 Procedure autorizzative



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- ☐ La realizzazione dell'operazione programmata non prevede, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni:

Oppure:

- ☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato depositato presso le seguenti autorità competenti:

Autorità competente	Data deposito progetto	Tipologia di procedura

- ☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

Autorità competente	Data giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

2.2.6 Avvio dell'investimento

- ☐ L'operazione è stata avviata in data _____. A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione:

Oppure

- ☐ L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il _____

2.2.7 Cronoprogramma

Dettagliare il cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

Previsione di avanzamento a 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno			
Avanzamento fisico		Avanzamento finanziario	
Descrizione avanzamento	% tempo - lavoro di avanzamento previsto	Importo dell'avanzamento lavori previsto	% importo di avanzamento

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	/ tempo – lavoro del totale intervento		previsto / valore dell'opera	
Data di fine investimento prevista			gg/mm/aaaa	
2.2.8 Autovalutazione dell'investimento				
Indicare il punteggio proposto per la valutazione qualitativa dell'investimento sulla base dei punteggi indicati in allegato B.				
Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Punteggi assegnabili	Cumulabilità	Punteggi proposti
Caratteristiche del soggetto richiedente	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione di un disciplinare per la gestione forestale sostenibile riconosciuto e vigente a livello nazionale e regionale sostenibile	6	Non cumulabili fra loro	
	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione a due o più disciplinari per la gestione forestale sostenibile riconosciuto e vigente a livello nazionale e regionale sostenibile	10		
Localizzazione delle aziende beneficiarie	Impianto localizzato in siti Natura 2000 o aree protette ai sensi della L.R. n°42/1996 e siano impiegati per l'impianto cloni a maggiore sostenibilità ambientale	5	Cumulabile	
Altro (Tipologia e caratteristiche dell'operazione)	Pioppeti che prevedono almeno n°2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 10% della superficie totale d'intervento	40	Non cumulabili fra loro	
	Pioppeti che prevedono almeno n°3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 10% della superficie totale d'intervento	45		
	Pioppeti che prevedono almeno n°2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 30% della superficie totale d'intervento	50		
	Pioppeti che prevedono almeno n°3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 30% della superficie totale d'intervento	55		
	Pioppeti che prevedono almeno n°2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 50% della superficie totale d'intervento	75		
	Pioppeti che prevedono almeno n°3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA	85		

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	(maggiore sostenibilità) pari almeno al 50% della superficie totale d'intervento			
			TOTALE	

3. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione_____

Il tecnico redattore (se presente)

Il richiedente

4. ALLEGATI

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1:25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica);
- superficie oggetto di investimento in scala 1:5.000 o 1:10.000 in formato .pdf o .jpg; (su base cartografica della Carta Regionale Numerica e con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore);
- planimetria catastale in formato .pdf o .jpg (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore);
- computo metrico estimativo, redatto secondo il fac simile presente a pagina 11;
- piano di coltura e conservazione, redatto secondo il fac simile presente a pagina 12.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**FAC SIMILE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE A)								
B) LAVORAZIONI								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE B)								
C) SPESE GENERALI								
Descrizione					Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE C)								
TOTALE GENERALE A) +B) + C)								
D) SOSTEGNO RICHIESTO								
Totale imponibile richiesto (=80% imponibile totale)					Eventuale I.V.A. ammessa a contributo (=80% I.V.A totale)		TOTALE SOSTEGNO RICHESTO (TOT. D)	


 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


FAC SIMILE PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

Tipo di intervento culturale	Modalità di esecuzione	Tempi di esecuzione	
		Anno	Periodo dell'anno
Controllo vegetazione infestante			
Irrigazioni di soccorso			
Risarcimenti (rimessa fallanze)			
Prevenzione e controllo patologie			
Potatura e forme di allevamento			
Forma di governo e durata del ciclo colturale			

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C1

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" – AZIONE SRD05.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a		
Nato/a	prov.	Comune
Residente in	prov.	Comune
In qualità di	dell'impresa	CUAA
forma giuridica	sede legale	codice fiscale
partita IVA	data di costituzione	tipo di atto

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
DICHIARA

Che l'impresa sopra indicata è iscritta dal nel Registro delle imprese di al numero

Luogo, data

Firma

In alternativa qualora l'impresa non sia iscritta al Registro delle imprese

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a		
Nato/a	prov.	Comune

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Residente in	prov.	Comune
In qualità di	dell'impresa	CUAA
forma giuridica	sede legale	codice fiscale
partita IVA	data di costituzione	tipo di atto

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
DICHIARA

Che l'impresa sopra indicata NON è iscritta al Registro delle imprese per la seguente motivazione:

Luogo, data

firma

ALLEGATO D

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI"
– AZIONE SRD05.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR)
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

CRITERI DI SELEZIONE

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione
Caratteristiche del soggetto richiedente	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione a un disciplinare per la gestione forestale sostenibile riconosciuto e vigente a livello nazionale e regionale sostenibile	Non cumulabili tra loro	6	Il punteggio è assegnato qualora il beneficiario sia già in possesso, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, di disciplinari di certificazione riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale (quali ad esempio PEFC e FSC). La verifica è effettuata controllando l'elenco dei soggetti certificati pubblicato sui siti web degli organismi di certificazione o verificando il certificato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato
	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione a due o più disciplinari per la gestione forestale sostenibile riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale sostenibile		10	

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione
Localizzazione delle aziende beneficiarie	Impianto localizzato in siti Natura 2000 o aree protette ai sensi della L.R. n. 42/ 1996 e siano impiegati per l'impianto esclusivamente cloni a maggiore sostenibilità ambientale		5	Il punteggio è assegnato qualora l'area d'intervento ricada nelle aree individuate dalla normativa di settore

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione
Altro (Tipologia e caratteristiche dell'operazione)	Pioppeti che prevedono almeno n. 2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 10% della superficie totale di intervento	non cumulabile	40	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'impianto allegato alla domanda di sostegno
	Pioppeti che prevedono almeno n. 3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 10% della superficie totale di intervento		45	
	Pioppeti che prevedono almeno n.2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 30% della superficie totale di intervento		50	
	Pioppeti che prevedono almeno n.3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 30% della superficie totale di intervento		55	
	Pioppeti che prevedono almeno n. 2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 50% della superficie totale di intervento		75	
	Pioppeti che prevedono almeno n. 3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 50% della superficie totale di intervento		85	

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO	
In caso di parità di punteggio è data priorità alla maggiore superficie di intervento	
In caso di ulteriore parità è data priorità all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno	
PUNTEGGIO MASSIMO	100
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	40

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO E

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" – AZIONE SRD05.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA

INDICE:

- 1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE**
 - 1.1. Dati di carattere generale
 - 1.2. Informazioni domanda di sostegno iniziale
 - 1.3. Varianti (se presentate)
- 2. PROGETTO REALIZZATO**
 - 2.1. Descrizione del progetto realizzato (tipologie di lavorazione e finalità d'intervento)
 - 2.2. Localizzazione progetto realizzato
 - 2.3. Spese di investimento e valutazione congruità
 - 2.4. Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 2.5. Procedure autorizzative
 - 2.6. Avvio e conclusione dell'operazione
- 3. CONFERMA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO**
- 4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**
- 5. ALLEGATI**
 - corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica)
 - estratto in scala 1: 5.000 o 1:10.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) con evidenza delle effettive superfici d'intervento e del limite delle aree effettivamente piantumate;
 - planimetria catastale in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) con evidenza delle effettive superfici d'intervento e del limite delle aree effettivamente piantumate;
 - contabilità finale: quadro finanziario di raffronto;
 - elenco giustificativi spese e pagamenti;
 - altri allegati (se presenti).

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE****1.1 Dati di carattere generale**

Anagrafica del richiedente

Ragione sociale _____

CUAA _____

1. Titolare/legale rappresentante _____

2. Localizzazione sede del richiedente

Comune di _____

Via _____, n. _____

3. Conferma della localizzazione prevalente dell'impianto realizzato in Comune amministrativo di _____**1.2 Informazioni domanda di sostegno iniziale**

- Codice domanda di aiuto _____
- Decreto di finanziamento n° _____ di data _____
- Termine di conclusione dell'operazione _____
- Proroghe concesse n° _____
- Spesa richiesta a contributo € _____
- Spesa ammessa a contributo € _____
- Contributo ammesso € _____

1.3 Varianti (se presentate)

- Eventuale rideterminazione del termine di conclusione dell'operazione _____
- Proroghe concesse n° _____
- Spesa richiesta a contributo in variante € _____
- Spesa ammessa a contributo in variante € _____
- Contributo ammesso in variante € _____

2. PROGETTO REALIZZATO**2.1 Descrizione del progetto realizzato (tipologie di lavorazione e finalità d'intervento)**

- Riepilogativa descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati e come gli stessi hanno concorso al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi _____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipologia e descrizione sintetica delle lavorazioni d'impianto effettuate		Periodo effettivo d'intervento (mese/i ed anno/i)
Lavorazioni del terreno (elenco completo)		
Criteri di piantumazione (elenco completo della tipologia di cloni utilizzati, età degli stessi e sesto di impianto)		
Eventuali altre lavorazioni		
Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)		
In caso di modifiche di tipo realizzativo rispetto alle lavorazioni di impianto approvate, specificare tipologia di variazioni e corrispondenti motivazioni delle variazioni scelte.		
Variazioni realizzative	Motivazione	
- Finalità e tipologia dell'investimento realizzato (possibili entrambe le risposte) ☐ incrementare la superficie dedicata all'arboricoltura da legno a ciclo breve, fornendo al tempo stesso uno stoccaggio del carbonio e riduzioni di gas ad effetto serra (per il periodo di permanenza dell'impianto) e prodotti legnosi; ☐ diversificare il reddito aziendale agricolo. - Breve descrizione del modo in cui i criteri d'intervento hanno concorso al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi: _____ _____ _____ _____ - Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità A) Superficie totale d'impianto (ha) _____; numero totale piante (n°) _____; Densità d'impianto: n° piante/ha _____ - Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) (ha) _____; n° totale piante MSA(n°) _____		


 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a NON maggiore sostenibilità ambientale (ha) _____; n° totale piante NON MSA(n°) _____

B) Assortimenti ricavabili dalla produzione legnosa a maturità

Tipologia	Quantità totale prevista (espressa in tonnellate)

2.2 Localizzazione progetto realizzato

Elenco particelle catastali interessate dagli interventi

Riferimenti catastali					Titolarità						
Inserire dati					Barrare con una "X"				Inserire dati	Inserire dati	
Comune	Foglio di Mappa	Particella n°	Subalterno	Superficie interessata dall' investimento (Ha)	Proprietà	Altro diritto reale	Diritto personale di godimento	Comodato	Estremi Titolo	Scadenza	
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)										SI	NO
Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia											
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi											

2.3. Spese di investimento e valutazione congruità (nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A) SPESE DI IMPIANTO

Imponibile (€) _____

I.V.A. (€) _____

TOTALE(€) _____

B) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE DI IMPIANTO VALUTATA IN BASE A:

- computo metrico: raffronto fra voci di spesa della contabilità finale dell'investimento e quelle corrispondenti approvate determinate sulla base dei prezzi regionali in vigore ☐ SI ☐ NO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- computo metrico: raffronto fra voci di spesa della contabilità finale dell'investimento e quelle corrispondenti voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato
☐ SI ☐ NO

C) SPESE GENERALI

(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

☐ 1.Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 2.Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 3.Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

- ☐ 4.Spesse tecniche (indicare le spese per la stesura della presente relazione d'investimento, spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Di cui: 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale, etc.			

Di cui: 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione idrologica			
Relazione idraulica			
Relazione geologica			
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)			
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)			
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche			
Piano di Sicurezza e Coordinamento			
Certificato di regolare esecuzione			
Coordinamento della sicurezza in esecuzione			
Altro (specificare)			

Di cui: 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

Descrizione	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Altro (specificare)			

D) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE GENERALI VALUTATA IN BASE A:
Raffronto fra i corrispettivi di spesa liquidati e quelli ritenuti congrui in fase di approvazione.

2.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità

☐ L'operazione è stata finanziata secondo quanto disposto all'art.12 del bando.

2.5 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata ha previsto, ai sensi della normativa vigente, il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri etc.:

Autorità competente	Data giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

2.6 Avvio e conclusione dell'operazione

L'operazione è stata avviata in data _____;
A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione: _____
L'operazione si è conclusa in data _____;
A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione: _____

3. CONFERMA INPEGNI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO

Qualora non già in possesso al beneficiario, è stata ottenuta la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto ☐ SI ☐ NO

Nb: l'impegno è graduato nelle schede di riduzione/esclusione e riduzione di cui all'allegato G.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il tecnico redattore (se presente)

Il beneficiario _____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**4. ALLEGATI**

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica)
- estratto cartografico in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) in scala 1: 5.000 o 1: 10.000 con perimetrazione evidenziata in colore:
 - a) della superficie oggetto di investimento e di quella effettivamente piantumata;
 - b) della porzione di superficie oggetto di investimento con collocazione a dimora dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale (M.S.A.);
- planimetria catastale (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore) con evidenza:
 - a) della superficie oggetto di investimento e di quella effettivamente piantumata;
 - b) della porzione di superficie oggetto di investimento con collocazione a dimora dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale (M.S.A.);
- contabilità finale dell'operazione, con quadro finanziario di raffronto fra quanto realizzato ed approvato;
- elenco analitico giustificativi di spesa e di pagamento;
- altri allegati (specificare)_____

FAC SIMILE CONTABILITA' FINALE DELL'OPERAZIONE*(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)*

A) SPESE DI IMPANTO APPROVATE								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A	Totale I.V.A	TOTALE VOCE
	(Riportare l'ultimo computo metrico – estimativo approvato)							
TOTALE A)								
B) SPESE DI IMPANTO SOSTENUTE								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A	Totale I.V.A	TOTALE VOCE
	(Riportare l'elenco delle spese effettivamente sostenute)							
TOTALE B)								
C) SPESE DI IMPANTO CONTABILIZZABILI								


 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE		
	(Riportare l'elenco delle spese sostenute: qualora vi siano spese effettivamente liquidate di importo superiore al corrispondente approvato, allineare l'importo liquidato all'approvato)									
TOTALE C)										
D) SPESE GENERALI APPROVATE										
Descrizione		Imponibile I.V.A.		I.V.A.		TOTALE				
E) SPESE GENERALI SOSTENUTE										
Descrizione		Imponibile I.V.A.		I.V.A.		TOTALE				
F) SPESE GENERALI CONTABILIZZABILI										
Descrizione		Imponibile I.V.A.		I.V.A.		TOTALE				
(Riportare l'elenco delle spese generali sostenute: qualora vi siano spese effettivamente liquidate di importo superiore al corrispondente approvato allineare l'importo liquidato all'approvato)										
G) TOTALE SPESE CONTABILIZZABILI										
		IMPONIBILE		I.V.A.		TOTALE				
SPESE DI IMPIANTO										
SPESE GENERALI										
TOTALE										
H) CONTRIBUTO RICHIESTO										
Totale imponibile totale (=80% imponibile totale)					Eventuale I.V.A. ammessa a contributo (=80% I.V.A totale, qualora ammissibile a contributo)		TOTALE CONTRIBUTO RICHESTO (TOT. H)			
Nota: qualora in sede di rendicontazione venga proposta una spesa determinata con analisi del prezzo, allegare il foglio illustrativo dei criteri di calcolo ed individuazione finale dell'importo.										

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI**

Descrizione spesa	Riferimento giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, etc.)			Riferimento giustificativo di pagamento (contabile bancaria, conto corrente, etc.)	
	Tipo documento	Codice	Data	Tipo documento	Data

SCHEMA DI VARIANTE



ALLEGATO F)

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 - IMPIANTO DI FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" - AZIONE SRD05.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE - CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023 - 2027

MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

CUAA: _____

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato computo metrico di raffronto**.

Rispetto alle previsioni delle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al "Piano strategico PAC 2023-2027" approvate con delibera della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023, in materia di varianti e del bando si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta del mero riposizionamento degli investimenti sul sito individuato nella domanda di sostegno senza modifica dei criteri di realizzazione (lavorazioni del terreno, densità e sesto d'impianto, grado di mescolanza dei cloni, tecniche di messa a dimora);

A) Localizzazione dell'operazione prevista in domanda di sostegno

Comune di _____, foglio _____, mappale _____, subalterno _____
Titolarità _____

☐ proprietà ☐ altro diritto reale _____ ☐ diritto personale di godimento _____ ☐ comodato

titolo autorizzativo _____

Estremi del titolo _____

Scadenza titolo _____



SCHEMA DI VARIANTE

Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)

☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia _____

B) Localizzazione dell'operazione prevista con la variante e motivazioni

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Titolarità

☐ proprietà ☐ altro diritto reale _____ ☐ diritto personale di godimento _____ ☐ comodato titolo autorizzativo _____

Estremi del titolo _____

Scadenza titolo _____

Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)

☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia _____

(aggiungere, se del caso, ulteriori dati catastali in modo fornire un quadro di raffronto completo della variazione della superficie oggetto di impegno – S.O.I.)

Motivazioni di variazione della localizzazione dell'intervento:

L'inquadramento territoriale della nuova localizzazione è fornito tramite la presentazione dei seguenti allegati:

- **corografia dell'ambito d'intervento** in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica);
- **superficie oggetto di investimento** in scala 1:5.000 o 1:10.000 e con l'evidenza grafica in colore della superficie stessa;
- **planimetria catastale** (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare, con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore).



SCHEMA DI VARIANTE

☐ Si tratta di modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazione delle spese previste nella domanda di sostegno (e ritenute ammissibili) comportanti una riduzione non superiore al 20% della spesa complessiva ammessa a finanziamento.

(Nota bene: nel calcolo non devono essere considerate eventuali riduzioni qualora le operazioni non siano proposte in conformità a quanto inizialmente approvato).

1.1 - Descrizione della spesa modificata

1.2 - Motivazione

1.3. - Congruità e ragionevolezza delle spese di impianto valutata in base a:

- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base dei prezzi regionali in vigore ☐ SI ☐ NO
- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato ☐ SI ☐ NO
- (solo per spese generali) un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punti i.1), i.2), i.3) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO
- (solo per spese generali) tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO

(aggiungere, se del caso, ulteriori informazioni per ogni voce di spesa modificata secondo l'articolazione dei punti 1.1, 1.2, 1.3)

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata in quadro finanziario di raffronto).

SCHEMA DI VARIANTE



☐ La variante NON comporta la modifica dei punteggi assegnati ai “criteri caratterizzanti l’operazione” correlati al principio delle “caratteristiche del progetto”.

☐ La variante comporta la modifica dei seguenti punteggi:

_____ senza che ciò comporti un ricollocamento della domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento.

Altre informazioni

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il tecnico redattore (se presente) _____

Il beneficiario

Elenco Allegati:



SCHEMA DI VARIANTE

FAC SIMILE COMPUTO METRICO DI RAFFRONTO

(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A1) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA ED OPERE COMPIUTE: COMPUTO INIZIALE						
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Totale I.V.A
	(aggiungere una riga per ogni voce di spesa del computo iniziale)					
TOTALE A1)						
A2) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA ED OPERE COMPIUTE: COMPUTO DI VARIANTE						
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Totale I.V.A

	(aggiungere una riga per ogni voce di spesa del computo iniziale)									
							TOTALE A2)			
B1) SPESE GENERALI DEL COMPUTO INIZIALE										
Descrizione							Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE B1)										
B2) SPESE GENERALI DEL COMPUTO DI VARIANTE										
Descrizione							Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE B2)										
C) ENTITA' FINANZIARIA DI VARIANTE										
C1 = Differenza (A1 +B1)- (A2+B2)							% VARIAZIONE DI SPESA COMPLESSIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO [=100* C1/(A1+B1)]			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato G

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ARTICOLO 23 COMMA 2 DEL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 05 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI" – AZIONE SRD05.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	Mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza della coltura, fissato in otto anni a decorrere dal primo gennaio successivo alla presentazione della domanda di pagamento.	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023, art. 18, come modificata da DGR 620/2024
b	Non modificare la natura degli impianti per un periodo almeno pari al vincolo di permanenza della coltura, come definito alla precedente lettera a), in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento.	investimento	s	D.M. 93348/2024 art. 15 Bando articolo 23, comma 2
c	Ottenere la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto entro la presentazione della domanda di pagamento.	operazione	d	

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Azione SRD05.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole – ciclo breve		Riferimento	a		
Descrizione impegno	Mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza della coltura, fissato in otto anni a decorrere dal primo gennaio successivo alla presentazione della domanda di pagamento					
Riferimento normativo	D. LGS. 42/2023 DGR 1259/2023 artt. 16 e 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE				
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				X	Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, anche tramite le banche dati disponibili, il mantenimento della conduzione e della disponibilità giuridica delle superfici agricole oggetto dell'investimento per il periodo previsto dal bando.					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario						
Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale dell'investimento limitatamente alla parte per il quale l'impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.						

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Azione SRD05.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole – ciclo breve				Riferimento	b	
Descrizione impegno	Non modificare la natura degli impianti per un periodo almeno pari al vincolo di permanenza della coltura, come definito alla precedente lettera a), in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento.						
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023 artt. 16 e 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE					
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				--	Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare che non siano intervenute modifiche alla natura dell'impianto realizzato che possano compromettere gli obiettivi originari dell'investimento.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale dell'investimento limitatamente alla parte per il quale l'impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Azione SRD05.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole – ciclo breve			Riferimento	c		
Descrizione impegno	Ottenere la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto entro la presentazione della domanda di pagamento.						
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 DGR 1259/2023 art. 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE					
Tipologia di penalità		Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
	X			--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che, alla data di presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario sia in possesso della certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto.						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	--						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < €10.000$	Impegno assolto, fuori termine, per superfici inferiori a 1 ettaro.	Impegno assolto entro 45 giorni dalla data dell'accertamento.
Medio pt. 3	Costo ammesso $€10.000 \leq x < €20.000$	Impegno assolto, fuori termine, per superfici comprese tra 1 ettaro e 4 ettari.	Impegno assolto entro 60 giorni dalla data dell'accertamento.
Alto pt. 5	Costo ammesso $x \geq €20.000$	Impegno assolto, fuori termine, per superfici superiori a 4 ettari.	Impegno assolto oltre 60 giorni dalla data dell'accertamento.

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosservanza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosservanza non è mai considerata grave.

Si precisa che, oltre all'applicazione della riduzione di cui alla seguente tabella, **non si procede alla liquidazione del sostegno spettante** (al netto della riduzione prevista) fintanto che la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto non è ottenuta.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	5%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	10%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_17_1_DGR_507_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2025, n. 507 PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD10 - Impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli, azione SRD010.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve". Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 limitatamente alle parti ancora in vigore;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, con decisione della Commissione C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024;

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), le successive deliberazioni della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0) 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione) e 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

- le "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027" (Disposizioni attuative) approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023 n. 1259 e successivamente modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e 30 aprile 2024, n. 620;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620 con la quale, è tra l'altro approvato il documento recante "Sanzioni per mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 18 delle disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027";

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo e che detta attività viene svolta in collaborazione con i servizi coordinatori, con gli uffici attuatori, e con l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), come peraltro previsto per quest'ultimo dalla Convenzione del marzo 2023 avente ad oggetto l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;

VISTO il testo del «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione SRD05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027», e relativi allegati, predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale;

SENTITO l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato G del bando, come previsto dall'articolo 15 comma 8 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 sopra citato;

ATTESO che il precedente bando a valere sul medesimo intervento per lo sviluppo rurale "SRD05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione SRD05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve", di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 678, stimava il fabbisogno finanziario in euro 500.000,00 di spesa pubblica;

RITENUTO opportuno prevedere il medesimo fabbisogno finanziario con riguardo al «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - azione SRD05.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo

su superfici agricole - ciclo breve" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027», allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che:

- il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 500.000,00 di spesa pubblica;
- i criteri di selezione relativi all'intervento in oggetto sono stati sottoposti e approvati dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;
- il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che tale previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

PRESO ATTO che il bando sopra citato, prevedendo la concessione di aiuti nel settore forestale, deve rispettare le condizioni stabilite dal regolamento (UE) 2022/2472, in particolare, dall'articolo 41 dello stesso e che pertanto sarà trasmesso alla Commissione europea, mediante apposito sistema di notifica elettronica, ai sensi dell'articolo 11 regolamento (UE) 2022/2472;

CONSIDERATO che gli aiuti di cui al bando in argomento potranno essere concessi solo dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti comunicato in esenzione ai sensi del precitato articolo 11;

RITENUTO pertanto di approvare il predetto «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 10 - impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli" - azione srd10.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve" del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027» costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Bando;
- Allegato 2 - Allegato A - Aree di pianura;
- Allegato 3 - Allegato B - Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura;
- Allegato 4 - Allegato C - Modello di Piano di investimento;
- Allegato 5 - Allegato C1 - Dichiarazione relativa alla natura di impresa;
- Allegato 6 - Allegato D - Criteri di selezione;
- Allegato 7 - Allegato E - Modello di relazione conclusiva;
- Allegato 8 - Allegato F - Modello di relazione di variante;
- Allegato 9 - Allegato G - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. È adottato il «Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD 10 - impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli" - azione srd10.2 "impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve" del complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023- 2027» costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Bando;
- Allegato 2 - Allegato A - Aree di pianura;
- Allegato 3 - Allegato B - Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura;
- Allegato 4 - Allegato C - Modello di Piano di investimento;
- Allegato 5 - Allegato C1 - Dichiarazione relativa alla natura di impresa;
- Allegato 6 - Allegato D - Criteri di selezione;
- Allegato 7 - Allegato E - Modello di relazione conclusiva;
- Allegato 8 - Allegato F - Modello di relazione di variante;
- Allegato 9 - Allegato G - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" – AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

SOMMARIO

Capo I Introduzione

- Articolo 1 Premessa
- Articolo 2 Finalità e localizzazione
- Articolo 3 Definizioni
- Articolo 4 Aiuti di Stato
- Articolo 5 Dotazione finanziaria

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

- Articolo 6 Tipologia di beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Articolo 7 Investimenti ammissibili
- Articolo 8 Investimenti non ammissibili
- Articolo 9 Valutazioni ambientali
- Articolo 10 Spese ammissibili
- Articolo 11 Spese non ammissibili
- Articolo 12 Congruità e ragionevolezza delle spese

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche

- Articolo 13 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità
- Articolo 14 Criteri di selezione e di priorità
- Articolo 15 Avvio e conclusione dell'operazione
- Articolo 16 Proroghe del termine di conclusione e rendicontazione

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

- Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno
- Articolo 18 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

- Articolo 19 Istruttoria e concessione del sostegno
- Articolo 20 Liquidazione del saldo del sostegno

Capo VI Impegni del beneficiario e varianti

- Articolo 21 Monitoraggio fisico e finanziario
- Articolo 22 Varianti
- Articolo 23 Impegni del beneficiario

Capo VII Disposizioni finali

- Articolo 24 Trattamento dati personali
- Articolo 25 Disposizioni di rinvio

Articolo 26 Informazioni e contatti

ALLEGATI

Allegato A – Aree di pianura

Allegato B - Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura

Allegato C – Modello di Piano di investimento

Allegato C1 - Dichiarazione relativa alla natura di impresa

Allegato D – Criteri di selezione

Allegato E – Modello di relazione conclusiva

Allegato F – Modello di relazione di variante

Allegato G – Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici

Capo I- Introduzione

Articolo 1 Premessa

1. Il presente bando è emanato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRD10 – impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli" – azione SRD10.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole – ciclo breve" contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.
2. Al presente bando si applicano le disposizioni previste:
 - dal PS PAC 2023-2027 Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2024) 8662 final del 11 dicembre 2024 (versione n. 4.1);
 - dal CSR – Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 281 (versione n. 4.0);
 - dalle "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito Disposizioni attuative) approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259, modificate con deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620.

Articolo 2 Finalità e localizzazione

1. Il sostegno contribuisce al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali).
2. L'azione oggetto del presente bando, attraverso l'impianto su superfici non agricole di nuovi soprassuoli di arboricoltura, risponde ai seguenti obiettivi specifici:
 - OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
 - OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
 - OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
3. L'azione, inoltre, persegue le seguenti finalità di interesse nazionale:
 - incrementare la superficie dedicata all'arboricoltura da legno a ciclo breve;
 - incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile;
 - fornire prodotti legnosi e non legnosi;
 - diversificare il reddito aziendale agricolo.
4. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nelle aree di pianura della regione Friuli Venezia Giulia come da allegato A) con esclusione delle zone svantaggiate montane delimitate con deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021, n. 705.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del bando valgono le definizioni di seguito riportate:
 - a) Piano di investimento (PI): piano redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and reforestation" e seguendo il modello Allegato C) contenente le informazioni relative al beneficiario, i dettagli dell'investimento e gli elementi utili a valutare l'efficacia e la coerenza degli investimenti;
 - b) Disponibilità giuridica di beni immobili: i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni o trasformazioni;

- c) superfici non agricole: superfici di qualsiasi natura e destinazione diversa da quella agricola di cui all'art. 4 comma 3 del regolamento (UE) 2115/2021;
- d) Rete Natura 2000: rete ecologica coerente di zone speciali di conservazione (ZSC) diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- e) SIC: Siti di Interesse Comunitario identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva 92/43/CEE;
- f) ZSC: Zone Speciali di Conservazione, SIC designati ufficialmente a seguito dell'approvazione di adeguate misure di conservazione; con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 ottobre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre 2013, n. 262, sono state designate 24 ZSC della regione biogeografica alpina e 32 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- g) ZPS: Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE;
- h) Sistema informativo dell'OPR (SI OPR FVG): sistema informativo regionale per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC);
- i) Piano di coltura e conservazione: documento identificativo dei criteri di conduzione tecnica della piantagione con l'evidenza dei risultati produttivi attesi, così come previsto dalla legge regionale 9/2007 (art. 41, comma 3);
- l) Uffici attuatori: gli Ispettorati forestali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- m) Servizio coordinatore: il Servizio foreste della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Aiuti di Stato

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal regolamento (UE) 2022/2472, della Commissione, del 14 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, in particolare, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 41 relativo agli aiuti alla forestazione e all'imboschimento.
2. Gli aiuti, di cui al comma 1, sono concessi solo successivamente all'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti trasmesso alla stessa ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) 2022/2472.

Articolo 5 Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 500.000,00 di cui quota FEASR pari ad euro 203.500,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potranno essere utilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili entro la data di validità della stessa.

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

Articolo 6 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono i soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata, titolari della conduzione delle superfici non agricole oggetto dell'investimento.
2. I beneficiari di cui al comma 1 possiedono la disponibilità giuridica delle superfici oggetto dell'investimento.
3. Le imprese non sono impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) 651/2014.
4. Nel caso di grandi imprese, come definite nell'allegato I al regolamento (UE) 2022/2472, la concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa. Questo requisito non si applica ai comuni che sono autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

5. La disponibilità giuridica delle superfici non agricole oggetto dell'investimento è garantita per un periodo superiore al vincolo di permanenza della coltura di otto anni, a decorrere dal primo gennaio successivo alla data di presentazione della domanda di pagamento.
6. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale, obbligatoriamente costituito o aggiornato come disposto all'articolo 3 delle Disposizioni attuative.

Articolo 7 Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili gli investimenti per l'imboschimento che utilizzano le varietà clonali del pioppo (specie plurime del genere botanico *Populus*) a rapido accrescimento idonee alla pioppicoltura, con durata del periodo culturale totale non inferiore a otto cicli vegetativi annuali, così come riportato nel Piano di coltura e conservazione presente in allegato al Piano di investimento, ed in riferimento alla superficie oggetto di investimento.
2. Il termine del ciclo vegetativo annuale, di cui al comma 1, è fissato al 10 novembre di ogni anno.
3. Ai fini dell'ammissibilità gli investimenti di cui al comma 1:
 - a) sono realizzati su superfici non definibili come agricole nell'annata agraria precedente alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto disposto all'articolo 8, comma 1, lettera b);
 - b) la superficie minima imboschita di ogni singolo appezzamento, inteso come fondo che interessa una o più particelle catastali, non è inferiore a 0,50 ettari;
 - c) la superficie oggetto di investimento è quella effettivamente interessata dalle lavorazioni agronomiche preparatorie alla realizzazione dell'impianto;
 - d) la distanza tra il colletto della pianta più esterna ed il perimetro della superficie di ogni singolo appezzamento costituente la superficie oggetto di investimento, nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti, non è superiore a 6 metri;
 - e) la densità di impianto è compresa tra un minimo di duecento e un massimo di trecentotrenta piante per ettaro;
 - f) il progetto di impianto è compatibile con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali.
4. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, è ammissibile la piantagione delle varietà clonali aventi le seguenti caratteristiche e condizioni:
 - a) i cloni sono quelli di cui all'elenco dei cloni di pioppo iscritti nel registro nazionale dei materiali di base nella categorie "qualificati", "controllati" e "controllati in via provvisoria", ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) approvato con decreto ministeriale;
 - b) i cloni a maggiore sostenibilità ambientale (M.S.A.) sono quelli certificati dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
 - c) qualora l'impianto venga realizzato in superfici non agricole incluse nelle aree componenti la Rete Natura 2000, i cloni sono quelli consentiti dalle misure di conservazione o dai piani di gestione in vigore nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) della rete Natura 2000;
 - d) per tutte le superfici su cui si effettua la piantumazione è assicurata una mescolanza di cloni di pioppo che include almeno due varietà clonali, di cui una M.S.A., e la meno abbondante costituisce almeno l'8% (otto per cento) della superficie oggetto di intervento;
 - e) per superfici su cui si effettua la piantumazione superiori a 200 ettari, è assicurata una mescolanza di cloni di pioppo che include almeno tre varietà clonali, di cui due M.S.A., e la meno abbondante costituisce almeno l'8% (otto per cento) della superficie oggetto di intervento.
5. I beneficiari pubblici, nell'attuazione delle operazioni finanziate, applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi).

Articolo 8 Investimenti non ammissibili

1. Non sono ammissibili gli investimenti:
 - a) avviati prima della presentazione della domanda di sostegno;
 - b) realizzati su superfici che alla data del 31 dicembre 2020 erano caratterizzate da codice macrouso 651 colture arboree specializzate con codice di occupazione del suolo "500 arboricoltura";
 - c) realizzati su superfici a foraggiere permanenti, inclusi i prati stabili tutelati ai sensi della legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 e i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021);

- d) realizzati in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere (incluse le torbiere e le zone umide ricadenti nelle aree Natura 2000 e in quelle istituite ai sensi della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42);
- e) che prevedono impianti di bosco ceduo a rotazione rapida (*Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*), di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale a 8 anni;
- f) che prevedono impianti di specie a rapido accrescimento per uso energetico;
- g) le spese inerenti a rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, coniugi, parenti e affini sino al secondo grado.

Articolo 9 Valutazioni ambientali

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente si applica quanto disposto dall'articolo 8 delle Disposizioni attuative.
2. Il termine di sei mesi della proroga di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative è complessivo.
3. La mancata presentazione all'Ufficio attuatore, entro il termine di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative comprensivo dell'eventuale proroga, delle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore comporta l'inammissibilità a finanziamento dell'investimento.

Articolo 10 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) la fornitura di pioppelle di uno o due anni, corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e rilasciata nei termini di legge;
 - b) l'impianto e gli altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, comprese le lavorazioni agronomiche di preparazione e sistemazione del terreno, squadratura, tracciamento dei filari, trasporto;
 - c) le altre operazioni correlate all'impianto, quali concimazione organica o minerale, entro i limiti stabiliti dalle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e l'irrigazione localizzata per il compattamento del suolo attorno alle radici e al colletto delle piante per favorirne l'attecchimento, da eseguirsi contestualmente alla loro messa a dimora;
 - d) gli onorari di professionisti e consulenti, le spese per analisi dei terreni, le spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui alle lettere a), b) e c) entro la percentuale massima del 10 per cento dei costi medesimi.
2. Il costo complessivo di cui al comma 1 non può eccedere l'importo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) per ettaro di superficie d'intervento.

Articolo 11 Spese non ammissibili

1. Le spese non ammissibili sono indicate nelle Disposizioni attuative all'articolo 5.
2. Inoltre non sono ammissibili ai fini del presente bando le spese:
 - a) effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese tecniche connesse alla progettazione degli investimenti, alla stesura del Piano di investimento (PI) e degli studi di fattibilità che possono essere fatturate e quietanzate dal beneficiario entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - b) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto.

Articolo 12 Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere congrue e ragionevoli in funzione dell'operazione programmata.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene:
 - a) per i lavori di realizzazione dell'impianto, mediante la verifica della seguente documentazione allegata alla domanda di sostegno:
 - a.1) Piano di investimento, redatto utilizzando il modello allegato C) con particolare riferimento agli allegati grafici di inquadramento territoriale e planimetria della superficie di intervento che si intende attuare su basi cartografiche tecniche regionali e catastali ed al computo metrico estimativo redatto sulla base del "Prezzario delle forniture e dei lavori per la pioppicoltura" di cui all'allegato B);
 - a.2) nel caso di lavori o prestazioni particolari non previsti nel Prezzario di cui all'allegato B), la valutazione di congruità avviene attraverso l'analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi

relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario o, se non presenti, al prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando;

b) secondo le indicazioni riportate nelle Disposizioni attuative all'articolo 6, comma 2, lettera i) e j) e comma 3 per i beneficiari privati e all'articolo 7 per i beneficiari pubblici.

3. Nel caso di beneficiari privati:

a) le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse dalle Disposizioni attuative non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento;

b) la spesa ammissibile relativa alle eventuali spese generali per la stesura del PI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili non è superiore a quella derivante dall'applicazione dei criteri di cui all'allegato I.12 del D. Lgs. 36/2023 che disciplina le modalità di determinazione dei corrispettivi dovuti attualizzando il quadro tariffario del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016 (tabella Z-2).

4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti:

a) la spesa ammessa non è superiore a quella ritenuta congrua in fase di ammissibilità;

b) in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e gli importi corrispondenti nelle fatture presentate; in ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso.

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche

Articolo 13 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità

1. Il sostegno è erogato in forma di sovvenzione in conto capitale applicando alla spesa ammissibile dell'operazione l'aliquota del 80%.

2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato.

3. Il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento di cui al presente bando non è cumulabile con altre eventuali diverse forme di sostegno di qualsiasi genere e tipo ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale.

Articolo 14 Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato D).

2. La domanda di sostegno che non raggiunge il punteggio minimo di 40 punti non è ammessa a finanziamento.

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

Articolo 15 Avvio e conclusione dell'operazione

1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione, dopo la presentazione della domanda di sostegno, salvo quanto previsto all'articolo 11, comma 2, lettera a).

2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, fa fede la data più favorevole tra le seguenti: data del documento di trasporto (DDT), data della fattura accompagnatoria o della prima fattura emessa pertinente ai lavori di realizzazione dell'investimento.

3. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento, entro il termine di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 16.

4. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine fissato, comprensivo di eventuali proroghe, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 16 Proroghe del termine di conclusione e rendicontazione

1. Il beneficiario può richiedere all'ufficio attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'intervento, una o più proroghe del termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario.

2. L'ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla richiesta, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato, può concedere le proroghe di cui al comma 1, fino ad un massimo di complessivi 9 (nove) mesi, e lo comunica al beneficiario.

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, a pena di inammissibilità, compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG (raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it), a far data dal 24 aprile 2025 ed **entro le ore 12.00 del 19 giugno 2025**.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022.

Articolo 18 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
 - b) Piano di investimento redatto utilizzando il modello allegato C) comprensivo di:
 - b.1) piano di coltura e conservazione contenente il programma dettagliato delle operazioni colturali da eseguire successivamente all'impianto e fino alla scadenza del ciclo minimo di permanenza dell'impianto stesso;
 - b.2) computo metrico estimativo di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), punto a.1);
 - b.3) eventuale analisi dei prezzi di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), punto a.2);
 - b.4) allegati grafici di inquadramento territoriale ed individuazione della superficie di intervento di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), punto a.1);
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante:
 - c.1) per gli interventi ricadenti in aree demaniali, la presenza di concessione e attestazione di pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi;
 - c.2) la compatibilità del progetto d'impianto con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali;
 - c.3) la natura di impresa e gli estremi d'iscrizione alla CCIAA o le ragioni di mancata iscrizione;
 - d) per le operazioni che comportano rischi di interferenze con habitat e specie degli ambiti riconducibili alla rete ecologia Natura 2000, ove già disponibile, valutazione d'incidenza (VIncA) redatta in conformità alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183; in caso contrario, la valutazione d'incidenza è presentata entro il termine di cui all'articolo 9 del bando;
 - e) nel caso di grandi imprese:
 - e.1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante che l'impresa è grande impresa;
 - e.2) piano di gestione forestale o uno strumento equivalente;
 - f) per i beneficiari in possesso delle certificazioni di gestione forestale sostenibile: copia delle relative certificazioni;
 - g) per i beneficiari pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
 - h) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettere i e j) delle Disposizioni attuative.
2. La documentazione richiesta al comma 1 lettera b) è allegata a pena di inammissibilità.

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

Articolo 19 Istruttoria e concessione del sostegno

1. Gli uffici attuatori entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolgono l'istruttoria delle domande di competenza e trasmettono gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento al Servizio coordinatore che approva la graduatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno e la pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Gli Uffici attuatori concedono il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
3. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta conclusione delle procedure di valutazioni di settore, secondo le modalità di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative e dell'articolo 9 del presente bando.

Articolo 20 Liquidazione del saldo del sostegno.

1. Entro il termine di conclusione dell'operazione di cui all'articolo 15, a pena di revoca del sostegno concesso e fatta salva la concessione di proroghe, il beneficiario presenta la domanda di pagamento in formato elettronico sul sistema informativo secondo le modalità indicate all'articolo 15 delle Disposizioni attuative.
2. Alla domanda di pagamento è allegata la seguente documentazione:
 - a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato E), contenente i seguenti elementi:
 - descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - quadro finanziario di raffronto, per investimento, tra spese ammesse a contributo e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
 - la dimostrazione del raggiungimento delle finalità, obiettivi e risultati previsti;
 - in caso di presentazione di variante a conclusione dell'opera, dettaglio tecnico – illustrativo delle variazioni attuate rispetto alle caratteristiche realizzative approvate;
 - c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1 delle Disposizioni attuative;
 - d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
 - e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - f) nel caso di beneficiari imprese, copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto, qualora presente l'obbligo di registrazione;
 - g) nel caso di beneficiari pubblici, se non già trasmesse, check list appalti disponibile sul sito www.opr.fvg.it relativa all'affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi;
 - h) in relazione al progetto e se non già trasmesse, copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
 - i) per beneficiari privati: computo metrico consuntivo, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento; in caso di variazioni finali rispetto al computo metrico estimativo approvato: quadro di raffronto tra le voci di spesa approvate e proposte in consuntivo a saldo e, se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
 - l) per beneficiari pubblici: conto finale dei lavori compilato dal direttore dei lavori e comprensivo di eventuali varianti rispetto al computo metrico approvato, sottoscritto dall'esecutore e trasmesso al responsabile unico del procedimento (RUP);
 - m) copia del cartellino e della fascetta forniti dal produttore, contenenti riferimenti del certificato di provenienza e di identità clonale rilasciato ai sensi del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione); copia del passaporto delle piante CEE, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 (Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali);

- n) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
- che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata col presente bando e non sono state rendicontate a valere su altri strumenti di finanziamento pubblico;
 - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
 - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA, qualora presente l'obbligo di registrazione;
 - nel caso di beneficiari pubblici, il rispetto della normativa comunitaria e statale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi;
- o) scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di monitoraggio aggiornato alla data della presentazione della domanda di pagamento;
- p) documentazione attestante l'avvenuto ottenimento della certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto.
3. La documentazione di cui al comma 2 che non rispetta le modalità previste dall'art. 12 delle Disposizioni attuative comporta l'inammissibilità della relativa spesa.
4. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. L'erogazione dell'aiuto non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (RNA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Capo VI Impegni del beneficiario e varianti

Articolo 21 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 22 Varianti

1. Le varianti all'operazione ammessa al sostegno sono disciplinate dall'articolo 10 delle Disposizioni attuative.
2. In attuazione e ai fini dell'applicazione dell'articolo 10, comma 2, punto b.2) delle Disposizioni attuative, costituiscono criteri caratterizzanti l'intervento, la cui riduzione costituisce variante non ammissibile, i criteri relativi ai principi "tipologie e caratteristiche dell'operazione".
3. Ai fini della descrizione e motivazione delle varianti, il beneficiario utilizza il modello di relazione di cui all'allegato F).

Articolo 23 Impegni del beneficiario

1. Il beneficiario rispetta gli impegni di cui all'articolo 18, comma 1, lettere a), b), c), e), f), g) h), i), j) e k) delle Disposizioni attuative. L'impegno di cui al comma 1, lettera d) delle Disposizioni attuative è sostituito, nel presente bando, dagli impegni di cui al comma 2, lettere a) e b).
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1 il beneficiario rispetta i seguenti impegni specifici:
- a) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza della coltura, fissato in otto anni a decorrere dal primo gennaio successivo alla presentazione della domanda di pagamento;
 - b) non modificare la natura degli impianti per un periodo almeno pari al vincolo di permanenza della coltura, definito alla precedente lettera a), in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento;
 - c) ottenere la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto entro la presentazione della domanda di pagamento.

3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620 la quale riporta le modalità di controllo degli impegni stessi.

4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nell'allegato G) il quale riporta le modalità di controllo degli impegni.

Capo VII Disposizioni finali

Articolo 24 Trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.

Articolo 25 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000.

Articolo 26 Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Francesco Portelli, telefono 0432/555889, e-mail: investimentiforestali@regione.fvg.it

2. PEC: svilupporurale@certregione.fvg.it

3. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: [Europa FVG \(regione.fvg.it\)](http://Europa.FVG(regione.fvg.it)).

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**ALLEGATO A**

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 - IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" - AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE - CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

ELENCO COMUNI CON AREE DI PIANURA

Comune	Svantaggio Parziale	Comune	Svantaggio Parziale	Comune	Svantaggio Parziale
Aiello del Friuli		Latisana		Ronchis	
Artegna	P	Lestizza		Romans d'Isonzo	
Aquileia		Lignano Sabbiadoro		Ronchi dei Legionari	P
Azzano Decimo		Magnano in Riviera	P	Roveredo in piano	
Bagnaria Arsia		Majano		Ruda	
Basiliano		Manzano		Sacile	
Bertiolo		Marano Lagunare		San Canzian d'Isonzo	
Bicinicco		Mariano del Friuli		San Daniele del Friuli	
Brugnera		Martignacco		San Dorligo della Valle	P
Buja		Medea		San Lorenzo Isontino	P
Buttrio		Meretto di Tomba		San Giorgio della Richinvelda	
Camino al Tagliamento		Moimacco		San Giorgio di Nogaro	
Caneva	P	Monfalcone	P	San Giovanni al Natisone	
Campoformido		Moraro		San Martino al Tagliamento	
Campolongo Tapogliano		Morsano al Tagliamento		San Pier d'Isonzo	
Carlino		Mortegliano		San Quirino	
Capriva del Friuli	P	Mossa	P	San Vito al Tagliamento	
Casarsa della Delizia		Moruzzo		San Vito al Torre	
Cassacco		Muggia		San Vito di Fagagna	
Castions di Strada		Muzzana del Turgnano		Santa Maria la Longa	
Cervignano del Friuli		Nimis	P	Sedegliano	
Chions		Osoppo		Sequals	P
Cividale del Friuli	P	Pagnacco		Sesto al Reghena	
Chiopris Viscone		Palazzolo dello Stella		Spilimbergo	
Codroipo		Palmanova		Staranzano	
Colloredo di Monte Albano		Pasian di Prato		Talmassons	
Cordenons		Pasiano di Pordenone		Tarcento	P
Cordovado		Pavia di Udine		Tavagnacco	
Cormons	P	Pinzano al Tagliamento	P	Terzo d'Aquileia	
Corno di Rosazzo		Pocenia		Torviscosa	
Coseano		Porcia		Treppo Grande	
Dignano		Pordenone		Tricesimo	
Fagagna		Porpetto		Trieste	P
Farra d'Isonzo		Povoletto	P	Trivignano Udinese	
Faedis	P	Pozzuolo del Friuli		Turriaco	
Flaibano		Pradamano		Udine	
Fogliano Redipuglia	P	Prata di Pordenone		Valvasone Arzene	
Fiume Veneto		Pravissdomini		Vajont	
Fiumicello Villa Vicentina		Precenico		Varmo	
Fontanafredda		Premariacco		Villesse	
Gemona del Friuli	P	Ragogna		Visco	
Gonars		Reana del Rojale		Zoppola	
Gorizia	P	Remanzacco			
Gradisca d'Isonzo		Rive d'Arcano			
Grado		Rivignano Teor			
P = presenza parziale di territorio comunale in area svantaggiata di montagna (DGR n°705 del 7.5.21)					



BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" – AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027 - ALLEGATO B

PREZZIARIO DELLE FORNITURE E DEI LAVORI PER LA PIOPPICOLTURA

A) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario
A.01	Fornitura di pioppelle di 1 anno di qualsiasi clone	cad	2,77 €
A.02	Fornitura di pioppelle di 2 anni di qualsiasi clone	cad	4,44 €
A.03	Fornitura di fertilizzante minerale (P2O5 e K2O), nel rispetto di quanto stabilito dai protocolli di certificazione per i singoli tipi di fertilizzante	t	333,05 €
A.04	Fornitura di letame maturo (max 50 t/ha)	t	13,32 €
A.05	Fornitura di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	t	188,73 €

B) OPERE COMPIUTE

Codice	Descrizione	Unità di misura	Prezzo unitario
B.01	Dissodamento di terreni agricoli incolti o precedentemente occupati da colture legnose (pioppeto, frutteto, vigneto, ecc.) eseguito con mezzi meccanici fino alla profondità di cm. 80/100, non cumulabile con aratura profonda o con ripuntatura e aratura superficiale	ha	666,10 €
B.02	passaggi alla distanza di 1 metro (in alternativa all'aratura profonda)	ha	388,56 €
B.03	Aratura profonda (> 40 cm di profondità)	ha	355,25 €
B.04	Aratura superficiale (cumulabile con voce B.02)	ha	199,83 €
B.05	Erpicatura incrociata (n°2 passaggi)	ha	155,42 €
B.06	Concimazione minerale di fondo, esclusa la fornitura del concime (max 370 kg/ha), compreso il carico e lo spargimento con l'ausilio di uno spandiconcime azionato da trattore	ha	55,51 €
B.07	Concimazione di fondo letamica, esclusa la fornitura del letame maturo, comprendente il carico, lo spargimento con l'ausilio di uno spandiletame azionato da trattore e l'interramento	ha	199,83 €
B.08	Distribuzione di letame in pellets, umificato e disidratato (max 1,5 t/ha)	ha	210,93 €
B.09	Tracciamento filari e segnature buche	cad	0,78 €
B.10	Messa a dimora di pioppelle di 1 anno	cad	1,22 €
B.11	Messa a dimora di pioppelle di 2 anni	cad	3,22 €
B.12	Irrigazione di impianto (a pianta)	cad	0,38 €

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**ALLEGATO C****BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" – AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027****MODELLO DI PIANO DI INVESTIMENTO****INDICE:**

- 1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE**
 - 1.1. Dati di carattere generale**
 - 1.2. Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno**
 - 1.3. Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)**
- 2. STATO DI PROGETTO**
 - 2.1. Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento**
 - 2.2. Descrizione degli investimenti**
 - 2.2.1 Elenco particelle catastali interessate dagli interventi**
 - 2.2.2 Lavorazioni d'impianto**
 - 2.2.3 Spese di investimento**
 - 2.2.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità**
 - 2.2.5 Procedure autorizzative**
 - 2.2.6 Avvio dell'investimento**
 - 2.2.7 Cronoprogramma**
 - 2.2.8 Autovalutazione dell'investimento**
- 3. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**
- 4. ALLEGATI**
 - corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000;
 - individuazione superficie oggetto di investimento in scala 1:5.000 o 1:10.000;
 - planimetria catastale;
 - computo metrico estimativo;
 - piano di coltura e conservazione.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE****1.1 Dati di carattere generale**

Anagrafica del richiedente

Ragione sociale _____

CUAA _____

1. Titolare/legale rappresentante _____

2. Localizzazione sede del richiedente

Comune di _____

Via _____, n. _____

3. Localizzazione prevalente dell'impianto in Comune amministrativo
di _____**1.2 Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno**

➤ Ubicazione, accesso ed attuale caratteristiche del contesto territoriale (colture agrarie prevalenti di nell'ambito di intervento, presenza di aree boscate e/o arbustate naturali o prossimo naturali, corsi d'acqua limitrofi etc.) _____

➤ Qualità della coltura agraria in coltivazione nell'annata agraria precedente alla domanda di sostegno _____

➤ Conformità urbanistico/territoriale (richiamo a zonizzazione e norme tecniche di attuazione, regolamenti di polizia rurale) _____

➤ Presenza di vincoli ed inclusione d'ambito territoriale (esempio : ambito di tutela paesaggistica, Zone Vulnerabili ai Nitrati Z.V.N., eventuale inclusione negli ambiti della rete Natura 2000, etc.) _____

1.3 Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. STATO DI PROGETTO

2.1 Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento

- *Finalità e tipologia dell'investimento (possibili entrambe le risposte)*
 - ☐ incrementare la superficie dedicata all'arboricoltura da legno a ciclo breve, fornendo al tempo stesso uno stoccaggio del carbonio e riduzioni di gas ad effetto serra (per il periodo di permanenza dell'impianto) e prodotti legnosi;
 - ☐ diversificare il reddito aziendale agricolo.
- *Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità*
 - A) Superficie totale d'impianto (ha) _____; numero totale piante (n°) _____; Densità d'impianto: n° piante/ha _____
 Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) (ha) _____; n° totale piante MSA (n°) _____
 Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a NON maggiore sostenibilità ambientale (ha) _____; n° totale piante NON MSA (n°) _____

B) Assortimenti ricavabili dalla produzione legnosa

Tipologia	Quantità totale prevista (espressa in tonnellate)

2.2 Descrizione degli investimenti

2.2.1 Elenco particelle catastali interessate dagli interventi

Riferimenti catastali	Titolarità

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Inserire dati					Barrare con una "X"				Inserire dati	Inserire dati	
Comune	Foglio di Mappa	Particella n°	Subalterno	Superficie interessata dall'investimento (Ha)	Proprietà	Altro diritto reale	Dritto personale di godimento	Comodato	Estremi Titolo	Scadenza	
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)										SI	NO
Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia											
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi											

2.2.2 Lavorazioni di impianto

Tipologia e descrizione sintetica delle lavorazioni d'impianto	Periodo previsto d'intervento (mese/i ed anno/i)
Lavorazioni del terreno (elenco completo)	
Criteri di piantumazione (elenco completo della tipologia di cloni utilizzati, età degli stessi e sesto di impianto)	
Eventuali altre lavorazioni	
Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)	

2.2.3 Spese di investimento (nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A) SPESE DI IMPIANTO

Imponibile (€) _____

I.V.A. (€) _____

TOTALE _____

B) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE DI IMPIANTO

– computo metrico:

- voci di spesa determinate sulla base del prezzario allegato al bando (Allegato B) ☐ SI ☐ NO

- presenza voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato ☐ SI ☐ NO (allegare alla domanda di sostegno l'analisi dei prezzi)

C) SPESE GENERALI (nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

☐ 1. Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 2. Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 3. Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- ☐ 4. Spese tecniche (indicare le spese per la stesura della presente relazione d'investimento, spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Di cui: 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi			

Di cui: 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio preliminare ambientale e/o studio di impatto ambientale			
Studio di incidenza ecologica			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			

Di cui: 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI

(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

Descrizione	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Altro (specificare)			

D) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE GENERALI VALUTATA IN BASE A:

- un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punto i.2 (decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016) o dell' articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative
☐ SI ☐ NO
- tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) o all' articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO

2.2.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità

- ☐ L'operazione sarà finanziata secondo quanto disposto all'art.13 del bando.

2.2.5 Procedure autorizzative



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- ☐ La realizzazione dell'operazione programmata non prevede, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni:

Oppure:

- ☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato depositato presso le seguenti autorità competenti:

Autorità competente	Data deposito progetto	Tipologia di procedura

- ☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

Autorità competente	Data giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

2.2.6 Avvio dell'investimento

- ☐ L'operazione è stata avviata in data _____. A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione:

Oppure

- ☐ L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il _____

2.2.7 Cronoprogramma

Dettagliare il cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

Previsione di avanzamento a 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno			
Avanzamento fisico		Avanzamento finanziario	
Descrizione avanzamento	% tempo - lavoro di avanzamento previsto	Importo dell'avanzamento lavori previsto	% importo di avanzamento

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	/ tempo – lavoro del totale intervento		previsto / valore dell'opera
Data di fine investimento prevista			gg/mm/aaaa

2.2.8 Autovalutazione dell'investimento

Indicare il punteggio proposto per la valutazione qualitativa dell'investimento sulla base dei punteggi indicati in allegato B.

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Punteggi assegnabili	Cumulabilità	Punteggi proposti
Caratteristiche del soggetto richiedente	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione di un disciplinare per la gestione forestale sostenibile riconosciuto e vigente a livello nazionale e regionale sostenibile	6	Non cumulabili fra loro	
	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione a due o più disciplinari per la gestione forestale sostenibile riconosciuto e vigente a livello nazionale e regionale sostenibile	10		
Localizzazione delle aziende beneficiarie	Impianto localizzato in siti Natura 2000 o aree protette ai sensi della L.R. n°42/1996 e siano impiegati per l'impianto cloni a maggiore sostenibilità ambientale	5	Cumulabile	
Altro (Tipologia e caratteristiche dell'operazione)	Pioppeti che prevedono almeno n°2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 10% della superficie totale d'intervento	40	Non cumulabili fra loro	
	Pioppeti che prevedono almeno n°3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 10% della superficie totale d'intervento	45		
	Pioppeti che prevedono almeno n°2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 30% della superficie totale d'intervento	50		
	Pioppeti che prevedono almeno n°3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 30% della superficie totale d'intervento	55		
	Pioppeti che prevedono almeno n°2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA (maggiore sostenibilità) pari almeno al 50% della superficie totale d'intervento	75		
	Pioppeti che prevedono almeno n°3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni MSA	85		

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	(maggiore sostenibilità) pari almeno al 50% della superficie totale d'intervento			
			TOTALE	

3. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione_____

Il tecnico redattore (se presente)
_____Il richiedente
_____**4. ALLEGATI**

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1:25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica);
- superficie oggetto di investimento in scala 1:5.000 o 1:10.000 in formato .pdf o .jpg; (su base cartografica della Carta Regionale Numerica e con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore);
- planimetria catastale in formato .pdf o .jpg (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore);
- computo metrico estimativo, redatto secondo il fac simile presente a pagina 11;
- piano di coltura e conservazione, redatto secondo il fac simile presente a pagina 12.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**FAC SIMILE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE A)								
B) LAVORAZIONI								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE B)								
C) SPESE GENERALI								
Descrizione					Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE C)								
TOTALE GENERALE A) +B) + C)								
D) SOSTEGNO RICHIESTO								
Totale imponibile richiesto (=80% imponibile totale)					Eventuale I.V.A. ammessa a contributo (=80% I.V.A totale)		TOTALE SOSTEGNO RICHESTO (TOT. D)	


 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA


FAC SIMILE PIANO DI CULTURA E CONSERVAZIONE

Tipo di intervento culturale	Modalità di esecuzione	Tempi di esecuzione	
		Anno	Periodo dell'anno
Controllo vegetazione infestante			
Irrigazioni di soccorso			
Risarcimenti (rimessa fallanze)			
Prevenzione e controllo patologie			
Potatura e forme di allevamento			
Forma di governo e durata del ciclo colturale			

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO C1

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" – AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
(resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a		
Nato/a	prov.	Comune
Residente in	prov.	Comune
In qualità di	dell'impresa	CUAA
forma giuridica	sede legale	codice fiscale
partita IVA	data di costituzione	tipo di atto

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
DICHIARA

Che l'impresa sopra indicata è iscritta dal nel Registro delle imprese di al numero

Luogo, data

Firma

In alternativa qualora l'impresa non sia iscritta al Registro delle imprese

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a		
Nato/a	prov.	Comune
Residente in	prov.	Comune

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

In qualità di	dell'impresa	CUAA
forma giuridica	sede legale	codice fiscale
partita IVA	data di costituzione	tipo di atto

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
DICHARA

Che l'impresa sopra indicata NON è iscritta al Registro delle imprese per la seguente motivazione:

Luogo, data

firma

ALLEGATO D

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" – AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

CRITERI DI SELEZIONE

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione
Caratteristiche del soggetto richiedente	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione a un disciplinare per la gestione forestale sostenibile riconosciuto e vigente a livello nazionale e regionale sostenibile	Non cumulabili tra loro	6	Il punteggio è assegnato qualora il beneficiario sia già in possesso, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, di disciplinari di certificazione riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale (quali ad esempio PEFC e FSC). La verifica è effettuata controllando l'elenco dei soggetti certificati pubblicato sui siti web degli organismi di certificazione o verificando il certificato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato
	Il richiedente è in possesso di una certificazione di adesione a due o più disciplinari per la gestione forestale sostenibile riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale sostenibile		10	

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione
Localizzazione delle aziende beneficiarie	Impianto localizzato in siti Natura 2000 o aree protette ai sensi della L.R. n. 42/1996 e siano impiegati per l'impianto esclusivamente cloni a maggiore sostenibilità ambientale		5	Il punteggio è assegnato qualora l'area d'intervento ricada nelle aree individuate dalla normativa di settore

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione
Altro (Tipologia e caratteristiche dell'operazione)	Pioppeti che prevedono almeno n. 2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 10% della superficie totale di intervento	non cumulabile	40	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'impianto allegato alla domanda di sostegno
	Pioppeti che prevedono almeno n. 3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 10% della superficie totale di intervento		45	
	Pioppeti che prevedono almeno n.2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 30% della superficie totale di intervento		50	
	Pioppeti che prevedono almeno n.3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 30% della superficie totale di intervento		55	
	Pioppeti che prevedono almeno n. 2 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 50% della superficie totale di intervento		75	
	Pioppeti che prevedono almeno n. 3 varietà clonali, con superficie minima investita con cloni tipo MSA (maggiore sostenibilità ambientale) pari ad almeno il 50% della superficie totale di intervento		85	

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO	
In caso di parità di punteggio è data priorità alla maggiore superficie di intervento	
In caso di ulteriore parità è data priorità all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	40

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO E

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" – AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA

INDICE:

- 1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE**
 - 1.1. Dati di carattere generale
 - 1.2. Informazioni domanda di sostegno iniziale
 - 1.3. Varianti (se presentate)
- 2. PROGETTO REALIZZATO**
 - 2.1. Descrizione del progetto realizzato (tipologie di lavorazione e finalità d'intervento)
 - 2.2. Localizzazione progetto realizzato
 - 2.3. Spese di investimento e valutazione congruità
 - 2.4. Fonti di finanziamento e cumulabilità
 - 2.5. Procedure autorizzative
 - 2.6. Avvio e conclusione dell'operazione
- 3. CONFERMA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO**
- 4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**
- 5. ALLEGATI**
 - corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica)
 - estratto in scala 1: 5.000 o 1:10.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) con evidenza delle effettive superfici d'intervento e del limite delle aree effettivamente piantumate;
 - planimetria catastale in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) con evidenza delle effettive superfici d'intervento e del limite delle aree effettivamente piantumate;
 - contabilità finale: quadro finanziario di raffronto;
 - elenco giustificativi spese e pagamenti;
 - altri allegati (se presenti).

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE****1.1 Dati di carattere generale***Anagrafica del richiedente*

Ragione sociale _____

CUAA _____

1. Titolare/legale rappresentante _____

2. Localizzazione sede del richiedente

Comune di _____

Via _____, n. _____

3. Conferma della localizzazione prevalente dell'impianto realizzato in Comune amministrativo di _____**1.2 Informazioni domanda di sostegno iniziale**

- Codice domanda di aiuto _____
- Decreto di finanziamento n° _____ di data _____
- Termine di conclusione dell'operazione _____
- Proroghe concesse n° _____
- Spesa richiesta a contributo € _____
- Spesa ammessa a contributo € _____
- Contributo ammesso € _____

1.3 Varianti (se presentate)

- Eventuale rideterminazione del termine di conclusione dell'operazione _____
- Proroghe concesse n° _____
- Spesa richiesta a contributo in variante € _____
- Spesa ammessa a contributo in variante € _____
- Contributo ammesso in variante € _____

2. PROGETTO REALIZZATO**2.1 Descrizione del progetto realizzato (tipologie di lavorazione e finalità d'intervento)**

- Riepilogativa descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati e come gli stessi hanno concorso al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi _____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Tipologia e descrizione sintetica delle lavorazioni d'impianto effettuate		Periodo effettivo d'intervento (mese/i ed anno/i)
Lavorazioni del terreno (elenco completo)		
Criteri di piantumazione (elenco completo della tipologia di cloni utilizzati, età degli stessi e sesto di impianto)		
Eventuali altre lavorazioni		
Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)		
In caso di modifiche di tipo realizzativo rispetto alle lavorazioni di impianto approvate, specificare tipologia di variazioni e corrispondenti motivazioni delle variazioni scelte.		
Variazioni realizzative	Motivazione	
- Finalità e tipologia dell'investimento realizzato (possibili entrambe le risposte) ☐ incrementare la superficie dedicata all'arboricoltura da legno a ciclo breve, fornendo al tempo stesso uno stoccaggio del carbonio e riduzioni di gas ad effetto serra (per il periodo di permanenza dell'impianto) e prodotti legnosi; ☐ diversificare il reddito aziendale agricolo. - Breve descrizione del modo in cui i criteri d'intervento hanno concorso al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi: _____ _____ _____ _____ - Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità A) Superficie totale d'impianto (ha) _____; numero totale piante (n°) _____; Densità d'impianto: n° piante/ha _____ - Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) (ha) _____; n° totale piante MSA(n°) _____		



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Effettiva superficie d'impianto piantumata con cloni a NON maggiore sostenibilità ambientale (ha) _____; n° totale piante NON MSA(n°) _____

B) Assortimenti ricavabili dalla produzione legnosa a maturità

Tipologia	Quantità totale prevista (espressa in tonnellate)

2.2 Localizzazione progetto realizzato

Elenco particelle catastali interessate dagli interventi

Riferimenti catastali					Titolarità				
Inserire dati					Barrare con una "X"				Inserire dati
Comune	Foglio di Mappa	Particella n°	Subalterno	Superficie interessata dall'investimento (Ha)	Proprietà	Altro diritto reale	Diritto personale di godimento	Comodato	Estremi Titolo
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)									SI
Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia									NO
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi									

2.3. Spese di investimento e valutazione congruità (nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A) SPESE DI IMPIANTO

Imponibile (€) _____

I.V.A. (€) _____

TOTALE(€) _____

B) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE DI IMPIANTO VALUTATA IN BASE A:

- computo metrico: raffronto fra voci di spesa della contabilità finale dell'investimento e quelle corrispondenti approvate determinate sulla base dei prezzi regionali in vigore ☐ SI ☐ NO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- computo metrico: raffronto fra voci di spesa della contabilità finale dell'investimento e quelle corrispondenti voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato
☐ SI ☐ NO

C) SPESE GENERALI

(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

☐ 1.Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 2.Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 3.Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

- ☐ 4.Spesse tecniche (indicare le spese per la stesura della presente relazione d'investimento, spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Di cui: 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale, etc.			

Di cui: 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione idrologica			
Relazione idraulica			
Relazione geologica			
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)			
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)			
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche			
Piano di Sicurezza e Coordinamento			
Certificato di regolare esecuzione			
Coordinamento della sicurezza in esecuzione			
Altro (specificare)			

Di cui: 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

Descrizione	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Altro (specificare)			

D) CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA DELLE SPESE GENERALI VALUTATA IN BASE A:
Raffronto fra i corrispettivi di spesa liquidati e quelli ritenuti congrui in fase di approvazione.

2.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità

☐ L'operazione è stata finanziata secondo quanto disposto all'art.12 del bando.

2.5 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata ha previsto, ai sensi della normativa vigente, il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri etc.:

Autorità competente	Data giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

2.6 Avvio e conclusione dell'operazione

L'operazione è stata avviata in data _____;
A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione: _____
L'operazione si è conclusa in data _____;
A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione: _____

3. CONFERMA INPEGNI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO

Qualora non già in possesso al beneficiario, è stata ottenuta la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto ☐ SI ☐ NO

Nb: l'impegno è graduato nelle schede di riduzione/esclusione e riduzione di cui all'allegato G.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il tecnico redattore (se presente)

Il beneficiario _____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**4. ALLEGATI**

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica)
- estratto cartografico in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) in scala 1: 5.000 o 1: 10.000 con perimetrazione evidenziata in colore:
 - a) della superficie oggetto di investimento e di quella effettivamente piantumata;
 - b) della porzione di superficie oggetto di investimento con collocazione a dimora dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale (M.S.A.);
- planimetria catastale (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore) con evidenza:
 - a) della superficie oggetto di investimento e di quella effettivamente piantumata;
 - b) della porzione di superficie oggetto di investimento con collocazione a dimora dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale (M.S.A.);
- contabilità finale dell'operazione, con quadro finanziario di raffronto fra quanto realizzato ed approvato;
- elenco analitico giustificativi di spesa e di pagamento;
- altri allegati (specificare)_____

FAC SIMILE CONTABILITA' FINALE DELL'OPERAZIONE*(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)*

A) SPESE DI IMPANTO APPROVATE								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
	(Riportare l'ultimo computo metrico – estimativo approvato)							
TOTALE A)								
B) SPESE DI IMPANTO SOSTENUTE								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
	(Riportare l'elenco delle spese effettivamente sostenute)							
TOTALE B)								
C) SPESE DI IMPANTO CONTABILIZZABILI								
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
	(Riportare l'elenco delle spese sostenute: qualora vi siano spese)							



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



	<i>effettivamente liquidate di importo superiore al corrispondente approvato, allineare l'importo liquidato all'approvato)</i>							
TOTALE C)								
D) SPESE GENERALI APPROVATE								
Descrizione		Imponibile I.V.A.		I.V.A.		TOTALE		
E) SPESE GENERALI SOSTENUTE								
Descrizione		Imponibile I.V.A.		I.V.A.		TOTALE		
F) SPESE GENERALI CONTABILIZZABILI								
Descrizione		Imponibile I.V.A.		I.V.A.		TOTALE		
<i>(Riportare l'elenco delle spese generali sostenute: qualora vi siano spese effettivamente liquidate di importo superiore al corrispondente approvato allineare l'importo liquidato all'approvato)</i>								
G) TOTALE SPESE CONTABILIZZABILI								
		IMPONIBILE		I.V.A.		TOTALE		
SPESE DI IMPIANTO								
SPESE GENERALI								
TOTALE								
H) CONTRIBUTO RICHIESTO								
Totale imponibile totale (=80% imponibile totale)				Eventuale I.V.A. ammessa a contributo (=80% I.V.A totale, qualora ammissibile a contributo)		TOTALE CONTRIBUTO RICHESTO (TOT. H)		
Nota: qualora in sede di rendicontazione venga proposta una spesa determinata con analisi del prezzo, allegare il foglio illustrativo dei criteri di calcolo ed individuazione finale dell'importo.								

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI**

Descrizione spesa	Riferimento giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, etc.)			Riferimento giustificativo di pagamento (contabile bancaria, conto corrente, etc.)	
	Tipo documento	Codice	Data	Tipo documento	Data

SCHEMA DI VARIANTE



ALLEGATO F)

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 - IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" - AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE - CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

CUAA: _____

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato computo metrico di raffronto**.

Rispetto alle previsioni delle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al "Piano strategico PAC 2023-2027" approvate con delibera della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023, in materia di varianti e del bando si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta del mero riposizionamento degli investimenti sul sito individuato nella domanda di sostegno senza modifica dei criteri di realizzazione (lavorazioni del terreno, densità e sesto d'impianto, grado di mescolanza dei coltivi, tecniche di messa a dimora);

A) Localizzazione dell'operazione prevista in domanda di sostegno

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Titolarietà

☐ proprietà ☐ altro diritto reale _____ ☐ diritto personale di godimento _____ ☐ comodato

titolo autorizzativo _____

Estremi del titolo _____

Scadenza titolo _____



SCHEMA DI VARIANTE

Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)

☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia _____

B) Localizzazione dell'operazione prevista con la variante e motivazioni

Localizzazione

Comune di _____, foglio _____ mappale _____ subalterno _____

Titolarietà

☐ proprietà ☐ altro diritto reale _____ ☐ diritto personale di godimento _____ ☐ comodato titolo autorizzativo _____

Estremi del titolo _____

Scadenza titolo _____

Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)

☐ SI ☐ NO

Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia _____

(aggiungere, se del caso, ulteriori dati catastali in modo fornire un quadro di raffronto completo della variazione della superficie oggetto di impegno – S.O.I.)

Motivazioni di variazione della localizzazione dell'intervento:

L'inquadramento territoriale della nuova localizzazione è fornito tramite la presentazione dei seguenti allegati:

- **corografia dell'ambito d'intervento** in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica);
- **superficie oggetto di investimento** in scala 1:5.000 o 1:10.000 e con l'evidenza grafica in colore della superficie stessa;
- **planimetria catastale** (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, nella scala originale del foglio di mappa o del foglio tavolare, con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore).



SCHEMA DI VARIANTE

☐ Si tratta di modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazione delle spese previste nella domanda di sostegno (e ritenute ammissibili) comportanti una riduzione non superiore al 20% della spesa complessiva ammessa a finanziamento.

(Nota bene: nel calcolo non devono essere considerate eventuali riduzioni qualora le operazioni non siano proposte in conformità a quanto inizialmente approvato).

1.1 - Descrizione della spesa modificata

1.2 - Motivazione

1.3. - Congruità e ragionevolezza delle spese di impianto valutata in base a:

- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base dei prezzi regionali in vigore ☐ SI ☐ NO
- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato ☐ SI ☐ NO
- (solo per spese generali) un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punti i.1), i.2), i.3) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO
- (solo per spese generali) tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO

(aggiungere, se del caso, ulteriori informazioni per ogni voce di spesa modificata secondo l'articolazione dei punti 1.1, 1.2, 1.3)

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata in quadro finanziario di raffronto).

SCHEMA DI VARIANTE



☐ La variante NON comporta la modifica dei punteggi assegnati ai “criteri caratterizzanti l’operazione” correlati al principio delle “caratteristiche del progetto”.

☐ La variante comporta la modifica dei seguenti punteggi:

senza che ciò comporti un ricollocamento della domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento.

Altre informazioni

Luogo e data della sottoscrizione _____

Il tecnico redattore (se presente) _____

Il beneficiario

Elenco Allegati: _____

SCHEMA DI VARIANTE



FAC SIMILE COMPUTO METRICO DI RAFFRONTO

(nota: non compilare il campo "I.V.A." in caso di non ammissibilità dell'importo corrispondente)

A1) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA ED OPERE COMPIUTE: COMPUTO INIZIALE						
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Totale I.V.A.
	(aggiungere una riga per ogni voce di spesa del computo iniziale)					
TOTALE A1)						
A2) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA ED OPERE COMPIUTE: COMPUTO DI VARIANTE						
Codice	Descrizione	Unità di misura	Imponibile Prezzo unitario	Quantità	Totale imponibile	Totale I.V.A.
	(aggiungere una riga per ogni voce di spesa del computo iniziale)					

SCHEMA DI VARIANTE



TOTALE A2)					
B1) SPESE GENERALI DEL COMPUTO INIZIALE					
Descrizione	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE	
TOTALE B1)					
B2) SPESE GENERALI DEL COMPUTO DI VARIANTE					
Descrizione	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE	
TOTALE B2)					
C) ENTITA' FINANZIARIA DI VARIANTE					
C1 = Differenza (A1 +B1)- (A2+B2)	% VARIAZIONE DI SPESA COMPLESSIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO [=100* C1/(A1+B1)]				

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato G

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 10 – IMPIANTO FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO DI TERRENI NON AGRICOLI" – AZIONE SRD10.2 "IMPIANTO DI ARBORICOLTURA A CICLO BREVE O MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI NON AGRICOLE – CICLO BREVE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	Mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza della coltura, fissato in otto anni a decorrere dal primo gennaio successivo alla presentazione della domanda di pagamento.	operazione	d	D. Lgs. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023, art. 18, come modificata da DGR 620/2024
b	Non modificare la natura degli impianti per un periodo almeno pari al vincolo di permanenza della coltura, come definito alla precedente lettera a), in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento.	investimento	s	D.M. 93348/2024 art. 15 Bando articolo 23, comma 2
c	Ottenere la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto entro la presentazione della domanda di pagamento.	operazione	d	

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Azione SRD10.2- Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole – ciclo breve			Riferimento	a	
Descrizione impegno	Mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza della coltura, fissato in otto anni a decorrere dal primo gennaio successivo alla presentazione della domanda di pagamento					
Riferimento normativo	D. LGS. 42/2023 DGR 1259/2023 artt. 16 e 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE				
Tipologia di penalità	X	Esclusione	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
				X	Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, anche tramite le banche dati disponibili, il mantenimento della conduzione e della disponibilità giuridica delle superfici oggetto dell'investimento per il periodo previsto dal bando.					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario						
Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata						
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale dell'investimento limitatamente alla parte per il quale l'impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.						

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Azione SRD10.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole – ciclo breve			Riferimento	b		
Descrizione impegno	Non modificare la natura degli impianti per un periodo almeno pari al vincolo di permanenza della coltura, come definito alla precedente lettera a), in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento.						
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023 artt. 16 e 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE					
Tipologia di penalità	X	Esclusione		--	100% Controllo amministrativo	X	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale	Campo di applicazione		Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	X	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
					Campione controllo docum. ex post	X	Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	--						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare che non siano intervenute modifiche alla natura dell'impianto realizzato che possano compromettere gli obiettivi originari dell'investimento.						

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale dell'investimento limitatamente alla parte per il quale l'impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Azione SRD10.2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole – ciclo breve				Riferimento	c
Descrizione impegno	Ottenere la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto entro la presentazione della domanda di pagamento.					
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 DGR 1259/2023 art. 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	X	OPERAZIONE				
Tipologia di penalità		Esclusione		Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	--
					Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--
	X	Riduzione graduale			Campione controllo docum. ex post	--
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che, alla data di presentazione della domanda di pagamento, il beneficiario sia in possesso della certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto.					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	--					

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata *
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < €10.000$	Impegno assolto, fuori termine, per superfici inferiori a 1 ettaro.	Impegno assolto entro 45 giorni dalla data dell'accertamento.
Medio pt. 3	Costo ammesso $€10.000 \leq x < €20.000$	Impegno assolto, fuori termine, per superfici comprese tra 1 ettaro e 4 ettari.	Impegno assolto entro 60 giorni dalla data dell'accertamento.
Alto pt. 5	Costo ammesso $x \geq €20.000$	Impegno assolto, fuori termine, per superfici superiori a 4 ettari.	Impegno assolto oltre 60 giorni dalla data dell'accertamento.

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosservanza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosservanza non è mai considerata grave.

Si precisa che, oltre all'applicazione della riduzione di cui alla seguente tabella, **non si procede alla liquidazione del sostegno spettante** (al netto della riduzione prevista) fintanto che la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto non è ottenuta.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	5%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	10%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_17_1_ADC_AMB ENERPN NASCIMBEN VALTER E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di rinuncia alla concessione di derivazione d'acqua alle ditte: Nascimben Valter & C. e Buccioli Nella.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 16055/GRFVG del 01/04/2025 (PN/RIC/2235 sub 1) è stata pronunciata la rinuncia alla ditta NASCIMBEN VALTER & C. SS (C.F. 00450820931) con sede in Località Cragnutto, 23 - 33078 San Vito al Tagliamento, il diritto di derivare acqua fino al 31/12/2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,6500 per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante tre pozzi presenti nei terreni censiti al Fg. 35 Pcn. 685 (CUO 12299), al foglio 24 mappale 130 (CUO 8219) e foglio 24 mappale 130 (CUO 9007).

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 15088/GRFVG del 27/03/2025 (PN/RIC/2114 sub 1) è stata pronunciata la rinuncia alla ditta BUCCIOLI NELLINA, con sede in Via Giovanni Pascoli, 12 - 33080 ZOPPOLA (C.F. BCCNLN43S45L657W), il diritto di derivare acqua fino al 31/12/2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,400 per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Zoppola mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 12 Pcn. Al confine 15-14-29 (CUO 9939).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_17_1_ADC_AMB ENERUD LARICE CARNI SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua alla ditta Larice Carni Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 14682/GRFVG (UD/RIC/5301/0) emesso in data 25/03/2025, è stata dichiarata la cessazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. LLPP/B/2061/LPU RIC 5301 e vari, Rep. n. 817 del 09/12/2005, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario: LARICE CARNI SRL (C.F. 00163180300), con sede in Zona Industriale, 3 - 33020 Amaro (UD).

Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in comune di Amaro, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 99 Mapp. 27, ad uso irriguo, igienico-sanitario e antincendio.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_17_1_ADC_AMB ENERUD SOC. AGRICOLA NARDONE MATTEO E NICOLA SS ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Nardone Matteo e Nicola Ss. ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

7587/GRFVG (UD/IPD/6968/1) del 21/02/2025 è stato concesso alla SOCIETÀ AGRICOLA NARDONE MATTEO E NICOLA S.S., con sede in Via San Vito, 17 - 33034 Fagagna (UD) (C.F. 03136710302) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 20/02/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 (pari a 5 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 6.090 mc, in comune di Fagagna (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 22 Mapp. 253;

8331/GRFVG (UD/IPD/6888/2) del 27/02/2025 è stato concesso alla ditta FARE BIO AGRICOLTURA BIOLOGICA DI AMBOTTA ADALBERTO E GILBERTO (C.F. 03006730307), con sede in Via Savorgnana, 16 - 33018 Tarvisio (UD) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 26/02/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,075 (pari a 7,5 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 4.050 mc, in comune di Dignano (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 8 Mapp. 642;

11335/GRFVG (GO/IPD/558/1 - GO/IPD/561/1) del 10/03/2025 è stato concesso in sanatoria alla SOCIETÀ AGRICOLA VIGNE MARGI S.S., con sede in Via Valle, 18 - 34073 Grado (GO) (C.F. 01144380316) e alla SOCIETÀ AGRICOLA VIGNE PRÀ DI VIT S.S., con sede in Via Valle, 18 - 34073 Grado (GO) (C.F. 01144330311) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 28/07/2056, per una portata di complessivi moduli massimi 0,085 (pari a 8,5 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 7.064 mc, in comune di Grado (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 51 Mapp. 2263;

11336/GRFVG (UD/IPD/3441/3) del 10/03/2025 è stato concesso alla ditta VISINTINI PAOLO, con sede in Via Visco, 10 - 33057 Palmanova (UD) (C.F. VSNPLA64T20G284B) il diritto a derivare acqua pubblica fino a tutto il 05/07/2064, per una portata di complessivi moduli massimi 0,3 (pari a 30 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 27.518 mc, in comune di Visco (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 2 Mapp. 504/1;

11346/GRFVG (UD/IPD/6989/1) del 10/03/2025 è stato concesso alla ditta ZAPPETTI ELIA, con sede in Via G. Pressacco, 43 - 33039 Sedegliano (UD) (C.F. ZPPLEI03R27H816M) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 09/03/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,015 (pari a 1,5 l/s) per uso zootecnico, per una quantità annua di indicativi 657 mc e per uso igienico-sanitario per una quantità annua di indicativi 50 mc, in comune di Sedegliano (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 29 Mapp. 80;

14675/GRFVG (PN/IPD/3921/1) del 25/03/2025 è stato concesso alla ditta FONTANA - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Trentino, 1 - 33077 Sacile (PN) (C.F. 01741960932) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/07/2053, per una portata di complessivi moduli massimi 0,059 (pari a 5,9 l/s) per uso potabile, per i servizi igienici, per il lavaggio dei locali, delle vasche e delle attrezzature della cantina, per una quantità annua di indicativi 2.550 mc, in comune di Fontanafredda (PN) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 22 Mapp. 1468;

16790/GRFVG (UD/IPD/6718/2) del 03/04/2025 è stato concesso alla ditta AZIENDA AGRICOLA BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER S.S., con sede in Via Punt Dal Crep, 28 - 33030 Varmo (UD) (C.F. 01498080306) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31/12/2064, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 (pari a 20 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 16.765 mc, in comune di Varmo (UD) mediante le opere di presa localizzate rispettivamente al Fg. 11 Mapp. 310, Fg. 10 Mapp. 573, Fg. 19 Mapp. 293 e Fg. 19 Mapp. 322;

Udine, 11 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_17_1_ADC_AMB ENERUD VISINTINI PAOLO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'ac-

qua alla ditta Visintini Paolo ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

7054/GRFVG (UD/IPD/6988/1) del 19/02/2025 è stato concesso alla ditta VISINTINI PAOLO, con sede in Via Visco, 10 - 33057 Palmanova (UD) (C.F. VSNPLA64T20G284B) il diritto a derivare acqua pubblica fino a tutto il 18/02/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,2 (pari a 20 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 46.107 mc, in comune di Aiello del Friuli (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 1 Pcn. 762/1;

13747/GRFVG (UD/IPD/6997/1) del 20/03/2025 è stato concesso alla ditta MANSUTTI STEFANO, con sede in Via del Mattino, 14 - 33017 Tarcento (UD) (C.F. MNSSFN66E19L483S) il diritto a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 09/03/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,002 (pari a 0,23 l/s) per uso igienico/irrigazione di aree verdi e vasi cimiteriali, per una quantità annua di indicativi 1500 litri, in comune di Cassacco (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 10 Pcn. 727;

Udine, 10 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_17_1_ADC_INF TERR DIGNANO 34 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste Comune di Dignano. Avviso di adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Dignano, con deliberazione consiliare n. 28 del 2 dicembre 2024, integrata con deliberazione consiliare n. 3 del 26 marzo 2025, ha adottato la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

25_17_1_ADC_INF TERR VAR 9 PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE ZI UDINESE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste Approvazione della variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona industriale udinese, adottata dal Consorzio di sviluppo economico del Friuli. Decreto del Presidente della Regione dd. 14 aprile 2025 n. 042/Pres. (Estratto)

Con decreto del Presidente della Regione n. 042/Pres. di data 14 aprile 2025 è stata approvata la variante n. 9 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, comprendente aree poste sui territori dei Comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli, adottata dal Consorzio di

sviluppo economico del Friuli.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

25_17_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1060/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1189/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1190/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1197/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1206/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1209/2025-presentato il-04/04/2025

GN-1213/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1214/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1215/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1216/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1237/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1238/2025-presentato il-08/04/2025

25_17_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3023/2023-presentato il-12/12/2023
GN-1006/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1036/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1095/2025-presentato il-27/03/2025
GN-1096/2025-presentato il-27/03/2025
GN-1098/2025-presentato il-27/03/2025
GN-1099/2025-presentato il-27/03/2025
GN-1118/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1119/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1120/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1121/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1122/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1123/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1130/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1131/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1132/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1133/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1134/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1142/2025-presentato il-31/03/2025
GN-1144/2025-presentato il-31/03/2025
GN-1145/2025-presentato il-31/03/2025
GN-1146/2025-presentato il-31/03/2025

GN-1147/2025-presentato il-31/03/2025
GN-1156/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1158/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1159/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1161/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1165/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1166/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1167/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1168/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1169/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1170/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1171/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1172/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1173/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1174/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1178/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1179/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1185/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1186/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1187/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1188/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1200/2025-presentato il-03/04/2025

GN-1201/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1202/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1203/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1211/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1218/2025-presentato il-07/04/2025
GN-1219/2025-presentato il-07/04/2025
GN-1220/2025-presentato il-07/04/2025

GN-1221/2025-presentato il-07/04/2025
GN-1226/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1231/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1232/2025-presentato il-08/04/2025
GN-1244/2025-presentato il-09/04/2025
GN-1253/2025-presentato il-10/04/2025
GN-1255/2025-presentato il-10/04/2025

25_17_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-665/2025-presentato il-28/02/2025
GN-823/2025-presentato il-14/03/2025
GN-874/2025-presentato il-20/03/2025
GN-878/2025-presentato il-21/03/2025
GN-879/2025-presentato il-21/03/2025
GN-902/2025-presentato il-25/03/2025
GN-916/2025-presentato il-27/03/2025
GN-919/2025-presentato il-28/03/2025
GN-928/2025-presentato il-31/03/2025
GN-929/2025-presentato il-31/03/2025
GN-931/2025-presentato il-31/03/2025
GN-933/2025-presentato il-31/03/2025

GN-936/2025-presentato il-31/03/2025
GN-937/2025-presentato il-31/03/2025
GN-947/2025-presentato il-02/04/2025
GN-948/2025-presentato il-02/04/2025
GN-949/2025-presentato il-02/04/2025
GN-950/2025-presentato il-02/04/2025
GN-951/2025-presentato il-02/04/2025
GN-952/2025-presentato il-02/04/2025
GN-953/2025-presentato il-02/04/2025
GN-976/2025-presentato il-04/04/2025
GN-977/2025-presentato il-04/04/2025
GN-986/2025-presentato il-08/04/2025

25_17_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-697/2025-presentato il-04/03/2025
GN-789/2025-presentato il-10/03/2025
GN-819/2025-presentato il-14/03/2025
GN-840/2025-presentato il-17/03/2025
GN-871/2025-presentato il-20/03/2025
GN-881/2025-presentato il-21/03/2025
GN-892/2025-presentato il-24/03/2025
GN-896/2025-presentato il-24/03/2025

GN-942/2025-presentato il-01/04/2025
GN-955/2025-presentato il-02/04/2025
GN-962/2025-presentato il-03/04/2025
GN-980/2025-presentato il-04/04/2025
GN-981/2025-presentato il-04/04/2025
GN-995/2025-presentato il-08/04/2025
GN-997/2025-presentato il-08/04/2025
GN-999/2025-presentato il-08/04/2025

25_17_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1487/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1493/2025-presentato il-19/03/2025
GN-1548/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1553/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1554/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1557/2025-presentato il-21/03/2025
GN-1573/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1574/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1607/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1608/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1620/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1629/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1676/2025-presentato il-27/03/2025
GN-1693/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1694/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1696/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1697/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1701/2025-presentato il-28/03/2025
GN-1708/2025-presentato il-31/03/2025
GN-1710/2025-presentato il-31/03/2025
GN-1720/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1734/2025-presentato il-01/04/2025

GN-1736/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1737/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1752/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1755/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1756/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1758/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1769/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1770/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1771/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1772/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1773/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1774/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1775/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1786/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1797/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1821/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1822/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1829/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1830/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1831/2025-presentato il-04/04/2025
GN-1849/2025-presentato il-07/04/2025

25_17_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1107/2025-presentato il-27/02/2025
GN-1108/2025-presentato il-27/02/2025
GN-1109/2025-presentato il-27/02/2025
GN-1130/2025-presentato il-28/02/2025
GN-1137/2025-presentato il-28/02/2025
GN-1287/2025-presentato il-07/03/2025
GN-1309/2025-presentato il-10/03/2025
GN-1323/2025-presentato il-11/03/2025
GN-1324/2025-presentato il-11/03/2025
GN-1377/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1378/2025-presentato il-13/03/2025
GN-1384/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1394/2025-presentato il-14/03/2025
GN-1426/2025-presentato il-17/03/2025
GN-1452/2025-presentato il-18/03/2025

GN-1523/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1524/2025-presentato il-20/03/2025
GN-1571/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1582/2025-presentato il-24/03/2025
GN-1600/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1611/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1614/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1616/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1623/2025-presentato il-25/03/2025
GN-1646/2025-presentato il-26/03/2025
GN-1651/2025-presentato il-26/03/2025
GN-1657/2025-presentato il-26/03/2025
GN-1677/2025-presentato il-27/03/2025
GN-1731/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1732/2025-presentato il-01/04/2025

GN-1733/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1739/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1740/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1741/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1743/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1744/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1745/2025-presentato il-01/04/2025
GN-1760/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1761/2025-presentato il-02/04/2025

GN-1767/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1787/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1788/2025-presentato il-02/04/2025
GN-1791/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1799/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1800/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1801/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1802/2025-presentato il-03/04/2025
GN-1803/2025-presentato il-03/04/2025

25_17_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2336/2022-presentato il-25/02/2022
GN-2337/2022-presentato il-25/02/2022
GN-4461/2022-presentato il-14/04/2022
GN-5502/2022-presentato il-10/05/2022
GN-6292/2022-presentato il-26/05/2022
GN-7415/2022-presentato il-21/06/2022
GN-7750/2022-presentato il-30/06/2022
GN-7752/2022-presentato il-30/06/2022
GN-8340/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8395/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8669/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8821/2022-presentato il-26/07/2022
GN-9805/2022-presentato il-24/08/2022
GN-9870/2022-presentato il-25/08/2022
GN-9940/2022-presentato il-30/08/2022
GN-11318/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11939/2022-presentato il-07/10/2022
GN-12053/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12412/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12627/2022-presentato il-25/10/2022
GN-13833/2022-presentato il-24/11/2022
GN-14760/2022-presentato il-16/12/2022
GN-15371/2022-presentato il-29/12/2022
GN-15400/2022-presentato il-29/12/2022
GN-954/2023-presentato il-25/01/2023
GN-955/2023-presentato il-25/01/2023
GN-956/2023-presentato il-25/01/2023
GN-958/2023-presentato il-25/01/2023
GN-1417/2023-presentato il-03/02/2023
GN-1481/2023-presentato il-06/02/2023
GN-1955/2023-presentato il-16/02/2023
GN-1956/2023-presentato il-16/02/2023
GN-1957/2023-presentato il-16/02/2023
GN-1958/2023-presentato il-16/02/2023
GN-2649/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2654/2023-presentato il-07/03/2023
GN-2797/2023-presentato il-09/03/2023
GN-2807/2023-presentato il-09/03/2023
GN-2937/2023-presentato il-14/03/2023

GN-2967/2023-presentato il-14/03/2023
GN-3071/2023-presentato il-15/03/2023
GN-5010/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5029/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5030/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5032/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5062/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5093/2023-presentato il-05/05/2023
GN-5095/2023-presentato il-05/05/2023
GN-5098/2023-presentato il-05/05/2023
GN-5142/2023-presentato il-08/05/2023
GN-5566/2023-presentato il-17/05/2023
GN-7544/2023-presentato il-03/07/2023
GN-7550/2023-presentato il-03/07/2023
GN-7551/2023-presentato il-03/07/2023
GN-7554/2023-presentato il-04/07/2023
GN-7556/2023-presentato il-04/07/2023
GN-7557/2023-presentato il-04/07/2023
GN-7558/2023-presentato il-04/07/2023
GN-7560/2023-presentato il-04/07/2023
GN-7574/2023-presentato il-04/07/2023
GN-7730/2023-presentato il-06/07/2023
GN-8115/2023-presentato il-14/07/2023
GN-8492/2023-presentato il-24/07/2023
GN-8582/2023-presentato il-26/07/2023
GN-8586/2023-presentato il-26/07/2023
GN-8839/2023-presentato il-31/07/2023
GN-9230/2023-presentato il-10/08/2023
GN-9467/2023-presentato il-23/08/2023
GN-9472/2023-presentato il-23/08/2023
GN-9562/2023-presentato il-25/08/2023
GN-9605/2023-presentato il-28/08/2023
GN-9774/2023-presentato il-31/08/2023
GN-9878/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9879/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9880/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9881/2023-presentato il-04/09/2023
GN-9899/2023-presentato il-05/09/2023
GN-9900/2023-presentato il-05/09/2023

GN-10373/2023-presentato il-14/09/2023
GN-10795/2023-presentato il-25/09/2023
GN-11033/2023-presentato il-28/09/2023
GN-11101/2023-presentato il-29/09/2023
GN-11126/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11151/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11152/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11174/2023-presentato il-02/10/2023
GN-11213/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11316/2023-presentato il-05/10/2023
GN-12002/2023-presentato il-19/10/2023
GN-12118/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12343/2023-presentato il-26/10/2023
GN-12344/2023-presentato il-26/10/2023
GN-12631/2023-presentato il-07/11/2023
GN-12637/2023-presentato il-07/11/2023
GN-12641/2023-presentato il-07/11/2023
GN-12649/2023-presentato il-07/11/2023
GN-12691/2023-presentato il-08/11/2023
GN-12692/2023-presentato il-08/11/2023
GN-12693/2023-presentato il-08/11/2023
GN-12694/2023-presentato il-08/11/2023
GN-12697/2023-presentato il-08/11/2023
GN-12708/2023-presentato il-09/11/2023
GN-12709/2023-presentato il-09/11/2023
GN-12722/2023-presentato il-09/11/2023
GN-12745/2023-presentato il-09/11/2023
GN-12746/2023-presentato il-09/11/2023
GN-12834/2023-presentato il-10/11/2023
GN-13018/2023-presentato il-15/11/2023
GN-13192/2023-presentato il-17/11/2023
GN-14288/2023-presentato il-15/12/2023
GN-14900/2023-presentato il-28/12/2023
GN-8/2024-presentato il-02/01/2024
GN-9/2024-presentato il-02/01/2024
GN-22/2024-presentato il-02/01/2024
GN-23/2024-presentato il-02/01/2024
GN-24/2024-presentato il-02/01/2024
GN-165/2024-presentato il-08/01/2024
GN-206/2024-presentato il-09/01/2024
GN-220/2024-presentato il-09/01/2024
GN-232/2024-presentato il-09/01/2024
GN-234/2024-presentato il-09/01/2024
GN-276/2024-presentato il-10/01/2024
GN-314/2024-presentato il-11/01/2024
GN-352/2024-presentato il-11/01/2024
GN-781/2024-presentato il-23/01/2024
GN-786/2024-presentato il-23/01/2024
GN-788/2024-presentato il-23/01/2024
GN-936/2024-presentato il-25/01/2024
GN-1175/2024-presentato il-01/02/2024
GN-1250/2024-presentato il-02/02/2024
GN-1252/2024-presentato il-02/02/2024

GN-1301/2024-presentato il-05/02/2024
GN-1365/2024-presentato il-06/02/2024
GN-1411/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1414/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1415/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1416/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1419/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1420/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1422/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1425/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1426/2024-presentato il-07/02/2024
GN-1500/2024-presentato il-09/02/2024
GN-1807/2024-presentato il-19/02/2024
GN-1831/2024-presentato il-20/02/2024
GN-2502/2024-presentato il-05/03/2024
GN-2542/2024-presentato il-06/03/2024
GN-2543/2024-presentato il-06/03/2024
GN-2561/2024-presentato il-06/03/2024
GN-3677/2024-presentato il-04/04/2024
GN-4974/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5496/2024-presentato il-23/05/2024
GN-6712/2024-presentato il-19/06/2024
GN-8185/2024-presentato il-22/07/2024
GN-8906/2024-presentato il-05/08/2024
GN-9036/2024-presentato il-07/08/2024
GN-9214/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9231/2024-presentato il-12/08/2024
GN-9292/2024-presentato il-14/08/2024
GN-9307/2024-presentato il-14/08/2024
GN-10203/2024-presentato il-17/09/2024
GN-10204/2024-presentato il-17/09/2024
GN-10206/2024-presentato il-17/09/2024
GN-10219/2024-presentato il-17/09/2024
GN-10450/2024-presentato il-24/09/2024
GN-10785/2024-presentato il-03/10/2024
GN-11079/2024-presentato il-10/10/2024
GN-11377/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11383/2024-presentato il-17/10/2024
GN-11684/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11685/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11801/2024-presentato il-25/10/2024
GN-12709/2024-presentato il-18/11/2024
GN-13000/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13116/2024-presentato il-26/11/2024
GN-13881/2024-presentato il-13/12/2024
GN-14071/2024-presentato il-18/12/2024
GN-14335/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14339/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14470/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14598/2024-presentato il-31/12/2024
GN-14662/2024-presentato il-31/12/2024
GN-3072/2025-presentato il-20/03/2025



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_17_3_AVV_COM CASSACCO 50 PRGC_014

Comune di Cassacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 50 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 05/03/2025, esecutiva il 05/03/2025, è stata adottata la variante n. 50 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Cassacco, 14 aprile 2025

IL RESPONSABILE:
Ornella Baiutti

25_17_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA 17 PRGC_007

Comune di Castions di Strada (UD)

Approvazione della variante n. 17 al PRGC.

Si rende noto che il Consiglio Comunale di Castions di Strada con propria deliberazione n. 28 di data 27-09-2023, dichiarata immediatamente esecutiva a norma di Legge, ha approvato la Variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni in merito.-

Gli elaborati più significativi della suddetta variante e la delibera di approvazione possono essere consultati sul sito www.comune.castionsdistrada.ud.it

Castions di Strada, 11 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Antonino Zanchetta

25_17_3_AVV_COM GONARS DECR ESPR 3788_011

Comune di Gonars (UD)

Espropriazione dei beni immobili necessari alla realizzazione di

un centro polifunzionale in piazza Municipio a Gonars – parcheggio. Artt. 23 e 24 del DPR 327/2001 (Testo unico sugli espropri). Decreto di esproprio prot. 3788 del 14 aprile 2025 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Articolo 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 4, a favore del Comune di Gonars, con sede in Gonars, CF.: 81000970301, gli immobili necessari per la realizzazione dei lavori di "1^ lotto centro polifunzionale in Piazza Municipio a Gonars – PARCHEGGIO", identificati al Catasto Fabbricati, con riferimento alla mappa allegata, unitamente alle Ditte intestatarie catastali ed alle relative indennità come di seguito:

DATI CATASTALI				PROPRIETARI	superf. (mq)	titolo	quota	Valore pro quota (euro)
Tipo di Catasto	foglio	numero	Qualità/Categoria					
F	8	591	A/3 cl. 1	FABIO IVA nata a Gonars il 12.07.1943 CF.: FBAVIA43L52E083X	950	proprietà	1/1	95000,00
F	8	1343	A/3 cl. 2	FABIO ANITA nata a Gonars il 9.10.1954 CF.: FBANTA54R49E083I	521	proprietà	1/2	57500,00
				FABIO RICCARDO nato a Gonars il 4.08.1957 CF.: FBARCR57P04E089C		proprietà	1/2	57500,00

Articolo 2

Si precisa che le somme per indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza come determinate sono state liquidate ai tutti i soggetti avendo essi condiviso gli importi proposti dall'Autorità Espropriante, in esecuzione del comma 3 dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

Articolo 3

Ai sensi del comma 1 lettera e dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 si dà atto della sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 22bis, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e della determinazione urgente dell'indennità provvisoria.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera f con il presente decreto si dispone il passaggio del diritto di proprietà dei beni elencati all'art. 1 sotto la condizione sospensiva che esso sia notificato alle parti a cura e spese dell'Autorità Espropriante nelle forme degli atti processuali civili, precisando altresì che in esecuzione del Decreto d'Urgenza di data 24.02.2025, citato in premessa, i verbali di immissione in possesso e gli stati di consistenza dei beni sono stati redatti in data 5 marzo 2025.

Articolo 5

Il presente Decreto viene registrato, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. e volturato presso l'Agenzia delle Entrate-Territorio senza indugio.

Articolo 6

Un estratto del presente Decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia entro cinque giorni dalla sua emanazione.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla data di pubblicazione dell'estratto del Decreto. Decorso tale termine, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Articolo 7

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:

al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'Arch. Marco Peluffo.

Ai sensi del D. Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Gonars per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Gonars, 14 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA:
arch. Marco Peluffo

25_17_3_AVV_COM MEDEA BICIPLAN_002

Comune di Medea (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di mobilità ciclistica comunale (Biciplan).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale n. 8 del 23.02.2018 "Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa";

VISTE le linee guida "BICIPLAN" della Regione Friuli Venezia Giulia approvate con decreto del Direttore del servizio Lavori Pubblici Infrastrutture e Trasporti e Comunicazione n. 2950/TERINF/ del 02.07.2019;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 2 del 28/02/2025, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA COMUNALE (BICIPLAN) DI MEDEA. ADOZIONE." è stato adottato il Piano della Mobilità Ciclistica - BICIPLAN;

che gli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno disponibili per la visione digitale presso gli Uffici della Residenza Municipale durante gli orari di apertura al pubblico. I documenti sono anche pubblicati sul sito <http://www.comune.medea.go.it> al seguente link:

<https://www.comune.medea.go.it/it/amministrazione-trasparente-7833/pianificazione-e-governo-del-territorio-8050>

per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente avviso;

che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del BICIPLAN succitato in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, in carta semplice, al protocollo generale entro il periodo di pubblicazione di cui sopra;

che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Medea, 10 aprile 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Igor Godeas

25_17_3_AVV_COM PORDENONE DECR ESPR 3-2025_013

Comune di Pordenone

Opera n. 39.21 "Interventi di riqualificazione della viabilità circostante l'ospedale Santa Maria degli Angeli" (CUP B51B20000730002). Decreto di esproprio n. 3 dell'8 aprile 2025 (Estratto).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VI

LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, GESTIONE DEL TERRITORIO

UOC PATRIMONIO, ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Le premesse formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Art. 1

L'Espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione dell'Opera n. 39.21 "Interventi di riqualificazione della viabilità circostante l'Ospedale Santa Maria degli Angeli" (C.U.P. B51B20000730002)", di proprietà dei soggetti sotto indicati:

a) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 7 Mapp. 741 (ex 37/b)

Superficie: Mq. 155,00

Qualità: Rel - Ente Urbano

Classe: ----

RD: ---- RA: ----

Superficie da Espropriare: mq. 155,00

Indennità di Esproprio: € 2.325,00

Fg. 7 Mapp. 746 (ex 96/b)

Superficie: Mq. 290,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 2

RD: 2,85 - RA: 1,87

Superficie da Espropriare: mq. 290,00

Indennità di Esproprio: € 4.350,00

Ditta:

Palazzetti Lelio Spa con sede in Porcia (PN) - CF/P.IVA 00429500937 - Prop. 1/1.

b) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 7 Mapp. 743 (ex 95/b)

Superficie: Mq. 2.110,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 3

RD: 17,44 - RA: 12,53

Superficie da Espropriare: mq. 2.110,00

Indennità di Esproprio: € 31.650,00

Fg. 7 Mapp. 744 (ex 95/c)

Superficie: Mq. 80,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 3

RD: 0,66 - RA: 0,48

Superficie da Espropriare: mq. 80,00

Indennità di Esproprio: € 1.200,00

Ditta:

Cozzi Emanuele, nato in Belgio il 08/05/1959 - C.F. CZZMNL59E08Z103W - Prop.1/4;

Cozzi Giovanna, nata in Belgio il 13/03/1958 - C.F. CZZGNN58C53Z103G - Prop.1/4;

Cozzi Luisella, nata in Belgio il 15/04/1961 - C.F. CZZLLL61D55Z103W - Prop.1/4;

Cozzi Maria Anna, nata in Belgio il 14/05/1955 - C.F. CZZMNN55E54Z103P - Prop.1/4.

c) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1655 (ex 784/b)

Superficie: Mq. 340,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 340,00

Indennità di Esproprio su mq. 121,00 = € 1.210,00

Indennità di Esproprio su mq. 219,00 = € 1,00 (Prezzo simbolico viabilità esistente)

Ditta:

Campello Annamaria, nata a Pordenone il 23/04/1955 - C.F. CMPNMR55D63G888C - Prop. 4/144;

Campello Franco, nato a Pordenone il 02/03/1958 - C.F. CMPFNC58C02G888A - Prop. 4/144;

Campello Ugo, nato a Modena il 24/08/1947 - C.F. CMPGUO47M24F257D - Prop. 4/144;

Contini Carmen, nata a Pabillonis il 07/10/1944 - C.F. CNTCMN44R47G207F - Prop. 3/144;

Contini Iusto, nato a Pabillonis il 15/05/1948 - C.F. CNTSTI48E15G207K - Prop. 3/144;

Contini Maria Laura, nata a Pabillonis il 04/04/1951 - C.F. CNTMLR51D44G207X - Prop. 3/144;

Contini Miriam, nata a Pabillonis il 05/01/1946 - C.F. CNTMRM46A45G207V - Prop. 3/144;

Niero Stefanella, nata a Udine il 03/02/1966 - C.F. NRISFN66B43L483L - Prop. 4/144;

Ottavi Dafne, nata a Pordenone il 03/07/1988 - C.F. TTVDFN88L43G888K - Prop. 4/144;

Ottavi Eric, nato a Pordenone il 19/08/1995 - C.F. TTVRCE95M19G888F - Prop. 4/144;

Pessotto Francesca, nata a Pordenone il 24/11/1978 - C.F. PSSFNC78S64G888I - Prop. 12/144;

Cotovelea Sorina, nata in Romania il 20/02/1956 - C.F. CTVSRN56B60Z129R - Prop. 12/144;

Zerbini Luca, nato a Udine il 18/11/1961 - C.F. ZRBLCU61S18L483D - Prop. 12/144;

Ulii Elisa, nata a Pordenone il 14/06/1951 - C.F. LVULSE51H54G888J - Prop. 12/144;

Radu Elena Gabriela, nata in Romania il 17/06/1970 - C.F. RDALGB70H57Z129N - Prop. 6/144;

Radu Ioan, nato in Romania il 08/10/1961 - C.F. RDANIO61R08Z129T - Prop. 6/144;

Bellini Giorgio, nato a Pordenone il 31/01/1954 - C.F. BLLGRG54A31G888E - Prop. 6/144;

Bellini Paola, nata a Verona il 08/02/1949 - C.F. BLLPLA49B48L781H - Prop. 6/144;

Pajer Teresa, nata a Pordenone il 18/06/1941 - C.F. PJRTRS41H58G888M - Prop. 12/144;

Berlenga Massimo, nato a Fara in Sabina il 05/05/1957 - C.F. BRLMSM57E05D493X - Prop. 6/144;

Visentin Emanuela, nata a Volpago del Montello il 27/06/1956 - C.F. VSNMNL56H67M118A - Prop. 6/144;

Sultana Silvia, nata in Bangladesh (EE) il 22/09/1994 - C.F. SLTSLV94P62Z249S - Prop. 12/144.

d) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1654 (ex 1624/b)

Superficie: Mq. 210,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 210,00

Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico)

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1233

Superficie: Mq. 830,00

Qualità: Bosco Ceduo

Classe: 1

RD: 1,93 - RA: 0,21

Superficie da Espropriare: mq. 830,00

Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico)

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1651 (ex 1584/b)

Superficie: Mq. 470,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 470,00

Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico)

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1652 (ex 1593/b)1652

Superficie: Mq. 100,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 100,00

Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico)

Catasto Terreni
 Fg. 12 Mapp. 1641 (ex 82/b)
 Superficie: Mq. 12,00
 Qualità: REL. E.U.
 Classe: ---
 RD: ----- - RA: -----
 Superficie da Espropriare: mq. 12,00
 Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico)

Catasto Terreni
 Fg. 12 Mapp. 1642 (ex 82/c)
 Superficie: Mq. 273,00
 Qualità: REL. E.U.
 Classe: ---
 RD: ----- - RA: -----
 Superficie da Espropriare: mq. 273,00
 Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico)

Ditta:
 Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 Friuli Occidentale con sede in Pordenone - C.F. 01772890933.

Catasto Terreni
 Fg. 12 Mapp. 1156
 Superficie: Mq. 12,00
 Qualità: REL. E.U.
 Classe: ---
 RD: ----- - RA: -----
 Superficie da Espropriare: mq. 12,00
 Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico)
 Ditta:
 Ospedale Civile S. Maria Degli Angeli di Pordenone - C.F. 01772890933.

e) Comune di Pordenone

Catasto Terreni
 Fg. 12 Mapp. 1653 (ex 1617/b)
 Superficie: Mq. 22,00
 Qualità: REL. E.U.
 Classe: ---
 RD: ----- - RA: -----
 Superficie da Espropriare: mq. 22,00
 Indennità di Esproprio: € 220,00
 Ditta:
 Del Piero Elisabetta, nata a Pordenone il 24/06/1985 - C.F. DLPLBT85H64G888D - prop. 1/1.

f) Comune di Pordenone

Catasto Terreni
 Fg. 12 Mapp. 1649 (ex 1494/b)
 Superficie: Mq. 28,00
 Qualità: REL. E.U.
 Classe: ---
 RD: ----- - RA: -----
 Superficie da Espropriare: mq. 28,00
 Indennità di Esproprio: € 280,00
 Ditta:
 Del Piero Elisabetta, nata a Pordenone il 24/06/1985 - C.F. DLPLBT85H64G888D - Prop. 1/3;
 Del Piero Silvia, nata a Pordenone il 05/04/1976 - C.F. DLPSLV76D45G888H - Prop. 1/3;
 Spagnol Maria-Luisa, nata a Pordenone il 13/10/1952 - C.F. SPGMLS52R53G888H - Prop. 1/3.

g) Comune di Pordenone

Catasto Terreni
 Fg. 12 Mapp. 1650 (ex 1515/b)
 Superficie: Mq. 3,00
 Qualità: REL. E.U.
 Classe: ---
 RD: ----- - RA: -----
 Superficie da Espropriare: mq. 3,00

Indennità di Esproprio: € 30,00

Ditta:

Del Piero Silvia, nata a Pordenone il 05/04/1976 - C.F. DLPSLV76D45G888H - Prop. $\frac{1}{2}$;

Gazzola Stefano, nato a Pordenone il 01/01/1975 - GZZSFN75A01G888A - Prop. $\frac{1}{2}$.

h) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1648 (ex 1412/b)

Superficie: Mq. 3,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 3,00

Indennità di Esproprio: € 30,00

Ditta:

Favetta Luca, nato a Pordenone il 22/12/1978 - C.F. FVTLCU78T22G888A - Prop. 1/1.

i) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1646 (ex 1000/b)

Superficie: Mq. 6,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 6,00

Indennità di Esproprio: € 60,00

Ditta:

Conte Belinda, nata a Catanzaro (CZ) il 13/12/1975 - C.F. CNTBND75T53C352T - Prop. per $\frac{1}{2}$;

Zanzot Simone, nato a Pordenone il 21/03/1972 - C.F. ZNZSMN72C21G888E - Prop. per $\frac{1}{2}$.

l) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1637 (ex 71/b)

Superficie: Mq. 12,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 12,00

Indennità di Esproprio: € 120,00

Ditta:

Di Stefano Antonio, nato a Pordenone il 17/07/1988 - C.F. DSTNTN88L17G888Y - Prop. 1/1.

m) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1636 (ex 70/b)

Superficie: Mq. 12,00

Qualità: Bosco Ceduo

Classe: 1

RD: 0,03 - RA: 0,01

Superficie da Espropriare: mq. 12,00

Indennità di Esproprio: € 120,00

Ditta:

Soc. nome collettivo Impresa Costruzioni Edili Flli Biscontin con sede in Porcia - C.F. 00193480936 - Prop. 1/1.

n) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1638 (ex 74/b)

Superficie: Mq. 6,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 6,00

Indennità di Esproprio: € 60,00

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1640 (ex 74/d)

Superficie: Mq. 7,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 7,00

Indennità di Esproprio: € 70,00

Ditta:

Biasotto Pierluigi, nato a Pordenone il 06/07/1971 - C.F. BSTPLG71L06G888Q - Prop. 1/1.

o) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1639 (ex 74/c)

Superficie: Mq. 47,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 47,00

Indennità di Esproprio: € 470,00

Ditta:

Biasotto Alessandro, nato a Pordenone il 21/07/1969 - C.F. BSTLSN69L21G888U - Prop. 1/1.

p) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1647 (ex 1297/b)

Superficie: Mq. 12,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 12,00

Indennità di Esproprio: € 120,00

Ditta:

Di Russo Maurizio, nato a Formia (LT) il 08/07/1974 - C.F. DRSMRZ74L08D708I - Prop. $\frac{1}{2}$;

Ionta Cristina, nata a Formia (LT) il 15/04/1975 - C.F. NTICST75D55D708V - Prop. $\frac{1}{2}$.

q) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1644 (ex 788/b)

Superficie: Mq. 27,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 27,00

Indennità di Esproprio: € 270,00

Ditta:

Valeri Giorgio, nato a Pordenone il 26/11/1957 - C.F. VLRGRG57S26G888U - Prop. $\frac{1}{2}$;

Valeri Patrizia, nata a Pordenone il 03/06/1962 - C.F. VLRPRZ62H43G888S - Prop. $\frac{1}{2}$.

r) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1643 (ex 526/b)

Superficie: Mq. 43,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 43,00

Indennità di Esproprio: € 430,00

Ditta:

Dolfo Francesco, nato a Pordenone il 23/06/1946 - C.F. DLFFNC46H23G888V - Prop. 1/1.

s) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1645 (ex 874/b)

Superficie: Mq. 9,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 9,00

Indennità di Esproprio: € 90,00

Ditta:

Bomben Mauro, nato a Porcia il 12/02/1960 - C.F. BMBMRA60B12G886X - Prop. 1/1.

t) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1657 (ex 527/b)

Superficie: Mq. 110,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 110,00

Indennità di Esproprio su mq. 36,00 = € 7.200,00

Indennità di Esproprio su mq. 74,00 = € 1,00 (Prezzo simbolico - viabilità esistente)

Ditta:

Muzzatti Giovanni, nato a Pordenone il 19/09/1971 - C.F. MZZGNN71P19G888S - Prop. 1/1.

u) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1656 (ex 727/b)

Superficie: Mq. 300,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 300,00

Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico - Già parcheggio di uso pubblico e viabilità esistente)

Ditta:

Caramia Flavio, nato a Brindisi il 26/04/1963 - C.F. CRMFLV63D26B180S - Prop. 21/196;

Romanin Alessandra, nata a Pordenone il 16/10/1969 - C.F. RMNLSN69R56G888Y - Prop. 14/196;

Bilardi Rosy, nata a Caserta (CE) il 16/09/1987 - C.F. BLRRSY87P56B963A - Prop. 14/196;

Sist Manuela, nata a Pordenone il 01/03/1967 - C.F. SSTMNL67C41G888O - Prop. 14/196;

Dumbrava Alexandru, nato in Moldavia il 26/08/1981 - C.F. DMBLND81M26Z140I - Prop. 7/196;

Dumbrava Ira, nata in Moldavia il 15/08/1983 - C.F. DMBRIA83M55Z140N - Prop. 7/196;

Nuvoli Jean Luc, nato in Francia il 26/07/1971 - C.F. NVLJLC71L26Z110W - Prop. 7/196;

Piazza Sara, nata a Conegliano il 28/09/1976 - C.F. PZZSRA76P68C957R - Prop. 7/196;

Polesello Simonetta, nata a Brugnera il 28/01/1964 - C.F. PLSSNT64A68B215S - Prop. 7/196;

Lucchetti Marianna, nata a Ormelle il 20/04/1945 - C.F. LCCMNN45D60G115A - Prop. 4/196 - Usuf.

10/196;

Sartor Alessia, nata a Pordenone il 27/02/1967 - C.F. SRTLSS67B67G888Z - Nuda. Prop. 4/196;

Sartor Giulio, nato a Codognè il 13/02/1945 - C.F. SRTGLI45B13C815O - Nuda. Prop. 4/196;

Sartor Stefano Giulio, nato a San Vito al T. il 15/11/2004 - C.F. SRTSFN04S15I403M - Nuda. Prop. 4/196;

Dovigo Pamela, nata a Spilimbergo il 10/02/1977 - C.F. DVGPMI77B50I904Z - Prop. 14/196;

Polesello Emanuela, nata Brugnera il 16/06/1960 - C.F. PLSMNL60H56B215L - Prop. 14/196;

Puiatti Giulia, nata Pordenone il 22/11/1955 - C.F. PTTGLI55S62G888R - Prop. 28/196;

Gemini Paradiso S.r.l., con sede in Ponzano Veneto - C.F./P.IVA 01327100267 - Prop. 14/196;

Bosio Pierangelo, nato a Brescia il 18/05/1945 - C.F. BSOPNG45E18B157G - Prop. 14/196.

v) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1658 (ex 729/b)

Superficie: Mq. 217,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 217,00

Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico - Già parcheggio di uso pubblico e viabilità esistente)

Ditta:

Antonini Lia, nata a Maniago (PN) il 21/04/1944 - C.F. NTNLIA44D61E889L - Prop. 3000/9000

Genzo Debora, nata a Pordenone il 03/03/1969 - C.F. GNZDBR69C43G888H - Prop. 2000/9000

Genzo Erika, nata a Pordenone il 04/02/1979 - C.F. GNZRKE79B44G888J - Prop. 2000/9000

Genzo Sara, nata a Pordenone il 24/03/1968 - C.F. GNZSRA68C64G888Q - Prop. 2000/9000

z) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 12 Mapp. 1659 (ex 986/b)

Superficie: Mq. 195,00

Qualità: REL. E.U.

Classe: ---

RD: ----- - RA: -----

Superficie da Espropriare: mq. 195,00

Indennità di Esproprio: € 1,00 (Prezzo simbolico - Già parcheggio di uso pubblico e viabilità esistente)

Ditta:

Panificio Reginato Daniele & C. Snc con sede in Pordenone - C.F./P.IVA 01423990934 - Prop. 12/120;

Schiavo Maura, nata a Pordenone il 05/08/1968 - C.F. SCHMRA68M45G888F - Prop. 12/120;

Bomben Alessandro, nato a Pordenone il 10/04/1964 - C.F. BMBLSN64D10G888Y - Prop. 2/120;

Bomben Cristina, nata a Pordenone il 19/09/1966 - C.F. BMBCST66P59G888R - Prop. 2/120;

Bomben Paola, nata ad Aviano il 06/01/1961 - C.F. BMBPLA61A46A516S - Prop. 2/120;

Bomben Roberto, nato a Pordenone il 13/11/1957 - C.F. BMBRRT57S13G888S - Prop. 2/120;

Fantin Edda, nata a Cordenons il 23/07/1936 - C.F. FNTDDE36L63C991M - Prop. 4/120;

Tomè Claudia, nata a Monter. Valcellina il 30/08/1945 - C.F. TMOCLD45M70F596Y - Prop. 12/120;

Giacinto Marinella, nata ad Arborea il 12/01/1942 - C.F. GCNMNL42A52A357B - Prop. 6/120;

Pascutto Daniela, nata a Pordenone il 23/03/1969 - C.F. PSCDNL69C63G888Y - Prop. 3/120;

Pascutto Laura, nata a Pordenone il 19/04/1966 - C.F. PSCLRA66D59G888V - Prop. 3/120;

Fachin Graziella, nata a Socchieve il 14/07/1939 - C.F. FCHGZL39L54I777Z - Prop. 8/120;

Padovan Lorenzo, nato a Treviso il 07/10/1971 - C.F. PDVLNZ71R07L407W - Prop. 2/120;

Padovan Stefano, nato a Spilimbergo il 29/12/1968 - C.F. PDVSFN68T29I904C - Prop. 2/120;

Ababio Barbara, nata a Palermo il 07/03/1991 - C.F. BBABBR91C47G273P - Prop. 12/120;

Ceolin Giuseppina, nata a Comeglians il 07/11/1951 - C.F. CLNGPP51S47C918U - Prop. 6/120;

Scala Eghli, nato a Milano il 13/07/1946 - C.F. SCLGHL46L13F205Y - Prop. 6/120;

Fasan Rudi, nato a Pordenone il 12/06/1974 - C.F. FSNRDU74H12G888J - Prop. 24/120;

Art. 2

di notificare il presente provvedimento ai soggetti sopra elencati nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 3

di precisare che il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia eseguito, mediante l'immissione in possesso delle aree oggetto di esproprio, da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del d.P.R. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

(omissis)

IL RESPONSABILE:

Ivo Rinaldi

25_17_3_AVV_COM PREMARIACCO 26 PRGC_001

Comune di Premariacco (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n°32 del 26.03.2025 ha preso atto della mancanza di osservazioni e opposizioni presentate in ordine alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato la Variante n. 26.

Premariacco, 8 aprile 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:

arch. Luigi Gellini

25_17_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA DET 181-2025_017

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Lavori di “Completamento della sistemazione della rete idrografica minore – Lotto 2” (CUP: E13G15001570002) – Liquidazione saldo dell’indennità di occupazione temporanea alle ditte interessate. Determina n. 181/2025 (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

RICHIAMATI l’art. 50 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli Espropri);

RENDE NOTO

che con determinazione n. 181 del 14/04/2025 si è stabilito:

di liquidare le indennità di occupazione temporanea relativamente ai lavori di “Completamento della sistemazione della rete idrografica minore – 2° lotto” CUP: E13G15001570002, corrispondente ad un importo complessivo di € 1.500,50, a favore dei soggetti interessati individuati nell’allegato A che hanno condiviso la determinazione dell’indennità di occupazione temporanea, suddiviso nelle relative quote di seguito specificate:

Ditta	Proprietà	Fg.	Part.	Superficie da notifica (mq)	Quota proprietà	Totale indennità occupazione temporanea €	Importo ritenuta €	Importo al netto della ritenuta €
1	MARCHI ROSA	36	511	123,00	24/72	41,00	8,20	32,80
2	LENARDUZZI GLORIA	36	511	123,00	4/72	6,83	1,37	5,47
3	LENARDUZZI JENNI LAILA	36	511	123,00	4/72	6,83	1,37	5,47
4	LENARDUZZI SIMONE	36	511	123,00	4/72	6,83	1,37	5,47
		36	42	179,00	1/1	179,00	/	179,00
5	BERTAZZO STEFANIA	36	511	123,00	9/72	15,38	3,08	12,30
6	MARTINI ROMEO	36	511	123,00	18/72	30,75	6,15	24,60
7	VENIER DANIELE	36	511	123,00	9/72	15,38	3,08	12,30
10	BASSO DANIELA	36	484 sub.7	42,00	2/9	9,33	/	9,33
		36	484 sub.6	103,00	1/2	51,50	/	51,50
11	BASSO FAUSTA	36	484 sub.7	42,00	2/9	9,33	/	9,33
12	BASSO ORIANA	36	484 sub.7	42,00	2/9	9,33	/	9,33
13	GATTI ADA	36	484 sub.7	42,00	3/9	14,00	/	14,00
14	SCANDIUZZI CLAUDIO	36	484 sub.6	103,00	1/2	51,50	/	51,50
15	DE CANDIDO CARMEN	36	1012	143,00	1/2	71,50	14,30	57,20
16	TAIARIOL STEFANO	36	1012	143,00	1/2	71,50	14,30	57,20

Ditta	Proprietà	Fg.	Part.	Superficie da notifica (mq)	Quota proprietà	Totale indennità occupazione temporanea €	Importo ritenuta €	Importo al netto della ritenuta €
17	AZIENDA AGRICOLA LA SELVA S.S. Società Agricola di Leon Dott. Corrado	38	123	90,00	1/1	45,00	/	45,00
		36	972	398,00	1/1	199,00	/	199,00
		36	354	200,00	1/1	100,00	/	100,00
		36	355	283,00	1/1	141,50	/	141,50
		36	352	170,00	1/1	85,00	/	85,00
		36	730	360,00	1/1	180,00	/	180,00
		36	1042	320,00	1/1	160,00	/	160,00

- Di specificare che le indennità di esproprio liquidate a favore delle ditte sopra elencate sono soggette alla ritenuta fiscale pari al 20%, prevista ai sensi del combinato disposto dell'art. 35 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 della Legge 413/1991 e s.m.i., unicamente per le aree comprese all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968;
- Di dare atto che l'intervento risulta interamente finanziato con risorse regionali con decreto 2123/AMB del 30/11/2015 del Servizio Regionale di Difesa del Suolo della Regione Friuli Venezia Giulia per € 500.000,00 sul capitolo 3943 di Bilancio;
- Di procedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR n. 327/2001 presso il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni.

San Giorgio della Richinvelda, 14 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

25_17_3_AVV_COM TARVISIO 85 PRGC_009

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 85 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 63sexies, co. 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07/04/2025, esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 85 al P.R.C.G. di Tarvisio, avente ad oggetto la realizzazione di nuovi tracciati di piste da sci nel comprensorio di Tarvisio con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati, e secondo le procedure previste dall'art. 63sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. Per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarvisio, 11 aprile 2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Giuseppe Fasone

25_17_3_AVV_COM TARVISIO 100 PRGC_008

Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 100 al PRCG di Tarvisio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 63sexies, co. 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 07/04/2025, esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 100 al P.R.C.G. di Tarvisio, avente ad oggetto la riqualificazione del percorso escursionistico Trekking Kugy, comprensiva dell'apposizione del vincolo finalizzato all'asservimento delle aree del tracciato, e secondo le procedure previste dall'art. 63sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.
Per quanto disposto dal comma 7 dell'art. 63sexies, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Tarvisio, 11 aprile 2025

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA:
arch. Giuseppe Fasone

25_17_3_AVV_COM TERZO DI AQUILEIA PRPC VILLA SOPRACASA_010

Comune di Terzo di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PRPC di "Recupero del patrimonio edilizio di iniziativa privata Villa Sopracasa".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
VISTO l'art. 4 della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 07/04/2025 immediatamente esecutiva è stata adottata la variante al PRPC relativo al Recupero del patrimonio edilizio di iniziativa privata Villa Sopracasa con i relativi elaborati progettuali e sarà depositata nel sito web del Comune di Terzo di Aquileia e presso l'ufficio tecnico in via 2 Giugno n. 22 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni a quanto adottato

Terzo di Aquileia, 14 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Filippo Ceccotto

25_17_3_AVV_COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI ORD SUPERCICLOVIA_004

Comunità Collinare del Friuli – Colloredo di Monte Albano (UD)

Comune di Treppo Grande - Turismo lento, biodiversità e cultura lungo la superciclovia, progetto connessione turistica e valorizzazione ecologica dei paesaggi morenici – CUP H81J17000040002. Ordinanza n. 1 del 10 aprile 2025 ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 (Estratto).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, con ordinanza n.1 del 10.04.2025 è stato ordinato il pagamento diretto, a favore delle ditte che hanno accettato l'indennità provvisoria offerta di esproprio di seguito indicate

Comune di Treppo Grande:

CT: fgl 10 part 46 di mq 700;

Ditta:

SPIZZO Claudio Maurizio proprietà per 100/100

CT: fgl 10 part 47 di mq 210

CT: fgl 10 part 403 di mq 180;

Ditta:

CARDAMONE Alessandra proprietà per 100/100

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

Colloredo di Monte Albano, 10 aprile 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
geom. Emanuele Zanon

25_17_3_AVV_CONS BCM DECR 01-3164_1_TESTO_005

Consorzio di bonifica Cellina Meduna – Pordenone

Decreto prot. n. 01/3164 dell'11 aprile 2025. Progetto consortile n. 794 – 43° lotto/Il stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 794 "49° lotto/ii stralcio - potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia" CUP C71E17000020001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 – D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) – D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con il proprio Decreto di pagamento n.01/2023 in data 04.04.2023 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione

protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001; DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti; PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Valvasone Arzene (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare – Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di esecuzione delle opere.

Pordenone, 11 aprile 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/3164 del 11/04/2025

N. PROGETTO

794V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non
può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Sez	Foglio	Mappale	Servitù
20	OMISSIS	4/6	VALVASONE ARZENE	A	25	66	20,41
			VALVASONE ARZENE	A	25	161	166,03
	Mandato di pagamento n. 1811 del 30/08/2023						
	OMISSIS	1/6	VALVASONE ARZENE	A	25	66	5,11
			VALVASONE ARZENE	A	25	161	41,50
	Mandato di pagamento n. 1812 del 30/08/2023						
	OMISSIS	1/6	VALVASONE ARZENE	A	25	66	5,10
			VALVASONE ARZENE	A	25	161	41,51
	Mandato di pagamento n. 1813 del 30/08/2023						
49	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	B	33	267	141.80
Mandato di pagamento n. 1820 del 30/08/2023							



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/3164 del 11/04/2025

N. PROGETTO

794V

ALLEGATO

B

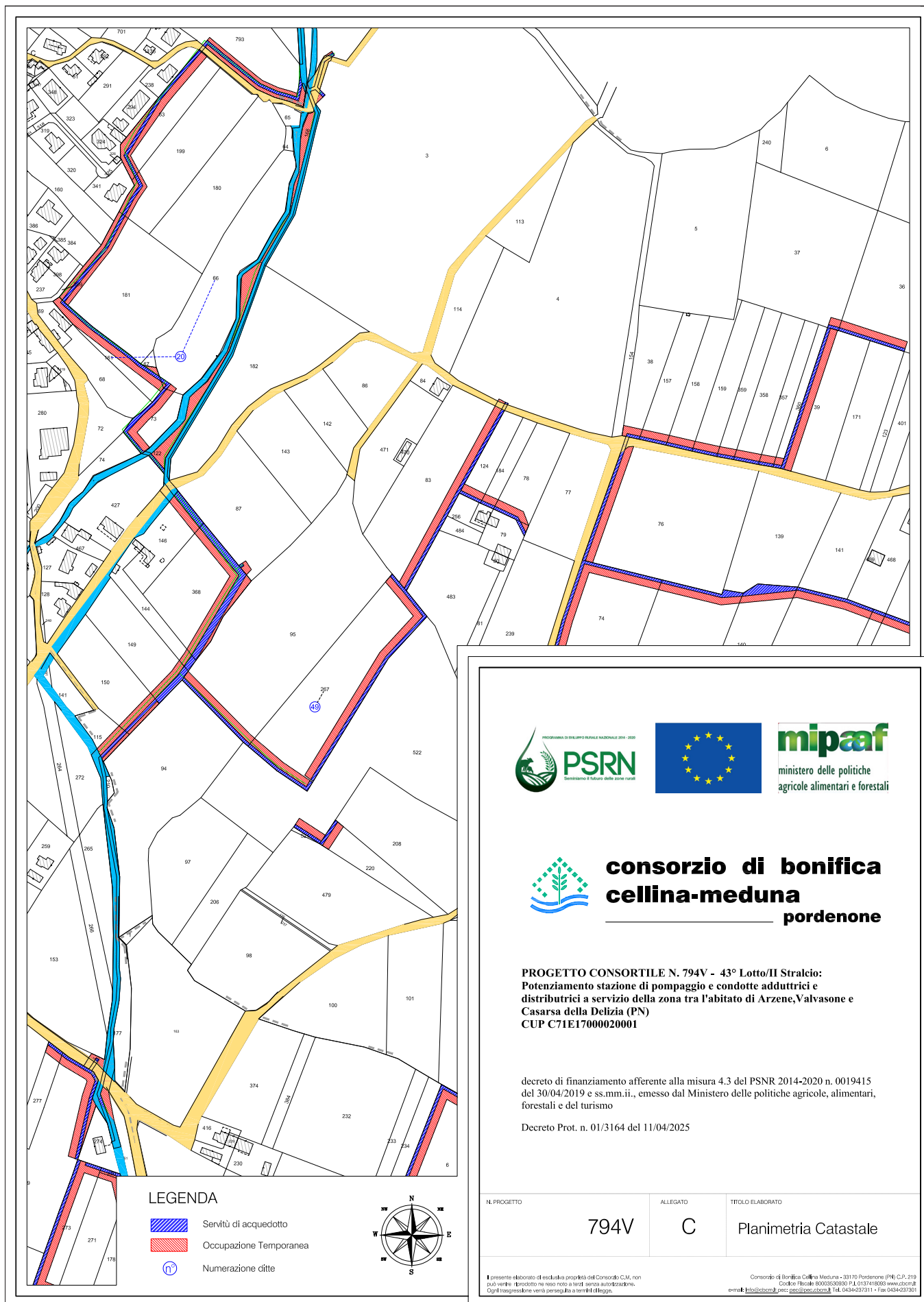
TITOLO ELABORATO

Piano particellare
Elenco Ditte Decreto

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non
può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	D I T T A	Comune	Sez	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
							m²	m²	€/m²	€
20	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	A	25	66	SEMINATIVO	10.160	45,00	0,68	30,62
			A	25	161	SEMINATIVO	2.080	366,00	0,68	249,04
49	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	267	SEMINATIVO	12.300	942,00	0,68	141,80



25_17_3_AVV_CONS BCM DECR 01-3177_1_TESTO_006

Consorzio di bonifica Cellina Meduna – Pordenone

Decreto prot. n. 01/3177 dell'11 aprile 2025. Progetto consortile n. 794 – 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo non consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo -Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 794 "49° lotto/ii stralcio - potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia" CUP C71E17000020001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 – D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) – D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con il proprio Decreto di pagamento n. 02/2023 in data 04.04.2023 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive non accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 in data 28/08/2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA**Art. 1**

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Valvasone Arzene (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare – Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso il comune di esecuzione delle opere.

Pordenone, 11 aprile 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/3177 del 11/04/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	A	Tabella riferimenti pagamenti
Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge. Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219 Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301		

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Sez	Foglio	Mappale	Servitù
15	OMISSIS	4/18	VALVASONE ARZENE	B	33	3	2,98
			VALVASONE ARZENE	B	33	122	9,49
	OMISSIS	3/18	VALVASONE ARZENE	B	33	3	2,24
			VALVASONE ARZENE	B	33	122	7,12
	OMISSIS	4/18	VALVASONE ARZENE	B	33	3	2,98
			VALVASONE ARZENE	B	33	122	9,49
	OMISSIS	4/18	VALVASONE ARZENE	B	33	3	2,98
			VALVASONE ARZENE	B	33	122	9,49
	OMISSIS	3/18	VALVASONE ARZENE	B	33	3	2,24
			VALVASONE ARZENE	B	33	122	7,11
Deposito MEF n. 1393977 del 29/08/2023 - Mandato di pagamento n. 1788 del 28/08/2023							
24	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	B	33	115	71,38
Deposito MEF n. 1393981 del 29/08/2023 - Mandato di pagamento n. 1791 del 28/08/2023							



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributtrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

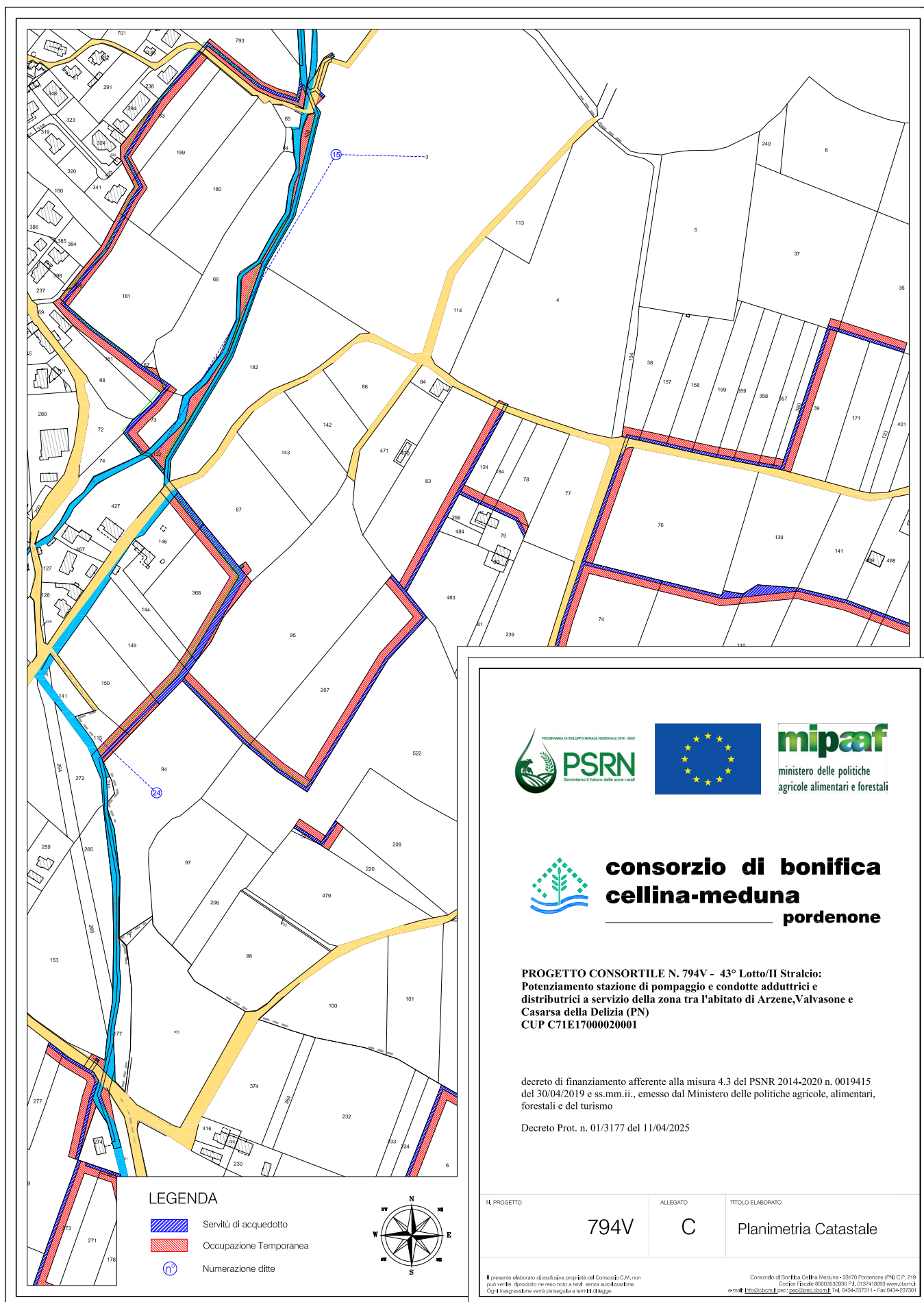
Decreto Prot. n. 01/3177 del 11/04/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	B	Piano particellare Elenco Ditte Decreto

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non
può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	D I T T A	Comune	Sez	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
							m²	m²	€/m²	€
15	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	3	SEMIN ARBOR	62.050	20,00	0,68	13,42
			B	33	122	SEMIN ARBOR	1.620	63,00	0,68	42,70
24	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	115	SEMINATIVO	1.220	105,00	0,68	71,38



25_17_3_AVV_CONS BCM DECR 01-3185_1_TESTO_012

Consorzio di bonifica Cellina Meduna – Pordenone

Decreto prot. n. 01/3185 del 14 aprile 2025. Progetto consortile n. 794 – 43° lotto/II stralcio potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia (PN) - CUP C71E17000020001 - Decreto asservimento definitivo consenzienti ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (Estratto)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che con il decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità - Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale - Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Misura 4.3, assunto al prot. consortile n. 3328 del 06/05/2019, sono stati finanziati i lavori, tra l'altro del Progetto 794 "49° lotto/II stralcio - potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici principali e distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e Casarsa della Delizia" CUP C71E17000020001;

PREMESSO che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 067/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

DATO ATTO che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 – D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) – D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTO il proprio decreto prot. n. 7977 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 10123 in data 04.12.2024 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7977 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che il predetto decreto dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Valvasone Arzene (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare – Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582, è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Questo Consorzio provvederà, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 5

Ai sensi di legge, il presente atto è esente da bollo (DPR 26/10/72 n. 642 art. 22 della tabella Allegato B) ed è esente dalle imposte di registro (ai sensi dell'art. 57 comma 8 TUR), nonché dalle imposte ipotecarie e catastali (ai sensi degli articoli 1 comma 2 e 10 comma 3 del D.Lgs. 31/10/1990 n. 347) trattandosi di atto a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sede Roma, C.F.97905240582.

Art. 6

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di esecuzione delle opere.

Pordenone, 14 aprile 2025

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/3185 del 14/04/2025

N. PROGETTO

794V

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

Tabella riferimenti pagamenti

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non
può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Sez	Foglio	Mappale	Servitù
35	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	B	33	78	35,55
			VALVASONE ARZENE	B	33	184	13,94
	Mandato di pagamento n. 462 del 20/02/2025						
	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	B	33	78	35,55
			VALVASONE ARZENE	B	33	184	13,94
Mandato di pagamento n. 463 del 20/02/2025							
38	OMISSIS	500/1000	VALVASONE ARZENE	B	33	79	101,25
	Mandato di pagamento n. 464 del 20/02/2025						
	OMISSIS	500/1000	VALVASONE ARZENE	B	33	79	101,25
Mandato di pagamento n. 465 del 20/02/2025							
45	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	B	33	69	155,04
			VALVASONE ARZENE	B	33	121	367,20
			VALVASONE ARZENE	B	33	188	400,52
			VALVASONE ARZENE	B	33	218	25,16
Mandato di pagamento n. 466 del 20/02/2025							
49	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	B	33	267	498,44
Mandato di pagamento n. 467 del 20/02/2025							
55	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	B	33	522	60,52
Mandato di pagamento n. 778 del 28/03/2025							
60	OMISSIS	100/100	VALVASONE ARZENE	B	34	104	81,00
Mandato di pagamento n. 469 del 20/02/2025							
69	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	B	33	118	17,76
			VALVASONE ARZENE	B	33	498	183,60
			VALVASONE ARZENE	B	38	117	388,28
			VALVASONE ARZENE	B	38	442	210,60
Mandato di pagamento n. 470 del 20/02/2025							
88	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	B	34	981	490,50
Mandato di pagamento n. 471 del 20/02/2025							
92	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	B	38	426	234,00
Mandato di pagamento n. 472 del 20/02/2025							
94	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	B	38	223	157,50
Mandato di pagamento n. 473 del 20/02/2025							

N.P.	Ditta	Proprietà	Comune	Sez	Foglio	Mappale	Servitù
109	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	B	38	348	40,12
	Mandato di pagamento n. 474 del 20/02/2025						
	OMISSIS	1/2	VALVASONE ARZENE	B	38	348	40,12
Mandato di pagamento n. 475 del 20/02/2025							
151	OMISSIS	1000/1000	VALVASONE ARZENE	A	25	184	165,60
Mandato di pagamento n. 476 del 20/02/2025							
152	OMISSIS	1/1	VALVASONE ARZENE	B	33	38	26,52
Mandato di pagamento n. 477 del 20/02/2025							



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

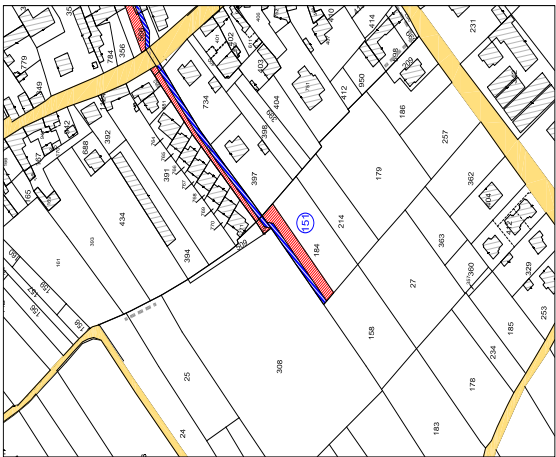
**PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° Lotto/II Stralcio:
Potenziamento stazione di pompaggio e condotte adduttrici e
distributtrici a servizio della zona tra l'abitato di Arzene, Valvasone e
Casarsa della Delizia (PN)
CUP C71E17000020001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415
del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari,
forestali e del turismo

Decreto Prot. n. 01/3185 del 14/04/2025

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
794V	B	Piano particellare Elenco Ditte Decreto

N.P.	D I T T A	Comune	Sez	Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla	Superficie Servitù	Indennità Servitù	
							m²	m²	€/m²	€
35	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	78	SEMIN IRRIG	3.340	79,00	0,90	71,10
			B	33	184	SEMINATIVO	1.270	41,00	0,68	27,88
38	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	79	ENTE URBANO	1.420	45,00	4,50	202,50
45	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	69	SEMINATIVO	9.620	228,00	0,68	155,04
			B	33	121	SEMIN IRRIG	16.190	408,00	0,90	367,20
			B	33	188	SEMINATIVO	8.280	589,00	0,68	400,52
			B	33	218	SEMINATIVO	1.620	37,00	0,68	25,16
49	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	267	SEMINATIVO	12.300	733,00	0,68	498,44
55	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	522	SEMIN ARBOR	25.994	89,00	0,68	60,52
60	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	34	104	ENTE URBANO	2.040	18,00	4,50	81,00
69	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	118	INCOLT PROD	40	37,00	0,48	17,76
			B	33	498	SEMINATIVO	6.911	270,00	0,68	183,60
			B	38	117	SEMINATIVO	8.550	571,00	0,68	388,28
			B	38	442	VIGNETO	5.030	156,00	1,35	210,60
88	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	34	981	ENTE URBANO	2.970	109,00	4,50	490,50
92	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	38	426	ENTE URBANO	2.060	52,00	4,50	234,00
94	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	38	223	ENTE URBANO	1.280	35,00	4,50	157,50
109	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	38	348	SEMINATIVO	2.230	118,00	0,68	80,24
151	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	A	25	184	SEMIN IRRIG	2.250	184,00	0,90	165,60
152	OMISSIS	VALVASONE ARZENE	B	33	38	SEMINATIVO	3.680	39,00	0,68	26,52

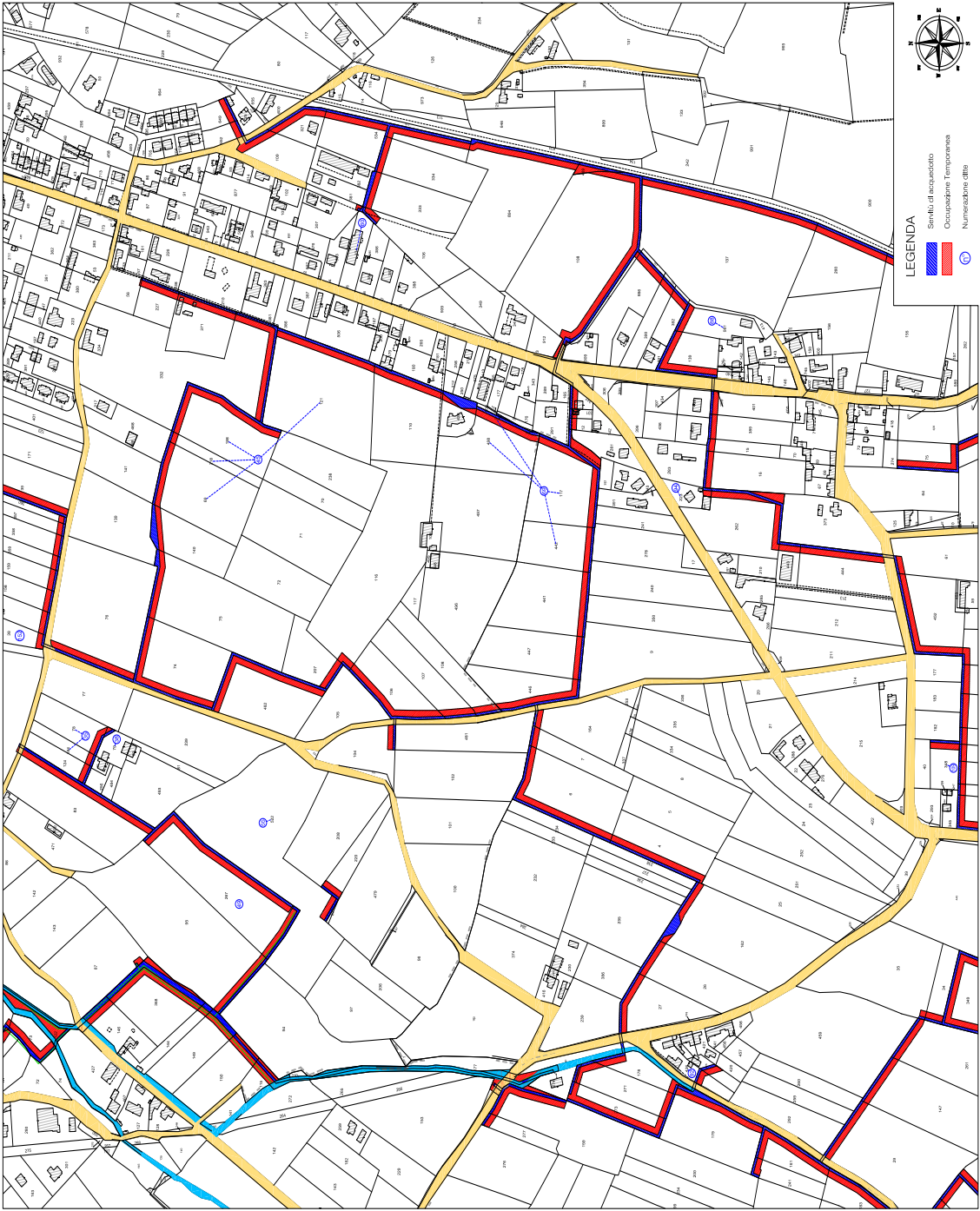


**consorzio di bonifica
cellina-meduna**
pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 794V - 43° lotto di Sestiere
potabilizzazione stazione di pompaggio e condotte sotterranee
distributrici a servizio della zona fra l'abitato di Arzene, Alassone e
Casarsa della Delizia (PN)
C.U.P. C11E17000220001

Decreto di finanziamento affidente alla misura 4.3 del PSRR 2014-2020 n. 0019415
Decreto di attuazione n. 100/2015 del 14/04/2015
Decreto Pro. n. 01/3185 del 14/04/2025

N. PROGETTO	794V	ALLEGATO	C	WORLDWIDE	Planimetria Catastale
Autore: Studio Tecnico Sestiere S.p.A. - Via Sestiere, 1 - 33040 Sestiere (UD) - Tel. 0432/420001 - Fax 0432/420002 - Email: sestiere@ststec.it					



LEGENDA

Sestiere di acquedotto
Occupazione Temporanea
Numerazione Otto

25_17_3_AVV_COSEVEG DEP PORTICCILO CEDAS_015

Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia – Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo al progetto di ristrutturazione della copertura dell'edificio presso il porticciolo Cedas a Trieste.

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

VISTO l'art. 10 della L.R. 19/2009

RENDE NOTO

Che in data 03/04/2025 è stata indetta una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 38, D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990, al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate, necessarie per l'approvazione del progetto di ristrutturazione della copertura dell'edificio presso il porticciolo Cedas a Trieste. Ai sensi dell'art. 10, comma 6-ter della L.R. 19/2009, il progetto con i relativi elaborati, viene depositato presso gli uffici del Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia in via Duca d'Aosta 66 a Monfalcone (GO) per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR. Entro tale periodo, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni al Consorzio.

Monfalcone, 3 aprile 2025

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO:
ing. Laura Albini

25_17_3_AVV_SUNPRIME SUSTAINABLE SOLAR SRL PAS PRADAMANO_016

Sunprime Sustainable Solar Srl – Milano

Avviso di deposito relativo alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 – PAS del 19 febbraio 2025 avente ad oggetto l'autorizzazione dell'intervento di rimozione di lastre di copertura contenenti amianto e successivo ripristino delle stesse con lamiera coibentata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 1339,975 kWp da installare sulla copertura di capannoni, e di tutte le opere necessarie per la conversione dell'energia e l'immissione della stessa nella rete di distribuzione di e-distribuzione Spa da localizzare nel Comune di Pradamano (UD).

Il Proponente MARIANI FULVIO, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa SUNPRIME Sustainable Solar S.R.L. con sede in Via Fabio Filzi, 7 – 20124 Milano (MI)

VISTO l'art. 6 comma 7-bis del D.lgs 28/2011 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli-Venezia Giulia, che la ditta Sunprime Sustainable Solar Società a responsabilità limitata ha trasmesso al Comuni di Pradamano in data 19/02/2025 la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), l'autorizzazione dell'intervento di rimozione di lastre di copertura contenenti amianto e successivo ripristino delle stesse con lamiera coibentata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 1339,975 kWp da installare sulla copertura di capannoni e di tutte le opere necessarie per la conversione dell'energia e l'immissione della stessa nella rete di distribuzione di e-distribuzione s.p.a, da ubicarsi nel Comune di Pradamano (UD) in Via Cussignacco snc, al catasto fabbricati, Foglio 7 Particella 296.

Ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.Lgs. 28/2011, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Milano, 14 aprile 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Fulvio Mariani

25_17_3_CNC_AS FO BANDO 1 DM CURE PALLIATIVE_0_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” – AS FO – Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Cure palliative.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 191 del 03/03/2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE MEDICO, disciplina: CURE PALLIATIVE

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi

Disciplina: Cure Palliative

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e s.m.i., e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e s.m.i.;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 - 548-ter della L. 145/2018** e s.m.i.
- dall'**art. 1, comma 425, della Legge 27.12.2013, n. 147** (*Legge di Bilancio 2014*) e s.m.i.;
- dal **Decreto Ministero della Salute 04.06.2015** (*Individuazione dei criteri per la certificazione della esperienza triennale nel campo delle cure palliative dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 425*);
- dall'**art. 1, comma 522, della Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*) e s.m.i.;
- dal **Decreto Ministero della Salute 30.06.2021** [*Individuazione dei criteri di certificazione dei requisiti (dell'esperienza professionale e delle competenze) in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate*];

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483,:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le *"Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line"*, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
3. **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo
I cittadini di cui ai punti da **1a., 1b. e 1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *s.m.i.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

Sono **ammessi** a partecipare al concorso anche i medici che, seppur sprovvisti della specializzazione richiesta, sono **in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 147 del 27.12.2013, dal D.M. 04.06.2015, dalla Legge n. 145 del 30.12.2018 e dal D.M. 30.06.2021.**

In tal caso, è **obbligatorio allegare**, a pena di esclusione, alla domanda di partecipazione al concorso la **certificazione attestante il possesso di tali requisiti**

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e *s.m.i.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i..

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. certificazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 147 del 27.12.2013, dal D.M. 04.06.2015, dalla Legge n. 145 del 30.12.2018 e dal D.M. 30.06.2021;
- b. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;

- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica.

Si rammenta che, nel caso il candidato intenda allegare le casistiche, queste devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art.1 comma 548-bis Legge 145/2018 e s.m.i.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione Risorse Umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica

certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede. Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso per rinuncia ovvero incompatibilità da parte dei commissari nominati, si procederà alla ripetizione dello stesso dandone comunicazione esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione "Concorsi ed avvisi" alla pagina dedicata alla selezione di cui all'oggetto.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;

- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e s.m.i., l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e s.m.i.:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta:
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
 - dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative, non in rete formativa, acquisiranno la certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accREDITAMENTO delle strutture facenti parte delle reti formative, con le modalità previste dalla normativa citata;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

S'intendono **decaduti dalla graduatoria**, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e s.m.i. (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e s.m.i., mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2024:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 39,01%

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 60,99%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della Dirigenza - Area Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L..

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASFO ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione Risorse umane

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Tonutti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE
ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è

possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda a pena di esclusione:

- a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
- b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Comparire una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;
- Quindi si clicca su "Conferma ed invia l'iscrizione";
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
 - "domanda confermata ed inviata il giorno alle ore"
 - "conferma ed invio registrazione completati!"
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile

esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **"Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoripartito ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula